EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 94 Numero 20.

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1930): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 18.000, semestre 9500, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 17 - Martedì 18 Settembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Comm. L. 30 ogni mm. altezza-colonna (tar. 450) posiz. o data prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 600 (tar. 900) il com. - Necrologi e partecipaz. L. 250 per parola (tar. 350) - Echi-Cronaca e Spettacoli L. 400 (tar. 1200) la linea - Econ.: voci ribalzo - Estero aumento tariffe 25 % Copie arretr.: prezzo doppio - Ritiro ed. lunedì (spec. zone Prealpi contr. con autorizz.) - Argentina pes. 15; Austria sc. 2; Belgio fr. 1; Canada cents 25; Congo fr. 25; Danimarca kr. 0,80; Egitto piast. 5,50; Eritrea cents 60; Finlandia mk. 25; Francia n. fr. 0,40; Germania d.m. 0,50; Grecia dr. 4,50; Inghilterra d. 9; Iran ria. 15; Jugoslavia dinari 30; Libano p. l. 30; Libia pia. 5; Malta d. 8; Norvegia kr. 0,90; Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 4; Somalia so. 1; Spagna pta. 6; Sud Africa rand 0,15; Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,50; Tunisia mill. 40; Turchia l. t. 1,10; U.S.A. cents 25

UNA DOMENICA DENSA DI DISCORSI POLITICI

FANFANI: "Il governo manterrà i suoi impegni alle scadenze fissate„

Entro il 31 ottobre sarà presentata in Parlamento la «legge-quadro» che istituisce le Regioni - Vivace polemica con gli avversari del centro-sinistra - I commenti al colloquio italo-francese di Torino - Saragat parla del «desiderio di vedere il psi più organicamente inserito nella maggioranza, e, se possibile, nel governo»

Roma, lunedì mattina.

Il presidente del Consiglio on. Fanfani informerà il Presidente della Repubblica oggi stesso o domani dei risultati delle conversazioni italo-francesi di Torino, seguite subito alle festose cerimonie per l'apertura del traforo del Monte Bianco. Probabilmente il Presidente del Consiglio comunicherà anche agli esponenti dei partiti della coalizione di governo i risultati dell'incontro di Torino.

Mentre nella capitale italiana ci si appresta a fare il bilancio dell'incontro, come del resto a Parigi, molte conto di riferire le principali reazioni ch'ha suscitato, l'organo della d.c. *Il Popolo* che ha dedicato all'avvenimento largo spazio, scrive: «Se l'incontro ha in qualche modo contribuito a rendere chiara al francesi la nostra posizione e a chiarire la loro, nel senso che la riconciliazione con la Germania sia considerata come un avvenimento comunitario e non come una preoccupante «novità», esso va valutato come positivo a tutto vantaggio degli ideali che hanno ispirato i trattati di Roma e in armonia con la conseguente politica adottata dall'Italia da De Gasperi ad oggi».

Nei circoli politici e diplomatici romani si esclude che, almeno per ora, vi sia un incontro tra Fanfani e Adenauer che è ritenuto a Cadenabbia, dove ieri ha ricevuto il segretario generale della Nato Stikker e il generale Norstad, con i quali ha trattato dell'ingresso della Gran Bretagna nel Mec e della questione di Berlino.

Nel viaggio di ritorno da Torino a Roma, Fanfani ha fatto una tappa in Toscana, a Massa Carrara, dove ha pronunciato un discorso politico, affermando fra l'altro che il governo sta preparando la «legge-quadro» per l'attuazione delle regioni a statuto normale (in vista della preannunciata scadenza del 31 ottobre).

L'on. Fanfani ha quindi ricordato che la dc mira «non a gettare ponti verso l'aria fritta, ma a tendere pazientemente verso il consolidamento della democrazia, verso la libertà, verso la eliminazione definitiva di ogni minaccia che alla democrazia ed alla libertà può venire da sinistra e da destra». Ha quindi lanciato una frecciata polemica in direzione dei detrattori interni ed esterni del centro-sinistra. «Naturalmente — ha detto, — perché questa azione comune nel governo e nella maggioranza parlamentare possa essere efficace, deve essere senza esitazioni: non si può un giorno sì e un giorno no recitare il *Te Deum* e il *Confiteor* sulle cose che si sono promosse e si vogliono fare. Alcuni nostri amici, con senso di responsabilità che va rispettato profondamente, talvolta si affermano a pensare: ma le elezioni? Se la gente comincia a leggere nel nostro voto il dubbio sulla validità della nostra azione e della nostra fede, come volete che ci segua?».

«Il governo — ha concluso il Presidente del Consiglio — continua lo svolgimento metodico degl'impegni presi dalla maggioranza che lo sostiene nella meditata convinzione di rafforzare la democrazia, preparando un sicuro avvenire all'Italia. Con il convinto rispetto dei suoi impegni, il governo intende recare il suo contributo alla futura battaglia elettorale destinata a confermare le scelte che consapevolmente sono state fatte, non per accrescere ma per ridurre i pericoli che dall'estrema sinistra o dall'estrema destra possono insidiare la nostra libera democrazia».

Fanfani, come del resto gli altri esponenti della maggioranza, è severamente impegnato, come si vede, per bloccare l'agitazione che si è manifestata nel mondo politico.

Anche i segretari dei psdi e dei pri hanno partecipato al «torneo oratorio» domenicale. Saragat, che ha presieduto a Roma una riunione di quadri della corrente di maggioranza del suo partito in vista del congresso nazionale che si terrà dal 22 al 25 novembre, dopo avere sottolineato che il suo sarà l'unico dei partiti democratici a discutere pubblicamente il proprio indirizzo prima delle elezioni politiche, mentre il partito socialista ha preferito eludere un dibattito pubblico e la conseguente necessaria chiarificazione, ha detto:

«L'apporto del psi alla politica di centro-sinistra, se da un lato offre la vera prova della sua autonomia, dall'altro lato permette la soluzione di problemi che sarebbero rimasti in sospeso. La critica delle remore che ancora pesano sul psi non muova quindi da gretto spirito concorrenziale, cioè da meschini calcoli per metterlo in imbarazzo, ma dal desiderio di vederlo più organicamente inserito nella maggioranza e, se possibile, nel governo: muova cioè dal desiderio di installare la politica di centro-sinistra su basi più salde di quelle attuali».

Tra i numerosi altri discorsi domenicali, del ministro Rumor, del Vicentino, del vicepresidente della Camera Paolo Rossi ad Alba, del segretario della Cisl Storti a Lecco, del vice-segretario della dc Forlani nel Maceratese, eccetera, un più ampio cenno merita quello di Riccardo Lombardi a Milano. E' stato, il suo, un lunghissimo discorso, che ha preso la mosse dalla situazione economica, dai pericoli di inflazione determinato da talune strozzature, dalla necessità della politica di piano per avviare la quale occorre risolvere ed impostare alcuni problemi strutturali (energia elettrica, riforma tributaria, Enti di sviluppo e meridionale, regioni), per giungere ad affermazioni politiche:

«Alla realizzazione di questa politica, il psi è impegnato e, mentre ne accetta lealmente i limiti concordati, è del tutto ovvio che pretenda pari lealtà nelle misure concordate. Le accuse di ambivalenza, le pretese di sottoporre il psi ad esami di maturità e di abilitazione, sono mezzi pretesti da parte di chi sa che questa politica, se continuata e sviluppata, spoterà su un piano di democrazia avanzata la lotta politica nel nostro Paese».

Lombardi ha quindi affermato che il suo partito può e deve collaborare con la dc, ed ha poi parlato lungamente della posizione di ambivalenza dei comunisti verso il centro-sinistra, che si traduce però quasi sempre in un persistente attacco verso il psi.

A conclusione di questa ampia rassegna, c'è da aggiungere che per il liberali l'on. Bignardi ha detto, parlando nel Bolognese, che la prossima prova elettorale tra un semestre o un «ottomestre» sarà un vero e proprio referendum pro e contro il centro-sinistra.

Vittorio Statera

Scalinate gremite allo Stadio di Marassi

Lotta tra Crippa (a sin.) e Colombo nell'area del Genoa durante la partita pareggiata dalla Juventus (Tel.)

I rossoblù liguri hanno tenuto testa ad una delle squadre più forti

La Juventus pareggia a Genova (0-0) nella prima giornata del campionato

Incontro vivace con netta prevalenza dei difensori - I genoani hanno colpito due pali su tiri di Pantaleoni e Fongaro - Belle parate di Mattrel - Tenaci tentativi di Nicolè all'attacco

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Tutto dipendeva da quello che il pubblico attendeva. Dal Genoa ci si aspettava poco, e la sua prestazione può venir considerata forse superiore al previsto. Non se ne può dire male, quindi. Dalla Juventus ci si attendeva una prova non esaltante ma complessivamente salda e positiva, e quanto essa ha fornito è stato appena appena discreto. Tanto conto di tutto non se ne può dire bene; al massimo bisogna rimandare l'undici ad un altro esame se non si vuole essere troppo severi.

Nessuna delle due squadre ha segnato, obbligando ad una regola che per il calcio italiano può anche avere carattere generale. Quello del gioco nostro d'attacco che continua ad essere in piena condizione di decadimento. Non si è segnato né da una parte né dall'altra, perché non si sa più segnare né impostare un'azione dalla quale possa scaturire un pericolo per la rete avversaria. Anche per la mediocrità di uomini che viene a costituirsi davanti alla porta. Il risultato, generosamente parlando, è giusto per l'equilibrio generale della azioni offensive portate dalle due compagini. Più giusta ancora, però, l'amarezza che se una delle due unità meritava di vincere, questa è stata la ligure. Per il semplice fatto che essa ha fruito delle migliori occasioni per segnare colpendo due volte — una per tempo — i pali della porta avversaria e mancando proprio sul finire della prima parte dell'incontro una rete che era più facile da raccogliere che non da sbagliare, una rete che pareva bastasse di scrivere sul pallone perché varcasse la linea della porta torinese. Di occasioni simili il Genoa non è riuscita a farne maturare nemmeno una in tutti i novanta minuti di gioco.

La partita è stata più interessante che bella. Interessante per il molto correre delle due squadre e per le fasi alterne del gioco: non certamente per la tecnica sopraffine di cui abbiano dato prova le due squadre. Ambedue hanno mirato a difendersi più che ad attaccare, come è di moda al giorno d'oggi. Ambedue hanno allineato quattro uomini in difesa: la Juventus più contentamente che non il Genoa. La Juventus ha coperto più tenacemente del Genoa l'area di metà campo. Questo bisogna riconoscerlo, attribuendone il merito al lavoro duro e pesante compiuto nella zona da Del Sol e da Emoli. Specialmente dal primo. A tratti, principalmente nel secondo tempo, i liguri lasciarono l'area centrale del campo completamente priva di guarnigione.

E il 1 bianconeri fecero quello che vollero. Tanto maggiore è quindi il torto loro se potendo impostare in partenza le loro azioni come volevano, non seppero lasciarne una sola che giustificasse ad avere carattere di pericolosità. Al confronto loro, gli avanti rossoblù per quanto ugualmente incoerenti e privi di idee pratiche si mostrarono più veloci e insidiosi specialmente per parte di Rosa. L'ala sinistra che per quanto si trovi ancora lontana dalle sue migliori condizioni fisiche a causa della lesione riportata proprio in inizio di stagione, ha dato prova di una prontezza di scatto e di un senso di iniziativa veramente notevoli.

Al confronto non si è distinto Stacchini, involuto nello stile come al solito. Il Silvori, dopo un primo tempo nel corso del quale ha lavorato bene, a quest scomparso dall'agone alla ripresa. A tentare di sfondare, a lottare per lo meno in un modo o nell'altro è rimasto tutto su Nicolè, e non ha affatto avuto fortuna nella giornata.

Ugualmente solide sono apparse le due difese, con qualche facilità ad ingarbugliarsi da parte dei due terzini centrali della Juventus che stanno un po' troppo a ridosso uno dell'altro. Buono il centromediano genoano Colombo, e più che discreti i suoi compagni della linea arretrata, pure un po' troppo limpetuosi e irruenti per fare fronte ai attacchi che fossero stati più ordinati e calcolati.

La giornata, chiara e serena al mattino, si fece coperta e nuvolosa, e anche molto afosa al pomeriggio. Il temporale che scoppiò ad un dato punto abbe la av-

(Continua in 1ª pagina)

Nella notte da sabato a domenica

Allarme a Berlino est con sparatorie ed esplosioni

Di là dal «muro» si è visto sino all'alba un affannoso accorrere di agenti comunisti - Forse vi è stato un tentativo di fuga su vasta scala - La misteriosa scomparsa (o rapimento) del tecnico missilistico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Berlino, lunedì mattina.

Sabato notte l'ex-capitale tedesca ha vissuto ore piuttosto inquiete. Verso le ore venticinque è stata udita in prossimità della linea di demarcazione un'esplosione violentissima, che apparentemente è avvenuta nel quartiere della Wilhelmstrasse, nel settore comunista. Subito dopo si sono uditi una ventina di spenti della polizia popolare precipitarsi verso l'angolo della Wilhelmstrasse con la Cleverstrasse.

Poco dopo la mezzanotte nel bengala sono stati accesi sulla Potsdamplatz e altri «vopos» sono entrati in azione, come se cercassero di catturare qualcuno.

Segni di agitazione si sono notati anche in prossimità del tratto meridionale del muro del quartiere di Kleinmachnow, dove sono state sparate raffiche di mitra. Prima dell'alba un'altra violenta esplosione rimbombava di là dal muro, lungo la Eberstrasse.

A Berlino-ovest, sempre nella notte, individui sconosciuti hanno tentato di incendiare una sezione del partito comunista tedesco situata nel quartiere di Charlottenburg. Diverse latte di benzina sono state deposte davanti al portone dell'edificio e quindi incendiate. I danni tuttavia sono stati limitati perché la fiamma si sono estinte molto presto.

Non si conoscono le ragioni delle esplosioni e della sparatoria nel settore comunista. Si può supporre che gli scoppi siano stati provocati da persone che tentavano di distrarre l'attenzione dei poliziotti per poter varcare il muro e riparare a Berlino-ovest.

Sulla sorte del prof. Heinz Krug, esperto di missilistica scomparso martedì scorso, non si è saputo ancora nulla. La moglie dello scienziato ha dichiarato alla polizia di Monaco di essere stata il marito sia stato rapito.

Heinz Krug lavorava da anni per conto del governo egiziano nel campo dei missili. Martedì scorso lasciò in sua abitazione di Monaco in compagnia di uno straniero dall'aspetto orientale che si faceva chiamare signor Saleh. Da quel momento non si è più avuta alcuna notizia dei due.

L'automobile su cui Krug aveva lasciato la propria abitazione insieme con lo sconosciuto è stata ritrovata abbandonata in un parcheggio. La polizia tedesca ha già chiesto la collaborazione dell'«Interpol» per chiarire il mistero.

Heinz Krug era oggi noto negli ambienti degli specialisti di missilistica della Germania occidentale ed aveva diretto fino a qualche mese fa un istituto che ha sede a Monaco e che si occupa appunto di tecnica missilistica. A lui qualcuno attribuisce la costruzione del prototipo del razzo balistico «Honest John» adottato dagli eserciti occidentali.

R. S.

Gromyko già a New York per l'assemblea dell'ONU

New York, lunedì matt.

A bordo di un «Iliushin 18» è giunto sabato sera a New York il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko alla testa della delegazione dell'Urss che parteciperà ai lavori della diciassettesima sessione dell'Assemblea generale dell'Onu. Della delegazione fanno parte il vice-ministro degli Esteri Semionov e l'ex-ambasciatore sovietico a Washington, Menshikov.

In una breve dichiarazione ai giornalisti che lo attendevano all'aeroporto, Gromyko, dopo aver posto in evidenza i pericoli che l'attuale tensione internazionale presenta per la pace del mondo, ha soggiunto: «La delegazione sovietica farà tutto quanto è possibile perché si trovi la soluzione dei principali problemi che l'Assemblea generale esaminerà nel corso di questa sessione».

I tre argomenti più importanti che saranno discussi saranno: il disarmo, la situazione finanziaria dell'Onu e la questione del Congo.

Il rappresentante permanente americano alle Nazioni Unite, Adlai Stevenson, in un discorso alla radiotelevisione ha sottolineato, trattando del problema del disarmo, che i negoziati con l'Unione Sovietica debbono proseguire.

Per l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec

Mac Millan oggi tenta di strappare il consenso dei paesi del Commonwealth

Egli vorrebbe almeno un mandato a proseguire i negoziati di Bruxelles - I vari schieramenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, lunedì mattina.

Riprende oggi a Marlborough House, in sessione plenaria, la conferenza del Commonwealth. Il primo ministro Macmillan, che ha trascorso il week-end nella capitale, si è consultato ieri mattina e nel pomeriggio con tre dei suoi collaboratori più diretti: il ministro degli Esteri Lord Home; il capo della delegazione inglese ai negoziati di Bruxelles, Heath; e il ministro per le relazioni con il Commonwealth, Sandys.

Con loro il premier ha preparato la lunga dichiarazione che pronuncerà oggi alla conferenza. Si tratta — a quanto è stato possibile apprendere da fonti vicine al governo — di un appello affinché gli venga concesso dai paesi del Commonwealth un mandato, almeno tacito, a proseguire i negoziati per l'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità Economica Europea. La conferenza dedicherà quindi due giorni successivi, martedì e mercoledì, all'esame di altri problemi di politica internazionale.

Si prevede che il comunicato finale sui dibattiti «Gran Bretagna - Mec» darà giusto riconoscimento al valore delle trattative svolte finora a Bruxelles.

Per quanto riguarda la ripresa dei negoziati anglo-comunitari nella capitale belga, mentre pare da escludersi che la Gran Bretagna abbia in animo di ritornare sul punto per quali è già stato raggiunto un accordo sostanziale con i Sei) è d'altro canto probabile che, in conseguenza dei dibattiti a Marlborough House, la delegazione britannica a Bruxelles cercherà di riaprire il dialogo su alcuni argomenti specifici.

Tutti gli editoriali della stampa domenicale inglese sono dedicati all'analisi dei problemi sollevati alla conferenza. L'indipendente «Observer» rileva che l'opposizione del Commonwealth all'adesione britannica al Mec trae origine da diversi motivi. Due primi ministri, il canadese Diefenbaker e l'indiano Nehru hanno fatto capire di essere contrari al Mercato comune per una questione di principio.

Gli Stati africani temono soprattutto le conseguenze d'ordine politico e pensano che il loro «status» di paesi non impegnato finirebbe con l'essere compromesso. Altri Paesi si battono unicamente per difendere i propri interessi economici, senza voglione che a Bruxelles l'Inghilterra riesca a strappare migliori garanzie per le loro esportazioni.

«I rappresentanti del Commonwealth a Marlborough House, commenta l'«Observer», hanno ogni diritto di presentare le loro obbiezioni e la Gran Bretagna dovrebbe senza dubbio sforzarsi di ottenere le condizioni a loro più vantaggiose. Tuttavia anche la stessa Gran Bretagna è giustificata in pieno quando cerca di salvaguardare il proprio interesse che consiste evidentemente nell'unirsi al Mercato comune».

Il giornale che più di ogni altro si è sempre strenuamente opposto all'adesione del Paese alla Comunità europea, il conservatore indipendente *Sunday Express*, scrive che la decisione «è troppo importante per non consultare subito l'elettorato». L'editorialista è d'avviso che, se venissero indette le elezioni, il governo ne uscirebbe clamorosamente sconfitto. I cittadini voterebbero per i laburisti per il semplice motivo che non esiste altro mezzo per cui bloccare l'ingresso inglese in Europa.

La diverse posizioni assunte dai vari Paesi si possono così riassumere:

Paesi ancora nettamente contrari all'ingresso dell'Inghilterra nel Mec: Canada, Australia, India, Pakistan e Giamaica (da notare però che il tono di Diefenbaker è apparso, negli ultimi giorni, meno vanmente; che il presidente Ayub Khan parla ora con maggior considerazione del Mercato Comune; e che Menzies si è pentito dell'irruenza del suo attacco iniziale).

Oppositori africani: Ghana, Nigeria e Tanganika (le obiezioni del Ghana sono puramente ideologiche; lo stesso dicasi della Nigeria la quale però avanza anche forti argomentazioni economiche).

In posizione incerta la Nuova Zelanda: il premier Holycake riconosce la giustezza dell'atteggiamento inglese, però è ansioso di conoscere l'esatta misura dello «speciale aiuto» promesso dal Sei.

Paesi non interessati al problema o favorevoli: Trinidad, Malesia, Ceylon, Federazione dell'Africa Centrale (Rhodesia e Niasa), Sierra Leone, Cipro.

Bo.

TEATRO STABILE DI TORINO

Stagione 1962-63 NEI TEATRI CARIGNANO E ALFIERI

Laura Adani, Giulio Bosetti, Carlo d'Angelo, Gianna Giachetti, Renzo Giovampietro, Carla Gravina, Alberto Lionello, Lucilla Morlacchi, Giulio Oppi, Franco Parenti, Gualtiero Rizzi, Osvaldo Ruggieri

Sei spettacoli in abbonamento

Uno spettacolo gratuito per gli abbonati

ABBONATEVI! RISPARMIERETE DAL 30 AL 60%!

Telefonare per informaz. 553-561 595-635	Costo del singolo biglietto numerato obbligatorio	Costo degli abbonamenti ai sei spettacoli (più uno gratuito)		
		Numerato (1)	Ridotto (2)	Speciale (3)
Poltrona	1700	5400	4300	3800
Poltroncina	1100	3900	3300	2700

(1) Per tutte le rappresentazioni - (2) Per gli iscritti a Enti e Associazioni convenzionati - (3) Per le sole prime 6 repliche.

CARBONI - NAFTA SHELL

APPARECCHIATURE TERMICHE - STUFE

KEROSENE CINEY argo

chiesa TERMOSHELL

Piazza Solferino 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.945 - 289.918 Tel. 287.493 - 287.494

Maltempo sulla catena del Bianco

Tre alpinisti morti cordata in pericolo

Due delle vittime sono precipitate dalla punta Tacul - La terza è deceduta sulla est dell'Aiguille Noire - Invocazioni d'aiuto udite dall'Aiguille de Tour

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Courmayeur, lunedì mattina.

Nuova serie di sciagure sulla catena del Monte Bianco. Due alpinisti sono dati dernati per dispersi sul Mont Blanc du Tacul; un terzo è morto sabato sulla Noire del Peuterey; una cordata è in pericolo alla Aiguille du Tour.

Nel pomeriggio di domenica il giovane alpinista francese, Claudio Giardino, dalla Aiguille du Midi chiedeva l'intervento di una carovana di soccorso: suo padre, Giuseppe Giardino, di 55 anni, e l'amico Robert Jaquet, di 31 anno, erano scivolati dal Mont Blanc du Tacul (4248 metri) sul ghiacciaio di Bossons, con un volo di una cinquantina di metri. Immediatamente partivano da Chamonix dodici guide, che si portavano nella zona.

Ostacolata dal maltempo — per tutto il giorno è piovuto ad oltre i tremila metri e nevicato abbondantemente — la carovana di soccorso non ha trovato i corpi dei due alpinisti. Unico segno della sciagura, due sacchi di montagna ed una piccozza sull'immenso mare di ghiaccio, appartenenti al Giardino ed al Jaquet.

Un'altra carovana è partita da Chamonix nella notte per l'Aiguille de Tour, alta 3542 metri al confine franco-svizzero. Alpinisti scesi nel Argentière hanno avvertito di aver udito richiami di soccorso da quella zona mentre scendevano dal ghiacciaio del Tacul. Quest'altra carovana di soccorso, composta da guide di Argentière e da guardiani del gruppo soccorso alla montagna di Chamonix, ha trascorso la notte al rifugio Alberto I, proprio al di sotto della Aiguille du Tacul, che è ancora sotto l'imperversare della bufera. Il gruppo, munito di radio, ha comunicato che fino a questo momento non si sono trovate tracce di alpinisti né udite grida di soccorso.

Altri alpinisti, però, trovati al rifugio Alberto I, avrebbero sostenuto che nella giornata domenicale parecchie cordate si trovavano nella zona e sono state sorprese dal maltempo. Da Chamonix, se le condizioni del tempo lo permetteranno, si leverà l'elicottero della protezione civile per una ricognizione aerea nella zona della Aiguille du Tour, perché si pensa che vi si trovi in pericolo più d'una cordata.

Intanto stamane da Courmayeur con un autofurgone è partita la salma dell'alpinista francese Jean Alfred Dupont, di 34 anni, nativo di Hanoi (Indocina), che raggiungerà, via Piccolo San Bernardo, Bonneville, luogo di residenza. Il Dupont è morto sabato mattina alla capanna della Aiguille Noire, dove era stato trasportato ferito gravemente al capo durante la discesa dalla parete est dell'Aiguille Noire de Peuterey. Il Dupont e l'amico Michel Lagrenaure scendevano per questo via, dopo essere saliti in cima alla Noire, alta m. 3773, per la parete sud.

Ad un tratto il Dupont è scivolato; e, per trattenuto dall'amico, che era in posizione di sicurezza, ha battuto violentemente il capo contro la roccia spigolosa.

L. V.

Morente a Napoli l'on. Giovanni Porzio

NAPOLI, lunedì mattina.

L'on. Giovanni Porzio, l'eminente penalista napoletano di fama europea, versa in gravi condizioni. Sulla soglia dei 90 anni e ammalato dal 1959, ha abbandonato da quell'epoca ogni attività di giurista (dalla vita politica si era ritirato fin dal '53, dopo essere stato vice-presidente del Consiglio dei ministri nel 1° governo De Gasperi) non uscendo più di casa ed è stato colpito più volte da gravi crisi cardiache.

Sabato sera le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate; ieri a mezzogiorno è sopravvenuto un collasso e dalla vicina chiesa di S. Maria Apparente è accorso P. Vincenzo Spina ad impartirgli l'estrema unzione. Poco dopo è giunto il Cardinale Castaldo che lo ha comunicato.

Nel pomeriggio, dopo aver ricevuto il prefetto di Napoli e l'on. Palermo, il giureconsulto ha accusato un nuovo e più grave scompenso cardiaco, perdendo di nuova conoscenza. Nessun bollettino medico hanno redatto i tre valenti clinici napoletani che lo assistono: Raffaele Scognamiglio, Guido Rossa e Pasquale Bruni.

Il ministro Andreotti partito per gli Stati Uniti

Roma, lunedì mattina.

Su invito del ministro della Difesa degli Stati Uniti d'America Mac Namara, è partito ieri dall'aeroporto di Fiumicino diretto in America il ministro per la Difesa italiano, on. Andreotti. Egli compirà una visita di due settimane alle basi e installazioni militari americane.

Con lo stesso aereo è partito anche il Capo di Stato maggiore dell'esercito, generale Aloia; il quale dopo i primi tre giorni di permanenza a Washington assieme al ministro Andreotti, effettuerà negli Stati Uniti un giro di visite con differente itinerario.

CRONACA CITTADINA

All'esame del Consiglio

Iniziative del Comune per arginare i prezzi

Il sindaco: «Potremmo anche rivolgerci ad enti capaci di fare opera calmieratrice»

Il Consiglio comunale, convocato stasera alle 18, si occuperà probabilmente della campagna contro il caro-vita e dei possibili mezzi per frenare l'ascesa dei prezzi dei generi alimentari. Sono temi che hanno già provocato interrogazioni di consiglieri democristiani, socialisti e comunisti. «*L'amministrazione civica* — ha detto il sindaco ing. Anselmetti — *farà sapere quali sono le strade che intende seguire per frenare* l'ascesa dei prezzi e porre un argine al caro-vita. *Se non è possibile con i normali sistemi di distribuzione, cercheremo forme diverse. Potremo anche rivolgerci a qualche ente che sia in grado di intervenire sul mercato e fare opera calmieratrice*». Il sindaco non ha voluto aggiungere altri particolari, ma si sa che la Giunta ha ormai pronto un piano che dovrà quanto prima essere discusso dal Consiglio comunale.

Recentemente l'ing. Anselmetti ha avuto colloqui con i commercianti che proponevano di collaborare in questa campagna. Quali erano le proposte? I dettaglianti di frutta e verdura si offrivano di vendere a prezzi controllati, ogni giorno dalle 16 alle 19 in una cinquantina di negozi, prodotti agricoli raccolti e confezionati dal Comune in involucri sigillati. Una prova di buona volontà, ma non priva di complicazioni. Il Comune dovrebbe farsi grossista, raccogliere e impacchettare la derrata e affidare ad altri la vendita. La proposta ha suscitato parecchie perplessità nella civica amministrazione.

Altre iniziative sono state studiate dall'assessore all'Annona comm. Bartoletti. E' per ora soltanto un programma di massima, ma rivela quali sono le intenzioni del Comune in questo settore. Due sono le possibilità prese in esame: 1) il Comune potrebbe concedere alla Federconsorzi delle licenze per aprire negozi in diverse zone della città e vendervi frutta e verdura a prezzi controllati; 2) potrebbe affidare a qualche ente, società o privato, l'incarico di raccogliere le derrate e venderle in confezioni su apposite bancarelle nelle ore pomeridiane. Il Comune controllerebbe gli acquisti, i pagamenti e garantirebbe i prezzi di rivendita al minuto. La truffa commerciale dove si verifica di solito la frode al rialzo, sarebbe sotto rigorosa vigilanza.

Il secondo punto può trasformarsi in un programma comune alle tre metropoli del triangolo industriale; Milano, Torino e Genova. Se ne parlerà nell'incontro tra l'ing. Anselmetti ed i sindaci delle altre due città fissato per il 23 settembre prossimo. «*Siamo preoccupati* — ha detto l'assessore rosso. Bartoletti — *soprattutto per il prossimo inverno, i mesi di dicembre, gennaio e febbraio. Vi sono stagioni, in talune località di produzione e mercati all'ingrosso anche stranieri, che fanno prevedere una notevole tendenza al rialzo. Non dobbiamo lasciarci cogliere di sorpresa, ma attuare quanto è possibile per la difesa del consumatore*».

Le indagini sul clamoroso colpo alle "chemin de fer,, del Lido

Nell'alloggio del baro torinese le carte falsificate dei Casinò

Trovati anche i timbri delle principali case da gioco europee - Come avvenne la truffa e in che modo fu scoperta - L'uomo che accompagnò il truffatore a Venezia: «Sapevo che barava, ma io non ho avuto nessuna parte nell'impresa»

Le carte da gioco e il materiale per falsificarle sequestrati nell'alloggio del baro

Il nostro corrispondente ci telefona da Venezia:

A quanto annuncia la truffa giocata nei giorni scorsi da un torinese al Casinò di Venezia, nella saletta delle «Chemin de fer» i dirigenti dicono che si tratta di un milione e trecentomila lire, ma molti sostengono che il danno è stato di sette milioni. Il sarebbe potuti ritenere giusta la cifra più alta, poichè il Casinò avrebbe motivo di ridurne le proporzioni, temendo una richiesta di danni da parte dei truffati; nelle «chemin de fer» infatti a vincere o a perdere sono soltanto i giocatori. Il casinò si limita a incamerare una percentuale.

La Squadra Mobile della questura di Venezia ha proseguito ieri le indagini sulla clamorosa vicenda. L'autore del colpo è stato identificato in Giuseppe Martorana di 35 anni, domiciliato a Torino in via San Donato 15, i poliziotti non lo hanno trovato in casa; nell'alloggio hanno scoperto però carte da gioco falsificate con i timbri dei casinò di Venezia, Saint Vincent, Baden Baden, Knokke Le Zout (Olanda) e Sanremo.

Il Martorana, secondo gli inquisitori, avrebbe avuto nelle sue attività un complice, un altro torinese: Dante Pollini, di 51 anno, abitante in piazza Statuto 11. La polizia ritiene che quest'ultimo abbia collaborato con il Martorana nella fabbricazione dei timbri e delle carte e nella preparazione dell'abilissima truffa: per quanto il nome del Pollini non risulti fra le persone presenti al Lido quella sera. Egli semplicemente era giunto a Venezia con il Martorana e aveva preso alloggio con lui.

La coppia, sempre secondo l'opinione della questura veneta, non sarebbe alla prima esperienza in fatto di truffe a case da gioco. Oltre che al Lido il Martorana avrebbe incassato vincite irregolari a Saint Vincent e all'estero. I timbri trovati nel corso della perquisizione in casa non lo confermerebbero.

La tecnica impiegata è abbastanza semplice, ma richiede una abilità degna d'un bravissimo prestigiatore oltre ad una perfetta conoscenza delle regole del gioco. Il truffatore in un batter d'occhi ha fatto sparire due carte e le ha sostituite con quelle false che teneva probabilmente nascoste nella manica: tutto questo sotto gli occhi di dieci persone intente proprio a controllare la distribuzione delle carte richieste.

Lo «chemin de fer» si svolge in saletta apparte. In una di queste, classificata come «privata» sono ammessi i clienti che fanno puntate molto alte. Chi vi entra deve presentarsi in precedenza esibendo i documenti. I nomi vengono registrati, e non sono mai più di undici quanti hanno alla partita. E tuttavia c'è il modo di eludere ai controlli. Quando viene a mancare un concorrente il suo posto è preso da un giocatore «di passaggio» che ha chiesto della parola di poter entrare a far qualche giro.

Così ha agito il Martorana. E ad un certo punto della partita ha voluto il banco e gli è stato concesso. Toccava quindi a lui distribuire le carte supplementari. Quando ha giudicato sufficientemente alte le puntate, ha dato una spinta decisa alla fortuna sostituendo due carte di poco valore con un otto di fiori e un asso di quadri: il classico «nove» che gli assicurava la vincita. Incassata la somma il Martorana lasciava il «privè» senza fatica, avendo il giocatore «di passaggio» la facoltà di ritirarsi quando crede. Anche la serata era stata scelta con cura perchè il colpo fosse complicato: al era nel pieno della Mostra del Cinema, il casinò era affollato di personaggi facoltosi.

Si scoprì la truffa quando il funzionario addetto rimasto a mani di carte. La tinta ciliegina del dorso di due di essi (l'otto di fiori e l'asso di quadri) era lievemente diversa. Aveva una sfumatura più chiara, che si notava appena. Seguì la difficile inchiesta della polizia. Si rintracciarono i dieci giocatori registrati e dai loro interrogatori scaturì il ritratto del baro. Dopo accurate ricerche negli alberghi, i sospetti si appuntarono sul Martorana, partito da Venezia subito dopo il colpo insieme al Pollini. La perquisizione fatta a Torino, con il sequestro di tutto il materiale necessario alle falsificazioni, ha confermato le ipotesi della questura veneta. Nell'alloggio del Martorana si sono trovate anche le ricevute di numerosi versamenti in banca, tutti assai alti e compiuti dalla scorsa gennaio. Pare che il giovane chiudesse i conti con i suoi complici alla scadenza di ogni anno.

Dante Pollini, 51 anni

Vita avventurosa del giovane baro

Giuseppe Martorana risiede a Torino presso una infermiera, la signora Rosso, in via San Donato 15, 3° suo ospite da un anno, e la Rosso ignorava che l'avessero nelle sale. Incassata la somma il Martorana lasciava il «privè» senza fatica, avendo il giocatore «di passaggio» la facoltà di ritirarsi quando crede. Anche la serata era stata scelta con cura perchè il colpo fosse complicato: al era nel pieno della Mostra del Cinema, il casinò era affollato di personaggi facoltosi.

Si scoprì la truffa quando il funzionario addetto rimasto a mani di carte. La tinta ciliegina del dorso di due di essi (l'otto di fiori e l'asso di quadri) era lievemente diversa. Aveva una sfumatura più chiara, che si notava appena. Seguì la difficile inchiesta della polizia. Si rintracciarono i dieci giocatori registrati e dai loro interrogatori scaturì il ritratto del baro. Dopo accurate ricerche negli alberghi, i sospetti si appuntarono sul Martorana, partito da Venezia subito dopo il colpo insieme al Pollini. La perquisizione fatta a Torino, con il sequestro di tutto il materiale necessario alle falsificazioni, ha confermato le ipotesi della questura veneta. Nell'alloggio del Martorana si sono trovate anche le ricevute di numerosi versamenti in banca, tutti assai alti e compiuti dalla scorsa gennaio. Pare che il giovane chiudesse i conti con i suoi complici alla scadenza di ogni anno.

Giuseppe Martorana, 33 anni

di ultima fattura, e in un conto qualche dozzina di camicie. E' probabile che non avesse alcun sospetto delle indagini fatte sul suo conto dalla Questura, e che intendesse tornare fra breve. La Rosso ha riferito che, per quanto giovane, egli aveva avuto una esistenza assai movimentata e avventurosa. Barabba stato in Cina, nel Congo e infine nel Kenia. Anche qui era al seguito d'un medico inglese in qualità di «segretario». Dall'Africa era stato rimpatriato, ma anzichè tornarsene al suo paese, Ricci di Collalunastella, era venuto in Piemonte.

Dante Pollini, che in polizia veniva accusa di complicità con il Martorana, era ieri nella sua abitazione, in piazza Statuto 11, dove vive con la madre malata di cuore. Nella mattinata si era presentato in Questura spontaneamente, ma le avevano rimandato a casa. Egli afferma di non aver avuto alcuna parte nella truffa.

«Ho conosciuto il Martorana tre mesi fa — ha detto ad un nostro cronista — attraverso un amico comune. Aveva in mano dei gioielli e credo che avesse perso delle forti somme. Mi ha chiesto un prestito, circa cinque milioni, perchè "voleva rifarsi". Sapevo che doveva servendosi di due carte contraffatte grossolanamente. Sono stato uno sciocco ad accompagnarlo. Siamo andati a Saint-Vincent e a Venezia. Al casinò del Lido il Martorana ha vinto un milione e 300 mila lire, almeno così mi ha detto, e mi ha restituito quel che mi doveva. Io non ho giocato, non avrei potuto in nessun caso perchè mi è interdetto l'ingresso in quasi tutti i casinò delle Penisola».

«A casa mia gli agenti veneti non trovarono e sequestrato soltanto qualche carta scompagnata.

Sciagura ad un incrocio nei pressi di Piossasco

Un uomo ucciso e la figlia morente nell'auto che non rispetta lo "stop,,

Ferita anche la moglie - La vittima era capo progettista alla "Westinghouse" - Sbucato da una strada secondaria sulla "provinciale" è finito contro una "1300" scaraventandola in una scarpata - Altri gravi incidenti

Un uomo è morto e quattro persone sono rimaste ferite nello scontro fra due auto avvenuto sulla provinciale Torino-Pinerolo, nell'incrocio con una strada secondaria. La sciagura, in base alle prime indagini, sembra causata dal mancato rispetto del segnale di «stop» da parte del guidatore di un'utilitaria, che è rimasto ucciso sul colpo. Si chiamava Eugenio Ferrero, 50 anni, capo-progettista alla «Westinghouse», abitante a Torino in via Onorato I. Sulla sua «600» viaggiavano la moglie, Giuseppina di 44 anni, e la figlia di 13 anni.

Alle 10,30 di ieri mattina il Ferrero giungeva dalla strada che unisce alla provinciale la frazione Allivellatori di Cumiana: il bivio si trova circa due chilometri dopo Piossasco, per chi giunge da Torino, e lo «stop» impone di fermarsi a chi arriva dalla diramazione di Allivellatori. L'utilitaria, invece, è entrata nella Torino-Pinerolo senza dare la precedenza ad una «1300» che viaggiava in direzione di Pinerolo ed era lanciata ad alta velocità.

L'urto è stato inevitabile malgrado la frenata e la sterzata a sinistra del guidatore della «1300». Un particolare può dare l'idea della sua violenza: il serbatoio della benzina della «600» è stato proiettato in un prato ad altri 40 metri di distanza. L'utilitaria, divelto un paracarro si è fermata contro un palo della segnaletica stradale. Una porta si è aperta e il Ferrero è stato scaraventato sull'asfalto fortemente mortalmente.

Eugenio Ferrero, 50 anni

La fortuna ha invece assistito, in un modo che ha dell'incredibile, il guidatore della «1300», Bartolomeo Biancotto, 27 anni, rappresentante, residente ad Orbassano in via Matteotti 1, e sua moglie, Maria Di Marco, ventunenne. Le loro macchine, dopo aver sfondato e girato su se stesse, è uscita di strada, ha inflitto la scarpata profonda circa due metri ed infine si è rovesciata nel prato, schiacciata e contorta a trenta metri di distanza dal punto dell'urto; ma i due, estratti a fatica dai rottami, se la sono cavata con fratture e lesioni che guariranno in una trentina di giorni.

La moglie e la figlia del Ferrero — giunte cadavere all'ospedale di Pinerolo per la frattura del basilare e della colonna vertebrale — sono entrambe ricoverate: la ragazza è in gravissime condizioni per una frattura cranica, la madre ha riportato numerose lesioni in tutto il corpo.

— Due motociclisti, al sabato, sembrati frontalmente ieri sera sulla strada Rivoli-Rosta. Sono il diciassettenne Bruno Giorsa, specialista meccanico, abitante a Rivoli in via Castello 24, e l'operaio Angelo Setta, di 23 anni, pure abitante a Rivoli in via Montenera. I medici dell'ospedale di Rivoli hanno riservato il Setta con prognosi riservata, mentre il Giorsa guarirà in venti giorni. I vigili urbani non hanno potuto ancora stabilire quale dei due motociclisti viaggiasse contromano.

— Un pedone è stato investito ieri notte, alle 0,30, mentre attraversava sulle strisce sobrate il corso Francia a Cascine Vica. L'incidente è avvenuto nel punto dove il corso è tagliato da via Macario. Il quarantaduenne Carlo Serralotto, abitante a Cascine Vica, stava appunto attraversando sulle strisce, con la bicicletta per mano, quando gli è piombata addosso una «500», diretta a Torino e guidata da Eraldo Grandi, 20 anni, residente a Rivoli in via Roma 26. Un'auto di passaggio ha raccolto il ferito e lo ha portato all'ospedale. Le sue condizioni sono giudicate per «shock» traumatico e viscerale.

Festa degli alpini a Rosta

Il gruppo alpini di Rosta ha celebrato ieri il trentesimo anniversario della sua fondazione. Erano presenti alla cerimonia oltre duecento ex alpini; rendeva gli onori militari un plotone di artiglieri di montagna. Alle 10,30 è stata celebrata una Messa al campo, cui è seguita la benedizione del labaro della sezione; quindi si è formato un corteo che ha raggiunto il monumento ai Caduti, dove è stata deposta una corona d'alloro. L'ing. Pinel, presidente della sezione alpini di Torino ha tenuto il discorso ufficiale. Nel pomeriggio la fanfara degli Alpini ha offerto un concerto in piazza IV Novembre.

I due coniugi della «1300» investita dalla «600» sono rimasti feriti leggermente

Poche gocce di pioggia annunciano l'autunno

Il termometro è sceso a 15 gradi - L'estate è finita? - Previsti per i prossimi giorni abbassamenti di temperatura e altre precipitazioni

La lunga estate è veramente finita? La pioggia caduta la due riprese nel pomeriggio di ieri lo direbbe a rispondere affermativamente. Sebbene entrambe le volte sia stata di breve durata (un quarto d'ora verso le due ed una decina di minuti alle sette e mezzo) aveva, infatti, tutte le caratteristiche delle precipitazioni autunnali: sottile, fredda, uggiosa.

Anche il cielo e la temperatura hanno contribuito a creare una atmosfera autunnale: le nubi, sparse il giorno precedente, nella notte sono aumentate e si sono tutte in una grigia coltre uniforme; il termometro è sceso rapidamente fino a toccare un minimo di 15 gradi (in alcune zone della città anche 12,5).

La pioggia non è stata molta, anzi pochissima: soltanto un millimetro. Tuttavia è stata accolta da molti (specialmente nelle campagne) con un senso di sollievo. Nella notte la temperatura si è ancor più rinfrescata. Ma non è soltanto la pioggia che induce a ritenere che l'autunno sia incominciato; vi sono elementi più precisi, raccolti dai meteorologi. Le condizioni del tempo, secondo notizie arrivate da ogni parte di Europa, stanno cambiando. Il vento, fresco ed umido che spira da Nord-est, sta portando altre nubi e si avranno presto precipitazioni più abbondanti di quelle di ieri e la temperatura si abbasserà ancora.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +19,6
MINIMA +15,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +17,8; press. 742,1; umid. 77%; Pioggia 1 mm. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** Tempo perturbato, probabilità di temporali. Temperatura in lieve diminuzione. **Temperature a Cuneo:** max. +18,7 min. +13,8, media +16,0.

Oggi esami di maturità

Per 3261 studenti, rimandati al termine della prima sessione, riprendono stamane gli esami di maturità (classica e scientifica), quanto per l'abilitazione (magistrale, tecnica, femminile) il primo scritto sarà il tema d'italiano. Intanto tutte le scuole, eccetto una parte degli istituti industriali, hanno reso noti i risultati degli esami di ammissione, licenza, idoneità e promozione alle singole classi. Su 8042 alunni i promossi risultano 5043; i respinti [illegible].

Totocalcio: dodici milionari

La prima giornata del campionato, con i suoi risultati a sorpresa, ha fruttato ai giocatori del Totocalcio in tutta Italia due soli «tredici» e numerosi «dodici». Nessun torinese ha indovinato l'intera colonnina dei pronostici; i due «tredicisti» sono di Milano e di Roma e riceveranno circa 85 milioni ciascuno. In Piemonte sono stati realizzati 14 «dodici»: uno ad Alessandria, uno a Novara e gli altri a Torino. Vincono quasi un milione ciascuno.

Stamane in Prefettura

Riprendono le trattative tra la Fiat e i sindacati

In tutte le aziende metalmeccaniche, stamane i dipendenti tornano regolarmente al lavoro. Alle 9, in Prefettura, riprendono anche le trattative fra le organizzazioni sindacali e la Fiat isolate martedì scorso. Partecipano all'incontro i dirigenti nazionali dei metalmeccanici della Uil, della Cisl e della Cgil, assistiti dai segretari provinciali. Per la Fiat: il direttore del personale avv. Gaviso e il capo dell'ufficio sindacale dott. Vicinanza con il dott. Amerio. Sono presenti anche il direttore dell'Ufficio regionale del lavoro dott. Olivelli e il vice-direttore dell'Unione Industriale dottor Buro con il dott. Lamanna. Presiede la riunione il prefetto dottor Migliuro, al quale si deve l'iniziativa di aver promosso questo incontro e per l'apertura di trattative in rapporto alla sollecitazione della Uilm di intendersi agli altri sindacati nazionali l'accordo raggiunto il 6 luglio con la Fiat; già nella precedente riunione il dott. Migliuro ha condotto un'efficace azione per determinare un avvicinamento tra le parti.

In prigione per troppo affetto verso i suoceri

Furioso con il cognato che gli impedisce di ospitare i genitori della moglie - Piomba nel suo alloggio dopo aver abbattuto la porta e lo sfregia con i cocci di una bottiglia

Con un ricovero in ospedale ed un arresto si è conclusa una lite furiosa fra due coniugi originata da un motivo insolito: il troppo affetto verso i suoceri. Protagonisti dell'episodio sono Cataldo Calabrese, di 31 anni, abitante in via Quittengo 27, e Alessandro Fusini, di 29 anni, abitante in via dei Mille 80. Entrambi sono immigrati da Taranto.

Il Calabrese ed il Fusini hanno sposato due sorelle e ne mantengono i genitori accogliendoli, a turno, nella loro casa. Il patto è stato rispettato fino all'altro ieri. Poi è cominciata la vertenza che ha messo l'uno contro l'altro i cognati che sempre erano andati d'accordo. I suoceri avevano concluso il loro periodo di ospitalità con il Fusini; dovevano andare dal Calabrese. Ma il primo non voleva assolutamente che i due vecchi lasciassero la sua casa; dal canto suo il Calabrese insisteva per ospitarli.

Fra i due nasceva, nel pomeriggio, un'accesa discussione. Forse sarebbero venuti alle mani se altri parenti non fossero intervenuti a separarli. Più tardi, calmatisi gli animi, si salutavano stringendosi la mano.

Ma nella notte il Calabrese, che aveva continuato a rimuginare su quello che riteneva un affronto da parte del cognato andava dal Fusini. Bussava freneticamente alla sua porta e gli imponeva di aprirgli. Il Fusini era a letto. «Torna domani — gli gridava — questa non è l'ora per discutere; ho sonno e voglio dormire». Fuori di sè il Calabrese con una spallata sfondava la porta, entrava come una furia e, vista una bottiglia sul tavolo, l'afferrava e con un colpo la spaccava; poi si precipitava contro il cognato che, spaventatissimo, era balzato dal letto. Prima che altri parenti, richiamati dal baccano, potessero intervenire, con i cocci gli sfregiava il petto.

Arrivava quasi subito un equipaggio della «Volante» chiamata da cittadini; il Calabrese era portato al commissariato Castello dove, dopo l'interrogatorio, era dichiarato in arresto. Il Fusini, accompagnato al pronto soccorso del San Giovanni, era medicato e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Una giovane donna aggredita per strada da due sconosciuti

Una giovane è stata aggredita, stanotte, da due uomini. Uno di essi l'ha picchiata a sangue; poi entrambi sono fuggiti. L'episodio è accaduto verso le 11 in via Bra-gile. All'uscita da un bar. Ecco il racconto che la donna — Anastasia Barsatella, 32 anni, abitante in una pensione di via Principe Tommaso — ha fatto ai-l'agente di servizio dell'Autoparco Martini dove si è fatta medicare. «Camminavo ed un uomo mi si è avvicinato ed ha cominciato a molestarmi. Ho reagito vivacemente, ma è giunto un altro individuo. Mi sono spaventata ed ho cominciato ad urlare. Costui mi si è avventato contro e mi ha tempestata di pugni e calci. Poi i due sono scappati».

Quasi subito la giovane è stata soccorsa da un automobilista di passaggio che l'ha portata al Martini. Che l'aggressione fosse stata brutale lo denunciavano le ferite: la poveretta aveva il setto nasale fratturato, una contusione cranica e vi era la minaccia di interruzione del suo stato di gravidanza. Il medico del pronto soccorso giudicava necessario ricoverarla in osservazione. Ma la giovane rifiutava, firmava un documento in cui dichiarava di accettare i medici da ogni responsabilità e se ne andava.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c. Fiume 4, v. Reggio 1, v. Garibaldi 24, c. Belgio 180, v. delle Orfane 28, v. Nizza 60, v. Cibrario 58, c. Brescia 47, v. Nizza 193, c. Vittorio Emanuele 76, v. Palermo di Città 9, piazza Vittoria 29, v. San Tommaso ang. via Berlola, v. Giolitti 5 bis, via Di Nanni 71, v. Vanchiglia 30, c. Unione Sovietica 46, c. Peschiera 206, v. Sacchi 4, c. Francia 1, p. Carlina 15, c. Giulio Cesare 118, corso Sebastopoli 143, via Berthollet 10.

Dalle 8: v. Milano 11, v. Stradella 198, c. Vittorio Emanuele 94, v. Nizza 15, v. Mongimevro 244, v. Romani 2, v. N. Fabrizi 102, via ai Rochi 8, c. Racconigi 20, p. Pateocapa, c. San Maurizio 29, p. Respighi 8, v. San Secondo 46, via Maria Vittoria 2, v. Dina 78, v. Livorno 2, c. Ortigara 65, via Cernaia 44, via Po 4, v. Garibaldi 13, Strada Settimo 69, v. Cortemilia 1, v. Cibrario 33 bis; v. Madama Cristina 78, v. Sesia 1.

ARLECCHINO DANZE
Ore 21.15
PRESENTAZIONE ASSOCIATURE GIULIA
Orch. Marino Barreto jr.

LE PERROQUET
ORCHESTRA
JEAN WILLY
ATTRAZIONE INTERNAZIONALI
Due spettacoli: ore 22.30 e 1

CASTELLO DI CINZANO
Gassino - Telefono [illegible]
RISTORANTE - BARS
Saloni banchetti - Sala da ballo
Domani sera ore 21.30 inaugur.
Taverneta Whisky à Gogo

VILLA MONFORT'S
Castiglione Torinese
RISTORANTE

SPETTACOLI

TEATRI E RIVISTE

Alfieri: Rivista Gegè Di Giacomo ore 16.15 e 21.15.
Mattè: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanero; ore 16.15 e 21.30. Vietata minori anni 18

Circo Darix Togni: ore 21.15, piazza d'Armi, telefono 268-212.

Acquario: Tutte le sere ore 21 (c. Moncalieri 143, tel 686-666). Prossima apertura sala invernale
Acquario Ristorante: Prossima apertura, corso Moncalieri 143.
Al Regale Exclusive Club Whisky à Gogo Pô, str. Cavoretto 2, tel 878-978: estivo autunnale ore 21
Al Florida Club (p. Solferino tel 42-822): ore 21-1 Complesso i Benjamini Canta Pinuccia Pavan
Arlecchino: 21.15 M. Barreto.
Chalet Valentino 31 Bonazzoli.
Fare Club: ripeso.
Gay estivo: ripeso.
Gay Villa: ripeso.
Hobby Club Whisky Gogo Volta 8.
La Bal Dancing Via Giraldi 5 riap. sab. 29 Orch. Eddie Caruso.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel 687-614)- estivo invernale; 21
Monkey Club Whisky a Gogo via Granisci 15, tel. 41-573: ore 21-2.
Parco Europa Bleiar.: tel. 890-303
Piscina del Sole Whisky a Gogo Bleiar, Str. S. Mauro 10, 558-883.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino; Complesso Baby Binda. Sul terrazzo a taverna del camino
Whisky Notte, v. Golta ang. Via V.

Chez Louis, Pr Tommaso 5: Attr.
Colombia: Attraz. internazionali.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attr. Gazzi, Pucci.
Taverneta (aria condiz.): Attraz.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola via Po 9 Dipinti e litografie d'artisti contemporanei ore 10-12 e 15-20.

Museo del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Alberti: «Due ore in U.R.S.S.» Kinopanorama colori. Aperi. 15. Ultimo 22.30. Ingresso L. 500.
Ambrosio: «I 4 moschettieri» P. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto, B. Macario sensazionale
Astor: «La giumenta verde» di Autant-Lara con S. Milo, Bourvil.
Cerso: «Lotte di giganti», Lux Ma Aguilar, German Robles.
Cristallo: «Fedra» Melina Mercouri, A. Perkins, R. Vallone.
Darsa: «Obsession - storia di un delitto», Mogali de Venanzoli, Serge Sauvion.
Ideal: «Lo smemorato di Collegno» Totò, Tarantu, Macario.
Lux: «Ponte di comando» Alec Guinness, Bogarde, Quayle ec. col.
Nepoli: «Sfida nell'alta Sierra» R. Scott, J. M. Cres; scope colori.
Nuovo: «Come in uno specchio» di Ingmar Bergman con Gunnar Björnstrand, Harriet Andersson, Max von Sydow.
Vittoria: «Il maestoso di Hollywood» Jerry Lewis, S. Dunlevy.

Ariston: «Anima nera» Gassman, Tillor, A. Strayberg, Y. Montand.
Arlecchino: «Il diritto di Hollywood» P. Vaughan, M. Dyer ec.
Augustus: «Sepolto vivo» Ray Milland, Hazel Court col. panavision. Vietato minori 18 anni.
Torino: «Il commissario» con Alberto Sordi. Apertura 19.

Alessandra: «Febbre di rivolta» ec. Giovanna Ralli, Robert Hossein
Faro: «Febbre di rivolta», scope, Giovanna Ralli, Robert Hossein.
Fiamma: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca.
Hollywood: «El Cid» Sophia Loren, Charlton Heston technicolor. Ultimo spettacolo 23.45.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanero M.16-21 M. Vietato 18 anni «Ragazze in vetrina»
Massimo: «Bagliori sulla pianura Sheffield» regia «Tom e Jerry» col.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Due mariti per volta» Michael Craig, Mary Peach.
Orfeo: «El Cid» Charlton Heston, Sophia Loren tecnn. Ultimo 21.40.
Principe: «El Cid» Charlton Heston, Sophia Loren, Raf Vallone, G. Page. Ult. 21.40.
Statuto: «Contrabbandieri della morte».

Adriano: «Il sangue e la rosa» tecnn. Mel Ferrer, E. Martinelli.
Alcione: «Totò e la dolce vita» e Riv. Gegè Di Giacomo 16.15-21.15.
Alpi: «La banda del terrore».
La Perla: «La verde creola» colori Calvin Lockhart.
Regina: «Mastrogiu dr. Crimen».

Astì: «I bolidi» Bill Travers, Ed Begley, Sidney James. Ap. 14.
Milano: «Rivolta di Fort Laramie» e «La grande vita». Ap. 10
Olimpia: «Figlia del capitano».
Po: «FBI New York Intercetta Stoccolma» Anita Ekberg.
P. Nuova: «Notte e nebbia» e «La casa dei mostri». Ap. 10
S. Felice: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» e «A. Murphy

Esperia: «Spada magica» Basil Rathbone, S. Winwood, tecn. col. Giardino Forte T tec. Montgomery
Mirafiori: «I quattro pistoleros». **Vinzaglio:** «Pandora» tecnic. Ava Gardner, James Mason.

Ellera: «Furto in miniera» Rex Harrison, Rita Hayworth.
Fréjus: «Testa calda» Magali Noel, Gerard Blain.
Nuovo: «Fra diavolo» Crik-Crok N. Festa: «Galli, topi, picchia e soci» cartoni animati, colori.

Artisti La frustata tec. Widmark.
Belgio: «La maschera e l'inubbo» **Corallo:** «Astronauti per forza» Bob Hope, Bing Crosby.
Eridano: «Verdetto di un gangster» Cliff Robertson, D. Dorn
Ideale: «Comanci, Johnny» Cooper
Vittoria: «I pirati di Barracuda» con Rod Camaron.

Astra: Ultimi lavori rimodernam.
Borgati: «Strada della vergogna» Akiko Kyo, Aiko Mikasu.
Ellee: «La pioggia nera».
Massaua: «Mondo caldo di notte» Mac Ronay, L. Cuban Boys.
Odeon: «La legge» con Totò e Fernandel.
Rex: «L'albero della vendetta» scope colori, R. Scott K. Hoot.

Aurora: «Espresso delle montagne rocciose» Elaine Stewart.
Brenta: «Richiamo il piacere del diavolo» vietato minori 16 anni.
Edelweiss: «Tempesta sulla Cina» tecnic., J. Stewart, Lisa Lu
Eri-dan: Tempesta in Normandia
Falchetto: «La guerra di Tenia» technicolor, Steve Reeves.
Fiorito: «L'albero della vita», Montgomery Clift, Eva Taylor.
Major: «Ultimo testimone» Gester Nord: «Il terrore del Texas» con Sterling Hayden.
Palazzo: Desalisa, Tokio, Grant.
Sociale: «La maschera e l'inubbo P. Stevens, Nevina, Viel, m. 14 a.
Xenit: Baldoria nel Carnevale tecnn.

Cabiglia: «Giulietta Romeo e le tenebre» Dana Smutna, I. Hardin
Colosseo: «Venere crenia» C. Lockhart, H. Williams, technicolor.
Continental: «Mondo cane» di Gualtiero Jacopetti, technicolor.
Fiera: «Carro armato dell'8 settembre» G. Ferzetti, Dorian Gray
Italia: Erede di Al Capone Viet.
Madama: «Terrore sul mondo» e Gianni Pinotto contro dr. Jekyll.
Piemonte: «Boccaccio '70» A. Ekberg, S. Loren, P. De Filippo, M. Selima, ec. tecnn. Ult. 21.30.
S. Carlo: «Totò contro Maciste» Totò, Samson Burke, tecnn. scope
Speria: «Ballata selvaggia» Gary Cooper, Barbara Stanwyck, A. M
Diana: «Ponte verso il sole».
Doria: «A me piace la guerra».
Romar: «Lycanthropus».

Alba: «La banda degli implacabili» Kirk Douglas, R. Mitchum.
Ambra: «L'infernale Quinlan» a colori con Charlton Heston.
Apollo: «L'impero del crimine» Jon Dillinger, Van Meter.
Edera: «Fronte del porto».
Lanzetta: «Guerra di Zanzara».
Lutgarde: «Destinazione Tokio».
Splendor: «L'uomo in grigio», Stewart Granger, James Mason.

Ritrovati ENAL — Adriano, Alba, Ariecchino, Apollo, Ambrosio, Belgio, Borsini, Brenta, Ilossco, Corso, Dora, Doria, Edera, Elisa, Eliseo, Fiamma, Flora, Ideal, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Splendor, Star, Stadio, Circo Togni (biglietti alla cassa). Abbonamenti stagione 1962-63 Teatro Stabile.

Non voglio ricordi

Qualche giorno fa, un giovane che stimo per la sua educazione, la sua discrezione e la sua misura, mi fece una confessione che mi colpì. Naturalmente timido e, ancora di più, guardingo di fronte alle persone mature per un senso di pudore e di insicurezza, impercettibilmente, proprio mentre gli dicevo che lo trovavo troppo mite per la sua età, troppo ritenuto, egli disse: «So d'essere mediocre, e non mi piace la mediocrità. Quando la incontro, troppo spesso è inutile quasi che lo dica, ricevo un senso di squallore, che subito si muta in irritazione. Quelli che sono di fronte a me devono provare, immagino, le stesse impressioni. Per questo sono ritenuto. Lei ha detto anche, a proposito di me, la parola mite. Mite? Non lo sono, signora. Covo in me, e non me ne dolgo abbastanza, la violenza. Oh, la prego, non faccia quel gesto incredulo. Vuole che le dica una cosa? Certamente la impressionerò: io mi sento bene, libero, padrone di tutto, quando vado a caccia. Allorché imbraccio il fucile, lo punto, aggiusto la mira, sparo e vedo cadere la preda, ho un sussulto di felicità. So che uccido un essere vivo, innocente per di più, e sono felice lo stesso. Non capisco bene l'origine della mia violenza e a dire la verità non la voglio conoscere perché non voglio imparare a reprimerla. Sento, molto oscuramente sento, che il gesto violento dell'uccidere porta in me equilibrio. Forse uno psicanalista saprebbe spiegarmi tutto ciò che io non so spiegare a me stesso».

Sì, uno psicanalista avrebbe spiegato al giovane ch'egli, uccidendo un indifeso uccellino, dava a se stesso, offeso della propria mediocrità, il sentimento della potenza; e che si sentiva libero, felice, perché riusciva, per la durata della caccia, della ricerca della preda e dell'uccisione, a fare cessare in sé il complesso, come dicono oggi, di frustrazione. Spiegazione forse giusta, ma che a me non garba. Io preferisco pensare che il giovane creduto da me mite aveva in se stesso, come tutti noi, il bene e il male; e che il male, allorché si liberava dei freni, delle abitudini, dell'educazione, quando cioè si dava alla natura, camminava tra campi e boschi dimenticando la sua condizione di giovane civilizzato, trionfava in lui come nell'uomo primitivo.

Tutti abbiamo in noi il male e la violenza. Ricordo che anni fa, una amica intelligentissima, padrona dei propri nervi, delle proprie passioni, lucidissima nel giudicarsi e per di più di una fierezza e dignità rare in una donna, mi confessò senza pudori e senza paure che, contrariamente a quanto si aspettava, assistendo, in Spagna, a una corrida, aveva provato un senso di esaltazione, di piacere. Anche in quel caso era lo spettacolo della violenza, era l'uccisione di un essere vivo, indifeso e innocente, a fare prevalere per qualche istante, il male in una persona incapace a commettere la più piccola azione ingiusta o cattiva.

Il fatto è che nessuno conosce l'origine della violenza né quando si determina dentro di noi. Io stesso, che odio la violenza, che odio il male, ho in me l'istinto della distruzione. Una distruzione ridotta a minime proporzioni, bene inteso, che non fa male a nessuno, che tutti potrebbero giudicare con estrema indulgenza, ma che è tuttavia violenza, che è la conseguenza prima della violenza. Appena ho le forbici in mano per tagliare un indumento, una stoffa, un materiale qualsiasi, carta, cuoio, seta o lana che sia provo un senso di euforia e taglio, taglio con gioia.

Spesso, quando da tempo non mi è capitata l'occasione di tagliare qualche cosa, cerco un vestito vecchio, do a me stessa la scusa che lo devo rimodernare e taglio. Taglio con tanto piacere che riduco il vestito irriconoscibile. I miei familiari ridono o brontolano, secondo il caso, ma non vanno più in là, nel giudicare il mio gesto, della piccola mania.

Non è mania, io lo so bene. Lo so bene perché non mi piace distruggere soltanto le cose inanimate, senza alcun valore morale o sentimentale, ma anche e soprattutto le cose che mi ricordano il passato, che mi legano al passato. Basta che mi capiti in mano un oggetto riposto, dimenticato da anni in fondo a un cassetto o a un baule, ch'io, invece di volerlo conservare come ricordo, lo distruggo. E nel distruggerlo provo un attimo di felicità.

In questo mese, invece di andare in vacanza, sono andata a mettere in ordine una vecchia casa che da anni non abitavo più. Mi sono capitate in mano fotografie, nastri, scatole, vasetti, quadri, tappezzerie che avevano tutte una storia. Era la storia della mia giovinezza, della mia infanzia, legata alla storia della persona da me più amata: mia madre. Ebbene, mi prendeva subito il bisogno di distruggere, di annullare la cosa o l'oggetto che mi portavano una testimonianza non solo degli anni trascorsi, ma dei miei affetti.

Le cose, proprio le cose inanimate, hanno un potere di evocazione che non hanno né i luoghi né le persone. L'oggetto rimane uguale, mentre una persona, un paesaggio, si corrompono, invecchiano irrimediabilmente. Se si torna (non lo, certo) nei luoghi dove si è vissuto un tempo, non si ritrova quasi nulla di quello che la memoria custodisce inalterato nel profondo lago dell'anima. La memoria soltanto è fedele e ferma. Tutto il resto muta e scompare. Ma nella memoria, che ha bisogno di una storia per formare quadri, addirittura film, non si fermano quasi mai gli oggetti: le sole cose che dopo anni ritroviamo uguali o se non uguali soltanto un poco scolorite in fondo a un cassetto o a un baule. Le ritroviamo uguali e di colpo ci ricordano quello che credevamo di avere dimenticato.

Non è una sensazione gradevole, almeno per me. La memoria, in fondo, custodisce soltanto quello che abbiamo piacere di custodire. Se è fedele, è fedele a noi, alla nostra storia, spesso alla nostra boria. L'oggetto no: l'oggetto ha una sua espressione particolare, è legato non a noi ma al tempo e alle persone che lo usarono o che lo costruirono. Nell'oggetto che mi riporta il passato, che mi riporta al passato, io vedo un nemico. E ho l'istinto di distruggerlo subito.

Perché vedo in un oggetto evocatore un nemico? Ho cercato molte volte di rispondermi a questa domanda. Credo che la risposta più vera, o per lo meno che si avvicina di più al vero, sia che io non voglio ricordi perché sono debole ed ho paura di soffrire. I ricordi, se noi stessi non li abbelliamo, non sono quasi mai piacevoli. Anzi, i ricordi, se davvero ci sono incuneati nel cuore, sono dolorosi. E sono tanto più dolorosi se sono ricordi d'amore. Anzi, dirò che sono strazianti. Riportano a tempi, a persone che il tempo stesso ha uccise; portano, ahimè, al vuoto sempre più profondo che col procedere della vita e delle conoscenze (magari conoscenze) si fa dentro di noi. Ci dicono che si cammina, si cammina cercando una mèta e che non vi è mèta. Ci dicono che giorno per giorno, fabbrichiamo la morte, la nostra morte.

Ebbene, io non voglio ricordi concreti, ridotti a cose. Mi bastano quelli che ho confiscati nell'anima e che so di non potere distruggere perché sono parte della mia anima stessa. Distruggo il quadro, il vaso, la scatola, che potrebbero evocare ciò che non voglio venga evocato. Violenza, anche la mia. Distruzione, anche la mia. Violenza e distruzione che nascondono una sconfinata debolezza; anzi arriverò a dire che nascondono la viltà.

Marise Ferro

Intervista in ritardo...

... a ENRICO IV

Un re che non aveva mai un soldo in tasca - I perenni battibecchi con il ministro delle Finanze, Sully, e una risposta immortale - L'idea del pollo per tutti i francesi - I tradimenti di Gabriella... e di altre cinquecento donne

Parigi, settembre.

Perché son venuto a Parigi? Per conoscere Enrico IV. E perché voglio conoscere Enrico IV? Perché mi è simpatico, perché avrei voluto essere suo suddito, perché è uno di quei monarchi che sembra siano esistiti soltanto nelle favole. Ma lo pensate, un re che era sempre senza un franco in saccoccia? Eppure, è storia. Come sono storici i suoi scontri verbali col ministro delle finanze, il duca di Sully, di cui il sovrano era amicissimo, ma col quale perennemente aveva battibecchi. Le questioni di divergenza erano sempre le stesse: il ministro voleva imporre nuovi balzelli, e il re si opponeva con tutte le sue forze. Un giorno Sully, perduta la pazienza, gli disse:

— Sire, riflettete vi prego ai vostri imbarazzi. In fin dei conti chi sta più male di tutti è colui che ha in mano il manico della padella.

— E' qui che sbagliate! — rispose il re. — Chi sta più male di tutti è quello che sta dentro la padella. E fritti sono sempre i poveri contribuenti.

Parole sante, che andrebbero incise a caratteri cubitali sul frontone delle esattorie comunali. Basta questo aneddoto per indurre il più arrabbiato repubblicano a gridare: «Viva il Re!».

Amava il suo popolo e le belle donne, proteggeva i contadini e i contribuenti. A parte tutto, poi, ho con lui un debito di riconoscenza che risale ai tempi ormai remoti della licenza liceale. Incappato nelle strettoie della Dieta di Worms e fra le spine della Guerra delle Due Rose, stavo annaspando in quelle acque infide, allorché il professore mi lanciò una pomposa di salvataggio dicendo:

— Mi parli di Enrico IV.

Fu come se, su quelle acque sconvolte, avesse gettato barili e barili di olio. Da «Parigi val bene una messa» a «Chi tocca il mio pollo tocca me», scolarmi tutti gli aneddoti che sapevo sul suo conto, fu compreso il pollo domenicale ch'egli aveva promesso ai suoi sudditi. E siccome nel frattempo si era accostata la professoressa di chimica, bionda e belloccia, il professore di storia approfittò dell'occasione per raccontare l'abusato storiella del Toujours perdrix. La signorina bionda fece il scandalizzarsi, tutta la Commissione si mise a ridere, e io fui promosso.

Per questo, dicevo, una visita al Vert Galant è per me un dovere. Eppoi, può uscirne un'intervista interessante per i molti punti interrogativi che il grande monarca ha lasciato in eredità ai posteri.

— Quel famoso pollo che lei aveva promesso ai suoi sudditi, è poi giunto a destinazione?

— Questo non glielo posso dire con precisione perché io, come è noto, mangiavo sempre pernici... toujours perdrix. Ad ogni modo le posso assicurare che si trattava di polli ruspanti, mentre i polli che promette Poujade sono di allevamento.

— Hitler, anziché il pollo settimanale, promise ai tedeschi l'automobile quotidiano.

— Mi rubò l'idea.

— Ma lui fece la guerra, mentre lei si adoperò per evitarla.

— Ne avevo combattute più troppe in gioventù. Desideravo la pace, la tranquillità, specialmente quando — durante l'assedio di Parigi — conobbi una biondina...

— Gabriella d'Estrées.

— Indovinato, Ventre-Saint-Gris! Abitava a Cocumont e, per recarmi da lei, dovevo sobbarcarmi sette leghe in terra nemica. Per non essere riconosciuto dovevo travestirmi da contadino, mettermi in spalla un sacco di paglia... Le dico, una corvée senza pari. Ma la fanciullina era bella, per lei mi sarei fatto smembrare.

— Ed invece, si fece cattolico: «Parigi val bene una messa».

— Già. Così si legge nella storia. Viceversa, la frase vera fu: «Gabriella val bene una messa».

— Ho capito. Entrato in Parigi, sperava di poter penetrare più facilmente nel cuore della fanciulla.

— Ero convinto che, dopo l'abiura, il Papa mi avrebbe annullato il matrimonio con Margot. Ma non se ne fece nulla. Purtroppo, l'avvocato Sulla non ero ancora nato.

— Era dunque così innamorato di Gabriella?

— Alquanto.

— E lei?

— Amava me e anche qualche mio suddito.

— Ohibò!

— Sì, la cosa è scocciante, ma glielo devo dire. La verità va rispettata.

— Come venne a saperlo?

— Un giorno, tornando in incognito dalla caccia, mi feci traghettare sulla Senna da un barcaiolo. Durante il tragitto, tanto per scambiare due chiacchiere, gli domandai come andavano i suoi affari. Lui, che non mi aveva riconosciuto, mi rispose: «Il re è un brav'uomo; ma ha un'amante alla quale occorrono dei vestiti e gioielli e non finiamo mai. Siamo noi che paghiamo tutto. Se almeno quella donna fosse solitaria sua! Ma si dice che si faccia accarezzare da molti altri».

— Un bello sfrontato!

— Ma sincero. Lo esentai dalle imposte.

— E con Gabriella, come si regolò?

— Amico mio, le donne si concedono disinteressatamente soltanto agli artisti e ai poveri.

— Però i loro tradimenti sarebbe meglio non conoscerli.

— E perché mai? Mi piaceva di essere stato tradito da almeno cinquecento donne. Mi meravigliai... Lei mi ricorda Sully, che mi diceva: «Come può provare piacere, Maestà, sapendo che tutte queste ragazzette si offrono a lei unicamente perché è il Re?» «E io invece — gli rispondevo — ci fanno forse cucinare per amor mio? Eppure io, se mi le trovo nel piatto, le mangio. E quanto sono buone!».

Piccoletto (misura 1,64), inelegante, un naso alla Cyrano che spiove su una barbetta impertinente, non riesco a capire come Voltaire abbia fatto di lui un eroe romantico dedicandogli un poema dove, in un mare di noiosi martelliani, ha accomodato persino San Luigi che consiglia al «buon re Enrico» i piani tattici. Ma, sentendolo parlare delle sue galanterie, riesco a capacitarmi come egli sia passato alla storia col titolo di «Saggio».

— A che cosa attribuisce la sua popolarità?

Filtrata attraverso il crespuscolo dell'ispida barba e dei baffi a scopetta, echeggia quella risata secca che mandava in estasi la Belle Corisande e incuteva terrore a Charlotte de Montmorency, lolita antiletterato. Dice:

— Un popolo si gloria sempre di un re gagliardo nei certami d'amore.

— E' vero che, durante la luna di miele con l'immobile Margot, lei riuscì a tener fronte contemporaneamente ad altre dodici amanti?

— Sì, signore. E ciò per una mia strana debolezza: ho sempre avuto paura a dormir solo. Una cosa infantile è certa: quelle, per me, furono notti assai più piacevoli della notte di San Bartolomeo.

Riccardo Morbelli

(Disegni di APOLLONI)

E' dimostrato che questi sono i re più popolari

— Mi giorio di essere stato tradito da almeno cinquecento donne

Dopo la morte di un giovane e 85 casi registrati nella provincia

A Milano per combattere il tifo forse si ricorrerà alla vaccinazione

La misura preventiva dovrebbe essere applicata a larghi strati di cittadini - Intenso lavoro delle autorità sanitarie per evitare che si creino focolai di infezione - Il medico provinciale afferma che il morbo è stato quasi tutto importato dal Centro e Sud Italia nella prima quindicina di settembre

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

La cortina di silenzio che circonda gli 85 milanesi colpiti da febbre tifoidea e ricoverati all'ospedale di Bergamo, ha impedito oggi di attingere notizie precise circa il loro stato di salute.

Il riserbo dietro cui si sono trincerate le autorità sanitarie, dopo la morte del disegnatore Floriano Mantovani, di 23 anni, avvenuta poco prima di mezzogiorno di sabato, è più che comprensibile.

Sia le autorità sanitarie provinciali e comunali, sia i medici sono infatti impegnati in una colossale opera di controllo dei moltissimi casi sospetti segnalati nel corso degli ultimi giorni: un accuratissimo lavoro deve essere rapidamente compiuto per evitare che si creino focolai di infezione tali da facilitare l'insorgere di una vera e propria epidemia.

Com'è noto, nella prima quindicina di settembre 85 sono stati i casi di febbre tifoidea riscontrati nella nostra città, mentre altri venti casi sono stati segnalati dagli ospedali della provincia. In un rapporto inviato al ministero della Sanità dal medico provinciale prof. Venzano — a quanto si apprende — è stata ulteriormente ribadita la tesi secondo cui i casi di febbre tifoidea riscontrati nella prima quindicina di settembre a Milano e nei vari centri della provincia sarebbero stati, almeno nella quasi totalità, importati dall'Italia centro-meridionale e insulare.

Quale tesi, come abbiamo già avuto modo di pubblicare negli scorsi giorni, è confortata dalla constatazione che quasi tutti coloro che sono stati colpiti dalla febbre avrebbero consumato frutti di mare (mitili e pesci) in varie località di villeggiatura o al loro rientro a Milano avrebbero avvertito i primi sintomi dell'infezione.

Questo è stato anche il caso di Floriano Mantovani, il giovane morto sabato all'ospedale di Bergamo. Il disegnatore abitava con i genitori a Sesto San Giovanni. Egli avrebbe dovuto sposarsi quest'anno. Era un bravo ragazzo, volenteroso e simpatico, ben voluto anche dai genitori della fidanzata, Pinuccia Manfredi.

Con la ragazza e con i futuri suoceri, infatti, Floriano Mantovani si era recato a trascorrere le ferie l'8 di agosto a Fano. I genitori di Pinuccia Manfredi avevano affittato un appartamentino in quella località balneare della riviera pesarese, consumando quindi la maggior parte dei pasti in casa.

Verso la metà di agosto la signora Manfredi aveva cucinato dei pesci (cozze nere) a tutti, compreso il Mantovani, avevano mangiato il frutto di mare crudo, sgrassandolo con del limone.

Al suo rientro a Milano, avvenuto il 23 agosto, il giovane incominciò a sentirsi poco bene, tanto che la sera del 3 settembre dovette ricorrere alle cure del medico. La febbre in poche ore era salita ad oltre 38°. Il medico, riscontrando nell'ammalato la tonsilla molto infiammata, prescrisse una cura a base di antibiotici. Il giorno dopo le condizioni di Floriano Mantovani si aggravarono e il medico ritenne opportuno farlo ricoverare all'ospedale.

Entro i prossimi giorni, dopo aver ultimato la serie di esami di laboratorio tuttora in corso, è possibile che le autorità sanitarie, provinciali e comunali, estendano la serie di provvedimenti fin qui adottati ad altre ben più notevole, quella della vaccinazione di larghi strati della popolazione. Tutto dipenderà, naturalmente, dai risultati delle analisi.

Fino a questo momento il caute ottimismo dimostrato dalle autorità è dovuto alla quasi certezza che l'origine dell'infezione è stata lontana dalla nostra città: se si detraggono i casi di importazione (una settantina in tutto fin qui accertati) rimane un numero di malati eguale a quello riscontrato nei mesi di agosto e di settembre dello scorso anno e che in una grande città come Milano, contrariamente all'opinione di alcuni, costituisce un indice particolarmente modesto.

c. b.

Non l'avrebbe salvata

Giunto il siero anti-cancro dopo la morte dell'inferma

Alessandria, lunedì mattina.

All'ospedale di Alessandria sono giunte ieri dal laboratorio britannico I.C.I. alcune fiale di «Epodyl», che era stato richiesto la scorsa settimana con un appello-radio lanciato dalla questura. Il farmaco avrebbe dovuto servire alla signora Piera Robotti in Camurati, affetta da un tumore al reni. Purtroppo la donna è deceduta quattro giorni fa. L'istituto sieroterapico ha accompagnato le fiale con una dettagliata relazione, in cui si afferma che, contrariamente a quanto è stato scritto da alcuni giornali, non si tratta di un farmaco miracoloso: è in uso sperimentale e non si trova in commercio. Le fiale inviate s'intendono per uso interno dell'ospedale e possono essere impiegate per via arteriosa in determinate forme di tumore localizzato. I biologi inglesi precisano anche che l'«Epodyl» non è indicato per ogni forma di tumore, né avrebbe giovato nel caso specifico della signora Robotti. Questa chiarificazione varrà a placare le ardenti richieste giunte da tutta Italia al nostro ospedale da parte di persone che, avendo familiari colpiti da tumori speravano nel medicamento per debellare il terribile morbo.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, trigono al Sole, quadrato a Urano; Venere in sestile a Plutone. Queste posizioni stellari facilitano le nuove iniziative e danno alle cose buone probabilità di sviluppo. Momentanea crisi depressiva che è bene allontanare al più presto. Annullerete ogni insinuazione nociva ai vostri danni. Aprire gli occhi sul conto dei nuovi amici. **Tipi: Toro, Vergine, Capricorno.**

Toro - *Lavoro:* saranno utili gli spostamenti, se attuati di buon mattino. Sappiate però essere abili ed ermetici negli apprezzamenti, per garantirvi la pienta vittoria. - *Vita affettiva:* sarà facile mantenere la posizione raggiunta. In serata, visita gradevole: il millenario l'eccitante sentimentale. *Salute:* malesseri e instabilità, ma nulla di preoccupante. Per i vostri reumi, ricorrete alla benefica azione del tiglio.

Vergine - *Lavoro:* godrete di un'ottima forma e quindi sarete in grado di abbattere ogni ostacolo che ritardi il raggiungimento dei vostri ideali. - *Vita affettiva:* sarete spinti da una forza misteriosa e ogni cosa darà dei risultati sorprendenti. Approcci ben indovinati. - *Salute:* qualche abbaglio compromettere momentaneamente l'equilibrio fisiologico. Controllate maggiormente l'alimentazione.

Capricorno - *Lavoro:* saranno utili alcuni spostamenti. Tuttavia è bene stare all'erta per non farsi influenzare da amici incapaci. *Vita affettiva:* ambiente piacevole e sereno. Invito o visita da accettare. Possibilità di trovare soddisfazioni spirituali. - *Salute:* tutto proseguirà bene, ma le cose andranno meglio ancora se farete della ginnastica yoga.

Previsioni collettive per i tipi dell'Ariete: troverete delle utilissime soluzioni per equilibrare i vostri affari. Ispirazioni favorevoli prima di andare a letto. Gemelli: salute instabile al mattino, ma buona in serata. Il lavoro richiede insospettata pressione e ostinazione. Cancro: diversi avanzare con più moderate riflessioni, se volete fare strada. Coniugi di energie oltre il normale, ma ricupero certo. Leone: gli influssi stellari tenderanno a farvi commettere colpi di testa pericolosi. Tuttavia i mezzi per neutralizzare i passi falsi non vi mancheranno. Bilancia: splendido che eserterà due misteri. Perciò cogliete con entusiasmo ogni occasione che vi si presenterà. Scorpione: destreggiatevi e cercate di essere più comprensivi verso le persone che vi stanno vicine. Spirito di adattamento, precisione, laboriosità fuori dell'ordinario. Sagittario: allontanate ogni dubbio di non farcela. Il pericolo di fare sbagli esiste, ma vigilerete per voi. Acquario: coerenza e precisione coi vostro operato che vi metterà su un piano di superiorità. Pesci: avrete molti ostacoli da superare, ma di piccola entità. Riposatevi, perché l'eccessiva stanchezza rischia di tramutarsi in serio esaurimento nervoso.

T. Palamidessi

Durante un violento temporale

Due scosse telluriche a Firenze e nel Chianti

FIRENZE, lunedì mattina.

Una scossa di sismico a carattere ondulatorio, della durata di circa 10 secondi e del 6° grado della scala Mercalli, è stato registrato ieri domenica alle 15.49'48" dall'Osservatorio ximeniano di Firenze, dall'osservatorio dei Cappuccini di Poggio al Vento di Siena e dall'osservatorio di Prato. L'epicentro è risultato essere nella zona del Chianti. La scossa è stata avvertita in particolar modo a Greve, Lucolena, Panzano, Strada in Chianti ed in altri paesi ed ha provocato molto panico fra la popolazione, che si è riversata all'aperto, vivamente allarmata. Vetri e suppellettili in varie abitazioni sono andati in frantumi e qualche calcinaccio si è staccato dai muri. Non si devono per ora lamentare danni di rilievo.

Alle 16.29'29" si è avuta una lievissima replica, di cui pochi si sono accorti. Il movimento sismico è stato registrato anche a San Giovanni Valdarno e ha destato vivo panico nella popolazione che, non badando all'influenza di un violento temporale, si è riversata per le strade. Nessun danno a cose o persone.

Il terremoto è stato avvertito anche a Firenze, specialmente ai piani alti delle abitazioni, ed ha provocato un certo allarme in chi a quell'ora si trovava in casa. Non si è per altro verificata nessuna scena di panico e non si sono avute conseguenze dannose.

Un breve, violento temporale si è abbattuto sulla città poco prima delle 17. Dopo più di tre mesi di siccità, l'acqua è caduta a scrosci per una buona mezz'ora. Dopo una breve sosta, ha ripreso a piovere normalmente, mitigando l'afa che fin dal mattino gravava sulla città.

ISTITUTO TECNICO

LEONARDO da VINCI

VIA A. MEUCCI 1 (ang. P.za Solferino 14/A) Presidenza: telef. 65-606 Segreteria: telef. 211-606

Presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» funzionano i seguenti Corsi di preparazione:

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (recupero 1° e 2° anno)

LICENZA DI SCUOLA MEDIA (recupero 3° e 5° anno)

LICENZA AVVIAMENTO PROFESSIONALE (recupero 1° e 2° anno)

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO

Per i giovani in possesso della Licenza di Avviamento o della frequenza del 3° anno di Scuola Media che intendono sostenere gli esami di passaggio al 2° anno di Istituto Tecnico nei diversi indirizzi (Ragionieri - Geometri - Periti Industriali).

IDONEITA' ALLA 3ª e 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO

Per i giovani in possesso di Licenza Tecnica o di Qualifica dell'Istituto Professionale che intendono sostenere al 3° anno di Istituto Tecnico Industriale (Perito Ind.) o al 4° anno di Istituto Tecnico per Ragionieri o Geometri.

RAGIONIERI

Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 1° e 2° anno)
Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 3° e 3° anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 5° e 6° anno)
ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE - Diploma di Ragioniere (recupero 4° e 5° anno)

GEOMETRI

Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 1° e 2° anno)
Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 3° e 3° anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 5° e 6° anno)
ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI - Diploma di Geometra (recupero 4° e 5° anno)

Con l'entrata in funzione dei nuovi programmi l'Istituto LEONARDO DA VINCI è stato dotato di aule speciali per le esercitazioni di dattilografia (Olivetti 32, elettriche 82), di calcolo meccanico (Olivetti divisumma 24), e di contabilità meccanizzata (Audi-Scuola 582) che lo portano ad essere considerato tra i meglio attrezzati nello specifico campo delle esercitazioni pratiche richieste per i futuri Ragionieri.

ORARIO DEI CORSI

SEZ. DIURNA	SEZ. PRE-SERALE	SEZ. SERALE
8-13	17.30-21.15	19.30-23.15

CONVITTO, SEMI-CONVITTO, REFEZIONE

Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi ed il recupero di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 8.30-13 e 18.30-21.

Alla presenza del Presidente Segni e di una folla di 200 mila persone

Felice varo a Genova della «Michelangelo» superba «ammiraglia» della flotta italiana

Sotto un sole caldissimo, all'«Ansaldo» di Sestri Ponente - Alle 10,45 il direttore dei cantieri ha dato l'ordine: «Madrina, in nome di Dio, taglia!» - Donna Laura Segni, emozionata, ha premuto un pulsante e il maestoso scafo, in trenta secondi di corsa sullo scivolo unto da tonnellate di grasso, è sceso festosamente in mare mentre migliaia di persone trattenevano il respiro - Il viaggio inaugurale del nuovo supertransatlantico sarà compiuto, sulla linea Genova-New York, alla metà del '64

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Per trenta secondi, mentre la «Michelangelo» scivolava sempre più rapidamente in mare, come un docile giocattolo dalle proporzioni favolose, non si sentì un grido, né una sola parola. Tutti, dal Presidente della Repubblica ai pompieri di guardia, erano affascinati e ammutoliti dallo spettacolo. Lo scafo rosso, così alto da rendere piccole cose confuse gli uomini che si sbracciavano sulla sua prora, non ebbe un solo attimo di incertezza, né un tentennamento.

La «Michelangelo», armata tutti, con una stazza di 45 mila tonnellate e lunga 275 metri, larga 31, alta a prua più di 68: una mole più lunga della basilica di San Pietro, alta come un edificio a sei o sette piani, che scorre su due scivoli ben ingrassati, come una slitta. C'era da tenere il fiato sospeso. Quando la rincorsa finì, e la «Michelangelo» galleggiò sull'acqua, la folla parve liberata da un'attesa quasi paurosa. Fu un delirio di voci, di evviva, di applausi. Alcuni marinai, rimasti soli sulla piattaforma dove trenta secondi prima incombeva la prua della nave, spiccarono salti altissimi, urlando una parola genovese tipica quanto irriferibile. Serve anche per esprimere esultanza.

Mentre la «Michelangelo» scivolava verso il mare, quattro reattori passarono a bassissima quota, col loro fragore. Poi giunse il rombo di 650 tonnellate di catene, spinte allo scafo e strisciarono sul suolo per frenare l'ultimo tratto di corsa. Sollevarono una nube di polvere rossa, che quasi nascondeva la nave, mentre un'ondata altissima, provocata dallo scafo, s'abbatteva sui moli vicini, scavalcandoli lontano centinaia di barche, facendo sobbalzare i rimorchiatori come fuscelli. Spettacolo di forza, improvviso e incontenibile.

Già alle 7 di mattina Genova aveva cominciato a muoversi verso i Cantieri di Sestri Ponente. I genovesi, solitamente freddi e poco espansivi, impazzirono quando si vare una nave come la «Michelangelo». Con loro accorrevano spettatori venuti già sabato sera da mezza Italia, specialmente da Milano e da Torino. Non essendoci più spazio per le automobili e per le persone, molti salivano sulle colline, impossibile dire quanti fossero gli spettatori: ma certamente non si esagera parlando di duecentomila, sotto un sole da agosto.

Alle 9 un operaio appese al gancio di un'altissima gru panciuta sulla folla, facendo fra le mani una bottiglia di spumante (il vino rosso fiancato con un nastro azzurro e con uno tricolore. L'appese ad una cordicella; al comando della madrina, la bottiglia si sarebbe infranta contro lo scafo per il battesimo. Poi ci fu la Messa, celebrata sotto la prora dal cappellano degli operai del cantiere Ansaldo. Comparvero due corazzieri, in alta uniforme con elmetti dorati e pennacchi; si irrigidirono all'ingresso della tribuna d'onore, coperta di drappi rossi e elevatissima allo scafo.

La scafo era sempre più libero, appariva in equilibrio sui due lunghissimi binari. Alle 10,05, mentre squilli di tromba annunciavano l'arrivo del Presidente della Repubblica (giunto poco prima dall'aereo con cui aveva inaugurato ufficialmente l'aeroporto di Genova), altri ordini, altri puntelli demolirono. La tribuna era completa. Con la madrina della nave, signora Laura Segni, e col Presidente della Repubblica, erano il presidente del Senato Merzagora, abbronzatissimo, il vice presidente della Camera on. Reale, il ministro della Marina mercantile on. Macrelli, il ministro Bo, ufficiali in candide divise, parlamentari, autorità, signore con ombrelle e cappellini dai colori accesi. Il sindaco di Genova, Pertusio, era avvolto dalla fascia tricolore.

Il cardinale Siri benedì in mare. Ci furono i discorsi ufficiali: quello del presidente dell'Ansaldo dott. Giannini, quello del dott. Zuccoli, presidente della «Società Italia», armatrice della nave; quello del prof. Petrilli, presidente dell'Iri, quello del ministro Macrelli. Fra un discorso e l'altro, gli operai demolivano altre taccate. Lo scafo appariva solo. E finalmente, alle 10,40, la signora Laura Segni, gentile e sorridente, con l'aria di una buona madre di famiglia intimorita dalla folla che aspettava il suo gesto, schiacciò un pulsante: la bottiglia batté con violenza contro lo scafo, si ruppe, lo spruzzò fece una macchia bianca sul rosso della lamiera (il collo della bottiglia viene poi donato alla madrina, in un preziso cofanetto, come vuole la tradizione).

«In nome di Dio, taglia» gridò alle 10,45 il direttore del cantiere, ing. Boero. La signora Segni tagliò con una piccola accetta d'argento la sottile cordicella che comandava il sistema frenante dello scafo (una serie di enormi denti di acciaio). Non una spinta: la «Michelangelo» si avviò subito, in meno minuto fu in mare, lasciando dietro di sé i due lunghissimi scivoli, simili a binari larghi circa due metri, coperti di grasso giallo.

Passerà più di un anno prima che la «Michelangelo» acquisti il suo aspetto esteriore definitivo, con le sovrastrutture e le due ciminiere. Nello stesso tempo saranno installate le macchine: quasi 90 mila cavalli di potenza. Tutta la nave sarà verniciata di bianco, con la linea d'acqua verde. Per arredare le cabine, i saloni, il teatro (con materiale incombustibile) ci vorranno altri mesi di lavoro. A metà del 1964 la «Michelangelo» sarà pronta per il viaggio inaugurale, da Genova a New York. Portando 1550 passeggeri, come la gemella «Raffaello» (che sarà presto varata a Trieste) si affiancherà alla «Leonardo da Vinci» ed alla «Cristoforo Colombo», tutte impiegate sulla linea del Nord America, dove i transatlantici italiani godono di una simpatia eccezionale: già arrivano le prenotazioni per il primo viaggio della «Michelangelo».

Mario Fazio

Il supertransatlantico «Michelangelo» scende rapidamente in mare nei cantieri dell'Ansaldo (Telefoto)

Il Capo dello Stato in visita a Celle e Savona

Savona, lunedì mattina.

Il Presidente della Repubblica ha dedicato l'intera giornata di ieri alla Liguria. Lasciata Genova, subito dopo il varo della «Michelangelo», il Capo dello Stato e la signora Laura si sono recati in [illegible] privata, a Celle Ligure dove sono stati ospiti, per la colazione, del sottosegretario agli Affari Esteri on. Carlo Russo e di sua moglie.

Alle 16 il presidente Segni, accompagnato dal ministro dell'Interno on. Taviani e dal sottosegretario Russo, ha percorso la strada litoranea di Celle, quindi ha raggiunto la sede del Comune, intrattenendosi con il sindaco, il presidente dell'Azienda autonoma di Turismo, Becci, e le altre autorità locali.

Infine, il sindaco ha offerto al Presidente un dipinto ad olio raffigurante un paesaggio della Riviera di Celle, opera del pittore celleso Arecco. Alla signora Laura è stato fatto dono di una artistica ceramica di Albisola raffigurante la Madonna. Tra rinnovate manifestazioni e applausi della cittadinanza, poco dopo le 17, il Presidente e la moglie hanno lasciato Celle per Savona. Qui il presidente Segni ha visitato la costruenda stazione ferroviaria i cui lavori sono in fase avanzata: è salito quindi al santuario della Madonna della Misericordia, dove è stato ricevuto sul sagrato dal vescovo di Savona mons. Parodi ed ha assistito alla Messa vespertina.

La giornata ligure del Capo dello Stato si è conclusa al palazzo della Prefettura dove il Presidente della Repubblica è stato ricevuto dal sen. Varaldo, per il Senato, dall'on. Lucifredi, per la Camera, dal sindaco e dalle altre autorità. La cittadinanza, radunatasi lungo le vie del centro e nella grande piazza prospiciente la Prefettura, ha ripetutamente applaudito all'indirizzo del Presidente della Repubblica.

Uccide con la pistola una donna ne ferisce il marito e la figlia

Il delitto è accaduto a Foggia - L'omicida ha 70 anni Voleva impedire che la piccola di quattro anni toccasse una pianta che cresceva vicino alla sua casa

Dal nostro corrispondente

Foggia, lunedì mattina.

Alla periferia della città, in via Capitanata, un uomo di 70 anni, che viveva solo insieme con un cane, ha ucciso con la rivoltella una vicina di casa, ed ha ferito con la stessa arma il marito della donna e la figlia di appena 4 anni. Il delitto è accaduto nella tarda sera di sabato.

L'omicida si chiama Donato Leone. Accanto al suo uscio aveva piantato una vite e di quel piccolo albero, che cresceva stentato, era terribilmente geloso. Passava lunghe ore a guardarlo, nel timore che glielo rovinassero. Soprattutto si scagliava contro i bambini che per gioco e per fargli dispetto andavano a toccarglielo. Nella stessa via abitano la famiglia Contini: il marito Pasquale di 33 anni, la moglie Lucia di trentasei, la piccola Adriana di quattro.

Dopo cena Adriana era uscita sulla via a giocare a nascondino con altri bimbi: incurante della presenza del Leone, si era messa dietro la vite. Poi, per non lasciarsi prendere, nel fuggire l'aveva scossa. L'uomo cominciò ad inveire, entrò in casa, si riattaccò all'uscio con la pistola in mano. Dopo qualche minuto la piccola Adriana era di nuovo vicino alla vite. Con un urlo il Leone, spaventandola, le ingiunse di andarsene, poi le sparò contro due colpi ferendola gravemente.

Alle detonazioni accorsero i vicini e con essi la madre di Adriana: si chinò sul corpo insanguinato della bimba, che già aveva perso i sensi, credette che fosse morta, si alzò per avventarsi contro lo sparatore. Questi era rimasto impassibile ad assistere alla scena: ma quando vi vide venire incontro come una furia Lucia Contini puntò l'arma contro di lei e fece fuoco. La raggiunse al torace uccidendola sull'istante. La gente guardava terrorizzata, ma non osava avvicinarsi all'omicida, sempre fermo sull'uscio di casa. S'alzavano grida, invocazioni, imprecazioni. Correvano altre persone.

Arrivò anche Pasquale Contini; vide a terra figlia e moglie. Sconvolto si girò verso l'una e verso l'altra non comprendendo che cosa poteva essere accaduto, folle di dolore. Alzò gli occhi verso il Leone: gli vide ancora in mano la pistola. «Sei tu, assassino». Fece per avventarsi contro, ma l'altro gli sparò gli ultimi colpi del caricatore farndola.

Un giovane allora cercò di immobilizzare l'omicida, ma non vi riuscì; gli altri preferirono non intervenire perché avevano paura. Così il Leone potè farsi largo tra la folla e fuggire per la campagna.

Lucia Gesualdo è stata trasportata alla camera mortuaria del cimitero, la figlia e il marito all'ospedale, dove i medici li hanno ricoverati con prognosi riservata. I carabinieri hanno piantonato la casa dell'omicida, convinti che prima o poi tornerà.

a. c.

La sagra della vendemmia celebrata a Borgomanero

Borgomanero, lunedì matt.

Diverse decine di migliaia di persone sono affluite fin dalle prime ore di ieri per assistere alla grandiosa sfilata dei carri allegorici, folcloristici e vendemmiali organizzata nella giornata conclusiva dei festeggiamenti per la 18ª Sagra provinciale dell'uva. Si calcola che oltre quarantamila persone abbiano applaudito i numerosi complessi bandistici internazionali che hanno sfilato per i corsi cittadini. A mezzogiorno c'è stato l'assalto nella piazza alle tavole imbandite con il «tapulone», il tradizionale piatto borgomanerese di carne d'asino cotta con spezie e ammollata nel buon vino.

Nonostante il tempo incerto, alle 15 ha avuto inizio la parata imponente dei numerosi carri allegorici, folcloristici e vendemmiali allestiti dai comuni vicini e dai comitati dei vari rioni di Borgomanero, che per l'occasione avevano ingaggiato i tecnici del folclore di Viareggio e di Savona.

Alle 21 è stata data lettura dei verbali della Giuria, che, dopo aver ritenuto di non assegnare il primo premio per la categoria allegorici e folcloristici, ha aggiudicato il secondo premio al carro denominato «Proibizionismo» e il terzo premio al carro dal titolo «Banca, tabacco e Venere», e per la categoria vendemmiali ha assegnato il primo premio al carro «Sole d'autunno». Dopo la consegna dei ricchi premi si è iniziato il ballo in piazza.

Festeggiato il giubileo dell'arcivescovo di Vercelli

Vercelli, lunedì mattina.

Nella cattedrale di Vercelli si sono svolti ieri i festeggiamenti giubilari per l'80° genetliaco ed i 50 anni di consacrazione episcopale dell'arcivescovo di Vercelli, mons. Francesco Imberti, presenti le autorità della provincia e i parlamentari de cui si è aggiunto nel pomeriggio anche l'ex-presidente del Consiglio on. Pella. Nel corso del solenne pontificale celebrato da mons. Imberti gli è stata consegnata dal delegato arcivescovile dell'A.C., il protonotario apostolico monsignor Picco e dal presidente dell'Unione [illegible] cattolici, cav. Prella, la chiave d'argento della Casa delle opere cattoliche, eretta per suo volere ed a lui dedicata. Il discorso celebrativo è stato pronunciato dal vescovo di Pavia, il vercellese mons. Allorio. Al termine della funzione religiosa parecchiani l'arcivescovo e le autorità hanno partecipato alla inaugurazione dell'edificio delle istituzioni diocesane che ospiterà anche redazione e tipografia del giornale cattolico locale.

A mons. Imberti, cuneese, che compì gli studi ecclesiastici ed esercitò gran parte del suo ministero accordatole a Torino, eletto poi come vescovo d'Aosta nel '32 e infine arcivescovo di Vercelli nel '41, sono pervenute numerose testimonianze di stima e di simpatia. Anche il Pontefice, tramite il cardinale Cicognani, ha inviato il suo messaggio augurale. Inoltre mons. Imberti è stato convocato a particolare al Concilio ecumenico che si aprirà l'11 ottobre prossimo. Sempre nella giornata di ieri gli uomini di A.C. hanno celebrato il quarantennio di costituzione della loro unione. Il discorso celebrativo è stato pronunciato dall'on. Scalfaro.

E' slanciata, simpatica, cerca una laurea e un marito

Una studentessa in medicina di Bolzano eletta "Donna ideale '62" a Salice Terme

Al secondo posto una dottoressa in legge di Napoli: ha completato gli studi lavorando da indossatrice - Frequenta invece l'Accademia di Brera la terza classificata, una ventiseienne milanese, «insegnante di portamento»

Dal nostro corrispondente per la cronaca

Salice Terme, lunedì mattina.

Una bionda veneta, studentessa in medicina, è la «donna ideale 1962». Così ha deciso la giuria dopo molte discussioni al termine di due giorni di prove e di esami a cui erano state sottoposte le ventisette candidate, convenute a Salice Terme da ogni parte d'Italia.

La vincitrice dell'ambito titolo è Giuseppina Bressa, 22 anni, nata in provincia di Bolzano e abitante a Cittadella (Padova). Frequenta il terzo anno di medicina presso l'Università di Padova. E' alta 1,70, slanciata e simpatica. Era stata eletta alla selezione di Asiago. Due le ambizioni della «donna ideale 1962»: conseguire la laurea e trovare l'uomo del quale, secondo il parere dei giudici, non potrà che essere la compagna ideale. Ha ricevuto in premio alcuni elettrodomestici offerti da una nota ditta che fiancheggia il concorso.

Al secondo posto si è classificata la dottoressa in legge Ika Talani, di Napoli. Ha frequentato gli studi universitari giungendo alla laurea lavorando da indossatrice. Fra poche settimane, conclusi i suoi impegni di manequin, si trasferirà a Milano in uno studio legale. Aveva partecipato in rappresentanza della regione calabra alle ripetenti finali di Miss Italia, e questo le ha nuociuto non poco. La giuria infatti era indirizzata sul suo nome per il titolo di «donna ideale», ma lo è stato preferito la Bressa appunto perché aveva partecipato al noto concorso di bellezza.

Terza è la milanese Marisilna Zanaboni, di 26 anni, studentessa dell'Accademia di Brera e insegnante di portamento in un istituto di Milano. La giuria ha inoltre conferito uno speciale menzione a Miria Gili, di 23 anni, di Cossi, diplomata all'istituto magistrale, e a Carlina Tavolaro, di 24 anni, di Taranto, impiegata in una ditta di cosmetici.

Infine, i premi della simpatia sono stati assegnati alle signorine Rosi Marroni, di 18 anni, di Milano, studentessa, e Graziella Avanzi, di 20 anni, studentessa, di Monza.

Quali devono essere le qualità della «donna ideale», che ogni anno viene eletta in una finale nazionale, fra le vincitrici di numerose selezioni in programma durante l'estate nelle principali località balneari italiane? La donna ideale, secondo l'ideazione del maestro Ignazio Colnaghi e Lucerì, non deve essere né troppo bella né troppo sexy, deve essere intelligente ma con un grado di cultura medio, simpatica, amante della casa; deve anche stirare la camicia e cucinare con una certa abilità; essere una sposa delicata e nello stesso tempo saper diventare una brava mamma. Questi dovrebbero essere i requisiti necessari a una donna per essere la compagna ideale di tutta la vita dell'uomo che l'ha scelta in moglie.

Per trovare fra le 27 finaliste — due delle quali già sposate — provenienti da ogni parte d'Italia, quale fosse in possesso di tutti (o quasi) i requisiti richiesti, la giuria, particolarmente severa, ha sottoposto le candidate a una serie di esami e di prove pratiche, nel corso delle due giornate di questa finale nazionale. Presieduta dal giornalista Mario Cascibaro, la giuria — ne facevano parte, tra altri, la signora Bisi, dell'omonima casa di moda, l'attrice Toccafondi, il tenore Campora, il sindaco di Salice Terme, Pietro Cristiani — ha vagliato attentamente le aspiranti «donne ideali» nel portamento, al sabato per saggiarne le qualità intellettuali e morali.

La risposta, e questo torna a merito delle concorrenti, sono state spontanee e sincere, anche se talvolta molto anticonformiste. Abbiamo così sentito la concorrente calabrese approvare il delitto d'onore (se ha un fidanzato lo incoraggia a meditare su questa risposta), una di Milano affermare che non poserebbe nuda per un pittore, ma le farebbe dinanzi alla macchina da presa ed un'altra affermare che non rifiuterebbe la gelidezza di lavabo offertale da un uomo, purché fosse un «particolare» uomo. Alcune hanno spezzato qualche lancia in difesa del divorzio; altre hanno detto che mentire all'uomo amato è spesso un bene. In pochi minuti i giudici hanno potuto avere così un ritratto, sia pure un po' confuso, di ogni concorrente.

Ieri mattina, invece, le finaliste hanno dovuto affrontare la prova dei fornelli. Sono uscite dagli alberghi che le ospitano, hanno invaso i negozi di Salice per gli acquisti e quindi si sono poste al lavoro per preparare il «piatto» da presentare alla giuria. Le cotolette — alla valdostana, a bolognese, al cartoccio, alla campagnola, alla bolognese, alla milanese — hanno avuto il posto d'onore, seguite da vari tipi di arrosto, da risotti, spaghetti alla carbonara, lasagne al forno, insalata di meloni e così via.

Franco Marchiaro

La prima a sinistra è l'eletta: Giuseppina Bressa, studentessa in medicina

Ad Asti il convegno sulla coltura del peperone

La produzione italiana tocca il valore di 13 miliardi

Asti, lunedì mattina.

Prosegue stamane ad Asti il convegno internazionale sulla coltura del peperone (ortaggio ricco di vitamine) con prolusioni del dott. Appendino della Camera di Commercio, del dott. Favilli della società ortofrutticola e del prof. De Luca, del Ministero dell'Agricoltura, e relazioni del prof. Ghisleni dell'Università di Torino sulla sperimentazione del peperone in Italia e del prof. Milan Siskovic direttore della stazione ortofrutticola jugoslava sulla costituzione di nuove forme poliploidi di peperone e la loro importanza per la produzione. Interessante sotto l'aspetto tecnico-applicativo è stata la relazione del prof. Barbieri dell'Università di Sassari sulla coltivazione del peperone nell'Italia meridionale. Il dott. Fois, dell'Istituto nazionale per il commercio ha riferito sul problema della esportazione, affermando che nella coltivazione e nel commercio di questo ortaggio vi sono ancora buone possibilità di miglioramento e di collocamento all'estero, specie in Germania (che assorbe l'80% della nostra esportazione), in Svizzera e in Francia. La produzione italiana è stata nel 1961 di 2.300.000 quintali su una superficie di 30 mila ettari: valore 13 miliardi. Il 70% della coltura avviene in Piemonte, in Puglia e in Campania.

E emersa dai dati esposti la possibilità di migliorare la coltura, selezionare le varietà seguendo i gusti dei consumatori e migliorare la esportazione. Queste sono per ora libere ma il Mercato comune agevolandole, consiglierà di produrre varietà pregiate e ben classificate per guadagnare nuovi clienti.

Carlo Rava

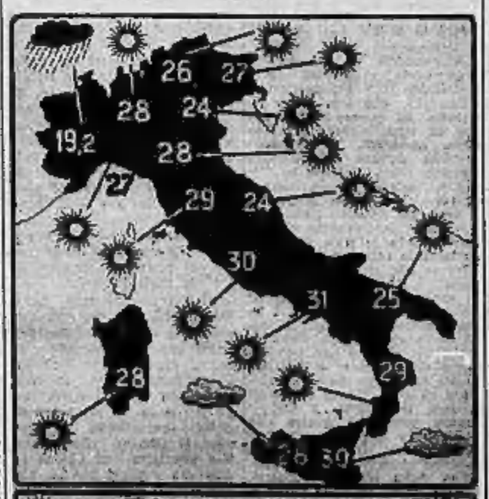
Nuove tecniche frutticole alla riunione di Cuneo

Cuneo, lunedì mattina.

(c. r.) Il convegno frutticolo iniziato sabato a Cuneo è terminato ieri con visite a frutteti, impianti di refrigerazione e magazzini cooperativi. Nell'economia agricola della provincia di Cuneo la frutticoltura ha molta importanza. Infatti si producono 780 mila quintali di mele (varietà: Golden Delicious, Stark Delicious, Starking), 270 mila quintali di pere (varietà: William, Cedrata romana, Kaiser, Madernassa, Superfino, Passa Crassana), 300 mila quintali di pesche (varietà: Morettini, Impero, Hale, Michelini); 33 mila quintali di fragole (varietà Madame Moutot) e 24 mila quintali di nocciole.

All'incoraggiamento del presidente della Camera di Commercio dott. Chiesa ed alla relazione del geom. Guitton sui progressi della frutticoltura cuneese sono seguite le relazioni dei docenti torinesi professori Carione, Priorelli e Bazzini che hanno posto in evidenza la superiorità della meccanizzazione sui sistemi tradizionali e la necessità di impostare su nuove basi l'economia delle aziende frutticole.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone delle città).

Grande impressione nella provincia

Silenzio dei dc novaresi sulla pastorale del vescovo

Mons. Gilla Gremigni ha duramente attaccato il segretario provinciale per la formazione della giunta di centro-sinistra a Borgomanero

Novara, lunedì mattina.

La pastorale fatta leggere ieri in tutta la diocesi dall'arcivescovo di Novara mons. Vincenzo Gilla Gremigni ha messo a nudo gli ambienti politici novaresi. Da tempo è nota la posizione dell'arcivescovo sul centro-sinistra e sulle operazioni che sono state condotte a termine o tentate in varie amministrazioni comunali della provincia secondo quella formula politica: una posizione di netta divergenza, condivisa da alcuni personaggi influenti presso la dc novarese, fra i quali l'on. Scalfaro.

Ma in questa occasione il dissenso ha assunto il carattere di una dura e personale disapprovazione dell'operato del segretario provinciale della democrazia cristiana prof. Sandro Giordano, un giovane che, qualche anno fa, proprio da mons. Gilla Gremigni fu avviato all'importante carica.

Oggi il prof. Giordano è definito nella pastorale «uno che non ha né l'esperienza degli anni, né la preparazione necessaria, né l'umiltà desiderata, né la lineartà richiesta per essere lasciato solo a prendere decisioni che graveranno negativamente sull'avvenire della religione in una città come Borgomanero».

Di che cosa è accusato il segretario provinciale della democrazia cristiana? Di avere favorito la formazione di una giunta di centro-sinistra a Borgomanero, dove, secondo il vescovo, era possibile altra scelta con l'alleanza fra democristiani, liberali e indipendenti del «Focolare». L'avvenimento è di un mese fa e se monsignor Gilla Gremigni lo critica soltanto adesso — si afferma in certi ambienti politici — non è tanto per quello che è avvenuto a Borgomanero, ma per ciò che sta per accadere a Novara. Se ne parlava da tempo, ma, si teme, a breve scadenza matureranno una realtà le dimissioni del sindaco socialista avv. Bermani, che sarà candidato al Senato alle prossime elezioni politiche. Il ritiro dell'avv. Bermani servirà ai socialdemocratici di pretesto per aprire una piccola crisi comunale e rivendere coi democristiani il discorso interrotto alcuni mesi or sono, in vista di una soluzione di centro-sinistra anche per il comune del capoluogo.

Che l'intenzione della pastorale sia anche quella di far [illegible] un accordo del genere non solo si capisce, ma è della chiarezza là dove è scritto: «... siamo venuti nella determinazione di scrivere questa lettera sperando che la persona onesta abbiano a trarne vantaggio per i futuri sviluppi della vita pubblica nella nostra diocesi. Abbiamo infatti fondati motivi di temere che simili conclusioni (di centro sinistra a Borgomanero - n.d.r.) si vorranno provocare con tutti i mezzi anche in altri e più importanti comuni».

Da parte democristiana non ci sono ancora commenti ufficiali: il segretario provinciale era ieri nell'Ossola al seguito del ministro Pastore. Sembra d'altra parte che non tutti i parroci della diocesi abbiano letto la pastorale e che qualcuno, anziché leggerla durante la messa più affollata, abbia dato la preferenza a quella delle prime ore del mattino.

Prime piogge d'autunno in quasi tutta l'Italia

Roma, lunedì mattina.

Dopo mesi di siccità, la pioggia è caduta ieri, sia pure in piccola misura, in diverse città italiane.

A Roma si è avuto un breve acquazzone nelle prime ore del mattino; a Milano, poco dopo le 13, è cominciato a cadere una pioggerella sottile

ISTITUTO
POGLIANI
CORSO FRANCIA 3 ang. via DROVETTI 3
TELEFONO 42.820

La Direzione comunica che continuano le iscrizioni per i seguenti Corsi:

IDONEITA' ALLA III MEDIA
LICENZA MEDIA
IDONEITA' ALLA II CLASSE DI ISTITUTO TECNICO NEI DIVERSI INDIRIZZI: RAGIONIERI GEOMETRI - PERITI INDUSTRIALI
IDONEITA' ALLA III-IV-V CLASSE ISTITUTO TECNICO (Ragionieri - Geometri)
ABILITAZIONE TECNICA (Ragionieri, Geometri)
ABILITAZIONE MAGISTRALE

BORSE DI STUDIO - CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA

CORSI PRELIMINARI GRATUITI

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 21 e nei giorni festivi dalle 9 alle 12,30.

L'AZIENDA AUTONOMA F.S. HA INDETTO GARA A LICITAZIONE PRIVATA PER
APPALTO CAFFÈ RISTORANTE DELLA STAZIONE DI ASTI

Termine per presentare la domanda di ammissione 13 OTTOBRE 1962. Informazioni presso la Divisione Commerciale F.S. di Torino (via Sacchi, 9 - Telefono 44-471 interno 20-821) e presso tutte le stazioni F.S.

PER OGNI
DEBOLE
DI UDITO
VI E' UN
OCCHIALE O APPARECCHIO ACUSTICO
delle più grandi Case americane ed europee
Sonotone - Otican - Lactron - Bonochord - Barnaphon
BUSA: Ottico Bagione
Piazza IV novembre, martedì 18 settembre
ASTI: Farmacia Sanitas
Piazza San Secondo, mercoledì 19 settembre
OTOPHON
Corso Vittorio Emanuele 61 - TORINO, tel. 53-831

CAMPIONATO DELLA SERIE A

1ª GIORNATA

Molti risultati sconcertanti hanno caratterizzato l'avvio del torneo di calcio

Il campionato delle sorprese

L'impresa più clamorosa realizzata dal Modena, che ha vinto a Firenze - Il Venezia ha imposto il pareggio al Milan sul campo di San Siro - Juventus ed Inter bloccate dal Genoa e dal Mantova - Solo negli ultimi minuti il Torino (di fronte al suo pubblico) evita la sconfitta con il Catania

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.
Roma	2	1	1 0 0	0 0 0	3	0
Spal	2	1	1 0 0	1 0 0	2	1
Modena	2	1	0 0 0	1 0 0	2	1
Bologna	2	1	1 0 0	0 0 0	2	1
Juventus	1	1	0 0 0	0 1 0	2	2
Inter	1	1	0 0 0	0 1 0	2	2
Venezia	1	1	0 0 0	0 1 0	2	3
Catania	1	1	0 0 0	0 1 0	1	2
Sampdoria	1	1	0 1 0	0 0 0	1	1
Torino	1	1	0 1 0	0 0 0	1	1
Genoa	1	1	0 1 0	0 0 0	1	1
Mantova	1	1	0 1 0	0 0 0	1	1
Milan	1	1	0 1 0	0 0 0	2	3
Atalanta	1	1	0 1 0	0 0 0	1	2
Lanerossi	0	1	0 0 0	0 0 1	1	2
Fiorentina	0	1	0 0 0	0 0 1	1	2
Palermo	0	1	0 0 0	0 0 1	0	1
Napoli	0	1	0 0 0	0 0 1	0	2

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.
Bari	2	1	1 0 0	0 0 0	1	0
Pro Patria	2	1	1 0 0	0 0 0	1	0
Padova	2	1	1 0 0	1 0 0	3	1
Cesena	2	1	1 0 0	1 0 0	2	1
Brescia	2	1	1 0 0	0 0 0	2	1
Lecco	1	1	1 0 0	0 0 0	2	1
Messina	1	1	1 0 0	0 0 0	1	0
Sambened.	1	1	1 0 0	0 0 0	1	0
Lazio	1	1	0 0 0	0 1 0	1	1
Triestina	1	1	0 0 0	0 1 0	1	1
Alessandr.	1	1	0 0 0	0 1 0	1	1
Cagliari	1	1	0 1 0	0 0 0	1	1
Como	1	1	0 1 0	0 0 0	1	1
Foggia	1	1	0 1 0	0 0 0	1	1
Marzotto	0	1	0 0 0	0 0 0	0	0
Lucchese	0	1	0 0 0	0 0 0	0	0
Udinese	0	1	0 0 0	0 0 0	0	0
Parma	0	1	0 0 0	0 0 0	0	0
Catanzaro	0	1	0 0 0	0 0 0	0	0
Verona	0	1	0 0 0	0 0 0	0	0

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la serie A.

1-1 Atalanta-Samp. X
2-1 Bologna-L.R. Vicen. 1
1-2 Fiorentina-Modena 2
0-0 Genoa-Juventus X
0-0 Mantova-Inter X
3-3 Milan-Venezia X
0-1 Palermo-Spal 2
3-0 Roma-Napoli 1
1-1 Torino-Catania X
2-0 Bari-Catanzaro 1
2-1 Brescia-Lucchese 1
1-1 Cagliari-Messina X
3-1 Parma-Padova 2

Alessandria - Lazio	2-2
Bari - Catanzaro	2-0
Brescia - Lucchese	2-1
Cagliari - Messina	1-1
Como - Sambenedettese	1-1
Cosenza - Udinese	1-0
Foggia - Lecco	2-2
Parma - Padova	0-1
Pro Patria - Verona	1-0
Simmenthal - Triestina	2-2

Scheda di domenica prossima

Inter - L. R. Vicenza; Juventus - Atalanta; Mantova - Roma; Modena - Genoa; Napoli - Milan; Palermo-Torino; Sampdoria - Fiorentina; Spal - Catania; Venezia - Bologna; Lazio-Siena, Monza; Messina - Udinese; Padova - Foggia; Triestina - Pro Patria.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 259.167.614

Colonna vincente: X-1-2; X-1-1; 2-1-1; 1-1-1-2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	2	0	L. 84.791.000
Con 12 punti	140	14	L. 825.000

TOTIP - Col. vinc.: 1-1; 1-2; 1-2; 1-2; 1-2; 2-1

Ecco i risultati delle sei corse indicate nella scheda:

Pr. Mondello (Agnano, trotto): 1. Viminale 2. Cartago
Pr. Matera (Agnano, trotto): 1. Quesiente 2. Ariel
Pr. Spencer (P. di Brenta, tr.): 1. Veggiana 2. Insidiosa
Pr. Cervano (San Siro, gal.): 1. Olmedo II 2. Etodo
Pr. Quintiliolo (Capann., gal.): 1. Susana 2. Capanello
Pr. Mentana (Cascine, galoppo): 1. Floris 2. Bruna Coverta

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	7	2	L. 804.789
Con 11 punti	282	12	L. 31.354
Con 10 punti	1507	68	L. 4.120

Delusione n. 1 per i sostenitori viola

Fischiata la Fiorentina battuta dal Modena: 1-2

Le tre reti nella ripresa - Convincente prova della neopromossa, che ha giocato un ottimo secondo tempo

Una scossa di terremoto durante la gara

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

Il Modena — e chi se lo aspettava? — ha vinto tranquillamente a Firenze. Il due a uno a favore dei canarini può far pensare a una gara serrata, incerta fino alla fine. Macché. Dopo aver appallottolato il vantaggio della Fiorentina (Milani, un bel tiro al 1° della ripresa) con un colpo bene assestato di Tinazzi (18') i modenesi hanno passato ancora con Vetrano (32') e hanno terminato la gara in crescendo, sicuri del loro vantaggio, decisi a non farsi raggiungere.

Bella prova del Modena, senza dubbio, ma la Fiorentina non è esistita. Primo tempo incolore: e si attendeva, con un briciolo di speranza, la ripresa. Invece niente: anzi, è andata di male in peggio, perchè quei cinque o dieci minuti di buon gioco in apertura sono stati cancellati nel passare dei minuti da una prova sempre più scadente di tutta la squadra. Pochi, pochissimi, si sono mantenuti su un piano accettabile. Marchesi, per esempio, e anche Sarti, che in un paio di occasioni ha salvato la baracca con buoni interventi.

Il Modena, dopo un primo contenuto e timoroso, ha tratto vigore dalla povertà di idee dei viola e ha condotto il secondo tempo con autorità. Bene Brustia, pericoloso e sempre presente al momento buono, bene la difesa, che mai si è lasciata sopraffare dall'affanno. Durante la partita, e precisamente alle 15.59, si è avvertita allo stadio una scossa di terremoto il cui epicentro è stato individuato a Greve in Chianti. Per fortuna solo pochi spettatori se ne sono accorti.

Per finire una notizia che pure non farà molto piacere agli sportivi fiorentini. La squadra viola non potrà acquistare Sekularac, nazionale jugoslavo, appartenente alla Stella Rossa. La Federazione di Belgrado ha respinto la richiesta dei toscani per ragioni di età. Sekularac ha 35 anni e fino a 27 i jugoslavi non sono autorizzati a trasferirsi all'estero.

Giordano Goggioli

FIORENTINA: Sarti; Malatrasi, Castelletti; Rimbaldo, Gonfiantini; Marchesi, Hamrin, Canella, Milani, Dell'Angelo, Petris.

MODENA: Balsarini; Baruzzo, Garuzza; Ottani, Agnoletti, Goldoni; Brustia, Merighi, Conti, Tinazzi, Vetrano.

Arbitro: Sbardella di Roma.

Marcatori: Nella ripresa: al 5' Milani, al 18' Tinazzi, al 32' Vetrano.

Il portiere della Fiorentina, Sarti, battuto dal tiro di Vetrano nella partita con il Modena (Telefoto)

Alla pari Genoa e Juventus

0-0 tra Genoa e Juventus. Ecco il portiere dei liguri Da Pozzo intervenire ed allontanare la minaccia.

In pagina I e VII il servizio di Vittorio Pozzo e le interviste sull'incontro di Genova

Un risultato che soddisfa tutti i giocatori

L'Inter con Maschio in ombra non passa a Mantova: 0-0

Prova opaca anche di Hitchens e Suarez - Sormani non ha brillato ma era indisposto

Nostro servizio particolare

Mantova, lunedì mattina.

Grande pubblico e molta «paura» dell'attacco nerazzurro a Mantova per l'incontro con l'Inter. I cinque goals segnati all'Alessandria in Coppa Italia e soprattutto la brillante prova delle due mezze ali Maschio e Suarez, appunto sul campo «alessandrino», avevano fatto ritenere assai pericolosa la squadra milanese.

All'atto pratico la formazione nerazzurra non ha potuto prevalere sulla difesa biancocrociata ed il Mantova, sovvertendo il pronostico, è riuscito con pieno merito a imporre il pareggio all'Inter.

I biancocrociati sono apparsi assai migliori dei nerazzurri in quanto a fiato. Sormani non ha fatto molto, ma ha la scusante di essere sceso in campo in non perfette condizioni fisiche. Tra gli interisti, se Suarez ha pure l'attenuante di essere convalescente (ed infatti nella ripresa lo spagnolo è scomparso dalla lotta) non si spiegano le opache prove di Maschio, Hitchens e in modo particolare di Corso, assolutamente nullo e abulico per tutta la partita.

Nell'Inter hanno giocato assai bene Buffon e Guarneri, mentre tra i biancocrociati si sono distinti Negri e Pini. E' stata in definitiva una partita molto equilibrata: avrebbe potuto vincere l'Inter senza rubar nulla, ma avrebbe potuto anche imporsi il Mantova che ha impegnato a fondo la difesa avversaria all'inizio della ripresa e sul finire dell'incontro.

L'Inter parte di scatto, mentre tra le file del Mantova si nota un certo organico. I nerazzurri si destreggiano bene e Maschio al 3' e Hitchens al 9' e al 10' impegnano Negri. Poi i biancocrociati si riorganizzano e imbastiscono qualche buona azione prevalentemente in contropiede. Al 26' Buffon precede di un soffio Giagnoni su un preciso centro di Massero.

Nella ripresa il Mantova appare più calmo e si mostra assai più pericoloso dei nerazzurri. Al 7' spettacoloso «a volo» di Sormani in posizione di ala destra: l'italo-brasiliano scarta tre avversari, ma il suo fortissimo tiro viene brillantemente parato da Buffon. Al 15' lo stesso portiere nerazzurro salva a stento, bloccando una punizione dal centrovanti biancocrociato.

L'Inter a questo punto ha un buon periodo: gioca bene a centrocampo ma non riesce a rendersi pericolosa in area. La difesa biancocrociata vigila e Pini e compagni avventano con una certa facilità la puntata nerazzurra. Sul finire è il Mantova a premere. Al 35' bella parata di Buffon su tiro ravvicinato di Massero. Al 43' Recagni viene falciato da Massero sul limite dell'area. Sormani tira la punizione e Buffon salva a stento in angolo.

F. S.

MANTOVA: Negri; Morganti, Cerradi; Tarabbia, Pini, Canelas; Allemano, Giagnoni, Sormani, Massero, Recagni.

INTER: Buffon; Maschio, Facchetti; Bolchi, Guarneri, Picchi; Bicicli, Maschio, Hitchens, Suarez, Corso.

Arbitro: Bonetto di Torino.

DIGERIRE BENE
ecco la base della vostra salute
a tavola bevete
ACQUA MINERALE
Fonti di CRODO Borgata Valle d'Ossola
indicata nelle digestioni
lente e laboriose
dispepsie
enterocoliti
digestiva
antiurica
anticatarrale

FONTI DI CRODO
FONTE DI VALLE ANTRONA
acqua minerale naturale
RADIOATTIVA

Sfugge il successo alla squadra campione d'Italia

Il Milan costretto dal Venezia ad un imprevisto 3-3 a San Siro

Il negro brasiliano Germano ha messo a segno due palloni ed un terzo lo ha spedito in porta Rivera I veneziani con Tesconi (due goals) e Raffin hanno ristabilito l'equilibrio - Giornata nera di Ghezzi

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Animato e galvanizzato dal capitano Tesconi, autore anche di due goals, il Venezia ha cercato di far valere il suo impianto robusto, la sua decisione e la sua irruenza, tutte doti che non sarebbero state sufficienti a strappare il pareggio, se le distrazioni difensive del Milan e soprattutto la cattiva giornata del portiere Ghezzi non fossero intervenuta ad incidere sul risultato finale.

Si è visto chiaramente anche l'assetto arretrato che prima poteva contare sul giovane e scattante «stopper» Salvadore — ora alla Juventus — sia tuttora in fase di sistemazione e come Pivatelli, alla distanza, sia calato alquanto facendo rimpiangere appunto Salvadore.

Poichè anche Rivera, toccato duro verso la metà del secondo tempo, si era indotto a risparmiare le forze e le gambe, i campioni d'Italia che al 32' della ripresa erano riusciti a tornare nuovamente in vantaggio, si sono fatti ricacciuffare a cinque minuti dalla fine e quasi volta senza più possibilità di salvare la vittoria.

Le marcature strette, le entrate spesso risolute e talvolta fallose, l'andamento un po' avverso della partita, tutto è valso ad impegnare duramente i veneziani, sorpresi già al 12' da un goal ottenuto con pronta astuzia da Raffin su calcio di punizione dal limite.

Il fallo era stato di Trapattoni ai danni di Moncacci e pronto l'interno sinistro dei neroverdi aveva eseguito in rete, provocando le vane proteste di Maldini (ma il regolamento dava torto al capitano rossonero). Occorreva un'autentica prodezza di Rivera per ottenere il pareggio, al 34': il giovane attaccante milanista riusciva a deviare al volo, con una magnifica girata, un tiro di Mora che probabilmente non sarebbe sfuggito all'attento controllo dell'ottimo Magnanini.

Quando poi al 5' Germano, cogliendo in uscita lo stesso Magnanini avanzato per respingere uno spiovente di Mora effettuato quasi dal centro del campo, mandava a cadere il pallone nella porta incustodita, allora si è avuta l'impressione che la rimonta del Milan dovesse spianare inesorabilmente la via verso un risultato netto e perentorio, com'era del resto nelle previsioni.

Invece al 15' un fallo di mano di Maldini determinava un calcio di punizione a un palo di metri dal limite e questa volta Raffin, anzichè battere direttamente in porta, smistava verso destra, dove capitan Tesconi era pronto ad irrompere ed a spiazzare Ghezzi con un pallonetto diagonale. Due a due, e tutto da rifare.

Dopo una facile occasione mancata da Azzali, pensava ancora Germano a rimettere in sesto le sorti della sua squadra, scattando a tempo giusto su un calcio di punizione battuto dal limite da Rivera (fallo di mano di Grossi): Magnanini veniva preceduto di un attimo ed il pallone finiva in fondo alla rete, tra l'entusiasmo dei sostenitori rossoneri.

Si era alla metà del secondo tempo ed il Venezia, minacciato più di una volta dalle pericolose puntate di Altafini e Germano, produceva l'ultimo sforzo, mettendo così in evidenza gli sbandamenti dei provati avversari.

Moncacci, Azzali e Can Bartù fallivano per un soffio il bersaglio ed a sua volta Mora costringeva, con un tiro violento afferrato in corsa, Magnanini a un difficile salvataggio in angolo.

Al 40' Tesconi, avanzato sulla sinistra, centrava un diabolico pallone che andava ad infilarsi di misura proprio nell'angolino opposto, dove Ghezzi appostato non riusciva alla respinta di pugno e si faceva battere. Un goal beffardo, che premiava tuttavia lo slancio e l'intraprendenza dei veneziani e denunciava gli scompensi attribuibili appunto alla retroguardia rossonera a causa del nuovo schieramento non ancora bene assestato.

Nella partita di ieri il Milan ha fatto esordire in campionato Germano (il negro proveniente dal Flamengo) e Mora (avuto dalla Juventus).

Il Venezia, che all'ultimo momento ha sostituito Addison con Grossi, ha schierato a sua volta due debuttanti il turco Can Bartù (prestito della Fiorentina) e Moncacci (avuto in comproprietà dalla Spal).

Leo Cattini

MILAN: Ghezzi; David, Radice; Pivatelli, Maldini; Trapattoni; Mora, Sani, Altafini, Rivera, Germano.

VENEZIA: Magnanini; De Bellis, Grossi; Tesconi, Casantini, Prascoli; Azzali, Santiagban, Can Bartù, Raffin, Moncacci.

Reti: Raffin (V.) 12', Rivera (M.) 34' del primo tempo; Germano (M.) 5', Tesconi (V.) 35', Germano (M.) 22', Tesconi (V.) 40' della ripresa.

Il negretto Germano segna il secondo goal del Milan (Telefoto a «Stampa Sera»)

Rete di Calvanese e risposta di Locatelli

Un deludente 1-1 fra Torino e Catania

Il Torino contro il Catania non è andato oltre ad un pareggio che ha deluso i suoi sostenitori: nella foto Lancioni precede due attaccanti catanesi (foto Moisio)

A pagina VI cronaca della partita torinese

I siciliani erano senza Fernando e Malavasi

La Spal (con una rete di Massei) merita il successo a Palermo: 1-0

Dal nostro corrispondente

Palermo, lunedì mattina.

Dopo un primo tempo giocato abbastanza bene — nel corso del quale però ha subito l'unico goal dell'incontro ad opera dello spallino Massei al 2' — il Palermo ha ceduto nella ripresa mostrando interamente la carenza della sua preparazione e soprattutto denunciando l'assenza di due validissimi centrocampisti quali Fernando e Malavasi, lasciati a riposo perchè in non perfette condizioni fisiche.

Nella seconda parte della gara il quadrilatero rossonero è letteralmente scomparso e i pericoli per Rosin si sono susseguiti a un ritmo sempre più frequente. Al 27' il portiere ha dovuto sfoderare un grande intervento per fermare un tiro di Waldner dal limite; al 37' Bui, partito in sospetta posizione di fuori gioco, ha mancato una facile occasione calciando sopra la traversa quando ormai si trovava solo davanti al portiere, imitato al 39' da Dell'Omodarme e quindi da Massei. Al 39' è stata la volta di Cervato a mancare una sicura rete su calcio di rigore concesso per atterramento di Waldner da parte di Benedetti. Cervato ha tirato forte e centrale e Rosin ha potuto salvare di piede.

Nel complesso la Spal, pur dimostrandosi poco concludente, ha meritato ampiamente la vittoria, mentre il Palermo, per quanto giustificato da alcune importanti assenze deve ancora migliorare.

f. d.

PALERMO: Rosin; Adorni, Calvani; Ramusani, Benedetti, Sarani; De Roberto, Cignani, Volpi, Borjesson, Skoglund.

SPAL: — Bruschini; Gori, Bacuzzo; Cappa, Cervato, Riva; Dell'Omodarme, Massei, Bui, Micheli, Waldner.

ARBITRO: Marchese di Napoli.

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA ROMA 2
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI
CASA DEL SOFA' DAL 1910
BERGALLO
ATTENZIONE! 10 Esposizioni
CORSO GARIBALDINE 179 - TEL. 22307 - 30 Negozi
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALONI MOBILI E CUCINE

A LETTO!

La squadra granata deve ancora risolvere numerosi problemi all'attacco e in difesa

Il Torino a stento raggiunge il Catania: 1 a 1

Non ha convinto l'esibizione dei torinesi - Soltanto a cinque minuti dal termine Locatelli ha segnato la rete del pareggio - Calvanese nel primo tempo aveva portato in vantaggio i siciliani - Un tiro di Crippa respinto sulla linea bianca dal terzino Rambaldelli - Belle parate di Vieri e di Vavassori

L'azione del goal del pareggio granata: Bearzot (foto a sin.) colpisce di testa il pallone, irrompe Locatelli (foto a destra) che non un violento tiro batte Vavassori

Un tiro di Locatelli a cinque minuti dal termine della partita con il Catania ha salvato il Torino dalla sconfitta e ventimila spettatori da una grossa delusione.

Era il primo incontro di campionato; il Torino si presentava dopo una serie di prove contrastanti, alle vittorie di Coppa Italia a Trieste. Il pubblico sperava una affermazione raggiunta con tale autorità da cancellare ogni dubbio. Merita miglior fortuna, questo pubblico che si presenta puntuale ad ogni appuntamento in via Filadelfia e che già pensa al modo di seguir in aereo la sua squadra domenica prossima fino a Palermo.

Ieri anche i più entusiasta dei tifosi granata non ha avuto invece alcun motivo di rallegrarsi. Il Torino appariva irriconoscibile, non ordinato nelle marcature, incerto in difesa, eccessivamente tutto per Vieri, avanzante all'attacco. La squadra si era schierata con Bearzot battitore libero, ma il capitano è incappato in una giornata nera, tanto che il goal incassato dai torinesi è dovuto ad una sua distrazione. Chi conosce la costanza e la serietà di questo atleta non ha motivo di preoccuparsi. Bearzot tornerà certo ad essere il solito pilastro del gioco granata.

I goal «veri» (perché non se ne vede per ora un proprio rimedio) stanno nei due terzini, entrambi militari e quindi non a posto alla preparazione, e stanno soprattutto in Ferrini agli ordini sotto le armi e ben lontano dall'essere il calciatore da maglia azzurra che tutti conoscono.

Il rendimento dei granata dipende molto dal gioco di metà campo praticato da Ferrini. Nella prima partita di campionato l'atleta è scomparso gradatamente dalla lotta, mancandogli la tenuta alla distanza, e sopratutto ha saputo all'inizio, assumere una posizione precisa. Ferrini avrebbe infatti potuto controllare in continuità Szymaniak, il più pericoloso dei catanesi, oppure avrebbe dovuto appostarsi in zona non ben definita, in modo da facilitare a Fontana il lavoro di interdizione ed a Locatelli quello di rifinitura e di attacchi.

Ferrini non ha scelto nessuna delle due possibilità e tutto il complesso granata ne è risentito a travaliare.

L'attacco ha completato l'opera. Da questo attacco non ci si può attendere molto, in quanti tempi, poiché manca uno sfondatore. Denova, Locatelli, Di Giacomo e Crippa (Ferrini ha la maglia numero 8 ma sta a centro campo), hanno uno stile forse troppo simile. Tutti sono ottimi palleggiatori, tutti amano il *dribbling* e lo scarto elegante, pochi puntano a rete con decisione. Prova ne sia che nel primo tempo i tiri più pericolosi sono partiti dal piede del mediano Rosato e che anche nella ripresa ben raramente gli avanti sono entrati di prepotenza in area catanese. Hanno impegnato Vavassori, questo sì, ma o con puntate da lontano o di testina di fughe individuali. Segnaliamo subito una bella e bellissima occasione, quando al ventisettesimo minuto Di Giacomo ben lanciato in profondità è scattato tra i due terzini e soltanto l'abilità e la fortuna di Vavassori hanno evitato il goal. Il pallone infatti è rimbalzato sul viso del portiere che era uscito con buona scelta di tempo.

Lascia dunque perplessi, questa prima esibizione dei granata, non solo per il risultato ma soprattutto per il comportamento della squadra.

Si attende ora che il mistero di Arisaga si risolva (Diego è un bravo centravanti in ritardo di preparazione? oppure è un attaccante qualsiasi, non adatto al campionato?). Si parla di giocatori «controllati» in Danimarca. Vi è da augurarsi che qualche fallo al verificarsi presto per migliorare il rendimento della prima linea e che i militari pensino soltanto a fare il soldato, ad allenarsi ed a... servire altro. La vita di caserma non sarà l'ideale per un calciatore, è vero, ma un professionista serio deve trovare modo di prepararsi in maniera da rendere in gara quanto è necessario per il suo buon nome e per la sua squadra. Vieri, l'esoroso ma attualmente sicurissimo portiere, può essere citato ad esempio: anche lui è sotto le armi, tuttavia è in forma.

Il Catania, presentatosi come un complesso modesto ma solidamente inquadrato, ha accentuato con il suo franco comportamento la inadeguatezza del Torino. Vavassori, Szymaniak e Calvanese — un portiere, un centrocampista e il centravanti — sono stati i tre punti base dell'undici di Di Bella, ed accanto ad essi tutti hanno lavorato senza sfiguramenti. Anche i tre nuovi, Biochiarai, Vigni e Massa si sono inseriti bene nella manovra.

Soltanto Morelli è risultato troppo ingenuo per il gioco dei siciliani (o meglio per il gioco da serie A) e solo Prenna ha avuto coscienza un intervento al volo mancato in pieno, quando con un debole tocco il goal sarebbe stato sicuro.

Per il resto i rossoazzurri hanno disputato una partita sicura, meritando il pari. Si sono difesi subito bene non cedendo alla paura e rinunciando ad opporre «catenaccio» a «catenaccio» avversario. Poiché il Torino aveva richiamato inizialmente Ferrini liberando automaticamente un atleta della retroguardia siciliana, il Catania ha adottato lo schieramento normale, tenendo soltanto Corti leggermente spostato verso il centro e Prenna arretrato.

La abilità dei catanesi (o la ingenuità dei torinesi) è stata di lasciare Szymaniak libero a centro campo, con conseguenti buone possibilità di interdizione e di lanci offensivi.

L'inizio si è subito presentato passando a Milan che ha servito bene Morelli, ma Vieri ha mostrato d'autorità il ruolo di migliore in campo sul Torino ed ha parato.

Dopo una serie di azioni alterne al 40' si è avuto il primo goal. Un pallone lungo e viaio ricorso di Bearzot che avrebbe potuto volare e rinviare. Il mediano ha preferito invece attendere che la sfera uscisse in fondo campo poi pressato da un avversario ha messo in angolo. Tiro di Vigni dalla bandierina, colpo di testa di Prenna, girata al volo di Calvanese e vano tentativo di Sosa di salvare alla disperata. Vieri era uscito per intercettare il corner senza riuscire nell'intento ed è stato questo il suo unico sbaglio della giornata.

Negli ultimi cinque minuti del primo tempo Rosato ha battuto il record della sfortuna poiché due suoi tiri forti e ben diretti sono stati casualmente intercettati dai rossoazzurri. Il secondo di essi anzi ha messo k. o. Corti, che aveva respinto di testa.

Nella ripresa si fa notare Di Giacomo (il quale era sceso in campo nonostante i dubbi espressi alla vigilia circa il riscattarsi di un dolore alla gamba) ed anche Crippa e Denova diventano più intraprendenti. Al 6' Vavassori pare battuto da un traversone dall'ala sinistra, ma il terzino Rambaldelli respinge di piede sulla linea del goal (ecco un classico caso di aiuto reciproco tra piemontesi: Vavassori è di Rivarolo e Rambaldelli proviene da Lanzo).

Vavassori deve ancora intervenire in un paio di situazioni ingarbugliate, poi, al 40', è battuto. Locatelli serve Di Giacomo spostatosi a destra; l'ex-lecchese centra di precisione e Bearzot, spiazzati all'attacco, devia di testa verso Locatelli. Con una bella girata l'italo-argentino mette a segno.

L'incubo della sconfitta è finito per il Torino. Giocatori e tecnici possono ora mettersi al lavoro per evitare in futuro altri rischi del genere.

Paolo Bertoldi

TORINO: Vieri; Sosa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Rosato; Denova, Ferrini, Di Giacomo, Locatelli, Crippa.

CATANIA: Vavassori; Olivero, Rambaldelli; Corti, Bicchierai, Szymaniak; Vigni, Prenna, Calvanese, Milan, Morelli.

Arbitro: Genel di Trieste.

Spett. 21.000 Ins. 16 milioni.

Reti: Calvanese (C.) 40' dal I t.; Locatelli (T.) 40' della ripresa.

Un altro danese, Enocsen nei sogni dei dirigenti granata

Ieri ha giocato nella nazionale di Danimarca che ha battuto per 6-1 la Finlandia - Enocsen ha segnato due reti - E' centravanti-mezz'ala; ha ventisei anni ed appartiene all'A.G.F. di Aarhus

Il centravanti Enocsen

Ancora una volta sul campo del Torino si è parlato ieri di giocatori stranieri che potrebbero venir a rinforzare l'attacco granata. Questa volta si tratta di Begging Enocsen un nazionale che ha giocato ieri sulla Danimarca vincitrice sul Finlandia sulla Finlandia per 6 a 1.

Ancora i centravanti, ma copre pure il ruolo di interno. Schierato appunto come mezz'ala ha segnato due reti, facendone realizzare tre altre con i suoi passaggi.

Il nazionale danese ha 26 anni ed è alto 1,77. Appartiene all'A.G.F., una squadra di Aarhus, cittadina della Jutland.

Il sunn. Ollearo, presidente della Finanziaria, avrebbe voluto visionare il calciatore ma non ha trovato aerei per giungere in tempo in Finlandia. La segnalazione del nuovo possibile acquisto ancora una volta proviene da Karl Hansen, l'ex-giocatore dell'Atalanta e della Juventus.

Nell'ultima degli stranieri il Torino aprì nel rompere di Colla, il difensore, è successivamente a caso, dove cura il giocatore olandese. Egli conta di riprendere presto gli allenamenti, tuttavia vi sono voci di una sua possibile cessione al primo novembre. I dirigenti del Torino hanno nuovamente smentito l'intenzione di privarsi del forte giocatore.

p. b.

Un incidente di gioco ha favorito il successo dei giallorossi

La Roma con Lojacono mezz'ala travolge un modesto Napoli: 3-0

Dal nostro Parr. corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Meritato successo giallorosso su un Napoli debole in ogni reparto; la vittoria romanista è venuta più per demerito degli avversari che per proprio merito effettivo. Ancora una volta, infatti, la Roma ha dimostrato chiaramente che la formula tanto cara a Carniglia è completamente fallita. La mancanza di un vero e proprio centravanti (Lojacono si è rivelato una grande mezz'ala) ha enormemente facilitato il compito della non irresistibile difesa partenopea. La vittoria, intendiamoci bene, i giallorossi l'hanno ampiamente meritata per aver attaccato per quasi tutta la durata della partita; ma i pericoli corsi da Pontel erano stati molto pochi. Proprio alla fine del primo tempo, però, con l'imprevisto: Corsini si ferisce in un fortuito scontro con Tacchi e, all'inizio della ripresa, vanno schierato all'attacco con il ruolo di centravanti. Questa mossa, causata da motivi di forza maggiore, sconvolgeva i piani difensivi del Napoli; non solo, ma Lojacono veniva automaticamente a trovarsi libero dall'impegno, di fungere da uomo di punta e si spostava verso il centro campo. Ebbene! Ora Lojacono mezz'ala tutto il gioco della Roma assumeva di ritmo e per il Napoli non c'era più niente da fare.

Il Napoli, che per tutto l'incontro ha cercato volenteroso a difendersi, al 9 minuto nel primo tempo, grazie alla buona ubicazione degli avversari; nella ripresa, però, ha mostrato i propri limiti che sono veramente molto bassi. Il suo allenatore Ronson, che ha piazzato da battitore libero, Molino nel primo tempo e, all'attacco, il solo Franchini. Il negro Canè ha nel complesso deluso.

Per la cronaca, povero di spunti specie nel primo tempo, ci limiteremo a raccontarvi i tre goal. Il primo è giunto all'11' della ripresa. Manicheli si invola da tre quarti di campo; supera la velocità Molino e Galli e dal limite lascia partire una quarta rasoterra che batte inesorabilmente Pontel semplicemente gettatosi in tuffo. Reazione del Napoli e dopo che al 13' Cudicini para con difficoltà un forte tiro di Tacchi, al 17' la fortuna volge decisamente le spalle ai partenopei. Colpo di testa di Tacchi verso Reni, il negro agguanta la palla di destro e la gira di sinistro in porta. La sfera colpisce lo spigolo interno del palo alla sinistra di Cudicini, attraversa tutta la luce della porta e termina della parte opposta. Da un probabile 2-1 al 9-0 il passo è breve: al 18' infatti ecco il secondo goal giallorosso. Angelillo a Jonsson che si sposta da sinistra a destra cannonata imparabile da Cudicini. Dal limite, lo ricordiamo con una fondata a smarcarsi fa cenno il giovane Pontel. L'ultima rete della giornata giunge al 34' ed è merito ancora di Jonsson.

s. z.

ROMA: Cudicini; Fontana, Corsini; Guarnacci, Losi, Pestrin; Orlando, Jonsson, Lojacono, Angelillo, Manicheli.

NAPOLI: Pontel; Molino, Mistoni; Girardo, Galli, Corelli, Gilardoni, Bonesso, Cask. Franchini, Tacchi.

Arbitro: Jonni di Macerata.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO

SANT'OTTAVIO

VIA SANT'OTTAVIO 42 - Telefono 80-670

Esame idoneità 1° istituto per licenziati avviamento ogni tipo domanda entro 25 corrente mese

SEZ. DIURNA E SERALE

Laboratorio misure radio

— Laboratori di: chimica, fisica, montaggio radio, misure radio tv, macchine utensili, officina.
— Scelto corpo insegnante.
— Massima collaborazione fra sigg. Genitori, Allievi, sigg. Insegnanti e Presidenza.

SCUOLA TECNICA PARIFICATA

SEZIONE RADIOMONTATORI DIURNA E SERALE

Laboratorio montaggio radio

AVVIAMENTO INDUSTRIALE

CORSI PROFESSIONALI: Radio - Elettronica - TV Installatori impianti elettrici - Disegnatori meccanici

Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria: via S. Ottavio 42 - Telef. 80-670 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 - Domenica 10-12

Diciotto interviste sulle prime partite

Mario Meroghetti

Atalanta - Sampdoria 1-1

MEROGHETTI, il giovane ex-interista destinato a sostituire Maschio: «Dovevo controllare Tovo, l'uomo più difficile della Sampdoria. E' un avversario molto pericoloso, ma credo che in Italia saranno in molti a fermarlo. Penso tuttavia di essere riuscito a eseguire l'incarico che mi era stato affidato senza demeriti. Tovo non ha segnato e considero positiva la mia prova nella Atalanta.

DA SILVA: «Ho segnato il goal del pareggio della mia squadra con un po' di fortuna. Ma sono lieto che almeno in quel momento non mi abbia tradito l'emozione. Il campionato italiano è molto duro, è sempre un combattimento. In questa prima partita, comunque, mi sembra di aver reso abbastanza e non dovrei trovare troppo difficile ambientarmi».

Bologna - L. R. Vicenza 2-1

Helmuth Haller

HALLER, ai suo esordio italiano: «Mi avevano detto che il vostro Campionato era difficile. Questa prima passaggia mi ha fatto capire tutto... Quanto al Bologna, non bisogna giudicarlo dalla prova di oggi. Nessuna squadra può rendere al massimo in questa prima partita. Credo che il Bologna potrà ancora migliorare di molto il proprio gioco con gli elementi che ha a disposizione, e sono sicuro che lo farà».

VERMANIA, il migliore del Vicenza, ha così pontualizzato la partita: «Meritavamo il pareggio, tanto più che le due reti del bolognesi non sono poi state irresistibili e sono dovute ad errori dei difensori. Ritengo che il Vicenza non sia tutto una squadra così scadente come qualcuno frettolosamente ha detto».

Giuliano Sarti

Fiorentina - Modena 1-2

GIULIANO SARTI: «Il Modena è stato nettamente superiore all'attesa e la sua vittoria non può essere davvero discussa. Mi hanno impressionato soprattutto Meroghi e Goldoni a centro campo e Tinazzi come ilnatore. Sono riuscito a toccare il pallone del primo goal, ma era troppo forte per respingerlo. Sul secondo sono stato ingannato da una deviazione impressa alla palla da Malatrasi».

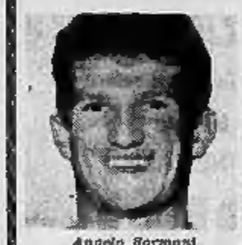
MENGHI: «La partita di oggi mi ha dato una grandissima soddisfazione, perché proprio qui a Firenze ero stato "provato" dal viola ed ero stato scartato. Penso di aver disputato una buona partita e sono sicuro che il Modena non deluderà nessuno in "Serie A"».

Genoa - Juventus 0-0

Bruno Nicolè

OCCHETTA: «La Juventus non è ancora nella migliore condizione atletica, ma ha nelle sue file uomini di grande classe e certamente migliorerà. Il Genoa, invece, è sempre quello dello scorso anno, sia come tattica di gioco che come spirito combattivo. Anche nel pericolo fare qualche bella figura».

NICOLE': «Il Genoa è una bella squadra che darà molte soddisfazioni ai suoi tifosi. Devo lodare il mio diretto avversario, il centromediano Colombo, che si è dimostrato un giocatore di sicuro rendimento e soprattutto corretto, sa di poter che gioca senza la protezione del battifiero libero alle spalle e molte volte si è trovato a doversi fronteggiare da solo a solo».



Angelo Sormani

Mantova - Inter 0-0

SORMANI: «Non ho giocato al limite della mia possibilità per il mal di schiena che mi tormenta. Ho reso discretamente solo per dieci minuti, dopo i quali ogni minimo scatto mi procurava fitte insopportabili. Sono comunque contento del risultato: un pareggio contro l'Inter è pur sempre un risultato positivo».

SKIAFFI: «Ho giocato un poco al risparmio durante il primo tempo perché non sapevo fino a che punto mi avrebbe retto il fiato. Nel secondo tempo, poi, mi sono spinto più spesso in avanti, purtroppo senza fortuna. Il risultato si può considerare soddisfacente: abbiamo giocato in trasferta e contro una squadra molto preparata e combattiva».

Il negro Germano

Milan - Venezia 3-3

BERNASCONI: «Ho accusato quasi subito uno slittamento alla caviglia destra e non ho potuto rendere quanto avrei voluto. Negli ultimi minuti ho anzi pregato i compagni di effettuarmi soltanto passaggi corti per non obbligarmi a scattare. In Brasile ho sempre segnato molto; perciò i due goals da me inflitti al Venezia rientrano nella normalità».

TESCONI capitano del Venezia: «Mi sentivo in piena efficienza ed ho potuto prodigarmi in difesa ed all'attacco. Sono stato anche abbastanza fortunato, perché il mio primo goal è stato agevolato dal fatto che mi sono trovato libero a pochi passi dal portiere. In quanto alla seconda rete, debbo confessare che non saprei ancora adesso precisare se si sia trattato di un tiro oppure di un traversone. E' andata bene, ecco».

Nacka Skoglund

Palermo - Spal 0-1

SKOGLUND da tutto il suo cuore nel Palermo: «Abbiamo giocato bene tutto il primo tempo; poi siamo calati. Per me ha avuto il suo peso anche il caldo, al quale non sono abituato. Inoltre ho riportato una botta alla caviglia sinistra, ma credo si tratti di nulla di grave».

MASSEI nella Spal, si è mosso maggiormente in vista segnando il goal decisivo: «Ho avuto un'ottima palla da Waldner e con tutto lo possibile della porta a disposizione ho diretto mirando all'angolino destro; il portiere non poteva fare nulla: altro tutto ora anche coperto. Son contento inoltre perché mi sento già in buona condizione di forma e mi pare che la squadra renda abbastanza bene. Domenica avremo in casa il Catania: non dovrebbe essere impossibile ripetere il successo di oggi».

Francisco Lojacono

Roma - Napoli 3-0

LOJACONO: «La Roma manca ancora di amalgama. Abbiamo stentato ad affermarci nel primo tempo, ma siamo passati senza difficoltà nella ripresa quando un Napoli volenteroso ma modesto, è rimasto con poco fiato da spendere. Alla Roma manca ancora l'amalgama, al Napoli... tante altre cose, prima fra tutte un uomo che faccia da spalla a Canè».

CANE': «Il Campionato italiano me lo aspettavo come mi si è mostrato oggi in Roma-Napoli. Un torneo duro, ma anche in Brasile non si scherza. Solo in Brasile ogni squadra gioca con quattro attaccanti, non con uno. Io mi sono trovato davvero troppo solo. Quando avrò Rosa vicino le cose andranno meglio. La Roma è forte. Quel Losi è formidabile».

Enzo Bearzot

Torino - Catania 1-1

BEARZOT: «Non abbiamo disputato una gran partita, ma bisogna tener presente che siamo all'inizio del campionato e che le squadre mancano di affiatamento. E' vero che abbiamo avuto delle incertezze e che non siamo ancora perfettamente in forma: mi sembra però che già nel finire dell'incontro il nostro gioco sia migliorato. E quel goal ci valeva, dopo tutto la parata che ha fatto Vavassori».

SKYAFFINO: «Sono soddisfatto della gara che ho disputato e penso che con un po' più di fortuna il Catania avrebbe potuto vincere. Il Torino ha giocato in modo discreto e mi è parso debole. Ferrini è fuori forma e l'attacco è sterile. Gli unici elementi pericolosi sono stati Crippa e Denova».

Trentaseimila spettatori (32 milioni d'incasso) per il ritorno dei liguri in «A»

Genoa-Juventus: molto entusiasmo e nessun goal

Due movimentate fasi della partita di Genova: Nicolè (a sinistra) in azione sotto a rete difesa da Da Pozzo; il portiere Blanchetiere Mattrel (a destra) evenia in tuffo una incursione dei contraenti del rossoblù Firmani (Telef. a «Stampa Sera»)

Le fasi finali della gara di Genova

(Segue dalla 1ª pagina)

veduta cortesia di attendere che la partita fosse giunta al suo termine per sfogarsi. Malgrado i prezzi elevati, il capace recinto di Marassi si presentava affollatissimo. Circa 38 mila persone erano presenti, delle quali poco meno di 32 mila paganti.

L'incasso superava i 32 milioni e mezzo di lire e ad un certo punto, quando si vide chiaro che l'undici locale era in grado di reggere alla situazione come esso si presentava, l'ardore entusiasmo genoano accennò ad aleggiare sul campo, e la squadra ne trasse evidente vantaggio morale.

L'incontro dal nulla di fatto, non merita certamente una descrizione particolareggiata. Il Genoa ebbe un inizio di gara molto veloce e per tutto il primo quarto d'ora dominò la situazione. Maitrel parò con bravura in questo periodo un tiro partito dal piede di Pantaleoni. Alla metà del tempo Salvadore toccato a un piede rimase fuori del campo per un paio di minuti, rientrando però subito dopo. Verso il termine, su di un'azione confusa, Pantaleoni colpì la testa di un montante, e proprio negli ultimi minuti Bean e successivamente Firmani mancarono una rete che pareva già bell'e segnata per il Genoa.

Maggiore ordine si ebbe nelle file dei torinesi alla ripresa, e per venti abbondanti minuti il dominio fu tutto della Juventus. Senza conseguenza alcuna però. Quando il Genoa si potè riprendere, il terzino Fongaro colpì la sbarra trasversale della porta degli ospiti su un calcio di punizione. Poi gli attaccati assunsero carattere alterno, conservando però o da una parte o dall'altra la pochezza del loro contenuto.

Vittorio Pozzo

GENOA: Da Pozzo; Fongaro, Ratti; Crocetta, Colombo, Bavani; Bolzoni, Giacomini, Firmani, Pantaleoni, Bean.

JUVENTUS: Mattrel; Castano, Salvadore; Leoncini, Emoli, Sarti; Crispa, Del Sol, Nicolè, Sivori, Stacchini.

Arbitro: Adami di Roma.

Interviste negli spogliatoi di Marassi

La tenacia di Nicolè ed i rimpianti di Bean

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Nicolè sta conducendo con coraggio e tenacia la sua battaglia per rimanere alla Juventus. Il contrattacco non può ignorare le critiche che hanno accompagnato le sue prime esibizioni, ed è sempre il più informato sulle sue ripercussioni dai giornali circa il suo possibile trasferimento. Un principio il ragazzo pareva sbullito e rassegnato. Ultimamente lotta da atleta in campo e fuori per affermarsi. Ieri a Genova è certamente apparso il più deciso degli avanti bianconeri. Un goal avrebbe migliorato le sue quotazioni; Nicolè lo sapeva e ha cercato di segnare buttandosi su ogni pallone a non risparmiando la sua energia.

In un'occasione ha sfiorato il successo (che per lui significava doppio successo). Si è portato di scatto in posizione di tiro ed ha mirato sul piede la palla goal. Purtroppo questa è giunta lentamente indietro.

«Era una situazione difficile — ha commentato poi il contraenti — Per un momento ho creduto seriamente di poter battere Dal Pozzo. Mi è andata male, peccato. Tuttavia non sono scoraggiato dalla mia prova. Spero che il pubblico si sia accorto almeno che Nicolè sa lottare».

Per concludere le interviste in campo juventino, i dirigenti hanno confermato un certo interessamento per i brasiliani Nol e Silva. «Vista che il caso Amarildo ne per le lungne — ha detto uno di essi — noi prendiamo in opportuno visione. Siamo sempre fermamente decisi a far valere le nostre ragioni e sicuri del buon diritto, tuttavia per ogni evenienza teniamo d'occhio anche Nol e Silva. I due giocano rispettivamente mediano destro e centravanti nel Corinthians di San Paolo».

Spogliatoi del Genoa. La soddisfazione si alterna al rimpianto. «Non perdere con la Juventus — afferma l'allenatore Gei — è sempre un bel risultato e l'aver controllato atleti quali Sivori e Del Sol costituisce una impresa sportiva, se mi è permesso di esprimermi così, che non sarà facile ripetere. Certo che questo «moderato» Genoa appena rientrato nella massima divisione dalla B ha avuto a portata di mano una clamorosa vittoria. Due pali colpiti e poi altre occasioni sfuggite per un soffio...»

Gei è troppo accorto per fare nomi, ma è chiaro che anche egli ricerca in particolare il goal sbagliato da pochi passi dapprima da Bean e poi da Firmani. I due non parlano della disavventura. Del resto anche in loro prestazione è stata buona. «Una sera a zero con la Juventus — si limitano ad osservare — a chi se lo sarebbe sognato prima del calcio di inizio!»

r. b.

A Giorgio Guglielmone il G.P. d'Autunno di golf

Sui campi di golf di Biella e di Torino si è disputato il Gran Premio d'Autunno, giocato su 36 buche «medal» in due categorie.

CLASSIFICHE — Prima categoria: 1) G. Guglielmone punti 167; 2) P. Cere p. 148; 3) B. Oberalli p. 140; 4) Lassalle p. 131; 5) C. Cortese p. 122. Seconda categoria: 1) G. Cortese p. 133; 2) M. Mariet Ciarelli p. 134; 3) S. Pistarino punti 134; 4) Gnabella p. 134; 5) F. Mossi p. 133.

Numerose occasioni sciupate da Nielsen

Tra Bologna e L. Vicenza burrascosa partita: 2-1

Capra espulso per fallo di reazione su Vernazza - Luison parò un rigore calciato da Perani - A metà gara i bolognesi erano in vantaggio di due reti a zero

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Si prevedeva per il Bologna un facile avvio nel campionato italiano di calcio, invece l'incontro è stato movimentato e la vittoria molto più difficile del previsto sia per il gioco difensivo praticato dai vicentini sia per il nervosismo apparso nelle file rossoblù specialmente dopo l'espulsione di Capra ed il rigore parato da Luison su tiro di Perani.

Nel Bologna sono schierati all'attacco il danese Nielsen ed il francese Hitier ed il Lanerossi Vicenza ha utilizzato per la prima volta Humberto Fernando proveniente dall'Inter.

Dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per due reti, segnate all'11' da Perani e al 27' da Pascutti, il Bologna ha rischiato nella ripresa di vederai raggiungere. Il Vicenza infatti, che nei primi quarantacinque minuti aveva giocato tutto arroccato in difesa, nel secondo tempo è partito all'attacco, accorciando la distanza al 2' con Puia, il quale, in posizione di fuori gioco, mutava di testa un pallone che Santarelli, dopo averlo avuto tra le mani, si lasciava sfuggire.

Questo infortunio e l'espulsione di Capra all'1' per un fallo di reazione su Vernazza, facevano perdere del tutto la bussola alla squadra rossoblù, che soltanto nella prima mezz'ora di gioco aveva messo in mostra buone cose. Il Vicenza ha avuto diverse occasioni; il Bologna ha sciupato la sua non soltanto con Nielsen, il quale per due volte solo davanti al portiere ha sbagliato, ma addirittura su rigore: infatti al 24' dalla ripresa Perani si faceva parare il penalty.

Il migliore del Bologna è stato Pascutti, poi si sono messi in mostra Fraseini e Lorenzini.

e. m.

BOLOGNA: Santarelli; Capra, Loramini; Tumburo, Janich, Franzini; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Hitier, Pascutti.

VICENZA: Luison, Zoppelletto, Savioni; De Marchi, Panzanato, Sentì; Menti, Vernazza, Humberto, Puia, Fusaro.

Amichevoli di ieri

Cassale-Biellese 0-3

Per risultando notevolmente indebolito rispetto all'edizione dello scorso anno, la Biellese non ha faticato troppo per aver ragione (3-0) di un Cassale incostante all'attacco.

Hanno segnato, nel secondo tempo: al 3' Nizzi, al 33' Voltolino e al 39' Brando. Il portiere della Biellese Gori, al 33', ha parato un rigore, mentre Voltolino, al 21', ha fallito un «penalty» mandando il pallone a colpire il palo.

Novara-Vigevano 5-1

A otto giorni dall'inizio del campionato di serie C il Novara ha confermato di essere una compagine di valore, ormai a posto in ogni reparto, e di possedere un ottimo quintetto di punta. Il centravanti Milanesi è stato il miglior uomo dell'attacco segnando tre delle cinque reti; il giovanissimo Giannini ha destato una ottima impressione e Bernini ha svolto con maestria il compito di regista.

Hanno segnato: al 4' Giannini, al 28' e al 48' Milanesi e, nella ripresa, all'11' ancora Milanesi, al 21' Maccarini e al 33', Passalacqua dal rigore.

Nuova Verbania-Ivrea 1-1

La partita amichevole tra la Nuova Verbania e l'Ivrea, disputatasi nel pomeriggio di ieri allo stadio verbanese, si è conclusa con un risultato di parità: 1 a 1. Per l'Ivrea ha segnato Andorlini al 18' del primo tempo; per il Verbania ha pareggiato Ochetti al 20' della ripresa.

Savona-Rapid Lugano 4-0

Facile galoppo di allenamento per il Savona, che ha avuto nettamente ragione di un Rapid Lugano rimaneggiato e privato di diversi elementi titolari all'ultimo momento.

Gli sforzi di Bonetti e compagni sono risultati decisamente inferiori all'aspettativa ed il Savona, senza forzare troppo, ha conquistato una vittoria netta. Nel primo tempo i locali erano andati in vantaggio al 7' con Cucchi; nella ripresa al 9', al 32' e al 40' il centravanti Del Bianco ha fulminato impeccabilmente in rete.

Nel Savona, apparso ieri in buona forma, si sono posti in luce Saverino, Cucchi e i fratelli Peruendo.

Novese-Voghera 3-0

La Novese si presenta alla partenza del torneo di Serie D con l'intento di svolgere un ruolo di primo piano. Hanno segnato: al 28' Cesaro e al 45' Brando; nella ripresa Colombetti.

Pro Vercelli-Canisio 1-1

E' andata in vantaggio la squadra torinese, che ha segnato al 32' del primo tempo con Schenal. I vercellesi hanno pareggiato nel secondo tempo con il centravanti Bellinzani, che ha concluso con un tiro imparabile un'azione di Rosariolo e Tricerri.

A Bergamo, due squadre "bloccate" dalla paura di perdere

Atalanta-Sampdoria: uno scialbo 1 a 1

La partita si è risolta nel primo tempo - Al goal di Mereghetti ha risposto Da Silva - Buona prova della difesa ligure - Inutili e disordinati attacchi dei nerazzurri - Toro, dopo un buon inizio, è scomparso stretto da una attenta marcatura - I limiti di Da Silva

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, lunedì mattina.

La partita Atalanta-Sampdoria si è praticamente risolta nel primo tempo: ha segnato al 15' Mereghetti per i lombardi, ha pareggiato al 31' Da Silva. Il risultato è rimasto fermo su questi due goals, e sono finite purtroppo anche le emozioni, così che l'incontro si è trascinato con monotonia. Siamo d'accordo: all'inizio del campionato — un campionato che dura nove mesi interi — non si potrà pretendere il grande gioco, che verrà in seguito, quando gli atleti saranno più a posto fisicamente e l'intesa fra uomini e fra reparti sarà quasi automatica, ma dall'Atalanta e dalla Sampdoria si deve attendere qualcosa di meglio.

Invece la paura di perdere ha bloccato l'una e l'altra squadra in una tattica di permanente rinuncia. I bergamaschi per timore dei due «assi» sudamericani giunti di recente a potenziare l'attacco ligure; i sampdoriani evidentemente preoccupati di rischiare un insuccesso fin dalla prima battuta.

Sono motivi logici in sede di ragionamento, ma è certo che operando così lo spettacolo non piace a nessuno. La Sampdoria vista a Bergamo pareva ...il Lanerossi Vicenza con più classe, il che sta a significare che Lerici non si smentisce. Il tecnico che guida oggi i blucerchiati una più la difesa che l'attacco, ed ecco che chiama indietro le due ali, dice a Brighenti di non ricevere mollo, paralizza Toro e manovrare a centro campo. Così come punta avanzata rimane soltanto il povero Da Silva, isolato fra tanti avversari, impossibilitato a fare gioco. Nella ripresa, il brasiliano, cotto dalla fatica come mai era capitato di vedere, è riuscito a fuggire una sola volta, è incampato da solo, e cadendo si è prodotto una lussazione al gomito destro.

E' l'Atalanta ad attaccare a tutto spiano, male ma sempre spinta in avanti, decisa ma incapace a raggiungere il punto della vittoria. Una Atalanta — intendiamoci bene — senza in campo un uomo di classe, ma con una buona volontà. Ci sono Rota e Nova che si danno da fare, Mereghetti che lotta, Da Silva che ha buone intenzioni, ma non basta. Ci vuole ben altro per impensierire la difesa ligure, che ha in Domenghini un elemento di valore, in Colombo un mediano di polso, in Cella un terzino che non sa mai perdere, con Mereghetti incollato alle calcagna di Toro, con i mediani in prudente copertura, con i terzini agli ordini, duri, mai contatti con gli avversari. Le circostanze (leggasi, si annuncia della Samp) hanno offerto ai padroni di casa la possibilità di una vittoria, ma per vincere bisogna saper creare e rischiare, virtù questa che attualmente gli uomini di punta bergamaschi non hanno. Non si crea un forte attacco con un Nova lento e sfiduciato, con Mereghetti che dopo quel tiro del goal (un vero terno al Lotto) non ha saputo più tentare il pisciu con Magistrelli impegnato per una «carogna» di Vincenzi, e con Da Costa fragile e inconcludente sia nell'impostare che nel concludere l'azione. Il migliore è parso il giovane Domenghini, un ragazzo veloce e furbo anche se logicamente inesperto.

Troppo poco per una difesa e guardia stretta e severa come quella della Sampdoria. Si potrà dire e scrivere quel che si vuole, ma il reparto migliore dei liguri è stato anche ieri quello arretrato. Bernasconi che pare non senta il peso degli anni, Vincenzi deciso e arcigno, Marchetti il più elegante ma anche il meno pratico, ed infine Bergamaschi «stopper ideale». Con quasi tutti uomini di copertura, Battara non ha avuto gran lavoro.

Si dovrebbe ora parlare dei due sudamericani. Toro ha avuto momenti superbi specialmente all'inizio, poi si è innervosito per il controllo stretto, ma non scorretto, cui lo faceva oggetto Mereghetti, e non si è più visto. Comunque non possono sussistere dubbi: Toro è un «centrocampista d'accompagnamento», e lo dimostrerà quando si sarà abituato al clima del nostro campionato. Un giudizio su Da Silva dopo la prova di ieri è veramente impossibile. «China», come lo chiamavano in Brasile per la sua faccia più cinese che portoghese, è un buon palleggiatore ma non è un combattente, preferisce la manovra, non l'azione da solo, non è forte di testa, ma è prontissimo a sfruttare gli errori degli avversari. E' bastato che Cometti perdesse la palla su un tiro angolato anche se non forte di Toschi, perché Da Silva mettesse la sua sampata e costruisse il goal del pareggio. Però nella Samp vista a Bergamo il brasiliano all'attacco è solo, tanto solo. Sarà sempre così?

Lerici, difensivista convinto, avrà tempo di cambiare, sia pure parzialmente, parere: ha a disposizione gli uomini per creare una grande formazione. Perché sacrificarli in un gioco di rinuncia? Comunque, non esageriamo in critiche: i liguri si portano a casa un prezioso pareggio e potranno ora attendere con maggior sicurezza la Fiorentina e Marassi, per la seconda giornata del torneo.

La cronaca della partita non merita molto spazio. Circa 18 mila spettatori per la giornata inaugurale del campionato, cielo coperto, ma temperatura afosa. Arbitro Roversi, che dimostrerà di essere direttore severissimo ammonendo al 9' Vincenzi per un fallo su Magistrelli. Al 15', secondo calcio d'angolo a favore della squadra di casa: batte Domenghini, Magistrelli corregge la traiettoria verso Mereghetti, che tira da venti metri sorprendendo Battara, 1 a 0 per l'Atalanta.

Al 31', Toschi, servito da Toro, fugge sulla destra e tenta il tiro a rete. Il pallone, carico di effetto, sfugge al portiere bergamasco, che si butta ma non trattiene la palla. Da Silva con felice scelta di tempo devia nella rete: 1 a 1.

Nella ripresa Roversi ammonisce Colombo per proteste, poi riprende il giochetto sematico dell'Atalanta che tenta il risultato pieno, approfittando della rinuncia dei liguri. Niente di concreto. Nell'unica azione di contropiede Da Silva cade e si infortuna al gomito. Ne avrà per qualche giorno. La partita finisce sull'1 a 1 e tutti sembrano contenti, meno il pubblico naturalmente, che, dopo avere versato alle casse dell'Atalanta oltre 18 milioni, si aspettava qualcosa di più.

Giulio Accattino

ATALANTA: Cometti; Enia, Ronzoni; Nielsen, Gardoni, Colombo; Domenghini, Da Costa, Nova, Mereghetti, Magistrelli.

SAMPDORIA: Battara, Vincenzi, Marchetti; Bernasconi, Bergamaschi, Delfino; Toschi, Toro, Da Silva, Brighenti, Massiri.

Reti: 1 tempo: al 15' Mereghetti (A.), al 31' Da Silva (S.).

TORINO
16 - 31
MARZO
1963

M a M

V' MOSTRA PIEMONTESE DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO
PALAZZO DI TORINO ESPOSIZIONI AL VALENTINO

La Quinta Mostra Piemontese del Mobile e dell'Arredamento si ispira al tema «l'ambiente in cui viviamo, operiamo e ci ricreiamo» ed è riservata a tutti coloro che, nel campo del mobile e dell'arredamento operano nelle regioni del Piemonte e Valle d'Aosta. La Mostra prevede nella sua quinta edizione oltre alla presentazione del mobile singolo quella dell'allestimento di complessi arredati.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
SEGRETERIA VIA P. CAMPANA 24 TELEFONO 650 488

Scuola di sera
Ragioneria media - commerciali - professionali
ragionieri - geometri - periti
E PRESERALE
CORSI PRESERALI (17,30-20,30) e SERALI (20,15-23,05)
Istituto LAVORO E SCUOLA - Via Consolata 1bis ang. Via Garibaldi, Tel. 44.976

ISTITUTO TECNICO PER L'ELETTRONICA PARIFICATO
SEZIONI DIURNA E SERALE
CON ANNESSA
SCUOLA TECNICA RADIOMONTATORI PARIFICATA
AVVIAMENTO INDUSTRIALE
CORSO ANNUALE DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI
CORSI PROFESSIONALI
Radio, TV, Elettronica industriale, Disegno meccanico
ISTITUTO SPAGNESI
VIA TOMMASO GROSSI 23 - TORINO - TELEFONO 693 852
L'Istituto partecipa al XII Salone Internazionale della Tecnica - Settore Elettronico

Una corsa vivace anche senza gli «assi»

Allo spagnolo Soler il Giro del Veneto

Il corridore della Ghigi, che con Suarez era l'unico straniero in gara, ha sorpreso a un chilometro dal traguardo Cribiori, De Rosso e Balmamion

Il vittorioso arrivo dello spagnolo Soler a Padova (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Padova, lunedì mattina.

Rispettosissimi della tradizione, ancora una volta i corridori italiani hanno perduto. Ieri, nel Giro del Veneto, di stranieri ce n'erano soltanto due, Soler e Suarez (Dasma non s'è fatto vedere; è risultato che la sua lacerazione era uno scherzo); ebbene, il primo dei due spagnoli, Soler, ha vinto la corsa, l'altro, Suarez, è stato il protagonista dell'episodio che, approssimandosi l'arrivo, parve decisivo per il risultato della gara.

Ad una ventina di chilometri da Padova Suarez era solo al comando, e pareva che la vittoria non gli dovesse sfuggire; ma gli andò male e venne raggiunto. Riformatasi l'esigua pattuglia di testa il due spagnoli, più i nostri De Rosso, Cribiori, Conterno e Balmamion), per qualche minuto ci dilettammo a pensare che una vittoria italiana fosse possibile con un velocista: Conterno o Cribiori. Ma all'ultimo chilometro, quando l'azzurro torinese aveva già ceduto, l'altro spagnolo, Soler, scattò con tanta potenza da riuscire ad entrare in pista con una trentina di metri di vantaggio, ed a conservarne una parte fino alla linea di traguardo.

La corsa ha avuto pochi « punti morti », e, forse proprio perché non c'erano gli « assi » che soltanto con la loro presenza soffocano l'altro) spirito di iniziativa, ha messo in evidenza parecchi personaggi — di cui uno solo, Conterno, appartenente alle classi minime. Tutti gli altri sono giovani, animosi, intraprendenti: in modo particolare De Rosso e Cribiori.

C'era stata, nella prima metà della corsa, la lunga fuga di Giusti a dare l'illusione che da essa chissà quale sorpresa potesse prendere l'avvio. Scappatoscene attraversando Vicenza, dopo neanche un'ora che i novantotto concorrenti erano partiti da Padova, il fuggitivo aveva tenuto duro per cento chilometri almeno, guadagnando tanto terreno che al termine della prima grossa difficoltà del percorso (la Croce di Semmo, a 1380 metri di altitudine), il cronometro gli riconosceva 3'55" di vantaggio su Harale, 4'5" su Pellicciari, 4'36" su Drago, 4'45" su Minieri e 5'20" sul gruppo.

Fu scendendo in Val d'Adige verso il 150° chilometro di corsa, che la gara cominciò a cambiar di fisionomia. Dopo di allora mutò varie volte volto di aspetto; ecco perché abbiamo detto ch'essa non ha punto annoiato. Prima Meis, da solo, poi Conterno con un gruppetto di otto-dieci, vennero via dalla compagnia, e, iniziati i venti chilometri della salita detta dei Piano delle Fugazze, si avvicinarono al fuggitivo.

Ci fu « battaglia »; dei nuovi venuti all'avanguardia, soltanto Gimmi resistette all'andatura lenta da Conterno, ma ben presto anche lo svizzero, appigliandosi da una fornitura, fu costretto a desistere. Il torinese, rimasto solo, raggiunse e superò Giusti.

Su la culmine del Pian delle Fugazze (km. 162, alt. 1180 metri) l'ordine di passaggio è il seguente: 1. Conterno; a 40" Soler e Balmamion; a 1'32" Enzo Moser, Suarez e Cribiori; a 1'52" Gimmi; a 2'36" Tacconi e De Rosso; a 2'56" Sabbadin; a 3'9" Bartone; a 3'37" Massignan, Saratin, Favero, Corato, Morosi, Martin, Bonaldo e qualche altro; a 4'10" Azzini.

Cambiamento di scena nella lunga discesa. A Valli di Pusubio (km. 168): all'avanguardia non c'è più un uomo solo, bensì sette: due della Carpano (Conterno e Balmamion), due della San Pellegrino (Cribiori e Moser), due della Ghigi (Soler e Suarez) e uno della Philco (Brugnami). A Schio il quartetto Tacconi-De Rosso-Sabbadin e Gimmi ha 1'30" di distacco, mentre un gruppo di dieci corridori, tra cui Massignan, insegue a 5 minuti e rotti.

Da Vicenza (km. 188) andando su per i Colli Berici per una strada (tutta a saliscendi, per quasi un'ora si assiste a una lotta davvero interessante. Si vede Brugnami cedere sotto l'andatura imposta dagli spagnoli e dai due piemontesi; si vede De Rosso piantare Tacconi e soci, e andarsene, da solo, a raggiungere i primi, il che avviene a Barbarano, a 35 chilometri dal traguardo.

E qui, altre emozioni. Soler prende male una curva, e con un « volo » di qualche metro va a finire dentro una siepe di rovi, dalla quale si rialza con le gambe e le braccia sanguinanti. E' grazie la scita, ma in quel momento, approfittando della confusione, il suo connazionale e compagno di squadra se l'è squagliata. Al momento che la corsa sbuca sulla statale, in pianura, Suarez è già cento metri avanti, appiattito sul manubrio, che fila come il vento. Vanamente i due della Carpano e i due della San Pellegrino si danno il cambio per riagguantare l'avversario; non ci riescono. Lo spagnolo guadagna terreno. All'inizio dell'ultima breve salita della giornata, quella che porta a Tezzo (donde mancano venti chilometri per toccare il traguardo), Suarez ha 250 metri buoni di vantaggio.

La salita però gli è fatale, come sarà fatale a Conterno e a Moser. Soler, Cribiori e De Rosso vengono sopra a tutta velocità, arrivano su Suarez, e lo piantano, proseguono e, dal culmine, si buttano verso la vicinissima Padova con cento metri di vantaggio su Balmamion. Questi non si dà per vinto. Lo vedo compiere la discesa come un disperato; sul piano riesce ad accodarsi ai tre. Eccoci in vista di Padova. Prima di giungervi, lo striscione incontra la ferrovia, che supera con un sovrappassaggio.

Proprio a quel punto lo spagnolo scatta irresistibilmente, ed entra al velodromo Monti con 30 metri sul piemontese, che a sua volta è seguito a varie lunghezze dagli altri due. Soler riesce a mantenere parte del suo vantaggio, mentre Cribiori e De Rosso superano facilmente Balmamion e si battono in volata per il secondo posto. Il loro arrivo è pressoché pari, ma il giudice d'arrivo si pronuncia a favore di Cribiori perché, dall'esterno, ha rimontato l'avversario. Conterno e Suarez arrivano con due minuti di ritardo, poi viene Moser solo, infine Tacconi e gli altri.

Vittorio Varale

ORDINE DI ARRIVO: 1. Angelino Soler (Ghigi), che compie i 160 km. in 3 ore e 22'; 2. Cribiori a 6"; 3. De Rosso; 4. Balmamion; 5. Conterno a 2'4"; 6. Suarez; 7. Moser a 2'32"; 8. Tacconi a 2'35"

Il belga Brake 1° a Parigi

Un vincitore a sorpresa nel G. P. delle Nazioni

Il belga Brake

PARIGI, lunedì mattina.

Un corridore quasi sconosciuto ha trionfato ieri nel G. P. delle Nazioni (320 km.), la più anziana e classica delle corse a cronometro su strada: si tratta del belga Ferdinando Brake, un fiammingo di 23 anni.

A parte il vincitore a sorpresa, la corsa non ha offerto molte emozioni, in quanto mancavano i più noti specialisti del cronometro, in particolare il fuoriclasse Anquetil.

Degli italiani il migliore è stato Vittorio Adorni, che si è mantenuto ai primi posti fino all'80° chilometro, cedendo poi sul serrato ritmo tratto finale. Gimondo Fornoni ha fatto una corsa regolare mentre Aldo Moser è stato inferiore alle aspettative.

Ordine di arrivo: 1. Brake (Belgio) 7 ore 22'58"1, media 41,213 km.; 2. Lebaube (Francia) a 81"3; 3. Valdois (Francia) a 1'39"1; 4. Velly (Francia) a 2'32"3; 5. Thiélin (Francia) a 2'42"6; 6. Adorni (Italia) a 3' 04"; 7. Fornoni a 3'09"3; 12. Moser a 3.15" 3.

Serie B: emozionante confronto tra i grigi e la Lazio

L'Alessandria subisce un rigore, pareggia va in vantaggio, ma viene raggiunta: 2-2

Cinque minuti di furiosa baraonda sulle gradinate quando l'arbitro decreta la massima punizione - Il portiere Nobili va k. o., ma dopo lo svenimento torna fra i pali e per poco non para il « penalty » - Per i piemontesi goals di Oldani e del terzino-contraventi Gambarini

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Il terzetto di serie B s'è iniziato per Alessandria e Lazio in modo alquanto vivace. Le due compagini hanno pareggiato, due a due, al termine di una gara combattutissima, spigolosa e violenta. C'è stato un calcio di rigore contro i piemontesi (ineccepibile) che ha infuriato la folla; c'è stato un baillo e ribalti di colpi di scena, con situazioni che si sono capovolte prima di giungere all'equilibrio. Il portiere alessandrino Nobili è rimasto fuori conoscenza per cinque minuti a causa di un trauma cranico che ha creato il vuoto assoluto nella sua mente anche al riguardo dell'incidente che lo ha messo k.o. La serata davvero elettrizzante, insomma. Giusto le previsioni della vigilia che indicavano l'attuale campionato di serie B come il più incerto e interessante di molti anni a questa parte.

La Lazio vista ieri è parsa assai più « quadrata » e decisa dello scorso anno. L'allenatore Facchini, un « lupo » del torneo cadetti, ha evidentemente infuso ardore e grinta ai suoi uomini e sia gradatamente portandoli ad un elevato rendimento. Il compito che la Lazio si prefigge, la conquista di un posto per la « A », è molto arduo per la concorrenza spietata di almeno altre cinque « grandi » aquadre e per l'inatteso (ma sempre verificantesi) exploit di compagini che si presentano tu campionato vestite con abiti dimessi.

Perciò i romani non debbono rimpiangere il pareggio di Alessandria. Con un po' più di fortuna (o con meno folla, a seconda di che parte si guarda alla faccenda) i grigi avrebbero anche potuto vincere la gara. Ieri che il loro portiere fosse stato in perfette condizioni fisiche. In tal caso avrebbe di certo scorto il pallone che Bernasconi, al 1° della ripresa, ha scagliato da venticinque metri verso la sua porta.

Il terzino Zanetti, il interno Landoni, l'interno Floria e il centravanti Bernasconi sono stati i migliori in maglia azzurra. Il resto della comparina ha lottato con buona lena, calando sul finire del match.

L'Alessandria giocava ieri una partita con due carte « cieche »: un portiere rimesso all'ultima settimana (quando ai tempo aveva abbandonato l'attività agonistica per curare i suoi affari commerciali) ed un centravanti nuovo di zecca in quel ruolo, l'ex terzino ventiduenne Gambarini, prelevato dal Derthona.

Entrambi meritano uno schietto elogio. Il sono battuti con calma e disinvoltura (Nobili finché è stato nella pienezza dei suoi mezzi ha fatto cose davvero egregie) ed hanno nettamente superato l'esame. Gambarini ha iniziato a ritmo alterno, poi « legava » con i colleghi di reparto, si piazzava sempre fuori posto, pareva non trovare mai la misura al tempo giusto.

Quando la gara è diventata frenetica, quando i « grigi » hanno assalito gli ospiti e si sono lanciati alla carica, Gambarini è venuto fuori con bello spiego. Decisivo nei contatti per l'abilità a marcare, si è rivelato anche pronto e deciso di « naso » quando ha tirato a rete. Ha segnato una splendida goal, con un pallone svettante, tenuto basso nonostante la vicinanza con cui era stato colpito. Ha portato a spasso il suo diretto avversario Sogliesoni costringendolo più volte a recuperi affannosi. Se continuerà a migliorare (ed il ragazzo sembra di buona volontà e sana), Piero Rava si troverà ad avere per le mani un'ala molto utile.

Accanto a Gambarini ed a Nobili, tutti gli altri si sono battuti con energia. Hanno fatto spicco Bassi e Meiddo in difesa, Oldani e Vitali in prima linea.

Ha arbitrato Angelini, di Firenze. Ottimo il suo comportamento nella concessione del rigore (e la folla che si è esasperato dovrà ricredersi, a mente serena, che la massima punizione era giustificatissima e scrupolosa), un po' meno dal momento del penalty alla fine del tempo, quando ha punito falli che la Lazio non aveva commesso, dando l'impressione di voler in parte rimediare a qualcosa. Aveva visto giusto nel fischiare il rigore, doveva lasciar proseguire senza tituhanze.

Un « libero » per parte, negli schieramenti. I « grigi » hanno Schiavoni alle spalle di Tonerio, la Lazio proietta il suo Landoni a metà campo, senza compiti fissi, pronto ad intervenire sia in difesa che in interdizione.

Il primo tiro è di Salvemini al 3', facilmente parato. La Lazio ottiene tre angoli in tre minuti, dal 17' al 20' ma subito dopo è messa in difficoltà da un'irresistibile attacco piemontese. Replicano i romani con mancato in pieno stile. Le speculazioni sono però deboli o fasulle.

Torna a brillare l'Alessandria e per quasi dieci minuti la Lazio « balla ». Un tiro di Cantone viene deviato dalla testa di Sogliesoni e poi parato da Cei. Segue una girata a volo di Gambarini (Cei para) ed infine, al 25', un palo nettissimo di Salvemini che raccoglie una respinta del portiere azzurro.

Al 27' esplode l'episodio drammatico. Marschi tira a rete da fuori area e Nobili para senza trattenere. Mentre si rilancia sulla palla gli arriva in corsa di fronte Bernasconi che, due metri prima di scontrarsi con il portiere, viene falciato a terra da Schiavoni. Bernasconi nel « volo » abatte su Nobili che resta inanimato, colpito alla testa.

Il fallo di Schiavoni, ancorché inutile, è grave e indiscutibile. Angelini decreta il penalty. La folla della « curva » impazzisce. Centinaia s'aggrappano alla rete di protezione e la aquassano. Accorrono carabinieri ed agenti. Volano sassi. Uno di questi coglie in testa il « grigio » Vitali e gli fa un bel buco. Vitali va sanguinante ai bordi, lo medicano e rientra coi turbante.

Al 42', si tira il penalty. Spara del dischetto Longoni, Nobili, ancora inciuchito, fa la protesta e respinge il tiro. Sulla palla è però ancora Fato scagliare che mette in goal.

Inizia con rabbia l'Alessandria nella ripresa. Al 5' staffilata violenta di Salvemini (lanciato da Oldani) ma Zanetti salva in spaccata.

Al 7' il pareggio. Meiddo, con tuffo a pesce, ferma di testa un'azione di Marschi. Scatta Vitali e porge a Salvemini che stanga subito. Cei respinge in tuffo, raccoglie Oldani, venti metri in diagonale, e segna di piatto, con comodo e sicurezza, nella rete vuota.

Le due squadre prendono fiato. Si gioca al risparmio per un quarto d'ora. Poi l'Alessandria riparte.

Il secondo goal dei grigi, al 34', prende ancora l'avvio dalla difesa. Bassi ferma Longoni, lancia bene a Cantone che fa partire Salvemini. L'interno tenta il passaggio scivolato verso Oldani ma la palla sbatte su Carosi e cambia percorso. Se ne impossessa Gambarini, fa sette-otto passi in

Il terzino-contrattacco Gambarini, mentre sta segnando il secondo goal alessandrino alla Lazio (f. Moisio)

Il portiere Nobili a terra, dopo l'incidente (f. Moisio)

Un movimentato 2-2

Il Lecco pareggia a Foggia

FOGGIA, lunedì mattina.

Due a due tra Foggia e Lecco, un pareggio che va bene ad entrambe le squadre. Il Foggia ha dominato nel primo tempo, il Lecco è venuto fuori nella ripresa. Avvalendosi della regia di Lindskog, i rossoneri hanno attaccato quasi di continuo e solo una rampata di Citraniari (a se) minuti dalla fine) ha potuto far vinggunare al Foggia quel pareggio che sembrava ormai sfuggire.

Batte il Foggia, che farà non tutto il primo tempo con costante manovra a largo raggio, mentre il Lecco, che ha arrestato subodno le mosse di, si farà vivo solo con qualche calcio di punizione.

Al 25' i pugliesi passano in vantaggio. Lungo lancio di Nocera, su cui piombano Pasinato e Duzioni: tocco laterale a Gambino lasciato incustodito e per Alfieri non resta altro che raccogliere la sfera sul nascere.

Nella ripresa il Foggia tenta a difendere l'esiguo vantaggio e il Lecco ne approfitta per pareggiare al 14' con Cappellaro.

Il Foggia torna all'attacco e l'arbitro sorvola su un fallo commesso da Pasinato ai danni di Citraniari. Mentre i leggiani si attardano a protestare con il direttore di gara, Bagnoli, ricevuta la sfera a centro campo, fa indietreggiare verso l'area avversaria, resiste alla carica di Bariotti e porta in vantaggio i lombardi.

A 39' lunga cross di Faina, si crea una mischia in area di rigore e la sinistra Citraniari, che batte Alfieri. Nobile dopo la fine.

Giuseppe Barletti

ALESSANDRIA: Nobili; Meiddo, Bassi; Migliavacca, Tuttento; Schiavoni, Oldani, Cantone, Gambarini, Salvemini, Vitali.

LAZIO: Cei; Zanetti, Carosi; Landoni, Sogliesoni, Gasperi; Longoni, Floria, Bernasconi, Governato, Marschi.

Arbitro: Angelini.

Altre gare di serie B

La Pro Patria supera il Verona: 2-0 - Netta vittoria del Bari sul Catanzaro: 2-0

BUSTO ARSIZIO, lun. matt.

La vittoria (2-0) della Pro Patria sul Verona è stata netta quanto il risultato. I giallobl rivoli sono partiti in bello stile, ma dopo aver subito la prima rete sono sensibilmente calati ed hanno concluso la gara dominati dal bisognerbiati.

Dopo un lungo periodo di pressione veronese, al 28' la prima rete dei lombardi: Cara scaterra Musio a tre quarti di campo e Bercellini batte la pusillanime Lanzio a Crespi il quale, con un tiro fortunoso a parabola, fa spiovere la palla in rete.

Quattro minuti dopo il Verona fallisce clamorosamente il pareggio con Maioli che, solo davanti a Dello Vedova, calcia alto.

Nella ripresa il Verona è praticamente sulla « Pro » segna ancora: angolo battuto da Albini con traiettoria corretta in rete da Musio, con tutto di testa.

BARI, lunedì mattina.

Il Bari ha messo all'attivo i primi due punti del campionato vincendo abbastanza chiaramente il prima confronto della stagione. Ne ha fatto le spese (2-2) il Catanzaro.

Dei Bari è emerso su tutti Catiano. Il quale oltre ad aver segnato i due goal della partita, è stato un autentico spettacolo nella finale di centro campo che in area di rigore.

Oltre a Catiano hanno « giocato » bene Giammarinaro, Cicogna, Fontiglioni e Visentin.

La fulminea partenza del Bari ha disorientato il Catanzaro che si è subito trovato nella condizione di rincorrere il goal che Catiano ha realizzato al 1° minuto con una mischia.

In apertura di ripresa il Bari ha corso un grosso rischio, ma la traversa Su rimbalzo un pallone calciato da Sanna da distanza ravvicinata. Immediatamente la squadra pugliese è passata al contrattacco sfiorando il vantaggio al 4' con una prodezza di Catiano e togliendo praticamente ogni significato alla reazione.

La prima gara (sulla pista in plastica) vinta ieri da Neare

In sci sulla collina torinese

Una veduta panoramica della pista in plastica posta su un pendio della collina torinese (foto Moisio)

Prima gara ufficiale di sci ieri a Torino. L'avvenimento eccezionale ha avuto luogo in una ameno località dell'alta Valsalice, presso la cascina Bellino, su una pista di plastica lunga 130 metri e sistemata su un prato in dolce pendenza. La gara era di slalom speciale, con 16 porte, organizzata egregiamente dalla « Unset » di Torino. Sono venuti sciatori, oltreché da Torino, da Sestriere, Sportinia, Prali, Cesana, Bardonecchia, Lozzara, Biella ed Aosta. In tutto. Tutti sono partiti un po' scettici, poi si sono dichiarati soddisfatti di questa nave artificiale. Poche le cadute. C'era un buon pubblico, anch'esso all'inizio un po' perplesso.

La pista è stata benedetta dal parroco di San Vito, don Pievano, poi hanno aperto la discesa il maestro Sichel — che con il maestro avv. Giroal ha segnato il percorso — e Alma Dalmasso. Erano presenti il dott. Brunacchini del Consiglio nazionale della Fisi, il dott. Dalmasso, presidente del Comitato Alpi occidentali e il rappresentante del delegato regionale del Coni, Cronometristi Sassu e Furcoddu.

Ecco la classifica: 1. Nasso Piergiorgio (S. C. Sestriere) in 24"8 (13"3-13"6); 2. Montabone Angelo (S. C. Prali) 25"6 (primo dei juniores); 3. Mantegazza Sergio (P. Micca di Biella) 25"6; 4. Mantegazza Guido (id.) 26"1; 5. Capra Franco (G. S. Lancia) 26"3; 6. Lova Sergio (S. C. Sportinia) 26"4; 7. Acquarone P.; 8. Rocca S.; 9. Musel A.; 10. Cristan F.

a. m.

Preferita dall'85% degli intervistati!

Esso presenta: LA NUOVA CARTA AUTOMOBILISTICA

Che cosa l'automobilista vuole sapere da una carta stradale?
Quali sono i colori più indicati per una immediata lettura?
Qual'è la "scala" più adatta?
Ecco alcune domande!

Un esteso sondaggio, migliaia di automobilisti intervistati, suggerimenti... esigenze... desideri...

da ciò è nata la NUOVA carta automobilistica ESSO.

per i vostri itinerari liberi e felici

Con i fogli Centro-Sud e isole si completa la NUOVA Carta d'Italia ESSO scala 1:500.000.

Rivolgetevi al Rivenditori ESSO

Buona difesa delle Ferrari nel Gran Premio d'Italia

Le macchine inglesi si affermano a Monza

Primo Graham Hill su Brm, a oltre 198 di media - Baghetti quinto dopo una coraggiosa gara - Ritirato il favorito Jim Clark

Il vincitore si è laureato campione del mondo '62

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, lunedì mattina.

E' finita. Il XXXIII Gran Premio automobilistico d'Italia, settima prova di campionato mondiale, come previsto. Ma soltanto in parte: hanno vinto le macchine inglesi — le BRM, per la precisione — con ai primi due posti Graham Hill e Richie Ginther, e terzo si è classificato Mc Laren sulla Cooper, ma non si è verificata la temuta débâcle delle Ferrari, piazzatesi molto dignitosamente in quarta posizione con il belga Willy Mairesse e in quinta con Giancarlo Baghetti, autori di un bellissimo finale di gara.

Le speranze dei «ferraristi», alla vigilia, erano riposte unicamente nella collaudata tenuta alla distanza delle loro «6 cilindri», che in realtà sono arrivate in fondo alla severa distanza di quasi 500 chilometri con quattro macchine su cinque partite (si è ritirato Rodriguez): ma è purtroppo una soddisfazione relativa, perchè la vittoria dal Gran Premio hanno riconfermato la netta superiorità stagionale della «formula 1» inglese, che soltanto tre loro hanno lottato per le prime posizioni. E il dove al ritmo di corsa impresso dai piloti della BRM — passati a condurre fin dai primi giri — se alcuni degli altri favoriti, come Clark (Lotus), Surtees (Lola), Ireland (Lotus), Gurney (Porsche) hanno dovuto successivamente abbandonare la gara, con le macchine fracassate dallo sforzo. Nei primissimi giri (sugli 87 in programma) le Ferrari erano tutte relegate oltre la decima posizione, lasciando ben poco margine alle speranze del pubblico molto più numeroso del previsto.

Intanto il trentatreenne pilota londinese Graham Hill, con la sua affermazione — a quasi 200 di media — è matematicamente campione del mondo per il 1962, avendo accumulato 36 punti contro i 22 di Mc Laren, e i 21 di Clark. Niente da dire: il baffuto Graham ha meritato il massimo titolo dell'automobilismo, dopo essere stato studente in un college inglese, campione di canottaggio, uno sport meno pericoloso ma anche meno redditizio di quello scelto più tardi.

La BRM, del resto, ha raggiunto un grado di efficienza straordinario, e si vede ripagata da un decennio di delusioni, superate con tenacia tutta britannica. Sono invase crollate la Lotus e la Lola, forse più brillanti della BRM ma certamente meno resistenti, mentre la Cooper sono rimaste sullo standard abituale. E anche la Porsche, dopo un promettente inizio, sono poi paurosamente calate. Sotto questo aspetto, Monza ha confermato la tradizione di «corsa della verità».

La maggior delusione l'ha data Jim Clark, il pilota che i più provocatorio come il successore di Stirling Moss in popolarità e bravura. Quando il ministro Folchi abbassò la bandiera tricolore del «via», Clark partì come catapultato, ma Graham Hill fu lesto a saltargli davanti. I due inglesi lottarono ruota a ruota per neppure tre giri, poi lo scozzese si arrestò ai boxes (sembra per un guasto al cambio): ripartì con un giro di distacco e per una decina di giri inseguì come una furia, poi alla curva «parabolica» che immette sul rettilineo delle tribune, compì un doppio «testa-coda», che dominò con la freddezza del grande campione, ma che lo costrinse a smettere l'inutile rincorsa.

Questo di Jim Clark fu l'unico episodio che diede al pubblico un attimo di emozione. Fortunatamente, tutto si svolse con regolarità assoluta, e del resto la folla è adesso davvero ben protetta, e i responsabili dell'ordine pubblico possono impegnarsi nel loro compiti con la maggiore tranquillità di un tempo. Unico neo, i boxes, a meglio le troppe persone, più o meno autorizzate, che vi si accalcano.

La corsa è stata in complesso interessante, anche se, dopo pochi minuti, con Clark ritirato e un nugolo di macchine verdi dietro l'imprendibile Graham Hill, era sembrata mettersi sui binari dell'ordinaria amministrazione. Poi pian piano si rianimava con una serie di vivaci duelli di cui erano protagonisti Ginther e Surtees, Gurney e Mc Laren e più tardi, fermati per guasti Surtees, Ireland e Maggs con l'azione di ravvicinamento operata da Mairesse, Baghetti (un'ottima gara, quella del giovane milanese, che sabato era apparso sfiduciato e giù di tono) e Rodriguez.

A metà corsa, Graham Hill — che aveva anche fatto registrare il giro più veloce a 202,7 orari — conduceva con 1 minuto di vantaggio su Ginther, 56 secondi su Gurney e Mc Laren e con oltre un minuto sul gruppo composto da Maggs, Bonnier, Mairesse, Baghetti e Rodriguez; quest'ultimo lamentava però noie al motore e toccava agli altri due piloti di Ferrari condurre la offensiva che doveva portarli a superare, dopo il 60° giro, sia lo svedese della Porsche che l'inglese della Cooper.

L'ultimo episodio appassionante si aveva nelle ultime battute, quando Mairesse, nella bianchi della bella rimonta, acciuffava anche Mc Laren insediandosi al terzo posto. Ma proprio all'ultimo giro, il neo-zelandese giocava d'audacia superando nuovamente Mairesse sulla frenata all'ingresso della curva parabolica, tagliando il traguardo con dieci metri di vantaggio.

In mattinata si era disputata — per la durata di una ora — la IV Coppa Junior Monza, riservata ai soli piloti italiani, e caratterizzata da un lungo, accanito duello tra Manfredini (Wainer), «Geki» (De Sanctis) e Facetti (De Sanctis). Il primo riusciva a conservare sempre il comando, girando a velocità molto elevata (quasi 180 orari) e realizzando il giro più veloce a 183,863, mentre «Geki», verso la fine della gara, effettuava un «testa-coda» alla curva parabolica cedendo il secondo posto a Facetti.

Durante il primo giro di questa corsa d'apertura, si verificava un drammatico incidente: le vetture di Gastone Zanarotti e Marcello De Luca, all'inizio della famigerata «parabolica», entravano in collisione e uscivano di strada rovesciandosi. I due piloti venivano trasportati d'urgenza all'ospedale civile di Monza, dove in un primo momento le loro condizioni non erano eccessivamente preoccupanti. Purtroppo, in serata, il De Luca ora colto da emorragia interna e decedeva. Ancora una vittima di questo tremendo sport.

Ferruccio Bernabò

Momento drammatico a Monza durante il G. P. d'Italia: Clark riesce a stento a dominare la sua Lotus dopo un pauroso «testa-coda». Il pilota scozzese, uno dei favoriti della gara, si è poi ritirato per guasti meccanici (Tel. a «Stampa Sera»)

Ordini di arrivo

CLASSIFICA — 1. Graham Hill (BRM) in 2.29'59"6, alla media di km. 198,940; 2. Ginther (BRM) in 2.30'30"2; 3. Mclaren (Cooper Cl.) in 2.30'38"2; 4. Mairesse (Ferrari) in 2.30'39"2; 5. Baghetti (Ferrari) in 2.30'39"2; 6. Bonnier (Porsche) a un giro; 7. Maggs (Cooper) a un giro; 8. Bandini (Ferrari) a due giri; 9. Vaccarella (Lotus Cl.) a due giri; 10. De Beaufort (Porsche) a cinque giri; 11. Phil Hill (Ferrari) a cinque giri; 12. Gregory (Lotus BRM) a nove giri; 13. Gurney (Porsche) a 20 giri; 14. Rodriguez (Ferrari) a 23 giri.

GIRO PIU' VELOCE — Il 1° e il 5° di Graham Hill (BRM) in 1'41"8, alla media di km. 202,344.

Classifica finale della 4ª Coppa Junior:

1. Manfredini (Ford Wainer), che nell'ora compie Km. 179,765; 2. Facetti (Ford De Sanctis), Km. 178,867; 3. «Geki» (Ford De Sanctis), Km. 176,091; 4. Cannavaccio (Lola), Km. 175,200; 5. Ambrosini (Cooper), Km. 174,115; 6. Govoni (Cooper), Km. 172,100; 7. La Cora (Lancia - Dagrada); 8. Nigamanti (Osca); 9. Fiocchi (Fiat Zagato); 10. Melo (Fiat-Stanguellini); 11. Magnaghi (Lotus-Ford); 12. Dari (Lola-Ford); 13. Pegaia (Ford Wainer); 14. Carnevali (Lotus).

Giro più veloce: il 3° di Manfredini in 1'53"2/10 alla media di Km. 183,863.

Mortale incidente a De Luca

La vettura dello sfortunato pilota fiorentino De Luca uscita di pista a Monza (Tel.)

MONZA, lunedì mattina.

(t. b.) Assolutamente inutile è giunta a tarda sera la notizia della morte del pilota Marcello De Luca, ricoverato la mattinata all'ospedale di Monza in seguito all'incidente accaduto durante la gara per macchine Junior. Al primo giro la macchina di De Luca era venuta in collisione, sfracellando in curva di Vedano, precedente il rettilineo d'arrivo, con quella di Zanarotti. Lo sfortunato corridore era sbalzato fuori del posto di guida e ricadeva sull'asfalto.

Un'ambulanza trasportava i due feriti all'ospedale di Monza, dove in un primo tempo le loro condizioni non erano giudicate per nulla allarmanti. Poggio sembrava stesse in Zanarotti, cui veniva riscontrata la frattura del gomito destro e abrasioni varie. Poco più tardi, il De Luca era però colto da emorragia interna, causata dal distacco della membrana del fegato. Il primario dell'ospedale, prof. Angeli effettuava d'urgenza un intervento chirurgico a provvedeva a un'abbondante trasfusione di sangue.

In seguito, le condizioni del ferito sembravano migliorate, ma verso sera sopravveniva il collasso e la rapida fine.

Marcello De Luca, di professione architetto, abitava a Firenze, dove era nato trent'anni or sono.

Conclusi ieri con alcuni risultati di eccezione i campionati europei di atletica leggera

Brillanti piazzamenti di Cornacchia e Ottolina a Belgrado

Cornacchia è giunto secondo nella finale dei 110 ostacoli con il tempo di 14" - Il giovane velocista azzurro conquista la medaglia di bronzo nei 200 piani vinti dallo svedese Jonsson - Il sovietico Brumel salta in alto m. 2,21 ma fallisce il record del mondo - Migliorato il primato europeo del lancio del martello dall'ungherese Zivosky (69,64) - Il francese Jazy, con il tempo di 3'40"9, si è imposto nei 1500 metri

DAL NOSTRO INVIATO

Belgrado, lunedì mattina.

I campionati europei di atletica leggera si erano conclusi ieri sera a Belgrado con i 40 mila spettatori, convenuti per l'ultima giornata, in piedi, gli occhi fissi ad uno spicchio in terra rosso dove Brumel tentava di migliorare di un centimetro, con l'asticella a m. 2,27, il suo già eccezionale record mondiale di salto in alto. Una calorosa ovazione ha salutato l'atleta sovietico, che ha lasciato lo stadio a capo chino dopo aver fallito le tre prove ufficiali nell'assurdo, stanco per la tensione nervosa della lunga gara, iniziatasi alle 15,30 e conclusasi dopo le 19.

A metà m.2,21, eliminata la tenace resistenza della svedese Rita Pettersson — evidente delle grazie dei suoi connazionali — Brumel - era già campione di Europa (l'olimpionico Schwirkhelow non era riuscito a passare i 2,18) ma ha voluto continuare per dare maggiore prestigio alla sua vittoria e per tenere fede all'impegno preso alla vigilia dei campionati: quando aveva dichiarato di sentirsi in brillanti condizioni di forma. Che abbia fallito (dopo aver superato al primo tentativo 2,21 con facilità) non ha molta importanza: le sue prove ha chiuso in bellezza la manifestazione pirgilio di quanto non abbiano fatto la cerimonia ufficiale ed i par spettacolari fuochi d'artificio.

Ai titoli europei conquistati ieracrdi da Salvatore Morale nei 400 ostacoli e da Pamich nei 50 chilometri di marcia, gli azzurri hanno aggiunto nella giornata conclusiva il secondo posto di Cornacchia nella finale dei 110 ostacoli ed il terzo di Ottolina nei 800 metri. Un bilancio che corrisponde soltanto in parte alle speranze della vigilia, in quanto si attendeva molto più da Liccurr e da Mecozzi ed anche dalla staffetta 4X100, giunta quinta con il tempo di 40"9.

A proposito della delusione offerta da Liccurr, l'azzurro accusava ancora ieri il dolore alla spalla che l'aveva costretto a rinunciare agli ultimi due lanci di finale. Tutto, infortunati com'è noto nella staffetta 4X400, è già ripartito per l'Italia.

La svedese Jonsson ha vinto in 23"7 i 200 metri con l'autorità dell'atleta superiore, schiacciando via dalla corsa degli avversari all'uscita dalla curva. Ottolina si è battuto benissimo, e nel finale ha quasi raggiunto il polacco Folk eguagliando il tempo: 20"8. Il giovane azzurro può vantare pinzamento migliore, considerando che è alla sua prima grande esperienza internazionale. Oltre alla dati atletici, ha posto in luce una freddezza notevole.

Dopo la gara c'è stato un momento di grande timore: per un reclamo non si sa da chi presentato, Ottolina ha corso il rischio di essere eliminato per «impedimento» di corsia. Fortunatamente il filmato non era tanto ed il controversiano dei dirigenti azzurri ha lasciato l'ordine d'arrivo immutato. Nei 110 ostacoli nulla da fare contro il sovietico Mihaylov, che in 13"3 ha eguagliato il suo record stagionale. Cornacchia, addirittura al comando a metà gara, ha ceduto nel finale concedendo: 2"2/10 della sovietica Lyarnko); il primato continentale è stato poi eguagliato dalla ragazza polacca della 4X100, che hanno vinto la gara in 44"5 mettendo d'accordo tedeschi e inglesi, che godevano i favori del pronostico contando in ultima frazione la Heine e la Hyman. Della polacche, la Ciepla si era già imposta nella finale degli 80 ostacoli. Nella staffetta erano in pista anche le azzurre, che però sono state squalificate per un cambio fuori settore.

Michel Jazy, il ventiduenne tipografo parigino de L'Equipe, il belga Roelants, uno specialista di corse campestri, ed il piccolo inglese Kilby si sono imposti rispettivamente nei 1500 metri, nei 3000 siepi e nella maratona. Tre diverse gare, tre vittorie altrettanto sensazionali. Jazy ha confermato di essere un atleta di classe eccezionale, lasciando sul posto il par forte polacco Baran con un allungo all'inizio dell'ultima curva. Kilby ha vinto la maratona sfrondando il sovietico Popov a gli altri favoriti.

Nelle staffette maschili in Germania ha colto due magnifiche vittorie. Scontata quella della 4X100 con Ulanitka-Gondner-Kender-Germar in 41"3 (seconda a spalla la Polonia; quinta l'Italia con Berdi-Ottolina-Berruti-Calvesi grazie a tre cambi abilissimi), inaitato e doppiamente bello il successo tedesco nella 4X400. Kinder-Kindermann-Reske-Schmitt hanno tenuto a freno il favoritissimo quartetto inglese imponendosi per un soffio.

Gli azzurri — con l'aiuto al posto di Bello — sono finiti quinti a spalla degli svedesi e davanti alla Francia, grazie ad una magnifica frazione di Berberis e ad un finale a denti stretti di Morale. I cronometristi hanno visto 3'12 di distacco tra italiani e svedesi (migliorato di quattro centi ragazzi la soddisfazione di eguagliare il primato nazionale. E' stato premiato ieriera che curri un minuto domattina.

Bruno Perucca

I RISULTATI

Salto in alto maschile: 1) Brumel (Urss) m. 2,21; 2) Pettersson (Svezia) 2,18; m. 200 maschili: 1) Jonsson (Svezia) 20"7; 2) Folk (Polonia) 20"8; 3. Ottolina (Italia) 20"8; m. 110 hs.: 1) Mihajlov (Urss) 13"3, 2) Cornacchia (Italia) 14"; lancio del martello: 1) Zsivotzki (Ungheria) 69,64; nuovo primato europeo; 2) Baltovski (Urss) 64,92.

m. 800 femminili: 1) Krza (Olanda) 2'02"8/10; nuovo record europeo; 2) Kaufmann (Germania) 2'05"; m. 80 hs.: 1) Ciepla (Polonia) 10"5; 2) Balcer (Germania) 10"6 a spalla; m. 1500: 1) Jazy (Francia) 3'40"2/10; 2) Haran (Polonia) 3'42"8; m. 3000 siepi: 1) Roelants (Belgio) 8'32"6; 2) Vamos Marniaux: 1) Kilby (Inghilterra) 2 ore 21'10"2/10; 2) Vandersteinen (Belgio) 2 ore 24' 32"; ritirati Paaauro Cucurru; staffetta 4x100 femminile 1) Polonia 44"5/10 (record europeo eguagliato); 2) Germania 45"2/10; 4x100 maschile: 1) Germania 39"8; 2) Polonia 39"8 a spalla; 3) Italia 40"2; Staffetta 4x400: 1) Germania 3'06"8; 2) Inghilterra 3'08"2; 3) Italia 3'07"8.

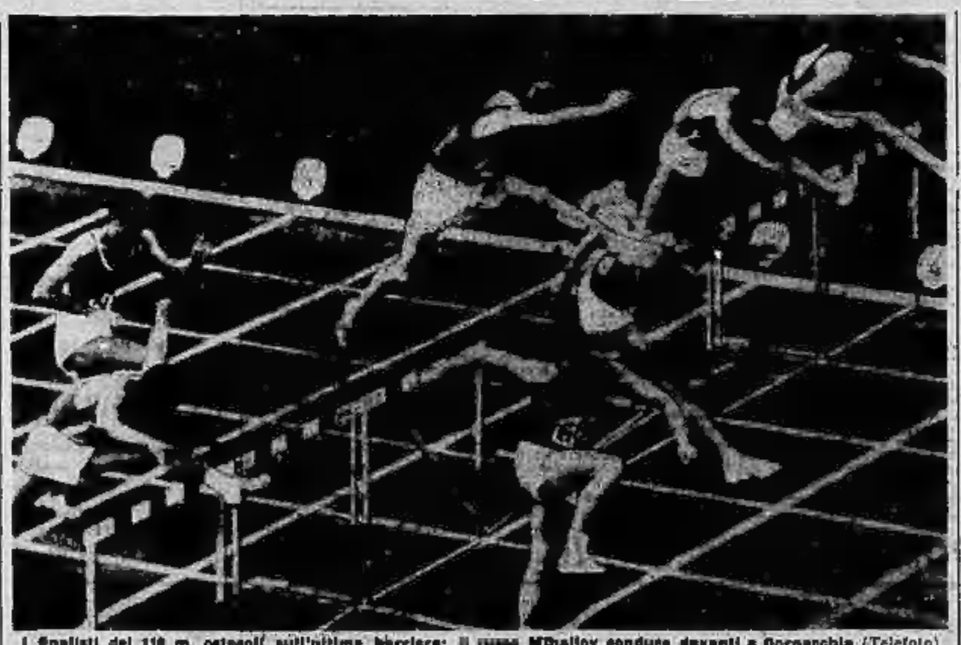
Torino superà Salerno (11-6) allo sferisterio torinese

Corino-Manini (Callianese di Alba) hanno conquistato la loro decimasesta vittoria nel campionato di pallone elastico battendo ieri Balestra-Oreggia (Napoli) allo sferisterio torinese per 11 a 6.

Ad Alba Feliciano-Bertola, dell'Ede di Torino hanno sconfitto Dellippi-Manzo, dei Cordial Alberti con la misteriosa punteggio di 11 a 1.

A Cuneo Delpiano-Gallo, della Subalpina di Cuneo, hanno battuto per 11 a 6 Sardo-Bianco dell'Aspe di Cuneo.

Ad Acqui, l'incontro non ha avuto luogo perchè Ascheri (Pinerese) si è presentato con soli tre giocatori e ha dato forfait. La vittoria è stata quindi assegnata ad Allemanni per 11 a 0.



I finalisti dei 110 m. ostacoli sull'ultima barriera: il russo Mihailov conduce davanti a Cornacchia (Telefoto)

ANNUNCI ECONOMICI

Il primo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per assegni o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/12805 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le semplicemente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera», Non sono ammessi annunci che contengono richiesta di denaro o franchobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Inviare Pubblicità Stampa a..... Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 120 per diecade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria delle corrispondenze» indirizzate alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di ingoiare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere munite per posta e saranno ricevute se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione» scopo matrimonio» e altri similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

AD importante industria meccanica in... cerca progetti disegni costruzione macchine Offset relative tipografiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7276 — Torino» A76949

AUTOCRU noli bipi mezzi di servizio industriali. Telefonare Chieri 947-000, Torino. 94

CERCO macchina lavigatrice particolare occasione, buone condizioni, qualsiasi tipo. Telefonare 838-807. A77276

OFFRESI a stabilimo elettrico, meccanico, a punti corsa lavorazioni in serie. Telefonare 836-751. A75595

RIGENERAZIONE iniettori Diesel cilindri alimentazione pezzi liquidazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7329 — Torino» A77466

SEMINARIO impiantiere pella stufe specialità uffici, protocolli. Telef. 80-604. Via S. Massimo 33, Torino.

ANTICIPATO L. 150 per parola

ALFIO terremoto altre parole, copriremo tutti quei difetti. Cumiana 53, telefono 21-420. 447

BAMBOLAIA collettiva, abbigliamento assortitissimo lavori sacchi in serie. Telefonare mattino 671-135. A76774

BERGAM lavoro a domicilio per donne; cucire, confezione, ecc. scrivere: Cinebroma Salesiana, corso Unione Sovietica 403. A77667

DECORAZIONI ditta segna lavori accurati camere litteggiate 2.000, lappezzate 12.000 Telefonare 618-088

SOC. CAPITALI CERCHIONI BILLENI AL L. 150 p. p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanza, piazza Statuto 24, telefoni 486-329, 486-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, scavalcando anche ipotecari assicurazione targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, - pensionati. 1269

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate e condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati [illegible], Rosa, via Morgari 18. Telefono 60-878. 1268

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONSORZIO FINCREDIT, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 655-689 - 655-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649.

APPARTAMENTI dirigente pensione commercialissima 130.000 lordo richiesta 4.000.000. Telefonare 543-887.

ALBERGO [illegible] bar ristoro posizione, grande via Aurelia, 26 camere, cinca [illegible] anno, cedesi 24.000.000, dilazionabile. Cedesi [illegible] Carlo Felice 20, Torino».

[illegible] Vendesi [illegible] ed vendesi 1.200.000 trattabili. Telefonare 750-734. A79304

ASFALTISTA azienda in sviluppo cerca socio piccolo capitale. Telefonare 81-958.

AFFILATA orologeria conferita zona commerciale cedesi causa [illegible]. Telefonare 45-380. A76760

CERCO matrimonio ordini negozio tessuti. Telefonare 267-887, [illegible]

CERCO lavoro con prova o locale vicino. Rivoli via n. 2. A77260

CERCO brevetto prova corrente speciale oppure associati persona con capitale per sfruttamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1308 — Torino» A77408

CERCO causa malattia vecchia negozio riparazione e vendita gioli e moto invariabile, unico proprietario. Telefonare 694-680. A77482

CERCO negozi pellicceria. Telefonare ore pasti n. 213-863. A73694

CERCO pellicceria con salone, ufficio sala. Telefonare 219-284.

CERCO piccola rivoltosella pellicceria Porta Nuova via centrale. Telefonare 774-343. A77664

CENTRALE bar avviato causa malattia cedesi urgente. Tel. 299-883.

CERCASI parrucchiere pratico. Telefonare 267-482. A76345

CERCASI apprendista pasticcere, serio pratico forni meccanizzati offresi. Meccanica disponga 1.500.000-1.000.000. Offerte buon impiego segnalate interessante lavoro. Brietà associata. Tel. 596-302.

CERCASI socio apportatore 2 o più milioni sviluppo azienda commerciale ramo noto. Buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4867 — Torino».

EDITORIALE cerca collaboratrice dattilografa. Modesto capitale, stipendio, interessenza. Telefonare 534-976.

FARMACIA aspirasi Torino provincia qualsiasi riferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6436 — Torino».

GIOVANE [illegible] commercializzato (5 mesi) lunga 35 metri; trasportatore, cerca socio anche modesto capitale purchè veramente competente intraprendente. Telefonare Savona 21-820. 37983

LAVANDERIA con reparto acque avviatissima cedesi causa salute. Telefonare ore pasti 763-901. A77814

la salute cammina sul cuoio

COLLEGIO "PARCO SCUOLA" ALPIGNANO (Torino) SCUOLE INTERNE

Dabelouse specialità - Ricostituente - Tonificante preparato Dr. A. [illegible] Specialità riservata, pella. Tele. 882-147 Corso Re Umberto 24. Ore 9-12; 15-18.30

ASSiMiL [illegible] Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Giapponese, Italiano

La Pratique de l'allemand La Pratique de l'anglais

ASSIMIL - c. Re Umb. 1 - Torino tel. 61-977 - Propaste opuscoli, gratis

Per il concorso del «piatto d'oro»

Tappa a Diano d'Alba la patria del «dolcetto»

Un pranzo gustosissimo, allietato dal famoso vino della Langa - Una brutta notizia per gli appassionati dei tartufi: costano seimila lire l'etto, e non valgono molto

DAL NOSTRO INVIATO

Diano d'Alba, lunedì mattina.

Che Diano d'Alba si riattacchi, oppure no, a Diana cacciatrice, la quale avrebbe avuto un tempio da queste parti, come farebbero fede alcuni ruderi sia pure vaghi, è questione secondaria. Basti sapere soltanto che è un grazioso paese a 497 metri di livello del mare, in un sito delizioso mente almeno per spaziosità di panorama e aria pura, che è la patria del dolcetto e che è fedele alla vecchia cucina langarola. Ciò ha permesso a Maria Perrone del «Ristorante Diana» di arrivare nel gruppo dei primi sei (su oltre ottanta) per la conquista del «piatto d'oro», ti quale, come sappiamo già, è un piatto vero e proprio di oro, che, fra questi sei, sarà assegnato al migliore. Gli altri avranno un piatto d'argento. Quattro (Monforte, La Morra, Mango e Cortemilia) hanno già passato il loro ultimo esame, sulla cui votazione peraltro, ancora sigillata e in mano di notaio, non si sa nulla. Ieri è stata la volta di Diano. Quinta e penultima tappa.

Giornata bellissima, folla di turisti domenicali. Il sindaco Bessia ha ricevuto nel salone municipale gli organizzatori del concorso che sta diffondendo una perla nascosta della Langa, e lì la sua cucina, insieme con i giudici, con altri buongustai selezionati ed alcuni giornalisti. Dopo il ringraziamento, egli, a voce triste, malgrado l'aspetto gaio di un viso chiaramente felice di vivere, ha espresso l'angustia di un padre che veda offeso un suo figliolo carissimo. Questo figliolo è il dolcetto. In questi giorni, tecnici del vino lo hanno stancato tra le uve offese dalla siccità. Non è vero. Il vino dolcetto non ha bisogno di bere acqua nemmeno allo stadio di uva, e i suoi grappoli godono un'ottima salute.

Ed ora a pranzo. Sfregi inappetenti, siedono al tavolo d'onore accanto all'organizzatore e infaticabile factorum del concorso dr. Luciano De Giacomi, gli esaminatori finali delle sei tappe finali comm. Michele Leone e avvocato Ettore Buscaglia di Savona, ing. Piero Mortara di Vercelli, Luigi Severino di Milano, Felice Cavallotto di Alba.

Nessun commento dalle labbra dei tecnici. Ma nei loro occhi, a non essere del tutto miopi, si legge una soddisfazione profonda. Cominciamo con un «consommé» (cotechino) a la Piera», un importantissimo personaggio della cucina, cui si deve un purè di patate morbido come una crema Chantilly che non ricorda affatto la patata. Come si fa? «Con un lavoro da matti», è la risposta. Basta invece soltanto «una pazienza infinita» per un «fritto all'albese», di fronte al quale i «fritti» cittadini sono di una grossolanità raggelante. La stessa mano miracolosa (posta degna di ammirazione) fa sentire la sua presenza nella «Fondua con tri fule», un vero piatto di eccezione, anche se quest'anno le trifole valgono ben poco. Costano sì, le migliori, fino a seimila lire l'etto, come sappiamo al «Savoia» di Alba da Mario che continua ad esercitare il sovrano, e però, scappate dalla siccità, hanno scarso sapore e profumo. Costano e non valgono.

Altro piatto degno d'applausi è «Levr con peuvron» (lepre con peperoni) dove il peperone addolcisce il selvatico senza farlo scomparire. Ci restano ancora lodi da assegnare al «crin (porcello) al lait», a le «tome 'd la Langa» e il «Perni pien». E al servizio, guidato sempre un generale in celso, dallo stesso Mario Perrone, pronto a sostituire i soldati dove facevano difetto. I vini «d' la nostra crota» cosa cantina, avevano tutti i pregi della cantina all'antica. Su di che abbiamo parlato a lungo con un poeta e gran cantiniere dell'uva piemontese, Arturo Bersano, ma ne riferiremo un'altra volta. Tra due settimane, ultima tappa a Bossolasco.

L'«Accademia italiana della cucina» di Milano ha destinato una coppa d'argento al futuro vincitore come «riconoscimento ufficiale dell'altezza raggiunta» da tutta la cucina della Langa. L'«Accademia italiana della cucina» di Savona conferirà agli altri cinque finalisti un'anfora dipinta da un noto pittore per onorare «la confezione e la presentazione dei cibi».

Antonio Antonucci

Le «penne nere» di Savigliano onorate con un alpino di marmo

Il monumento inaugurato nella piazza della stazione, presenti tre mila alpini - In 90 anni la città ha perduto in questo Corpo 142 suoi figli e tre furono decorati di medaglia d'oro alla memoria

Nostro servizio particolare

Savigliano, lunedì mattina.

Se parlate di alpini agli uomini di Savigliano — siano vecchi o giovani — vedete i loro occhi accendersi di interesse e i loro petti gonfiarsi di soddisfazione. Perché negli alpini sono stati quasi tutti, o, se ancora non hanno l'età di leva, aspirano ad andarci. Militare tra gli alpini è una tradizione a Savigliano e nel Cuneese in genere; proprio in questa zona nel 1872 il cap. Perrucchetti, fondatore del Corpo, reclutò i suoi uomini per le prime quattro compagnie. In 90 anni la sola città di Savigliano ha avuto 142 suoi figli morti tra le file degli alpini e tre di questi morti sono stati decorati di medaglia d'oro. Certo è un passato glorioso che giustifica in pieno l'attuale diffuso, vivissimo attaccamento al Corpo.

Da questo entusiasmo che anima le vecchie e le giovani «penne nere» è nato il monumento all'alpino che ieri mattina è stato inaugurato nella piazza della stazione. Il gruppo saviglianese dell'Associazione nazionale alpini ha lanciato l'idea otto mesi fa e subito s'è messo all'opera per realizzarla. L'alpino che assomma in sé la gloria di tutti quelli morti e l'entusiasmo di quelli vivi è nato da un bozzetto di sei tonnellate di marmo bianco di Carrara e si arrampica con piglio sicuro su una parete di serpentino alta circa sei metri. Su un bozzetto del marmista Veglia di Savigliano, la statua è stata modellata dallo scultore Grossi di Pietrasanta il quale ha riprodotto fedelmente l'alpino classico, quello con il modello 91 a tracolla, giberne sul petto e gambe fasciate dalle mollettiere.

Per l'inaugurazione del monumento sono accorsi a Savigliano, dal Piemonte e dalla Liguria, circa tremila alpini con la loro festosa animazione, con le bande, le fanfare, i canti. E Savigliano li ha accolti con striscioni di «Evviva» e il lancio dall'arco di migliaia di foglietti tricolori contenenti parole di saluto. Alla cerimonia, di ieri mattina, dopo la sfilata per la via della città, hanno preso parte molte autorità, fra cui il sottosegretario sen. Giraudo in rappresentanza del Governo, il prefetto di Cuneo dottor D'Addario, gli onorevoli Badini Confalonieri e Sarti, il gen. Posio in rappresentanza del comandante la regione militare Nord-ovest. Dopo la benedizione del monumento, il cappellano don Brevi ha celebrato la Messa al campo. Poi sono seguiti i discorsi: quello del sindaco (ing. Marino e dell'avv. Andreis, presidente della sezione di Cuneo dell'Ana. Andreis ha, tra l'altro, espresso il suo rammarico per la mancata ricostituzione della Divisione alpina Cuneense: su 18 mila uomini che partirono per la Russia nel 1941, ne tornarono soltanto 4 mila e ora il nome della Cuneense non figura più tra i ranghi del nostro Esercito, è solo ricordato attraverso i battaglioni Saluzzo e Mondovì che fanno parte della Divisione Taurinense.

A conclusione della festa, i premi: la coppa al più anziano alpino presente è andata a Giuseppe Grosso, 93 anni, venuto dalla frazione Salmour di Fossano; le altre coppe sono state assegnate ai gruppi di Genova e Lucca per la maggior distanza, Alba e Fossano per il maggior numero di partecipanti, Savigliano per il miglior coro. Cornegliano d'Alba e Monforte per le migliori bande.

p. l.

Alla Mostra di Stresa francobolli per mezzo miliardo

Stresa, lunedì mattina.

(b.) Si è inaugurata ieri al palazzo dei Congressi la prima Mostra filatelica europea, che coincide con l'emissione della prima serie di francobolli di carattere europeistico che da domani sarà posta in circolazione dalle poste di tutti gli Stati dell'Europa occidentale. Partecipano alla Mostra collezionisti di sei nazioni europee e degli Stati Uniti con francobolli per un valore complessivo di oltre mezzo miliardo. Considerevole l'affluenza del pubblico anche al convegno commerciale che è annesso alla Mostra.

Mostra di arti figurative al Centro culturale Fiat

Nel salone del Centro culturale Fiat, in via Carlo Alberto 59, questa sera, alle ore 18, verrà inaugurata una Mostra di Arti figurative. Essa comprende oltre 180 opere di 76 espositori che si sono cimentati nelle diverse tecniche: dal disegno al ferro battuto, dal dipinto ad acquerello o ad olio al rame abraisato.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La Leigh si è rimaritata con un agente di borsa

«Janet ha battuto Tony sul traguardo»

Questo il commento di una "columnist" sulle nozze celebrate a Las Vegas - Si credeva che Curtis si sarebbe risposato per primo

Servizio particolare

Las Vegas, lunedì mattina.

Janet Leigh, «la biondina sorridente» del cinema americano, si è sposata ieri per la quarta volta, meno di 24 ore dopo aver ottenuto il divorzio dal suo precedente marito, l'attore Tony Curtis.

Bob Brandt, un attante agente di borsa, noto negli ambienti mondani della California per la sua prodezze sportive, è il nuovo consorte della bella attrice. I due si erano conosciuti alcuni mesi fa lungo i bordi di un campo di tennis. Janet, che aveva già «trottato» con Tony Curtis, e Bob simpatizzarono all'istante. Ad alcuni giorni di distanza dal primo incontro, l'attrice confidò ad un'amica: «Bob è bello, forte ed alto. Sa nuotare, giocare a tennis e sciare. Mi ha persino insegnato a guidare una motocicletta. Ho deciso di sposarlo».

I cronisti di Hollywood riferirono in quella occasione che la separazione fra Janet e Tony — il cui matrimonio, durato ben 11 anni ed allietato dalla nascita di due figli, fu considerato per lungo tempo come fra i più felici e meglio riusciti nell'ambiente del cinema americano — avvenne senza drammaticità. Il nome di Curtis era già stato «intrecciato» a quello di Christina Kaufmann, una giovane stellina tedesca ai suoi primi passi nei difficili meandri della cinematografia d'oltreoceano.

Il divorzio della coppia venne pronunciato venerdì dal giudice Gomez Guerra della prima Corte civile del Tribunale di Juarez, nel Messico. Avuta notizia dello scioglimento del suo legame matrimoniale, l'attrice inoltrò immediatamente domanda chiedendo il permesso di celebrare nuovamente le nozze negli Stati Uniti.

Il rito civile di ieri è stato celebrato dal giudice David Zenoff nella «Presidential Suite» del Sands Hotel di Las Vegas. Alle tredici persone — gli amici più intimi degli sposi — erano state invitate alla semplice cerimonia. Fra l'esiguo gruppetto spiccava, per il suo vestito dal taglio decisamente chiassoso, Dean Martin, uno degli esponenti di punta della «gang» di Frank Sinatra, e compagno di spalla di Janet Leigh in molti film.

L'attrice, che per l'anagrafe conta 34 anni, uno di meno dello sposo, già convolato a nozze due volte, positiva un elegante tailleur rosso-amaranto, ravvivato da un nastro rosso-carminio posato con civetteria sui capelli: «Sono così felice che non posso nemmeno parlare», ha esclamato dopo la cerimonia.

Uno dei testimoni, la signora Jerry Gershwin, di Los Angeles, si è fatta largo fra la piccola folla formatasi attorno agli sposi novelli per porgere a Janet un plico contenente oltre 500 messaggi augurali giunti da tutto il mondo. «Non li vuoi aprire?» le ha chiesto la signora Gershwin. «Non ho tempo per queste cose. Voglio stare sola con mio marito», ha risposto l'attrice. I maligni di Hollywood hanno subito interpretato le parole di Janet come un tentativo per sviare l'attenzione sul fatto che il suo ex-marito, Tony Curtis, attualmente in Europa, non aveva inviato a Janet neppure un rigo di auguri.

I due figli degli attori, Kelly, di 5 anni, e Jamie, di 3, sono stati assegnati alla madre dal Tribunale messicano che ha decretato il divorzio fra l'attrice e Curtis. Essi vivevano nella casa che Bob Brandt ha regalato alla moglie a Los Angeles.

Il matrimonio della Leigh ha sorpreso notevolmente non pochi amici dell'attrice, i quali pronosticavano più imminente il matrimonio fra Curtis e la diciassettenne Kaufmann. «Janet ha battuto Tony sul filo del traguardo», ha commentato una «columnist» di Los Angeles. I diversi tentativi per mettersi in contatto con Curtis, per sentire il suo commento sulle nozze-lampo dell'ex-moglie, sono falliti. Tony Curtis si è reso introvabile, lapidariamente assieme a Christina Kaufmann.

James Bacon

Janet Leigh e Bob Brandt davanti alla torta nuziale

La domenica televisiva

Ha esordito (senza deludere) il varietà «Alta pressione»

La novità di ieri, è «Alta pressione», sul secondo canale. E' un varietà musicale, si dedica alla musica moderna, anzi modernissima, a fatto di giovani. Il suo massimo motivo è proprio questo: di portare una ventata d'aria fresca in casa. Fa piacere vedere ragazzi e ragazze tutti belli, ridenti, spensierati (almeno lo appaiono) anche se fanno cose strane che di certo non a tutti piacciono (come ballare frenetici be-bop e twist), per cui è facile scuotere la testa con l'aria di dire «non capisco», oppure trovarli un tantino ridicoli nelle loro pose troppo disinvolte. Comunque sono simpatici.

In più lo spettacolo non è greve: Renata Mauro è brava come presentatrice: ogni settimana dovrebbe alternarsi affiatata da un comico, attore, cantante di fama e ieri infatti c'era Walter Chiari. In gran forma, ha saputo subito trovare la battuta sicura e qualche buono spunto; ma la sua parte era breve: a metà trasmissione è scomparso senza neanche dire: «buonasera». Occasioni da sfruttare meglio, ci pare.

Dopo Walter si sono avvicendati sul video Kenny Clark, il batterista inventore del be-bop che ha suonato per un gruppo di ragazzi campioni di questo ballo; la cantante francese Jélou; il complesso dell'«Intrepida» di Ischia; Peppino di Capri; Karl Holmes e i Commanders. Il quadro migliore era quello dell'occhialuto Peppino, il più gentile quello dei due Ambrosetti, padre e figlio che suonano sempre insieme, nei momenti liberi, l'uno il sassofono l'altro la tromba.

«Alta pressione» non ha deluso, pur essendo uno spettacolo modesto nell'impostazione generale. E' ancora piuttosto caotico. Se interessa, e perché vi dopo i ragazzi che, tuttavia, speriamo non continueranno a contorcersi per cinque settimane.

m. a.

OGGI - DORIA - OGGI

CINEMA TEATRO ALFIERI
CONTINUANO LE TRIONFALI REPLICHE DEL COLOSSALE
KINOPANORAMA A COLORI

OGGI - CORSO - OGGI

ASTOR
STREPITOSO SUCCESSO DEL CAPOLAVORO DI CLAUDE AUTANT-LARA

Più divertente di «Una parigina»
Più morboso di «Peccatori in blue jeans»
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
CINERIZ

STASERA ALLA TV

Bambini piccolissimi e ancora un film di Griffith

Sono in programma sul 1° canale - Il secondo trasmette *L'Italiana in Algeri*

Il primo anno di vita è il titolo di un'inchiesta realizzata in due puntate da Ugo Zatterin sulle principali città italiane per puntualizzare i problemi psicologici, fisiologici e sociali che riguardano il bambino dalla nascita al compimento del primo anno d'età. Considerato che uno degli elementi fondamentali per il normale e la proficua evoluzione della madre, sono stati svolti accurate indagini nel mondo della donna costretta a lavorare, nei brefotrofi, nei «nidi» per l'infanzia e in ambienti molto indigenti.

Non poteva naturalmente mancare in un'inchiesta del genere il parere della scienza e pertanto sono stati interrogati diversi docenti in materia che riguardano l'infanzia, fin dalla nascita: il prof. Delle Piane della Clinica ostetrica dell'Università di Torino; il prof. Cesare Cocchi, direttore dell'Ospedale per bambini Mayer di Firenze; il prof. Sergio Levi, specialista in psicologia infantile; il prof. Arrigo Colerian della Clinica pediatrica dell'Università di Roma e numerosi altri esperti. La prima puntata andrà in onda questa sera alle 21,05 sul Primo Canale e vi parteciperà il prof. Delle Piane di Torino.

* *

Per la serie di trasmissioni «Quando il Cinema non sapeva parlare», stasera (ore 22) sarà proiettato sul Primo Canale il film (muto ma sonorizzato) America, realizzato nel 1924 dal famoso regista David Work Griffith.

In America è ancora una epica esaltazione, fatta da Griffith, della nuova nazione: è una storia ambientata nel 1775, quando re Giorgio III d'Inghilterra mandava i suoi «berretti rossi» a reprimere le agitazioni delle irrequiete colonie americane appartenenti al suo impero.

Gli inglesi stanno per sferrare l'offensiva nei pressi di Boston e gli americani concentrano le loro forze a Concord, perché hanno appreso da un corriere che i «berretti rossi» attaccheranno da quella parte. Coloro, colti la sorpresa, i coloni americani potranno fronteggiare il nemico, benché essi siano inferiori di numero, e vincere. In questa vicenda bellica è inserita la storia d'amore di Nancy, figlia del giudice Montague, fedele alla Corona inglese, invaghitasi del giovane colono ribelle Nathan Holden.

Mentre la guerra continua, il 4 luglio del 1776 viene proclamata l'indipendenza americana. Intanto, dalla lotta, un avventuriero, tale Walter Butler, cerca di trarre vantaggi personali e, con i suoi amici indiani, compie azioni terroristiche fino a quando il generale Washington decide di incaricare Holden ad affrontarlo nella residenza dei Montague dove l'avventuriero ha stabilito il suo quartiere generale. Quando però gli uomini di Holden stanno per attaccarlo, Butler viene ucciso dai suoi stessi sicari.

Si arriva all'inverno del 1777 e le truppe di Washington hanno subito gravissime perdite; tuttavia la situazione è ora favorevole agli americani e così avviene la resa degli inglesi a Yorktown, dopo la quale la nazione americana è un fatto compiuto ed è riconosciuta da tutto il mondo.

Il Secondo Canale offrirà stasera un solo spettacolo: la trasmissione in Eurovisione dal Festival di Bregenz (Austria) dell'opera L'Italiana in Algeri di Gioacchino Rossini. La interpreteranno giovani e bravi cantanti italiani con l'Orchestra Sinfonica di Vienna diretta dal maestro Vittorio Gui. La regia è di Carlo Maestrini.

L'Italiana in Algeri, dramma giocoso in due atti di A. Anelli, rappresentato per la prima volta il 22 maggio del 1813, al Teatro San Benedetto di Venezia, narra in ballata interessante, e pur divertente, vicenda di Mustafà, sultano di Algeri, che, credendo ingenuamente alla storia della grande onorificenza dei «pappataci» per guadagnare la quale deve mangiare e tacere, lascia fuggire con l'amante Isabella, splendida schiava italiana che, catturata tempo prima dai suoi corsari, egli desidera sposare, dopo aver tentato di liberarsi della propria moglie.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi: Giramondo: Cinegiornale dei ragazzi - Snip e Snap: programma per i più piccini.
18,30: Telegiornale.
18,45: Studio uno. Orchestra diretta da Bruno Canfora. (Replica).
20,30: Telesport.
21,05: Telegiornale.
21,05: Il primo anno di vita. Inchiesta di Ugo Zatterin.
22 —: Quando il cinema non sapeva parlare: «America».
22,35: Stasera i Cetra. Antologia di un quartetto vocale. (Replica del Secondo Canale).
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: (Eurovisione): Dal Festival di Bregenz: L'Italiana in Algeri, melodramma in due atti di A. Anelli. Musiche di Gioacchino Rossini. Interpreti principali: Raffaele Arié, Ornella Domínguez, Juan Oncina, Rosalia Ongaro, Sesto Bruscantini. Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Vittorio Gui.
23,35: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,30: «Il grande attore» e «Tre poveri di campagna», due atti unici di Peppino De Filippo - 20,30: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Campanile sera - 22,15: Arti e scienze - 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Recital di Mario Del Monaco - 21,35: Il cerchio magico (3ª puntata) - 22,35: Telegiornale - 23,40: Conversazioni con i poeti: Eugenio Montale (Prima).

LA CINERIZ, avendo ottenuto dopo notevoli difficoltà, il prescritto visto di censura (n. 37970), è orgogliosa di poter annunciare l'imminente presentazione

A TORINO

del suo primo grande film della nuova stagione cinematografica

LEON MORIN prete

Tratto dallo sconcertante romanzo di Beatrix Beck (Premio Goncourt 1952 - Edizioni Einaudi)

EMMANUELLE RIVA
(migliore attrice alla Mostra di Venezia 1962) e
JEAN PAUL BELMONDO
sono i magnifici interpreti di questo film eccezionale, cui venne assegnato nel 1961 il «PREMIO CITTA' DI VENEZIA»

NUOVO ROMANO
Trionfo dell'ultimo capolavoro di INGMAR BERGMAN

al MAFFEI
25.000 Spettatori
hanno potuto vedere
Il mondo è fatto a scale
Si continuano le repliche perché altre migliaia di torinesi possano divertirsi con
Il mondo è fatto a scale
una grande rivista impeccabilmente allestita e rappresentata dalla Compagnia di
Mario Ferrero
Il mondo è fatto a scale
è vietato ai minori di anni 16
Orario degli spettacoli:
Giorni feriali: 16,15 - 21,30
Giorni festivi: 15 - 18 - 21,30
SULLO SCHERMO:
PRIMA VISIONE
PREZZI NORMALI

ARLECCHINO
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
IL "DRITTO" DI HOLLYWOOD
Frankie Vaughan - Martha Hyer - Juliet Prowse
Bing Crosby - David McLean
Oscar Brodney - David Butler
20th Century Fox
CINERIZ

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Martedì 18, giovedì 20, sabato 22 settembre
MARIO ALANI
presenta
UN TELEVISORE PER UN TWIST!
Tutti possono partecipare alla gara - Iscrizioni gratuite - Ogni selezione ai vincitori una radio
FINALISSIMA di sabato 22: 1° e 2° premio
UN TELEVISORE 23" e UNA RADIO
Orchestra ROSACLOT; cantano Fiorella Giacon e Gegè

cine teatro ALCIONE
OGGI
GEGÈ di GIACOMO
con i solisti
CLAUDIO FURLANI
ANTONIO GROTTOLA
ENRICO ACCICELLA
GIANNI PUCCI
I comici della Rivista
MARCO e MARIO
ROSETTA DENY
CLODE et BRANDY
e il balletto
SPRINT GIRLS
SULLO SCHERMO:
TOTO' E LA DOLCE VITA
ORARIO RIVISTA:
Giorni feriali: 16,15 - 21,30

OMAGGI DI FINE D'ANNO
ORDINATECELI ADESSO!
OPRA TORINO
Un grazioso omaggio ai visitatori qualificati - Non si vende a privati - Sala di esposizione con 3000 campioni.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, fedeltà. Ente autorizzato. Santa Teresa 10 - 511-024

LUNEDI' 17 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3 - Torino m. 1. I) — Ore 8: Giornale. Domenica sport - 8,20: Omnibus (prima parte) - 10,30: Canzoni dopo: Personaggi del «Mercatino» e: Il - Jean Valjean - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: L'album in vetrina - 12,35: Arlecchino - 12,55: Chi vuol esser lieto...

Ore 13: Giornale. Carillon. Musiche per - 13,30-14: Contrasti: Musiche da operetta e commedie musicali - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: Le rime del cinema e del teatro - 16,30: Selezione discografica - 16,45: Arte di cucina: Canti e danze del popolo italiano - 17: Programma per i ragazzi.

Ore 18,30: Musica del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Concerto di musica leggera - 18: Vi parla un medico.

Ore 18,10: Concerto del pianista Rudolf Serkin.

Ore 19,10: L'informatore degli artigiani - 19,30: La comunità umana - 19,20: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: «Il signor Lecoq», romanzo di Emile Gaboriau. Compagnia di prosa di Firenze (terza puntata).

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Ore 21: Concerto di musica operistica, diretto da Vincenzo Manno, con la partecipazione del soprano Margherita Rinaldi e del tenore Fedo Villani. Orchestra Sinfonica di Torino - 23: Musica da ballo - 23,30: L'appredo. Settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 267,3 - Torino m. 1. II - Alessandria Stella, Cuneo, m. 190,1) — Ore 8,30: Giornale - 8,35: Canta Renato Dalla - 9,30: Giornale - 9,35: Il Quartetto Cetra presenta: Musica signori! Gazzettino dell'appetito - 10,30: Giornale - 10,35: Quaranta, cinquanta - 11: Musiche per voi che lavorate (prima parte) - 11,30: Giornale - 11,35-12,20: Musiche per voi che lavorate (seconda parte) - 12,30-13: Trasmissioni regionali.

Ore 13: La Signora delle 13 presenta: Canzoni spensierate; La collana delle sette perle; Fonolampo: dischi-lampo dei successi - 13,30: Giornale. Cronache e commenti. Il disco del giorno. Cerchi ai personaggio - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale. Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale.

Ore 15: Voci del teatro lirico - 15,20: Giornale - 15,35: Pomeridiana - 16,30: Giornale - 16,35: Ralph Flanagan e il suo complesso - 16,50: La discoteca di Kalina Jasieri - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: Piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,35: Radiosera - 19,50: Due orchestre, due stili: Tito Rodriguez e Franck Pourcel - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Quintetto: Hugo Winterhalter, Delitz, Bruno Martino, i Mills Brothers e Al Cajola - 21,30: Giornale - 21,35: Cinà: Vita del cinema - 22: Cantano i Platters - 22,10: L'angolo dei jazz: Complesso Gilberto Cuppini - 22,30-23,45: Giornale. Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,8 - Torino m. 1. III) — Ore 19: Musiche di J. S. Bach - 19,15: La Rassegna: Cultura francese - 19,30: Concerto di ogni sera: musiche di Brillon, Rodrigo e Milhaud - 20,40: Musiche di Schumann.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Rassegna del jazz - 21,40: Winston Churchill (prima trasmissione) - 22,15: Musiche di Kodaly e Francaix - 23: Piccola antologia poetica.

MARTEDI' 18 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,50: Donne dell'Ottocento - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: La canzone oggi - 13: Giornale - 13,20: I successi di ieri - 15: Giornale - 15,45: Arte di casa nostra - 16: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,20: Concerto sinfonico - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,35: «Guglielmo Tell», opera di Rossini - 23,30: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35: Ritmi d'oggi - 9,30: Giornale - 9,35: Benvenuto al microfono - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11-12,30: Musica per voi che lavorate. Nell'intervallo (ore 11,30): La signora delle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale. Borsa di Milano - 15: Album di canzoni - 16,30: Giornale - 16,35: Pomeridiana - 18,30: Giornale - 18,50: Fonte viva - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Concerto operistico - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Tempo d'estate - 20,30: Giornale - 20,35: Il grande gioco - 21,30: Giornale - 21,45: Musica nella sera - 22,10: Il jazz in Italia - 23,30: Giornale. Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di Jommelli - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Respighi - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: L'opera di Strawinsky - 22,30: «La piccola signora Martel», racconto - 23,05: Antichi artisti moderni.

ULTIME NOTIZIE

La "tavola rotonda" sulla programmazione

Piani regionali per gli immigrati

Sottolineata [redacted] convegno economico romano la necessità di attribuire particolari facoltà di pianificazione ai grandi centri del [redacted] - Torino accoglie [redacted] nuovi [redacted]

Roma, lunedì mattina.

La «tavola rotonda» dedicata alla programmazione ha concluso stamane i suoi [redacted]vori a Palazzetto Venezia. In questa seconda ed ultima giornata del convegno la maggiore attenzione è stata dedicata ai problemi della pianificazione regionale e a quelli della strumentazione amministrativa e legislativa del Piano generale.

Vari studiosi hanno sottolineato il pericolo della attribuzione di poteri specifici alle regioni in materia di programmazione economica. A giudizio [redacted] Novacco, ad esempio, bisogna evitare che le regioni più ricche possano svilupparsi anche in avvenire più rapidamente [redacted] altre, approfittando del fatto che già posseggono centri di studi e di ri[redacted] la materia di [redacted]grammazione (l'Ires a Torino, l'Ilses [redacted] Milano). Le regioni meridionali, più povere, rimarrebbero in tal caso sacrificate.

Gli ha risposto il prof. Forte dell'Università di Torino, sostenendo che gli studi di economia regionale compiuti in Piemonte e in Lombardia recano contributi decisivi alla conoscenza di certi settori dell'economia [redacted]ale, oggi concentrati [redacted] tutto o in parte in quelle [redacted] regioni. D'altra parte anche in tali regioni si pongono gravi problemi che esigono interventi immediati e programmati delle autorità locali: [redacted] di Torino, con i [redacted] 80 mila immigrati all'anno e con le [redacted]tive imponenti spese d'insediamento. [redacted] può deplorare che l'esodo rurale del Mezzogiorno faccia affluire nei grandi centri del «triangolo industriale» masse così grandi, ma, in attesa che l'industrializzazione del Sud faccia sentire i suoi effetti, si deve riconoscere che le autorità locali non possono non preoccuparsi di fornire ai nuovi arrivati i servizi pubblici indispensabili (scuole, ospedali, trasporti, case, ecc.).

Il prof. Compagna ha invece espresso la preoccupazione che la politica in corso nel Mezzogiorno concentri popolazione e risorse lungo il perimetro costiero, svuotando le zone interne collinari e montuose. Bisogna perciò individuare anche degli assi di sviluppo interni, lungo i quali creare un certo numero di poli di sviluppo; a suo avviso questi assi non possono essere che le grandi autostrade: la Napoli-Bari; la Salerno-Reggio Calabria, secondo il tracciato prescelto [redacted] per lungo tratto la [redacted] tirrenica; la [redacted]

Per [redacted] altro relatore, il dott. Carbonetti, condizione [redacted]giudiziale per una politica di piano è la riforma dell'amministrazione [redacted] dello Stato, sia per quanto riguarda le strutture che il trattamento economico [redacted] pubblici dipendenti; nella impossibilità di procedere ad [redacted] riforma generale, occorre provvedere [redacted] indugi alle carriere tecniche, nelle quali le carenze quantitative e qualitative sono più gravi.

Un costituzionalista, il prof. Predieri, [redacted] chiarito come allo stato attuale il Piano generale debba essere approvato dal Parlamento e come le regioni, salvo forse la Sicilia, non abbiano [redacted]petenza legislativa in [redacted] programmazione.

Nella sua replica finale il relatore prof. Meynaud ha fornito alcuni interessanti giudizi. Tutte le grandi categorie economiche debbono essere consultate, ma il potere politico non deve essere vincolato dai pareri raccolti; ai sindacati non si può chiedere di rinunciare alla loro funzione rivendicativa, perché ciò potrebbe dar luogo a forme di anarchia sindacale. Circa le imprese pubbliche ha convenuto sulla necessità di un riordinamento sia in Italia che in Francia, per adeguarle alle necessità della politica di piano. Per le regioni si è dichiarato favorevole ad una politica di sviluppo selettiva, ossia non indiscriminata. In linea generale il [redacted] di [redacted] seria programmazione è [redacted] ad un accresciuto prestigio del Parlamento e ad una informazione sempre più nutrita e capillare dell'opinione pubblica.

Ar. b.

Un soffitto sventrato dallo scoppio

Il soffitto di uno degli appartamenti fatto crollare dall'esplosione (Telefoto)

Terrificante esplosione all'alba di ieri in [redacted] grande palazzo

Uno scoppio di gas distrugge [redacted] Sanremo cinque alloggi ed uccide un ufficiale

Feriti altri tre inquilini - La vittima è un capitano di fanteria: aveva [redacted] anni - L'edificio è [redacted] e reso inabitabile - Decine di auto danneggiate in strada dalla pioggia di macerie - La gente del quartiere è fuggita dalle case: pensava ad una [redacted] di terremoto - Forse l'ufficiale ha acceso un fiammifero per scaldare il caffè ed ha provocato la deflagrazione

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, lunedì mattina.

Un [redacted], [redacted] feriti, cinque appartamenti distrutti e altri danneggiati, un intero stabile [redacted] inabitabile costituiscono il tragico bilancio di una sciagura avvenuta ieri mattina nel rione San Martino, a levante di Sanremo, in seguito ad una fuga di gas.

[redacted] esattamente le 7,17 quando una esplosione violenta e un cupo boato hanno messo in allarme l'intera città. Molte persone si [redacted] precipitate in strada temendo si trattasse di una scossa di terremoto. Pochi minuti dopo [redacted] signorina del [redacted] tralino telefonico avvertiva il commissariato [redacted] polizia che, da [redacted] Martino, avevano sollecitato immediati aiuti perché in corso Cavallotti era crollato un palazzo.

[redacted] commissario dott. Arrigo Molinari, adunati tutti gli agenti disponibili, faceva avvisare la «Croce Rossa» e i Vigili del fuoco, [redacted] [redacted] in [redacted] Cavallotti già erano all'opera i primi soccorritori.

Lo spettacolo era impressionante: l'esplosione [redacted] completamente distrutto cin[redacted] appartamenti e il tetto dello stabile contrassegnato con i numeri dell'[redacted], antistante la [redacted] [redacted] rione di San Martino. Altri appartamenti erano stati gravemente danneggiati. I vetri dei palazzi vicini erano andati tutti in frantumi.

Sul corso e nelle vie laterali e adiacenti, erano sparsi rottami e macerie. Almeno una decina di macchine parcheggiate nei dintorni erano state raggiunte e ammaccate [redacted] pietre e mattoni, proiettati in un raggio [redacted] oltre cento metri.

Lo scoppio era avvenuto in [redacted] appartamento all'ultimo piano dell'ala a levante del fabbricato, abitato [redacted] capitano di fanteria Giovanni Liverani di [redacted] anni, di Brisighella (Ravenna) e da sua moglie. Dei due coniugi nessuna traccia.

Il cap. Giovanni Liverani

Fra le persone dimoranti negli altri quattro appartamenti andati distrutti, tre i feriti: Bruno Puccioni di 58 anni, di Siena, guaribile in 20 giorni per contusioni e escoriazioni multiple e trauma cranico; sua moglie Maria Bimbi di [redacted] anni, guaribile in 15 giorni per contusioni e escoriazioni e choc; Ines Lodigiani di 66 anni, guaribile [redacted] 15 giorni per contusioni emitoraciche.

Oltre gli appartamenti del capitano Liverani, [redacted] Puccioni e della Lodigiani, sono andati distrutti quelli della pittrice Elsa Agorito, assente da Sanremo, e del signor Enzo Picco che al momento d[redacted] era a letto [redacted] la moglie e [redacted] bambina, ed è rimasto miracolosamente illeso: il Picco ha dichiarato di essersi messo in salvo appena in tempo con i suoi familiari prima che il pavimento della camera da letto crollasse in seguito alle fenditure provocate dalla deflagrazione.

I soccorritori provvedevano all'immediata rimozione delle macerie nel timore che il capitano Liverani e [redacted] moglie fossero ricoperti e uccisi dalle macerie. Alle 11,30 purtroppo si rinveniva il cadavere dell'ufficiale in quella che presumibilmente doveva essere stata la cucina del suo appartamento. Aveva le mani alzate all'altezza del viso orribilmente sfigurato: il suo orologio da polso, rimasto intatto, era fermo alle 7,17.

La moglie dell'ufficiale appartenente all'89° Fanteria e direttore della casa di riposo per ufficiali presso la caserma Mazzini, in rione [redacted] Martino, era fortunatamente assente.

Ieri mattina alle 5,45 il capitano Liverani l'aveva accompagnata in macchina a Lavagna, [redacted] [redacted] Ancarano, ed egli era quindi rientrato solo in Italia, in autobus, rincasando alle 7.

Soltanto verso mezzogiorno è stato [redacted] normalizzare la situazione nella zona adiacente [redacted] stabile sinistrato la cui ala a levante era stata fatta evacuare e dichiarata inabitabile in attesa della perizia tecnica. Il palazzo è ora piantonato dai carabinieri. La prefettura ha dato disposizioni affinché sia assicurata ogni assistenza agli sfollati, affinché sia assicurata ogni assistenza agli sinistrati. I danni fin qui accertati ammontano a oltre sessanta milioni.

Il traffico in [redacted] Cavallotti è stato interrotto per molte ore e sono rimasti fermi i filobus perché le macerie avevano spezzato i cavi dell'energia [redacted]. Fra le macchine più gravemente danneggiate [redacted] una «Lancia Appia» di Giovanni Asteggiani, una «600» e un motofurgoncino del macellaio Giuseppe Angeloni.

[redacted] Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Clemente Manfredi, dirige l'inchiesta sulle cause del [redacted]stro, inchiesta alla quale collaborano il vice-questore, il commissariato, i carabinieri, i vigili del fuoco, tecnici [redacted] comune di Sanremo e dell'azienda municipalizzata del gas.

Lo scoppio, infatti, è stato causato da una fuga di gas — che [redacted] probabilmente [redacted] aveva saturato l'appartamento del capitano Liverani fra le 5,30 e le 7 — e quindi da una scintilla che [redacted] provocato la deflagrazione. Ma come ciò può essere avvenuto? Il capitano Liverani e sua moglie possono avere lasciato aperto il gas prima di partire per la Francia. [redacted] possibile che l'ufficiale, rincasando, [redacted] abbia sentito l'odore del gas e [redacted] inavvertitamente abbia commesso l'imprudenza di accendere un fiammifero per scaldarsi un caffè. E' anche presumibile che egli abbia acceso la luce e sia bastata la minima scintilla del contatto per produrre lo scoppio.

I tecnici non si sono ancora pronunciati, [redacted] è probabile che la perizia e gli accertamenti richiedano parecchio tempo. Oggi il medico legale prof. Roverio procederà all'autopsia del cadavere del Liverani.

Giovanni Birone

Le indagini sul delitto del bitter

Sarà ricostruito il viaggio [redacted] Ferrari

[redacted] ripercorsi tutti i passi [redacted] l'ex-veterinario [redacted] Barengo avrebbe compiuto il 23 agosto, giorno [redacted] cui fu spedito da Milano il veleno per raccomandata

(Dal nostro corrispondente)

Novara, lunedì mattina.

Trova sempre maggior credito a Novara la notizia secondo la quale il tenente Tacbaldi effettuerà una specie di ricostruzione del viaggio che il dott. [redacted] Ferrari effettuò a Milano il [redacted] agosto scorso. Se è [redacted] che [redacted] indizi sono stati raccolti a carico dell'ex-veterinario di Barengo, è altret[redacted] vero [redacted] qualche cosa di quel viaggio non quadra. Perciò verrà «provato» il tragitto Barengo-Fara-casello autostradale di Agognate-Milano e ritorno via Novara (casello [redacted] Veveri) - Caltignaga-Momo. Quando? Nessuno [redacted] di saperlo. Certo [redacted] se il tenente Tacbaldi verrà, [redacted] gior[redacted] sarà in grado di seguirlo.

Il difensore [redacted] Torgano è stato ieri a Barengo in via Mazza 1, a fare visita alla signora Mazzama, madre del Ferrari. Come si sa, il legale è tornato da Sanremo senza avere potuto incontrare il suo patrocinato. Tuttavia, sulla scorta delle notizie pubblicate dai giornali, deve essersi reso conto che la posizione di Renzo Ferrari è assai grave, se non addirittura irrimediabilmente compromessa. Questo il legale ha cercato di spiegare alla signora Mazzama (che, a quanto pare, non aveva sin qui seguito i giornali). Come ha appreso la notizia la madre del Ferrari? Secondo l'avvocato, la donna avrebbe ascolto la stessa reazione di chi riceve la notizia di una grave sciagura.

p. b.

S'impicca sconvolto da incubi notturni

Mondovì, lunedì [redacted].

Un agricoltore di Roburent, Secondo Righi, di 58 anni, si è [redacted] perché perseguitato da incubi notturni. Il Righi, che abitava alla frazione Pianfei da circa un [redacted] si lamentava [redacted] i familiari per il suo sta[redacted] [redacted] salute, [redacted] di essere continuamente [redacted] tormentato nelle ore del sonno [redacted] fantasmi dei suoi antenati che gli rimproveravano la sua condotta di vita. Il contadino, apprezzato e stimato in tutto il paese, soffriva di quello stato di cose e aveva più volte minacciato di togliersi la vita. Ieri mattina, uscito di casa piuttosto presto, ha attuato l'insano proposito impiccandosi con un filo per impianti elettrici ad un albero non lontano dalla sua abi[redacted]ione. Due ore più tardi erano i familiari a fare la macabra scoperta.

Una giovane s'uccide [redacted] gas [redacted] una [redacted] d'amore

Milano, lunedì mattina.

Oppressa da una pena d'amore insopportabile, una giovane di 26 anni — Giovanna Linsola — si è uccisa, ieri pomeriggio, con il gas nella sua abitazione di via Giambellino 44. [redacted] lasciato una lettera per la madre e accluso nella busta la fotografia dell'uomo per [redacted] moriva, con scritto sul retro: «ti amo, ti amo». Accanto al suo corpo riverso, nel cucinino dell'alloggio, è stata trovata una bottiglia [redacted] vuotata per metà.

La giovane è stata rinvenuta dalla madre, Caterina Bonsini, di 65 anni, alle [redacted] dopo che era stata in visita al figlio Oliviero, di 42 anni, titolare di una piccola azienda. La donna si è messa a gridare, per invocare soccorso. Qualcuno della casa telefonò alla Croce Bianca. La giovane respirava ancora quando la misero sull'autolettiga, ma spirò prima di [redacted]gere all'ospedale.

Dalle 16,50 alle 17,20 di [redacted]

Si commemora Hammarskjoeld in collegamento «Telstar»

ROMA, lunedì mattina.

Dalle 16.50 alle 17.20 di oggi sarà effettuato un collegamento televisivo America-Europa tramite «Telstar». Si tratta della commemorazione di Dag Hammarskjoeld. La trasmissione è costituita da un collegamento con la sede dell'Onu a New York, con quella dell'Unesco a Parigi e con Upsala. Assisteranno al programma gli spettatori di tutti i Paesi d'Europa collegati in Eurovisione e degli Stati Uniti, del Canada e di alcuni Paesi dell'America centrale.

Guadagnano 65 milioni [redacted] due soli «13» al Totocalcio

Realizzati uno nel Lodigiano [redacted] l'altro [redacted] Roma

Roma, lunedì mattina.

[redacted] Totocalcio [redacted] questa settimana ha visto realizzati due soli «13»: [redacted] a Roma e l'altro [redacted] [redacted] Cerreto [redacted]so Lodi, che vinceranno esattamente ciascuno 64 [redacted] 741 mila lire. Tutte e due le [redacted] [redacted] anonime, [redacted] la [redacted] [redacted] una schedina colonna da 800 lire, reca il numero 138-RB-71455 ed è stata giocata nel bar di piazzale Jonio [redacted] nel rione Monte Sacro, [redacted] periferia [redacted] città.

[redacted] schedina [redacted] Abbadia Cerreto è di sole [redacted] colonne e [redacted] il n. 319-GA-14071, giocata alla ricevitoria [redacted]. La vincitrice [redacted] quest'ultimo concorso è stata però presto individuata [redacted]. Si tratta della signora Luigia Viviani [redacted] Bertazzoni, di [redacted] anni, abitante [redacted] il marito, Mario Bertazzoni, [redacted] via Principale 1, [redacted] [redacted]dia Cerreto. La notizia della vincita [redacted] è stata portata dal dott. Dino Barchesi, che è il [redacted] del Totocalcio per la zona di Lodi. La fortunata giocatrice non solo ha realizzato un «tredici» ma anche un «dodici» con la stessa schedina da 150 lire, effettuando la giocata sabato pomeriggio, a Lodi, in una ricevitoria di corso Adda. I «dodici» vincono 865 mila lire.

Luigia Viviani e il marito sono entrambi dipendenti del comune di Abbadia: lei è impiegata da sedici anni, e guadagna circa 41 mila lire al [redacted] lui è da sette messo comunale, e guadagna poco più di ventimila lire, lavorando [redacted] giorni soltanto la settimana; arrotonda il magro bilancio familiare facendo negli altri tre giorni il coltivatore. I due sono sposati da sei anni e non hanno figli. Abitano in un appartamentino a riscatto dell'Ina-Casa.

«Ho sempre giocato la stessa schedina — ha detto la donna — per tanti anni, senza mai fare neppure un «nove»... non ho mai vinto, io, a nessun gioco. Giocavo egualmente con la speranza di poter aiutare un giorno alcuni parenti poveri tra cui mia sorella vedova con 6 figli. Ora, quel giorno è venuto».

Inaugurato a Govone un busto all'on. Romita

La [redacted] dello statista scomparso è stata tenuta dall'on. Paolo [redacted] - Presenti [redacted] personalità

Alba, lunedì mattina.

(n. m.). Una piccola sezione social-democratica, Canove di Govone, ha inaugurato ieri pomeriggio un cippo bronzeo in memoria del m[redacted]stro Romita, verso il quale la Langa nutre [redacted] affettuoso ricordo per le opere pubbliche che il suo intervento consentì di rea[redacted]re.

Alla cerimonia hanno partecipato numerose personalità, fra cui l'on. Paolo Rossi, vicepresidente [redacted] [redacted]ra, l'onorevole Badini Confalonieri, il figlio [redacted] scomparso, [redacted]revole Pierluigi Romita, tutti i segretari delle federazioni del psdi del Piemonte, della Liguria e della Lombardia, il presidente dell'ente provinciale per il turismo Andreis, il segretario provinciale della Uil Arrighini, della Cisl Bertolino, il sindaco [redacted] Tortona, città natale dello scomparso, di Alba, di Castagnole e di altri centri dell'Albese, e una gran [redacted].

Hanno parlato il presidente del comitato organizzatore e quindi il segretario [redacted] federazione cuneese [redacted] psdi, Pecollo, il sindaco [redacted] Tortona e, infine, l'on. [redacted] Rossi, [redacted] la commemorazione [redacted]. L'oratore ha tracciato brevemente la [redacted] del parlamentare scomparso, [redacted] socialista, [redacted] amministratore di Tortona e Torino, [redacted] ministro. L'on. Rossi ha poi concluso, fra [redacted] applausi della folla, [redacted] che il nome di Romita non appartiene più [redacted] un singolo partito ma è patrimonio [redacted] tutta la [redacted]

Piccino annegato nell[redacted] [redacted] bagno

Milano, lunedì mattina.

Il piccolo Giorgio Somaschini, di 2 anni e [redacted], è morto annegato nella [redacted] [redacted] bagno della [redacted] abitazione [redacted] Uggiò (Milano). Il piccino [redacted] trovava nella vasca perché il padre Carlo lo stava lavando; ad un certo punto il genitore si è però allontanato perché chiamato dal fratello gemello del piccolo, che si trovava in un locale attiguo.

Quando il padre è ritornato [redacted] bagno, [redacted] trovato il piccino in fondo [redacted] vasca or[redacted] privo [redacted] vita. Inutili [redacted] stati i tentativi compiuti da un medico [redacted] [redacted]

Applauditi [redacted] Biella i bersaglieri del «terzo»

Biella, lunedì mattina.

Una [redacted] immensa ha gremito lo stadio La Marmora per il carosello ginnico-militare e storico eseguito da 400 bersaglieri del 3° reggimento. Applauditissimi gli spericolati esercizi. Alle manifestazioni, organizzate nella ricorrenza [redacted] 70° [redacted] fondazione della sezione biellese [redacted] bersaglieri in congedo, e [redacted] [redacted] anniversario della [redacted] dalla Crimea a Biella delle ceneri del fondatore del Corpo, generale Alessandro La Marmora, [redacted] assistito il sottosegretario alla Difesa on. [redacted] Bos.

Spaventosa sciagura presso Vigevano

Muore carbonizzata nell'auto in fiamme

[redacted] Ovada: due cacciatori [redacted] moto si [redacted] Nel Biellese: [redacted] fuori [redacted] macchina capovoltasi, [redacted] bam[redacted] perde la [redacted] - [redacted] da [redacted]

Vigevano, lunedì mattina.

(f.r.) Una raccapricciante sciagura è avvenuta la notte sul[redacted] domenica alla periferia di Vigevano. Un'autovettura, u[redacted] di [redacted]da all'altezza del ponte posto in viale Industria, si è incendiata dopo [redacted] accartocciata e piegata in due in seguito all'urto contro il parapetto metallico del ponte stesso. A bordo [redacted] macchina, [redacted] BMW 700 Sport, targata MI 632447, si trovavano il rappresentante di salumi Albino Chiodini, di 27 anni, e la ventiduenne Anna Scrivanti, residenti entrambi ad Albairate Abbiatense, in provincia di Milano.

Mentre il Chiodini riusciva ad uscire dall'auto avvolta dalle fiamme e a strapparsi di dosso i vestiti, la ragazza rimaneva prigioniera all'interno della vettura, incastrata fra le lamiere contorte. Quanti sopraggiungevano sul luogo del sinistro e [redacted] [redacted] soc[redacted] [redacted] donna, erano respinti dalle fiamme. La sventurata cessava così di vivere fra strazianti urla di dolore, mentre l'automobile esplodeva. La Scrivanti è stata rinvenuta completamente carbonizzata. Il Chiodini, portato con un'autovettura di passaggio all'ospedale della nostra città, è stato ricoverato con prognosi riservata: ha riportato ustioni di secondo e terzo grado in tutto il corpo [redacted] il viso, dove lamenta ferite alle regioni zigomatiche.

La coppia stava rientrando [redacted] una [redacted] trascorsa al dancing «La Capannina» di Vigevano. [redacted] incidente si è verificato [redacted] l'una della notte, e si crede [redacted] il [redacted] urto contro il ponte [redacted] avvenuto per [redacted] malore [redacted] guidatore. L'auto [redacted] poi preso fuoco [redacted] seguito allo sfondamento del serbatoio della benzina. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco.

Ovada, lunedì mattina.

(t.) In una sciagura avvenuta ieri pomeriggio sulla provinciale Ovada - Alessandria due cacciatori genovesi hanno perso la vita. Si tratta del trentunenne Giovanni Ferardo e di Decimo Ameglio, di [redacted] anni, che viaggiavano a bordo di una motocicletta nella direzione Ovada - Alessandria. Giunta in località Zerba, in curva, la moto è sbandata forte per l'elevata velocità e si è spostata completamente sulla sinistra. In quell'istante [redacted] in senso [redacted]trario [redacted] «600» targata AL 63405, con al volante il giovane Francesco Barretta, di 22 anni. I due m[redacted] hanno picchiato violentemente col capo contro l'auto e sono morti sul colpo per sfondamento della base cranica.

Biella, lunedì mattina.

(m.) Un bambino di [redacted] anni è [redacted] ieri [redacted] in seguito al ribaltamento dell'auto su cui viaggiava con i genitori. [redacted] sciagura è avvenuta [redacted] nella frazione Magnonevolo di Cerrione, mentre il trentenne Gianfranco Finotti di Salussola, percorreva la statale Biella-Santhià alla guida della sua «1100», sulla quale erano anche la moglie Celestina Lucia Comella, di 32 anni, e l'unico loro figlio, Ugo. Per cause ancora sconosciute, l'auto improvvisamente attraversava diagonalmente la strada, percorreva un tratto con le ruote di sinistra oltre il ciglio, tornava sulla destra e infine si rovesciava, strisciando sul tetto per quarantacinque metri. Scaraventato fuori dell'auto, lo sventurato bambino moriva all'istante. I genitori hanno riportato lesioni superficiali giudicate guaribili in pochi giorni.

[redacted] altro incidente è avvenuto presso Cavaglià. [redacted] notte da sabato a domenica. Il signor Franco Sacerdotti, di [redacted] anni, commerciante di tessuti, abitante a Biella, ha perduto il [redacted] [redacted] sua [redacted] «Maserati», andando ad urtare quattro auto in sosta [redacted] davanti a un locale pubblico. Il Sacerdotti [redacted] riportato lesioni guaribili [redacted] un [redacted]se. [redacted] suoi dipendenti, Sandro Roviera di [redacted] anni e Angelo Enrico, che viaggiavano con lui, hanno riportato anche essi ferite.

Stradella, lunedì mattina.

(r.) Un morto e [redacted] ferito grave si [redacted] avuti [redacted] un incidente accaduto la notte scorsa sulla statale n. 10 alla periferia di Stradella. Un'autovettura condotta dal quarantacinquenne Paolo Perotti, di Stradella, noto ex-corridore motociclista, che aveva a fianco il quarantasettenne Serafino Montagna, di Broni, slittava sull'asfalto e, dopo avere girato paurosamente su se stessa, andava a schiantarsi contro il basamento di un grosso traliccio in ferro. I due occupanti, tratti dai rottami della vettura gravemente feriti, venivano trasportati all'ospedale della nostra città, dove però il Perotti decedeva poco dopo il suo ricovero.

Alessandria, lunedì mattina.

(c.) Mentre attraversava la piazza della Chiesa [redacted] Portanova di Alessandria, il pensionato Giuseppe Grossi, [redacted] 80 anni, è [redacted] travolto da una motoretta. Nella caduta il poveretto ha riportato la frattura del cranio per cui è deceduto dopo il ricovero all'ospedale di Alessandria.

Moribonda [redacted] bimba per la [redacted] d'un ignoto

Brescia, lunedì mattina.

Nel Bresciano, una bambina di [redacted] anni, [redacted]lina Salari, è stata gravemente ferita da una fucilata alla [redacted] sparata da un [redacted] rimasto finora sconosciuto.

La disgrazia è avvenuta a Tavernole sul Mella, in Val Trompia, dove la piccola Salari era intenta in un bosco a raccogliere nocciole, mentre il padre, poco lontano, faceva pascolare il bestiame. Ad un tratto, il genitore della bambina ha sentito la detonazione e, subito dopo, le grida d'aiuto della figlia. Trasportata all'ospedale [redacted] Brescia [redacted] una lettiga, la bambina è stata ricoverata in fin di vita. I [redacted]ri hanno creduto opportuno soprassedere ad un intervento chirurgico che, se la bimba sopravviverà, sarà compiuto questa mattina.

Frattanto sono in corso indagini da parte [redacted] carabinieri per iden[redacted] l'imprudente cacciatore.

[redacted] l'ignoto dalla camicia verde

Un fermo per l'uccisione del cacciatore valdostano

Trattenuto dai carabinieri un uomo di Fenis che faceva la posta alla selvaggina presso il luogo del delitto

ST. VINCENT, lunedì matt.

(r.c.) Stanno per concludersi le indagini sull'uccisione del cacciatore Pier Paolo Montemezzo, avvenuta mercoledì pomeriggio nell'alto vallone di Camp-de-Pras. Benché la notizia non sia confermata, pare che il responsabile, dopo un paziente appostamento, sia stato arrestato dai carabinieri e tradotto ieri sera tardi nella caserma di Chatillon, dove sarebbe sottoposto ad interrogatorio da parte del tenente Grasso, comandante la tenenza di St. Vincent. Si tratterebbe dell'uomo dalla camicia verde indicato dal giovane Serafino Bagnod, unico testimone del grave fatto di sangue. Sarebbe un cacciatore di Fenis il quale avrebbe sparato per il semplice fatto di essere stato disturbato nella sua caccia dal sopravvenire del Montemezzo e del suo compagno.

A capofitto dalla finestra muore nella via a Fossano

Fossano, lunedì mattina.

(g. d. b.) Un impiegato comunale, il cinquantenne [redacted]briele Michelotti, abitante in via Roma 57, è caduto nelle prime ore di ieri da una finestra della propria abitazione ed è deceduto pochi attimi dopo il suo ricovero all'ospedale per la frattura della volta e della base del cranio.

Alle 6,30 alcuni passanti mattinieri hanno udito un tonfo nella via Barotti. Accorsi hanno scorto il corpo del poveretto in un lago di sangue. Il Michelotti, soffe[redacted] [redacted] cuore, aveva trascorso un lungo peri[redacted] [redacted] degenza [redacted]dale. Da cinque mesi [redacted] [redacted] dal suo [redacted] [redacted] avrebbe dovuto fare ritorno stamane invitatovi da una lettera del sindaco, in risposta ad una sua richiesta.

Nonostante in città ove la notizia ha destato enorme impressione, si fosse sparsa la voce di un suicidio, determinato dallo stato di depressione psichica dello sventurato, le indagini dei carabinieri pare abbiano fugato una simile ipo[redacted]. Evidentemente il Michelotti, rimasto [redacted] in casa, intendeva spalancare oltre la finestra anche i battenti superiori; [redacted] sul davanzale si affacciò verso via Barotti ma perse, per deboli[redacted], l'equilibrio precipitando da un'altezza di circa cinque metri.

Alla «Bongioanni» di Fossano

La Fiom espelle due membri di commissione interna

Fossano, lunedì mattina.

(n. m.) Due membri della commissione interna dello stabilimento meccanico [redacted]gioanni di Fossano aderenti alla Cgil, sono stati espulsi dalla Fiom «per avere sottoscritto — si legge in un comunicato della segreteria provinciale della Camera confederale del lavoro di Cuneo — [redacted] accordo antisciopero che impegnava esplicitamente le maestranze a uscire dalla lotta per il rinnovo del contratto di la[redacted] provocando così disorientamento e [redacted] fra i lavoratori».

I due espulsi sono il [redacted]nista Giuseppe Trosso e l'indipendente Pietro Brighenti. Il primo è stato anche espulso dal pci, di cui era membro del direttivo della sezione di Fos[redacted] da lungo tempo.

L'accordo sindacale, in [redacted] al quale la direzione dello stabilimento Bongioanni si impegnava a versare immediatamente un acconto [redacted] previsio[redacted] [redacted] futuri miglioramenti sindacali, era stato sottoscritto dai due membri della commissione interna della Cgil e dai due della Uil, mentre era stato respinto dai rappresentanti della Cisl.

Sembra che il Trosso e il Brighenti siano stati immediatamente invitati dalla loro organizzazione provinciale a sconfessare l'accordo, ma poiché essi hanno rifiutato la Cgil ne ha decretato l'immediata espulsione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Di notte nel centro di Imola

Giovane si uccide in moto per sfuggire ad [redacted] multa

Bologna, lunedì mattina.

Un giovane motociclista, a Imola, per [redacted] [redacted] una [redacted] trasgressione ha perso [redacted] vita dopo avere attraversato la città con una pazza corsa. [redacted] tratta [redacted] meccanico diciottenne [redacted] Salaroli che viaggiava [redacted] moto [redacted] coetaneo Giuseppe [redacted].

Il Salaroli, procedendo [redacted] velocità con la marmitta aperta, veniva bloccato da due [redacted] urbani motociclisti, [redacted] accelerava ancora [redacted] per distanziarli. Giunto a un crocevia, la [redacted] però sbandava e si schiantava contro l'orlo del marciapiede all'angolo [redacted] due viali.

[redacted] di [redacted] il [redacted] finiva a capofitto contro il basamento in cemento di un lampione di ferro e moriva. Il Donatini cadeva sul marciapiede riportando la frattura [redacted] piede [redacted] e ferite alle mani e al volto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Bura

Ne danno il triste annuncio la moglie [illegible], la figlia [illegible], nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 18 corr., ore 10,30 dall'Ospedale [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, via [illegible] 5. — 16 settembre 1962.

Renzo e Luigi Bura annunciano con dolore l'immatura scomparsa del caro

Zio

— [redacted] 16 [redacted] 1962.

[illegible] partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro amico

[redacted]

— Torino, 16 settembre 1962.

Direttore, Segretario ed [redacted] della [illegible], partecipano con dolore l'immatura scomparsa del Collega

Alfredo [redacted]

— T[redacted] 16 settembre [redacted].

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Antonio Vernetto

Commerciante

Addoloratissimi lo annunciano la moglie Maria Cena, la figlia Rina col marito Vittorio Borio e figli [illegible], nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 17 corr. alle ore 16,15 da corso Umbria 9 bis. Per volontà del caro Estinto la famiglia non prenderà il lutto. La presente per ringraziamento.

— Torino, 16 settembre 1962.

Maria e Giulio Panetti coi figli partecipano al dolore per la scomparsa del

Comm. Antonio Vernetto

— Torino, 16 settembre 1962.

La famiglia Cappel si associa al dolore della famiglia Vernetto per la dipartita del loro caro congiunto.

Improvvisamente è mancata

Cisila Bozzola ved. [redacted]

L'annunciano addolorati i figli Antonio, Eugenio, sorelle, fratelli e parenti tutti. I funerali oggi lunedì ore 16.15 da corso Duca degli Abruzzi 75. — Torino, 17 settembre 1962.

Si associano al dolore di Eugenio gli amici [illegible]

La mattina del 16 settembre è improvvisamente mancato ai suoi cari il

[redacted] 1961

Vittorio [redacted] Chaurand

[redacted] [redacted] [redacted]

Ten. Col. A.M. in aus.

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie [illegible], il figlio [illegible] ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino alle ore 10,30 di martedì 18 settembre nella cappella del cimitero, dove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Roma, via Marchetti 35 — 16 settembre 1962.

Ieri alle ore 9,30 ha cessato di battere il cuore generoso e buono di

Annibale [redacted]

impiegato comunale di anni 61

Lo piangono la moglie Lina, il suo adorato figlio Gualtiero, la sorella, il fratello, la suocera, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti, invocando per l'amato Estinto una prece. I funerali avranno luogo in Savigliano oggi lunedì alle ore 17 partendo dalla sua abitazione, piazza Santarosa n. 34. — Savigliano, 17 settembre 1962.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Eugenio Nicola

anni 65

Ne danno il doloroso annuncio la moglie [illegible], fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 corr. alle ore 9 partendo da Ospedale Maria Adelaide (corso Firenze). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Montevecchio 8 bis. — 16 settembre 1962.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Luigi Guglielmo

Maggiore dei Carabinieri (r.)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Fusella, i figli Giancarlo, Albertina col marito [illegible] e la piccola [illegible], fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Tassè d'Alba, martedì 18 alle ore 11.

Torino, via Principe Tommaso 36 bis. — 16 settembre 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Leoni ved. Pizzetti

Addolorati ne [redacted] il triste [redacted]cio: la figlia Giovanna, fratelli, sorella, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 18 alle ore 14,30 dall'Ospedale Molinette (via [illegible]). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 settembre 1962.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Serra [redacted] Oddenino

Addolorati l'annunciano il figlio [illegible] con moglie, figlia e genero, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 9 via Beinasco 37.

— Torino, 18 settembre [redacted].

Improvvisamente è mancata

[redacted] [redacted] Mosso

L'annunciano addolorati il marito, la figlia [illegible] col [illegible], il fratello [illegible] e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 16,30 da via [illegible] 121 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 settembre 1962.

E' serenamente mancata

Enrichetta Vitta Cozzeri

Danno doloroso annuncio il marito, la figlia con il genero e nipoti parenti tutti.

— Torino, 15 [redacted] 1962.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Maria [redacted] Calligaris

I figli e quanti la vollero bene La ricordano con immutato affetto.

— Torino, 17 settembre 1962.

ANNIVERSARIO

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto

Andreino Baravalle

i suoi cari sempre Lo ricordano.

— Firenze, 17 settembre 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

[redacted] VENDITA ALL. [redacted] L. 150 p.p.

(Continua da pag. 9)

A 480.000 complessivo, grande piccola proprietà libera, terreno collina, 20 km. Torino, strada asfaltata, tutte comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1314 — Torino». A77637

ABBIAMO da vendere alloggi signorili ultimi 3-4-5-7 camere doppi servizi zona Crocetta. Rivolgersi cantiere via Cavalli, maggiore angolo via Vinadio.

ACQUISTASI-affittasi alloggio o villetta 3 camere, servizi, garage, zona collinare torinese. Scrivere: M C Casella Postale 397 (Torino). A77318

ACQUISTASI alloggio 2 camere e servizi preferibilmente vicinanze Pozzo Strada. Scrivere «Pubblicità [redacted] 1312 — Torino». [redacted]

ACQUISTASI casa impiego capitale da 50 sino 100.000.000. [redacted]

AFFITTASI piano terra privato [redacted] due stanze adatte ufficio studio medico. Telefonare [redacted]. A80705

ALBA, 5. Francesco [redacted] 1, avendo [redacted] a 75.000 mq. vende areé negozi [redacted] latteria [redacted]

ALLOGGETTI due tre camere [redacted] popolare via [redacted] due adiacente [redacted] Vialle 14-16, [redacted] domenica. A70450

ALLOGGIO camera tinello cucinetta palazzo in costruzione [redacted] Francia vendesi: altro Lecumana presso novembre [redacted]

APPARTAMENTINO [redacted] tranquillo [redacted] vende 3.900.000. Telefonare 53-653 o Susa. 27821

APPARTAMENTO vendesi in palazzina precollinare fronte Valentino tre camere salone cucina garage. Tel. 647-639.

CASA 4 camere cantina centro paese Langhe vicinanze Alba L. 1.500.000, eventualmente con terreno vendesi. Telefonare 276-112. A70440

CASA 38 camere, ballatoio, privato vende Barriera Milano buon investimento. Telefonare 279-546. 793

CENTO mq. cortile, casetta comperò Grugliasco, Collegno, Torino. Telefonare 232-339. A77652

[redacted] acquistare tre [redacted] servizi, pagamento contanti subito [redacted]. Scrivere «Pubblicità 4045 — Torino». [redacted] e affitto alloggio 5 camere più doppi servizi casa signorile, orentamento 2 alloggi 1° piano, [redacted] Telefonare [redacted]. A77653

[redacted] Montecucco 133 costruendi alloggi 1-2-3-4 vani, servizi completi e doppi, prenotisene prezzi autunno. Mutuo, rateazioni. Tel. [redacted]. FAI 520-121.

DUE camere tinello [redacted] corso [redacted] vendesi. Telefonare 44-651. A76881

LA Metropolitana vende alloggi 2-3-4 camere, zona diverse. Telefonare 746-131.

LIBERI ultimi costruzioni alloggetti 1-2 camere servizi vende impresa Barriera [redacted] Tel. 755-156 ore [redacted]

[redacted] centro vendesi terreno progetto approvato 90 camere. Telefonare 43-264. 543

[redacted] vendesi mq. [redacted] angolare tutti usi. Tel. [redacted]

PA[redacted] signorile Vercelli fronte piazza insuperabile vendesi. Telefonare 43-775 Torino. A78006

POSO vendesi o permutasi terreno magnifica posizione. [redacted] 793-816.

[redacted] vende alloggi 2 [redacted] tinello cucinino bellissimi. Barriera Milano. Telefonare 213-870. [redacted]

QUINDICI km. [redacted] villette frontistanti strada 500.000. Tel. 763-111.

SANGANO (Bruino) mq. 4000 terreno costruzione villette, convenientissimo. Telefonare 329-117. [redacted]

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telefonare 611-543.

[redacted] Corso Vercelli, mq. 1000 costruibile 20 camere più garage vendesi [redacted] 12.500.000. Brezza, via [redacted] 27.

[redacted] centrale Asti progetto approvato [redacted] vendo, cambio permuto [redacted] in loco [redacted] altrove. Telefonare [redacted] Torino. A77464

TER[redacted] industriale con permesso costruzione, mq. [redacted] località borgo San Paolo, vendesi lire 10.000 [redacted] via Bogino 27. 257

TERRENO industriale, località Grugliasco fronte Borione, 11.000 mq. vendesi lire 9000 al mq. Brezza, via Bogino 27.

TERRENO industriale mq. 9650 fronte strada Torino-Leinì. Telefonare 487-687. 283

TERRENO industriale zona periferia Torino, Borgaro Torinese, comodità fronte strada, mq. 235.000 vendesi lire 2200 al mq. Brezza, via Bogino 27.

TERRENO per casetta dicisette chilometri Torino senza montagne milleventi metri quadri trentacinque metri fronte strada asfaltata vendesi 1.900.000. Telefonare 368-198. 400

TERRENO per casetta diciotto chilometri Torino senza montagne milleventi duecentoquaranta metri quadri vendesi 1.600.000. Telefonare 532-736.

[redacted] precollinare panoramico, fronte [redacted] Pino, progetto approvato, vendesi. Brezza, via Bogino 27. 287

ULTIMI due alloggi signorilissimi Lungo Po Antonelli, doppi servizi, vendo convenientemente. Telefonare 876-135. [redacted] A77810

VENDESI alloggio via [redacted] 3 camere servizi 2° piano, 5.500.000, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4055 — Torino». A74033

VENDESI Castiglione Torinese, alloggio villa condominio uso giardino e garage. Telefonare 982-100. A77257

VENDESI centro Porta Nuova 5 negozi con retro, al 1 piano alloggi di 4 e 4 camere più servizi e semiinterrati. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4026 — Torino». A76736

VENDO terreno collinare vista Torino. Telefonare 360-726. A76437

[redacted] Torino [redacted] panoramica semicollinare 2 [redacted] servizi [redacted] giardino. Tel. [redacted]

VILLA e casetta [redacted]. Telefonare [redacted]. A76467

VILLA signorile Torino vendo 35 milioni. Intermediari. Tel. [redacted]

[redacted] precollinare panoramica, terreno completo, sei stanze servizi termosifone piccolo giardino vendesi direttamente. Scrivere: [redacted] Margherita, [redacted] Rocco, Castiglione Saluzzo.

[redacted] 14 camere 14.000.000, terreno [redacted] mq. 1500 [redacted] Telefonare 340-168.

[redacted] Francia alloggi 3 camere [redacted] servizi vendiamo convenientemente. Telefono 538-821. 333

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A FAMIGLIA numerosa rimpatriando affitterebbe casetta o piccola cascina [redacted] Torino. Scrivere «Pubblicità [redacted] 7340 — Torino». [redacted]

AFFITTASI alloggi ammobiliati indipendenti liberi subito. Rivo, via Mas[redacted] 1 [redacted]

AFFITTERESI grande alloggio adatto studio, ufficio, terrazzo, cortile. Telef. 654-015.

ALLOGGIO con servizi anche vecchio referenziati cercano due. Tel. 277-[redacted].

BARDONECCHIA affittasi locale vasto abitabile mq [redacted] Marengo, M. [redacted] 29, telefono [redacted]

[redacted] alloggetto da affittare [redacted] 2 camere e servizi eventualmente anche ammobiliato [redacted] Crocetta o Borgata Lesna. Telefonare [redacted] uso ufficio.

[redacted] locale [redacted]. Telefonare 22-066 ore ufficio.

CERCASI locale per piccola [redacted] preferibile barriera Lucento o barriera Milano. Telefonare 254-557. A77626

CERCO camera oppure mansarda vuota qualsiasi zona. Telefonare 779-318.

[redacted] locale industriale mq. 80-100 [redacted]. Telefonare 681-670. [redacted]

COMPETENTE cerca 2-3 camere per adibire pensione. Telefonare 874-775.

CONIUGI [redacted] piemontesi con bambina [redacted] alloggio, [redacted] cucina o [redacted] Telefonare 664-327.

[redacted] ottime referenze, ammobiliato, [redacted] alloggio 2-3 camere qualsiasi [redacted] 691-045.

CONIUGI piemontesi 50enni cercano portineria o pulizia scale in cambio alloggio. Scrivere «Pubblicità Stampa 8306 — Torino». A77276

CONIUGI soli cercano alloggetto qualsiasi zona casa condominio. Telef. 570-944.

[redacted] lavorano benestanti cercano alloggio centrale signorile [redacted] camere [redacted] Scrivere dettagliando precisando canone affitto: «Pubblicità Stampa 4432 — Torino». A70547

GIOVANI sposi cercano alloggio piccolo anche non di recente costruzione, ogni comodità. Telefonare 549-226.

[redacted] alloggio 3 [redacted] camere e servizi adulti 4, [redacted] 561-063.

DITTA Acese Ducato, via Aiuni 23, telefono 676-654 cerca laboratorio con negozio circa mq. 400. Accettansi intermediari. A75018

PADRE figlio piemontesi cercano alloggetto possibilmente con servizi. Telefonare 23-158. A77506

PIEMONTESI soli cerga piccolo alloggio. Telefonare 264-278. A77280

PITTORE coniugato cerca alloggetto studio abitazione preferibilmente mansarda, possibilmente terrazzino. Telefonare 223-726 ore [redacted] A70639

[redacted] sposi referenziati cercano alloggio zona [redacted]. Telef. 651-740.

SCAPOLO maturo cerca piccolo alloggio, soffitta. Mill. [redacted] Tel. 250-944.

SETTENTRIONALI referenziatissimi cercano alloggio 3-4 camere e servizi adiacenze via Massena. Telefonare 760-974.

SIGNORINA [redacted] piemontese cerca mansarda o soffitta o attico o alloggetto con riscaldamento bagno. [redacted] «Pubblicità Stampa 7136 — Torino».

SPOSI ottali affittano acquistano alloggio 1-2 [redacted]. Telefonare 53-067.

SPOSI vengli cercano alloggio camera tinello servizi. [redacted]

TORINESI cercano alloggio Madonna Campagna o Borgo Vittoria. Telefonare 250-091. A77442

TRE persone cercano tre vani. Telefonare 647-716, ore 12-14.

UFFICIALE con famiglia cerca subito [redacted] ammobiliato 2-3 camere cucino servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9005 — Torino». A79062

[redacted] pensionato statale cerca alloggio 3 camere zona San Paolo. Telefonare 834-103. A77281

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. S. RITA affittasi subito alloggi signorili 40.000-50.000. Telefonare 538-539.

ABBIAMO 1-2-3 [redacted] servizi. Arenale 42. Telefonare 44-432. 1030

ABBIOGNANDOVI alloggi diretto zone agevole Cuneo, Saluzzo 14, tel. 608-028.

AFFITTANSI alloggi a referenziati centrali qualunque zona. Mirel, Rinaldaglio 19. A75526

AFFITTASI alloggio signorile 7 camere, cucina, [redacted] servizi, via Cassera. Telefonare 336-673. A79042

AFFITTASI alloggetto moderno zona Pretura coniugi entrambi impiegati [redacted] referenze. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4041 — Torino».

AFFITTASI in villa signorile futuro piano di 5 camere, 2 grandi ingressi e servizi, adatto a qualunque scopo perché anche ad abitazione. Possibilità di ingresso carraio diretto ed indipendente e collegamento a magazzino di 70 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5237 — Torino». A75581

AFFITTASI centrale signorilissimo quattro camere salone servizi tel. 512-228.

AFFITTASI in Castelnuovo Don Bosco, reg. Bardella, vicino provinciale, cascina 3 camere, giardino, grande magazzino, munita acqua potabile, luce. Rivolgersi Devecchi, Montafia Torinese.

AFFITTASI limitrofe locale mq. 60 uso magazzino laboratorio ufficio. Telefonare 585-072. A75745

AFFITTASI mobiliate e no locanda appartamento quattro camere doppi servizi giardino. Scrivere «Pubblicità Stampa 4479 — Torino». [redacted]

AFFITTASI negozio con licenza articoli casalinghi zona Vanchiglia. Telefonare 22-245 ore pasti. [redacted]

AFFITTASI negozio via Bologna 255. Telefonare 241-601. A77615

AFFITTASI negozio e retro 40 mq. zona Porta Susa, su corso, locale centrale gabinetto particolare 30.000 mensili. Telefonare 44-716 ore [redacted].30 escluso festivi. A71273

AFFITTASI paraggi Salabertano, 2 camere tinello cucinino, 20.000 mensili spese comprese escluso riscaldamento. Indicare composizione famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4058 — Torino». A79047

AFFITTASI piccola famiglia adulti due camere cucina servizi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A78008

AFFITTASI [redacted] alloggio [redacted] camera cucinino [redacted] Studio. Telefonare 390-472. A77469

[redacted] Paolo negozio, ampio retro, servizi, uso ufficio. Telef. 761-422.

AFFITTASI ufficio tre locali servizi zona costruzione Porta Nuova, [redacted] mobili. Telefonare 51-452.

AFFITTO ammobiliata camera tinello servizi. Telefonare 860-786. A78437

AFFITTO a signora o signorina sola, referenziata, alloggetto di una camera cucina e servizi, comodità moderne, garage via Bogliona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1301 — Torino».

ALLOGGETTO ammobiliato, libero subito affittasi a prezzi speciali. Telefonare [redacted] dalle 16 alle 17 al 722-566.

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi, autofurgoni tutte-città, garantiti, concorrenza, preventivi. Telef. 336-220. Madonnafiore.

[redacted] Moncalieri, alloggio signorile 5 vani, doppi [redacted] giardino [redacted] garage, 65.000. [redacted]

CORSO Raffaello affittiamo negozio con retro, casa nuova. Tel. [redacted]

LOCALE industriale mq. 250, zona piazza Bengasi, forza industriale. Telefonare 380-236. A75122

MODERNI locali industriali prossima ultimazione mq. 800 più alloggio affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9301 — Torino». A77364

VIA Cavour 44 affittasi alloggio tre camere cucina bagno, ingresso. Telefonare 518-124. A78216

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

[redacted] affittasi appartamentino ammobiliato centrale tranquillo, 18.000 mensili. [redacted] Tinucci, via Sumite. A78039

SAUZE D'OULX, affittasi da [redacted] villino tranquillo ammobiliato, giardino. Telefonare [redacted] A76740

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A.A. CORSI diurni serali corrispondenti [redacted] inglese. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino. 852

A.A. SEGRETARIE di azienda corsi diurni serali. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba [redacted] Torino. 494

A. [redacted] Aurora, via [redacted] 10, telefono 534-749. Iscrizioni [redacted] diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, consulenza sindacale.

6 Ricevitori avviamento et tecnico offrirà possibilità conseguire diploma ragioniere, geometra, perito industriale segnando corsi diurni, preserali, [redacted] Istituto Sorgiola, Po 8, Telefono 42-345. [redacted]

ACCURATA, seria preparazione lingue straniere: corsi diurni, serali istituto privati ottobre all'Istituto «Cima», via Roma [redacted], 510-334. 494

AD alcuni giovanetti desiderosi iniziare scuola media ginnasio superiore, particolari con metodo, disciplina. Collegio Dalpozzo, Vercelli, informazioni a richiesta. 682

AD alcuni desiderosi disciplina, metodo specializzato, ricupero anni perduti. Collegio Dalpozzo, Vercelli, informazioni a richiesta. 582

[redacted] Alma Mater, accogliente soggiorno studenti e famiglie, lavoratori individuali, [redacted] ricupero, Manzoni 14, telefono 40-801. 494

ALL'ISTITUTO «Cima» primi ottobre inizio corsi diurni, serali [redacted], dattilografia, computisteria, paghe contributi, contabilità generale e meccanizzata, segreteria d'azienda. Via Roma 354, telefono 510-334. 494

[redacted] Cuneglia, Cernaia 23, inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prova gratuita. 430

BERLITZ SCHOOL. SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER [redacted] SCOLASTICO 1962-63: [redacted] DI LINGUE COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI. INFORMAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 9 (GRATTACIELO), TELEF. [redacted]

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI, RACCOMANDATO PER METODO, SERIETÀ, DISCIPLINA. INFORMAZIONI A RICHIESTA. 690

COMPLETAMENTE gratuiti corsi per avviarsi [redacted] d'ufficio, stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, corrispondenza lingue [redacted]. Istituto Giovanni Giolitti, Centro addestramento professionale del ministero del Lavoro, Maria Vittoria 2, piazza S. Carlo. [redacted] 520-520. [redacted]

CON licenza avviamento et [redacted] possibile raggiungere titolo ragioniere, geometra, perito industriale, frequentando corsi diurni, preserali, serali. Istituto Sorgiola, Po 5, telefono 42-540. 735

CONVITTO [redacted] Umberto I, via Piave 2, Torino, telef. 44-938. Convitto, semiconvitto, doposcuola, servizio autobus, scuole elementari, medie, licei scientifico, istituto tecnico statali.

[redacted] Torino, corso Picone 15, telefono 50-675, per studenti di scuole medie, istituti tecnici, [redacted] statali, parificati di ogni tipo. Corsi di ricupero. [redacted] precollinare, ottimo trattamento, chiedere programmi.

ENGLISH, Cambridge School, Principe Amedeo [redacted] Professori Warburton, Hope, O'Farrell. Corsi principianti, avanzato, magistrale. Tel. 81-640 ore 15-22.

FREQUENTANDO corsi rapidi radiotecnica imparerete breve tempo riparazione montaggio apparecchi radioelettrici televisori. Tel. pomeriggio 650-558.

GRATUITAMENTE: corsi femminili di formazione, promozione e perfezionamento per l'impresa: stenodattilo, [redacted] lingue, contabilità. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, Centro di addestramento professionale del ministero del Lavoro, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 583-365.

ISTITUTO Cairoli, via Maria Vittoria 54, telef. 572-078. Iscrizioni corsi scolastici e di recupero diurni e serali. Convitto.

LICEO Linguistico Interpretariato [redacted] per una perfetta preparazione linguistica e culturale. Via C. Alberto 16, telefono 41-637. 37743

SAST, corsi ministeriali di addestramento professionale completamente gratuiti (iscrizioni entro il 15 settembre). Via Po 2, Torino. 561

SAST. Immediato ripresa naturale abilità in tutti i corsi diurni e serali.

SMT, via Po 2, telef. 847-572. La segreteria d'azienda come la vogliono i dirigenti d'azienda. Titolo più valido per l'impiego qualificato. 561

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola

A Roma consulente tributario dirigente aziende gradisce varie genere stabilimenti com., accetta incarichi fiducia, mostra [redacted] collaborazione. Assistente fiscale. [redacted] auto 17.530, Fermo Posta, Roma. A77666

CONTABILITA' aziende amministrazione [redacted] esegue domicilio. Tel. [redacted]

DATTILOGRAFO diplomato esegue lavori. Modicità. Telefonare 528-160.

GEOMETRA assume lavori domicilio, progetti, disegni, grafici, pubblicità. Telefonare 675-447. 319

LAUREATO chimica [redacted] con insegnamento scuola serale. [redacted] «Pubblicità Stampa 1297 — Torino».

MAESTRA offresi seguire studi ragazzi scuole [redacted] Telefonare 371-842 ore 13-15. A60860

RAGIONIERE esperto cerca lavoro contabilità ore libere, oppure amministrazione case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1326 — Torino». [redacted]

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

A distinto referenziato affitto ammobiliata in tranquilla casa pensione. Telefonare 621-539. A77882

A persona distintissima stabile offresi [redacted] famiglia signorile pensione completa, massimo comfort e assistenza. Telefonare 318-086. A78304

A studenti, impiegati, affittasi camere signorile, 2 letti, con pensione. Telefonare 46-459. 465

AFFITTASI centrale ammobiliata due letti, comodità moderne. Telef. 436-972.

AFFITTASI centralissimo ammobiliata signorina, sola stanza tinello, riferenze. Telefonare 834-780.

AFFITTASI stanze ammobiliata centralissime e impiegati, pensione completa. Telefonare 847-268. A77941

ASSUNTO signorile centralissima ogni comfort volendo pensione 40.000. Telefonare 561-314. A77456

AFFITTO ammobiliata due letti indipendente subito, Gioberti [redacted]. Telefono [redacted] 637-484. A78405

[redacted] 2 letti confortevole affittasi. Rivolgersi Cocito, via Riccardo Danco 14 (accanto Hiat Mirafiori). A76400

IN OGNI MOMENTO DEL GIORNO È [redacted] PIACEVOLE GUSTARE UN [redacted] APERITIVO INIMITABILE, DI SAPORE SQUISITO E RAFFINATO. SELECT: DISTINZIONE.

SELECT
APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO

DOMANDE IMPIEGO L. 90 per parola

FAMIGLIA offre bella ammobiliata 2 letti [redacted] 530-049.

[redacted] tranquilla cerca camera ammobiliata e pensione [redacted] Scrivere: «[redacted] 1412 — Torino».

OFFRESI ospitalità periodo scolastico studentessa, ottimo trattamento referenziatissima, zona [redacted] Porta Nuova. [redacted] 8314 — Torino».

[redacted] pensione [redacted] giorno e notte [redacted] propria bambini dai due a sei [redacted]. Maria Mattia, viale Radici 30, Venaria [redacted] A77840

[redacted] tecnico edile, provata esperienza contabilità, cantieri, referenze, offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7319 — Torino».

GEOMETRA esperienza settennale ufficio tecnico industria metalmeccanica impiego [redacted] migliori condizioni. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

[redacted] milleseicento, [redacted] impiego, offresi. Scrivere: [redacted] 2, Torino.

GIOVANE referenziatissimo militesente 8 [redacted] diploma impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 1394 —». A76549

GIOVANE volenteroso, 27 corso perito chimico completo, offresi [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1329 — Torino». A75579

INSEGNANTE elementare laureanda in lettere offresi per qualsiasi scuola, per istituti, assistenza, impiego [redacted], come istitutrice. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4105 —». A76634

ISTRUTTORE guida autorizzato, ottima pratica, offresi tutto giorno. Telefonare 36-382. A78119

A.A. IMPORTANTE società assume [redacted] larga cultura, garbo personale, [redacted] liberi per lavoro continuo organizzativo. Ottimo [redacted] Presentarsi [redacted] via Mongiovetto 70. 490

[redacted] cercansi per vendita organizzazione pubblicazioni culturali. Presentarsi 9-12, Sacco, Principi Amato [redacted]

ASSUMIAMO subito [redacted] stenodattilografa prima nota [redacted]. Telefonare 730-085. A78729

ASSUMO pensionata stenodattilografa possibilmente pratica fatturazione lavori ufficio buona retribuzione esigonsi referenze. Telefonare [redacted]

CERCASI 18-30enne dattilografa prima impiego per ufficio professionale. Telefonare 580-790 ore 17-18. A78064

COMMESSA ABILE [redacted] CONFEZIONI, INDICARE ETÀ', [redacted] «PUBBLICITÀ» [redacted] — TORINO».

PERITO chimico specializzazione galvanoplastica, già alla Dupont americana, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 452 — Torino». 27501

VENTIDUENNE, 1° ragioneria, pratica ufficio, impiegherebbesi. Telef. 654-778.

VENTITREENNE capo reparto aggiornamenti meccanici, veramente capace dirigere spedizione montaggio verniciatura, scopo miglioramento. Non sarebbe di non disponibilità massima paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2068 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 170 per parola

A.A.A. SOCIETÀ' assumerebbe elemento 25-45enne, buona presenza, anche pensionato, libero, residente [redacted] o provincia. Rivolgersi via Garibaldi [redacted], piano nobile 590

DIRETTORE tecnico ottima esperienza costruzione macchine utensili e attrezzature, abile disegnatore, organizzatore, produzione comprovata dati e tempi di lavorazione assumerebbe incarichi adeguati consulenza e direzione stabilimento. Telefonare 772-861, Torino. A77060

DIRIGENTE materie plastiche specializzazione pellicole, cultura universitaria, offresi media grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7236 — Torino».

ESPERTO ufficio importazione, pratico vendite, magazzino, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7234 — Torino».

[redacted] articolo nazionale esperto [redacted] occuperebbesi azienda provincia [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1181 — Torino». A77872

FARMACIA Torino assume collaboratrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4110 — Torino». [redacted]

GIOVANE dattilografa, avviamento commerciale, anche prima impiego cercasi. Telefonare [redacted] A77787

IMPORTANTE SOCIETÀ' RICERCA PERSONALE COMMERCIALE PER TORINO, ANNI 27-35, PER MILANO ANNI 25-30. BUONA ESPERIENZA CONTATTI CLIENTELA QUALIFICATA OCCORRONO PRATICA TECNICHE DI VENDITA ATTITUDINI COMANDO DIPENDENTI: PRESENZA ET DIPLOMA. TELEFONARE 512-440 TORINO.

INGEGNERE brevetti cerca [redacted] preferisce rame e giovani preparatori commerciali. Rivolgersi: Reynaldi, via Salvator 22, telefono 485-077.

ISTITUTO professionale E.F.A. cerca per [redacted] industriale [redacted] esperto [redacted] tecnico d'officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5284 — Torino».

ISTITUTRICE per due bambini 6 e 3 anni possibilmente [redacted] lingue cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4448 — Torino». [redacted]

NEGOZIO cancelleria centrale [redacted] commessa, 18enne licenza commerciale. Telefonare 44-458. [redacted]

RAGAZZO 14-18enne cercasi per apprendista tavola. Telefonare 790-112.

RAGIONIERA-E praticissima tutti lavori ufficio e contabilità, referenze, [redacted] impiego. Telefonare 519-600.

STENODATTILO giovane intelligente cercasi. Presentarsi Varano, via Spano 35.

UFFICIO legale [redacted] dattilografa prima impiego. Telefonare 580-302. A77082

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ACQUISTATORE altrazione esemplare abile in trasciatura e collaudo occupazione. Telefonare 364-434. A78570

ACCANTATORE meccanico attrezzista 1ª categoria offresi a seria ditta. Corso Racconigi 60/48. A79620

AUTISTA patente C esperissimo bella presenza libero subito offresi. Telefonare 590-330. A78567

AUTISTA patente C offresi seria ditta. Telefonare 323-315. A79404

AUTISTA provetto referenziato torinese illibato libero occuperebbesi dovunque, patente. Telefonare 852-206. A78277

AUTISTA quarantenne piemontese referenze prime ordine offresi massa giornata. Telefonare 612-534. A78003

AUTISTA torinese patente C offresi. Telefonare 831-942. A78238

AUTISTA 30enne patente massima, per trasporti, diversa esperienza macchine offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7225 — Torino». A78679

CAPO squadra meccanico generica referenziato piemontese offresi subito. Telefonare [redacted] A78577

COMMESSO '32 bella presenza pratica centralini offresi a [redacted] ditta. Telefonare 256-306. A78660

CONIUGI pensionati offronsi pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7235 — Torino». A78402

CONIUGI piemontesi 40enni referenziatissimi offronsi custodi presso fabbriche od aziende. Telefonare [redacted]

[redacted] trentenni cercano portineria, massime referenze, marito buon impiego. Telefonare ore pasti 793-454. A78582

COPPIA referenziata pratica marito autista moglie tuttofare offresi. Telefonare 43-876. A78691

COMMESSO tuttofare 40enne, pratico cassa, ecc., offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1584 — Torino». A78543

DONNA compagnia, [redacted] pratica bambini, offresi piccola famiglia. Scrivere: G. 1140, Pubblicità Olivo, Biella.

DONNA tuttofare offresi a ore ottime referenze, orario 8-12, 14-18. Telefonare 413-105. A79101

ELETTRICISTA occuperebbesi ore libere [redacted] industria. [redacted] «Pubblicità Stampa 5302 — Torino».

EX carabiniere 36enne, autentico offresi custode villa, campagna, stabilimento. Telefonare al 853-537. A78218

EX militare 38enne offresi come guardiano oppure custode; anche notturno presso azienda, fabbrica. Scrivere «Pubblicità Stampa 4466 — Torino».

GIOVANE solida patente C pratica vigilatrice, occuperebbesi anche lavoro fabbrica, libero subito. Telefonare 510-843.

INFERMIERA abilitata quarantenne, lunga esperienza, bella presenza occuperebbesi anche mezza giornata. Tel. 584-511.

OFFRESI a seria ditta saldatore autogeno elettrico, specializzato arrotatura metallici tubolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4133 — Torino». A78030

OFFRESI subito 24enne tornitore macchine Bistero. Telefonare 225-303.

OPERATORE occupato offresi a seria ditta montaggio e attrezzatura zona Cascina Vica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4472 — Torino».

PENSIONATA con figlia cerca portineria in Torino. Telefonare 758-023.

PIEMONTESI [redacted] cercano posti serie o custode. Telefonare 559-936.

RAGAZZO 20enne pratico furgoni offresi. Rizzo, via S. Chiara 60, Torino.

SOLA 35enne brava cuoca con referenze occuperebbesi andamento casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7310 — Torino». A78542

TORNITORE II categoria pratico lavori singoli offresi seria ditta. [redacted] Porfacco Coniano, via Bertolotti n. 26 presso Bollino (Torino).

[redacted] pratico forni offresi sera [redacted]. Telefonare 777-788. A77887

[redacted] anni figlio [redacted] portineria. Pepponi, Maria Vittoria 23.

TRENTENNE militesente patente B offresi. [redacted] 652-470. A78481

VENTICINQUENNE, buona media, bella presenza, con patente B, occuperebbesi come autista anche presso famiglia [redacted] Telefonare 40-538.

[redacted] abitazione, cultura sessantenne, referenziatissima, pensione offresi lavoro fiducia anche essione. Telefonare 757-065.

VENTOTTENNE commesso magazziniere referenziato tuttofare cittadina patente C disposto viaggiare [redacted] subito. Telefonare 394-360. A78201

OFFERTE LAVORO L. 125 per parola

A coniugi referenziati massimo quarantacinquenni, preferibilmente et domestici, in cambio manutenzione piccolo giardino offro alloggio modernissimo. Telefonare 657-336.

[redacted] meccanico cerca elettricista, fresatori, tornitori. Telefonare [redacted] A78445

ABILE aiutante [redacted] cercasi lavoro casuale. Telefonare 370-201.

ABILISSIMA tuttofare fisso cercano distinti coniugi soli, [redacted] stipendio. Telefonare 653-412. A77622

[redacted] esterna [redacted] atelier cercasi. Telefonare 46-925.

[redacted] provetto officina cerca ottima retribuzione. Presentarsi via Guastalla 21 o [redacted] 774-911. A77458

LAUREATO TRENTENNE [redacted] MARKETING, [redacted] STICA, PROBLEMI VENDITA, PUBBLICITÀ, CAPACITÀ' DIRETTIVE ORGANIZZATIVE [redacted] TANTI PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITÀ' STAMPA [redacted] — [redacted]».

[redacted] lavori [redacted] contabile, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4[redacted] — Torino».

[redacted] ventinovenne, lunga esperienza [redacted] centrali [redacted] auto propria, [redacted] seria ditta. Telefono [redacted]

SIGNORA diplomata, buona [redacted] inglese, pratica commerciale, offresi cassiera, massima fiducia, cauzionando. Scrivere «Pubblicità Stampa 7310 — Torino».

[redacted] trilinguista [redacted] inglese francese studiosi nel posto, eventuali interprete traduttrice, disponibile segretaria di direzione, viaggi. Tel. 880-064. A78648

STUDENTE [redacted] [redacted]

CAPO reparto [redacted] montaggio macchine utensili, tutto automatico II categoria [redacted] offresi. Dettagliare offerte. «Pubblicità Stampa 1360 — Torino».

[redacted] telefonico [redacted] la presenza offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità [redacted]».

COMPUTISTA dattilografa, diploma signora cerca impiego, tutti giorni. Telefonare 735-433. A75687

[redacted] offresi come baby-sitter ore diurne e serali. Telefonare 23-647.

[redacted] stenodattilo volenterosa offresi, possibilmente zona Sebastopoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1330 — Torino». [redacted]

DIPLOMATA, [redacted] corrispondenza italiano, francese, inglese, tedesco, [redacted] come [redacted] Scrivere: [redacted] 109, Fermata. 27800

DIRIGENTE ufficio commerciale industria, esperienza decennale completa, Marketing, promozione, esamina proposte lavoro. Scrivere: Pubblimann, casella 336 D, Varese.

CERCASI signorina e ragioniera pratica [redacted] doppia [redacted] contabilità, altra stenodattilografa 18-16enne. [redacted]

COMMESSA-O con funzioni capo magazzino possibilmente pratica articolo, ottimo stipendio adeguato, serva, ingresso Inglieria salita. Tel. [redacted]

[redacted] giovane volenteroso anche prima impiego [redacted] industria. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino». A78734

[redacted] volontà, pratico ufficio e paghe cercasi. [redacted] 60-811.

DISEGNATORE meccanico [redacted] cercasi. Telefonare 396-031. [redacted]

[redacted] pubblico serio [redacted] dell'[redacted] grafia per assunzione provvisoria mesi quattro. Telefonare 437-402, 437-466.

IMPIEGATO massimo 23enne, militesente, almeno licenza tecnica, munito patente auto, assume industria abbigliamento. Possibilità carriera per elemento intelligente et volenteroso. Offerte manoscritte precisando età, situazione famiglia, titoli studio, eventuali precedenti esperienze. Esigonsi dettagliate referenze. [redacted] «Pubblicità Stampa 414 — [redacted]».

ALBERGO cerca facchini piani e sala. Telefonare 553-710. 544

AMBOSESSI, magazzinieri e apprendisti magazzinieri, età 14-25 anni, volonterosi, abili, referenze, cerca Vagnino, via Lagrange 3. Presentarsi [redacted] 22 ore 10.

APPRENDISTA barista cercasi. Via Roddi 8. A76783

ASSUMIAMO subito manovali, [redacted] marmisti. Telefonare 250-649.

ASSUMO personale [redacted] 14-18 anni lavoro facile. Zanga, Nicola Fabrizi 30. [redacted] 15-18enne [redacted] compositori. Telefonare [redacted] A79667

ASSUMO direttore Dolta. [redacted] Cuneo Racconigi 126, Torino. A75404

AUTISTI D pubblica per guida autopullman, pratici città lavoro continuativo, cercasi. Indicate posti occupati, preferenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5301 — Torino». [redacted]

[redacted] seria esperta, possibilmente pratica sala, pigiate assumesi. Telefonare [redacted]-767. A79403

CAPOSQUADRA forni e coppiere, grande valle; elevate capacità tecniche, [redacted] comando et organizzazione; industria [redacted] cerca. Retribuzione massima [redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A79399

[redacted] muratori e manovali. [redacted] 583-963, dalle 19 alle 21.

[redacted] operai e apprendisti [redacted] via Po 67, Torino.

CERCASI tre adulti tuttofare abilissima fissa o giornata. Telefonare 513-441.

CERCASI installatori provetti. Telefonare 588-093. A76056

[redacted] abitanti pulitissime quindici, diciott'anni, zona centrale. Tel. [redacted]

CERCASI aiutante sarta per signora. Clarice, 3, [redacted] 64. A78615

CERCASI cameriera tuttofare fissa o giornata. Telefonare 477-595. A77267

CERCASI 18enne commessa ricambi bici, ciclo e motoveicoli. Presentarsi Casarese, via Saluzzo 42. A76767

CERCASI da ditta autotrasporti operaio pratico montaggio smontaggio gomme autocarri. Telefonare 388-514.

CERCASI accarezzatrice per Rimini 15 Ernesto patente C per 652 rimorchiabile. [redacted] 063-080. A78508

[redacted] stiratrice pronta paga e aiutante pasticcere. Pasticcio [redacted] Balabertano 58. A79062

CERCASI per ristorante aiuto cuoco e ragazzo lavapiatti. Telefonare 80-197.

CERCASI ragazza cameriera referenze. Telefonare 41-948 ore 9 e 13-15.

CERCASI ragazza 14-16enne commessa negozio frutta verdura. Telefonare 41-338.

CERCASI ragazzo e ragazza 15-18enne per pizzeria. Telefonare 388-048.

CERCASI ragazzo 14-17enne per commissioni. Presentarsi Casarese, via Saluzzo 42. A78767

CERCASI tuttofare fissa, referenziata, piccola famiglia. Telefonare 547-532.

[redacted] tuttofare pratica bambini anche cucina, fissa, referenziata, trattamento famigliare. Telef. [redacted]

CERCO giovane meccanico autoriparazioni, pratico. Presentarsi via Bogino 3.

CERCO libero stanza giornata trasporto mobili trichila stata magazzino. [redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A78082

CERCO donna tuttofare fissa [redacted]. Telefonare 394-226. A78032

CERCO ragazzo 13-16 anni apprendista autorimessa. Via Talpiano 3.

[redacted] tuttofare. Tel. 342-491. [redacted] tecnico radio TV indicando posti occupati, età [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 4058 — Torino». [redacted] cartoleria [redacted] Corso Peschiera 202. Telefono 385-330.

[redacted] PRATICA. [redacted] PORMAGGI. [redacted] OROLOGI. PIAZZA [redacted]

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa, buon stipendio, massima tenuta serali. Telefonare 758-913. 420

[redacted] abile [redacted] tuttofare a giornata. [redacted]

CONIUGI soli cercano [redacted] donna referenziata [redacted] servizio giornata. Telefonare 57-900. A76416

DOMESTICA [redacted] anziani/bimbo e piccoli [redacted] cercasi. Telefonare [redacted] ore [redacted] o 20.30. A78060

[redacted] cerca aiuto commessa. Corso Sommeiller [redacted] Tel. 588-472.

[redacted] ELETTRICISTI e apprendisti cercansi per impianti cantieri. Telefonare 381-542.

ELETTRICISTI ed apprendisti pratici cercansi. Presentarsi [redacted], via Frejus 54 telefono 781-766. A77093

FALEGNAMI ed apprendisti assumonsi buona retribuzione. Telefonare 32-386 ore ufficio. A78781

FAMIGLIA [redacted] persone cerca tuttofare fissa ottimo trattamento. Tel. 42-446.

FATTORINO con patente auto, per lavori pulizia, fatture e commissioni, referenziato, possibilmente trentacinquenne assumesi. Telefonare 585-450 ore ufficio.

FRESATORE provetto officina zona Corso Francia retribuzione presentarsi via Guastalla 21 o telefonare 774-911. A77458

LABORATORIO radio TV assume apprendisti 16-18 anni. Tel. 530-714.

MAGLIFICIO cerca magliaista con macchina 12 meccanismi esterne, rimanitrice punto pieno esterna, rimagliatrice punto roleado interna. Telefonare 483-347. A78553

MAGLIFICIO corso Tassoni 11, assume [redacted] rifiliere interne, rammendatrici, apprendiste. [redacted]

MAGLIFICIO [redacted] MAGLIERISTE CONFEZIONISTE ET [redacted] LAVORANTI [redacted] 786

[redacted] L. 120 per [redacted]

[redacted] Bologna tutti universitari e scolastici [redacted] propagandisti e produttori. Casella Pubblimann 447 P, Bologna. 27732

EX capo montaggio macchine utensili rappresentante francese tedesco [redacted] rappresentanza, da rivolto, vendita macchine. Dettagliare offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1350 — Torino».

FORNI elettrici industriali importante [redacted] cerca agente regionale introdotto presso fonderie Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 123 — Milano». 27475

FOTOLITO arti grafiche introdotto cercasi vendita pellicole fotomeccaniche. Ariele, Cusani 5, Milano. 27476

IMPORTANTE industria materiali isolamento termoacustico [redacted] rappresentante depositario Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Milano». 27497

[redacted] ufficio (introdotto cercasi vendita nuovo tipo fisiotermoterapica. Ariele, Cusani 5, Milano. 27476

SOCIETÀ' arredamenti [redacted] cerca a Bergamo, introdotto completare l'organizzazione commerciale zona. Inoltrati rappresentanti di zona con esclusiva. Pubblimann, 111 Bergamo.

[redacted] 35enne, cultura media superiore, adeguate referenze, offresi direzione ufficio [redacted], filiale, deposito Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7051 — Torino». [redacted]

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A. SUSPITALIA di Maurizio Emma, investigazioni, [redacted] prematrimoniali e per separazioni, legali. Informazioni ovunque. Via V 30, tel. 533-110, 552-876.

ABDIATE presente istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali accertamenti, Policardi, telef. 876-109, Accademia Albertina 1. 435

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-151. [redacted]

ACCERTAMENTI indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», [redacted] Cristina 111, [redacted]

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, [redacted] Doria 9, telef. 41-100, 531-548, 521-878: indagini prematrimoniali, private, [redacted]

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini telefoniche. Salite autorizzate. Santa [redacted] 521-074 [redacted]

IGIENE E TERAPIA L. 150 per parola

[redacted] Torino, riceve ore 9-17. Corso Brescia [redacted] Torino.

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A. [redacted] Piscina, piazza Benito 36, tel. [redacted] via Saluzzo 1, telefono [redacted]. Finanziamenti immediati più convenienti, massime rateazioni anche se autoveicoli ipotecati cambiano targati. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate e condizioni vantaggiosissime. Elma, via Manzoni 16, telefono 40-878. 1125

A. DIATE MODERNI, [redacted] LA NUOVA ILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A CLOCHE O AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. [redacted] BEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 1.

[redacted] rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli. Abe, piazza Rodoni n. 1 0. Telefono 521-261. 33656

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo, pagando contanti. Sant'Anselmo 5.

ALFA Romeo [redacted] tel. 30-000. 221-106. Assistenza facilitazioni.

ANGLIA Ford occasione ottimi prezzi convenienti. Telefonare 587-965. 798

[redacted] Apple, 103 familiari, 103 normali, [redacted] 600. rateazioni, Sant'Anselmo 8. 44

ASSO [redacted] vetture d'occasione: Daimler Spider, Sunbeam, Hillman, Lloyd 600, Alfa 1900 super, Appia III serie [redacted]. Rateazioni, permute. Bepi Koelliker, Raffaello 2. 20804

AUTODARR) AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO CORSO RE UMBERTO 3. 1120

AUTONOLEGGIAMI nuove [redacted] 600, 1100, [redacted] Alippeia, Principe Tommaso 12, telefono 60-684. [redacted]

AUTONOLEGGIO vende nuove 600 - 600 - 103 - Belvedere, cambio con tetto, massime facilitazioni. Tel. 687-016.

AUTOSALONE Tigna 3 tre serie appassuore Apple, 103, 600, 500, 103 Familiari, Jaguar Amica, 600 Belvedere, Vittolini. 381

AUTOSALONE Tessiore, Roma 227 bis, telefono 42-835: Mercedes, Flaminia Torino, 2.24, [redacted] Apple, Giulietta Ferrotti, T.I., Sprint, Spider, 1900 [redacted] Alfa 2000 Spider, 103, [redacted] Spider, 1500, 2100, TV Spider, Cambi, rateazioni. 1145

BEPI Koelliker, Raffaello 2. Concessionaria Jaguar, Aston Martin, Daimler sport, Hillman, Sunbeam, Singer, Humber, Press, [redacted] Permute, rateazioni. 20804

BOSCOTTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-819. Compra, vende, cambia vetture nuove, occasione, Caranta, rateazioni. [redacted]

[redacted] 44.

CONSUL 315 quadriporte, semicoupé, cambio, tetto, radio. Alauto, San Maurizio 18. 811

FALCON [redacted] ex. Ford Americana 6 posti da immatricolare subito [redacted] convenienza. Telefonare 587-965.

[redacted] ATAUTO, 8, [redacted] 70, TAUNUS 17 m, [redacted] 315, [redacted] ZEPHYR, ZODIAC, [redacted] CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI SINO 36 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 832-446. 312

FORD Thunderbird due posti spider, magnifica, americana vendesi prezzo convenientissimo. Telefonare 587-965.

LANCIA Concessionaria Benedetto e C. uffici, esposizione via Arcivescovado 8, telefono 41-414 e piazza Adriano 6, telefono 322-166. Officina ed assistenza clienti [redacted] Adriano 6, tel. 31-116.

MINIMO anticipo [redacted] - 600 - 1100 - Appia, Aurelia, Taunus, Alpini 27.

TAUNUS 17 M Ford colori convenientissimo. Telefonare 587-965. 798

VENDESI jeep ottime condizioni di marcia. Telefonare 51-36 Castellamonte.

280 Special grigia 1961, bellissima, Kleinrode, Corso San Maurizio 31, Torino. 600 nazionale altra ottimo stato vendo cambio facilitazioni. Moncalieri 22.

238.000 facilitando pienamente [redacted] '56 pochi chilometri. Tel. 771-783.

CICLI [redacted] SPORT L. 150 per parola

[redacted] occasione 1962 [redacted] Rateazioni, occasioni. Rossi, Vigliardi Paravia 5, tel. 489-742.

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A. [redacted] alloggi, negozi, ville, chiedete [redacted] locali intermediazioni [redacted] Federal, Brione, Vittorio 66. 5

ALL'ENTE Ale Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, mobili, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21481

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Bertoldi, camere moderne 75.000, tinelli, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. [redacted]

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, avendo prezzi eccezionali. Piazza Vittorio 3. 108

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 35, cortile.

MAGLIAIE. Provate macchina maglieria Bettini, vi entusiasmerà. Rivolgetevi sovraggi, possibilità infinite. Bogino 3, tel. 538-580. 421

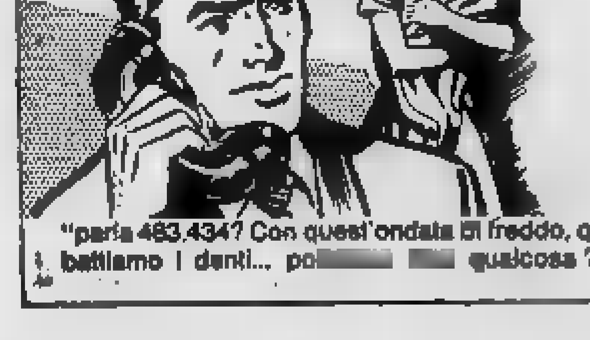
MOBILI «Casabella», vasto esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili [redacted]. Via Garibaldi 4, telefono 531-107.

[redacted] migliori [redacted] programma [redacted] rate senza anticipo. [redacted] 816

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 880-882. [redacted]

[redacted] Autoveicoli nuovi [redacted] Usato assortimento [redacted] CONCESSIONARIO FIAT RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo)

telefonate a CAPO GIUSEPPE & FIGLI ...per un servizio lampo !



Per qualsiasi informazione e preventivi sul modo più conveniente di [redacted] DOMESTIC, l'olio combustibile speciale per impianti centrali, telefonate al Rivenditore Autorizzato ESSO:

CAPO GIUSEPPE & [redacted]
Via Ceva, 45 - TORINO - Telef. [redacted]

ESSO DOMESTIC

È un [redacted] CASA... tepore felice!

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 Numero 207

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia e.c.p. 2/1389: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2700. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 16.000, semestre 8200, trim. 4700

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-042 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 17 - Martedì 18 Settembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-042 (15 linee) Milano, via Bergonzo 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 000-477

Il giornale si riserva la [redacted] il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Comm. L. 200 ogni [redacted] ... - Finanz. Legali L. 300 ... - Necrologie e partecipaz. L. 200 per parola ... - Cronaca e Spettacoli L. 400 ... - Copie arretr.: il prezzo doppio - [redacted] ... *Argentina pes. 13; *Austria sc. 3; Belgio fr. 4; *Canada cents 15; *Congo fr. 12; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto ... *Finlandia ... 25; Francia n. fr. 0,40; Germania d.m. 0,40; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 12; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. L. 50; *Libia pts. 6; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; ... *Sud Africa ... *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,45; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents [redacted]

[redacted]: inizia la XVII sessione

Di nuovo battaglia sulla nomina di U-Thant

La riunione plenaria che si inizia domani discuterà [redacted] argomenti - Si prevede [redacted] l'attuale segretario [redacted] verrà confermato e diverrà effettivo - Ma vi è l'incognita [redacted] russi, [redacted] sostengono [redacted] il principio [redacted] «troika»

[redacted]

New York, lunedì sera.

Domani alle ore 15 (corrispondenti alle 20 italiane) si terrà all'Onu la seduta inaugurale della diciassettesima sessione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite.

Presiederà il capo della [redacted] legazione tunisina, Mongi Slim, presidente uscente, che, secondo le regole [redacted] procedura, manterrà il suo posto fino all'elezione del nuovo presidente. Dichiarata aperta la seduta, sarà osservato un minuto di raccoglimento e di meditazione.

Si procederà quindi alla costituzione della commissione per la verifica [redacted] poteri, composta da nove membri, [redacted] dall'assemblea su proposta [redacted] presidente uscente, che dovrà esaminare le credenziali dei rappresentanti alla XVII Sessione e riferire successivamente all'assemblea. Subito dopo si passerà all'elezione del nuovo presidente, che rimarrà in carica fino alla prossima sessione.

Finora a tale carica si sono avvicendati, a turno, esponenti del gruppo latino-americano, del gruppo dell'Europa occidentale o del gruppo afro-asiatico. Al peruviano Belaunde seguì l'irlandese Boland, a [redacted] volta seguito dal tunisino Mongi Slim per il gruppo afro-asiatico. In considerazione però dell'elevato numero [redacted] Paesi che fanno parte di questo gruppo, gli afro-asiatici, senza incontrare obiezioni, fin dallo scorso anno hanno deciso di concorrere alla presidenza due volte in ogni ciclo, presentando un candidato appartenente a Paesi africani e quindi un candidato appartenente a Paesi asiatici.

Le due candidature finora annunciate [redacted]to asiatiche: quella del pakistano Sa[redacted] e [redacted] Gunapala Piyasena Malalasekera, capo della delegazione di Ceylon, incorso durante la campagna per la sua elezione a presidente in quello che il «New York Times» ha definito «uno dei più imbarazzanti incidenti che possono capitare ad un diplomatico di carriera». Per un errore, pare dovuto ad un impiegato, che avrebbe spedito ai giornali un documento redatto dal capo della delegazione di Ceylon per esclusivo e riservato uso del suo ministero degli Esteri, invece di lettere con le qualifiche dell'interessato e i titoli giustificanti le sue aspirazioni presidenziali, la stampa americana è venuta a conoscenza di alcuni punti di vista dell'aspirante presidente circa l'Occidente e gli [redacted] Uniti, punti di vista che contrastano, a dir poco, con i suoi dichiarati principi di neutrale.

A parte questo incidente, la candidatura di Safrulla Khan sembra raccogliere più vasto consenso, anche se avversata dall'India, che si vale dell'appoggio dei paesi più accesamente neutralisti. E' noto che fra Pakistan e India c'è [redacted] mezzo la questione del Kashmir, e ciò potrebbe spiegare l'avversione indiana.

Il presidente viene eletto con scrutinio segreto a maggioranza semplice.

Ad elezione avvenuta si procederà alla costituzione delle varie commissioni, alle elezioni dei vice-presidenti dell'Assemblea, all'adozione dell'or[redacted] del giorno e verrà poi aperto il [redacted] generale: una serie di discorsi dei capi delle singole delegazioni (per l'Italia sarà presente il ministro degli Esteri, Piccioni) in cui essi esprimono i punti di vista dei rispettivi paesi sui vari problemi.

Il dibattito generale si protrarrà per più settimane, inframezzato da altre attività dell'assemblea come elezioni dei consigli e di altri organi. L'agenda provvisoria di questa 17ª sessione comprende per il momento 89 questioni. Non è da escludere che altre ne [redacted]no aggiunte.

A stare alle prime impressioni raccolte fra gli ottimisti, che sembrano i più numerosi nei corridoi del Palazzo di vetro, non si prevede una sessione agitata. Di un'eventuale presenza di Kruscev all'Onu non se ne parla più molto. E, a meno che non si verifichino fatti nuovi al Consiglio di Sicurezza, dove è sempre possibile che qualcosa possa succedere, gli ottimisti non dovrebbero essere smentiti.

Uno dei principali problemi politici che stanno [redacted] fronte a questa sessione è [redacted] nomina del segretario generale delle [redacted]ioni Unite. Con la morte di Dag Hammarskjoeld il 17 [redacted] del 1961, la crisi fu risolta con un compromesso: la nomina di U-Thant, rappresentante permanente della Birmania, a segretario generale ad interim per il periodo non [redacted]mpletato da Hammarskjoeld e cioè fino al 10 aprile 1963.

Il segretario generale viene nominato dall'assemblea generale su proposta del Consiglio di Sicurezza. In base all'articolo 97 della Carta dell'Onu, sette membri del Consiglio di Sicurezza devono esprimere voto favorevole e fra questi voti ci devono essere i voti dei cinque membri permanenti del Consiglio. Di conseguenza sulla persona da eleggere deve convergere un'intesa preventiva delle grandi potenze e quindi degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica.

Ora non c'è dubbio che U-Thant goda il favore sia degli occidentali che degli afroasiatici, almeno della maggioranza di q[redacted] mentre ancora l'Unione Sovietica, che [redacted] ha mai ufficialmente fino ad oggi rinunciato [redacted] principio della «troika», non ha lasciato trapelare [redacted] circa il suo atteggiamento [redacted] materia di elezione del segretario generale.

E' opinione generale che U-Thant verrà eletto, ma resta da vedere [redacted] l'unione sovietica accetterà che U-Thant venga nominato per il periodo di cinque anni, come è desiderio largamente condiviso, oppure insisterà per la conferma del mandato interinale di un anno. Quest'ultima soluzione toglierebbe prestigio e indipendenza indispensabili alla c[redacted]ca del segretario generale con grave danno della organizzazione internazionale.

a. m.

Aperta domani in Svizzera la nuova strada alpina del Gran San Bernardo

Sion, lunedì sera.

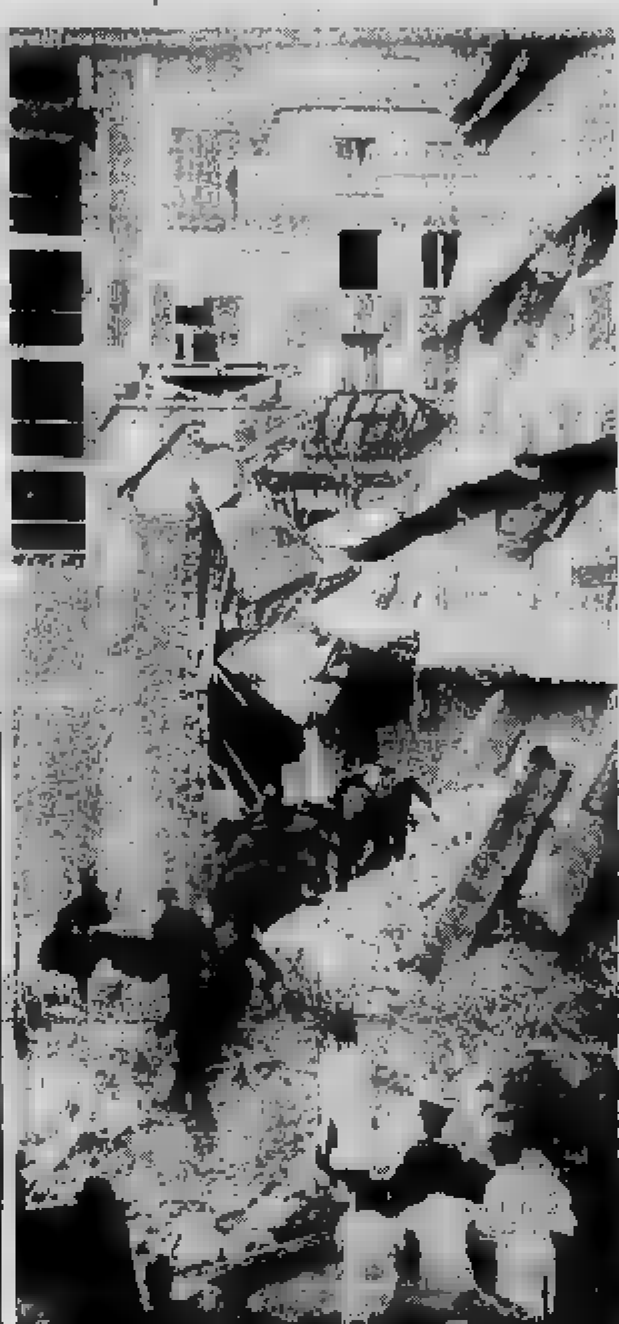
La nuova strada alpina del Gran San Bernardo tra il villaggio di Bourg-Saint-Pierre e il tunnel che collega il cantone del Vallese alla Valle d'Aosta verrà aperto alla circolazione domani mattina alle 7.

Si tratta di un tronco di 6 chilometri interamente nuovo e scavato nella roccia, che ha richiesto la costruzione di nove ponti e viadotti e di un tunnel di 400 metri che sovrasta la diga di Thoules. La vecchia strada del Gran San Bernardo è con ciò definitivamente condannata poiché sarà sommersa dalle acque del [redacted] bacino idroelettrico [redacted] le acque della [redacted] d'Entremont.

ALLE ORE 9 DI STAMANE CON UNO [redacted] BOATO

BRUXELLES: crolla [redacted] sede ministeriale una ventina di morti sotto le macerie

Panico nel quartiere, dapprima si è temuto il terremoto - Difficile compito della polizia [redacted] trattenere la folla - L'edificio, di tre piani, sarebbe rovinato in seguito [redacted] movimenti del suolo provocati da un bulldozer impiegato in uno spazio attiguo per scavare le fondamenta d'una casa [redacted] costruzione - I feriti gravi [redacted] 12



[redacted] fuoco e soccorritori impegnati nella difficile opera di recupero [redacted] vittime (Telefoto)

[redacted]

Bruxelles, lunedì sera.

Una terrificante sciagura è accaduta a Bruxelles poco dopo le ore nove di stamane. Un palazzo situato in rue Joseph II, che ospitava alcuni uffici del Ministero degli Affari economici, è crollato dalle fondamenta. I morti sono una ventina.

Il tremendo boato sollevato dal sinistro ha fatto accorrere sul posto migliaia di persone da tutte le strade vicine. In un primo tempo si è pensato addirittura [redacted] trattasse [redacted] un terremoto. Mentre il panico si diffondeva, nel quartiere giungevano squadre di vigili del fuoco che iniziavano l'opera di soccorso. Acc[redacted] sul luogo anche numerosi carri attrez[redacted]zi e scala-porta.

Lo spettacolo era spaventoso. Un enorme cumulo di detriti si presentava agli sguardi dei soccorritori. Attraverso queste macerie giungevano disperate invocazioni di aiuto.

Alcune decine [redacted] impiegati che [redacted] trovavano in un salone al pianterreno dell'edificio, e che per circostanze prodigiose erano riusciti a mettersi in salvo, riferivano che al [redacted] crollo tutti i loro colleghi si trovavano sul posto di lavoro e che quindi la sciagura avrebbe potuto assumere proporzioni catastrofiche.

Si iniziavano, intanto, le operazioni di sgombero dei detriti, attuate con estrema cautela per evitare il pericolo di ulteriori crolli. Altri provvedevano a fare un bilancio dei presenti negli uffici e degli scampati. Da questo bilancio risultava che gli scomparsi erano una trentina.

Dopo una mezz'ora dall'intervento dei soccorritori, tre [redacted] venivano estratti dalle macerie unitamente a tredici feriti che erano immediatamente trasportati in ospedale.

Verso mezzogiorno si trovavano ancora sotto le macerie una trentina: una buona parte di essa però sono salvi, perché ancora si odono le loro invocazioni e le loro grida. Costoro si trovano [redacted] un vano che è stato protetto da una grossa trave in calcestruzzo che si è piegata senza però spezzarsi del tutto.

Le autorità ritengono che il bilancio complessivo delle vittime si aggirerà sul venti morti, oltre a una decina di feriti gravi. Comunque le cifre definitive si sapranno soltanto quando tutte le macerie saranno state sgomberate.

Non è da escludere che esso sia più elevato del previsto, in quanto vi è da supporre che negli uffici si trovassero in quel momento dei visitatori il cui numero [redacted] può [redacted] precisato.

[redacted] ha potuto accadere una sciagura del genere? A questo interrogativo risponderà la perizia tecnica già predisposta dalle autorità, ma sinora se ne può fornire una spiegazione.

Accanto all'edificio crollato si erano iniziati i lavori di scavo per la costruzione [redacted] un nuovo palazzo di [redacted] o sette piani. Come accade in casi del genere si stavano impiegando bulldozer e escavatrici meccaniche che debbono aver provocato un notevole scommovimento del terreno. Sicuramente [redacted] di questi movimenti deve [redacted] lesionato una delle colonne di sostegno provocando la sciagura.

Da notare che l'edificio di tre piani crollato stamane era stato costruito subito dopo la guerra quando la penuria dei materiali per l'edilizia era piuttosto note[redacted] Inoltre parte esso non doveva servire che provvisoriamente al Ministero degli Affari economici in quanto era previsto il trasferimento degli uffici nella vicina Rue de la Loi dove si tro[redacted] gran parte dei Ministeri belgi. Poi per [redacted] pioni il trasferimento venne differito.

La [redacted] Joseph si trova quasi nel centro della capitale, a poche centinaia di metri dal [redacted] Reale e [redacted] vide questa dal Palazzo del Parlamento.

Sul luogo, anche dopo mezzogiorno, si accalcava un'immensa folla che la polizia con difficoltà riusciva a respingere verso la Rue des Arts ed i grandi boulevards. Soprattutto difficile l'opera di persuasione che gli agenti dovevano svolgere per allontanare i famil[redacted] [redacted] molti impiegati che cercavano notizie dei loro cari. Non è stato ancora possibile, avere dagli scampati, molti dei quali sono in preda a choc dopo la tremenda avventura, particolari più precisi sulla paurosa [redacted].

Unico testimone oculare rintracciato dai giornalisti è il parsone diciassettenne Jean Duquesnoy. Egli ha dichiarato: «Stavo osservando, attraverso le fessure della palizzata, un grosso bulldozer che rimuoveva detriti in fondo allo scavo, quando ho sentito il terreno tremare sotto i piedi. Ho pensato che si trattasse di una scossa di terremoto. Nello stesso [redacted] notai che gli [redacted]mini che [redacted] ai [redacted] abbandonavano le macchine e si davano alla fuga. Rimasi come interdetto per qualche [redacted].

«Poi sentii un [redacted]e clamore provenire dall'edificio del Ministero e vidi alcune persone precipitarsi [redacted] strada urlando.

«Forse passarono dieci o quindici secondi. Non saprei giudicare esattamente. [redacted] mentre anch'io, coinvolto dal panico, mi allontanavo di corsa, udii un tremendo fragore. Quando mi voltai indietro al posto dell'edificio [redacted] vidi che una [redacted] nuvola [redacted] polvere straordinariamente densa».

Un inquilino che abita nella stessa Rue Joseph II e quasi di fronte al palazzo crollato, ha dichiarato [redacted] attratto dal clamore delle persone che fuggivano si affacciò alla finestra per rendersi conto di quello che accadeva. Egli ha detto: «Io quello stesso istante ho visto la casa crollare come un castello di carte. Non avevo sentito alcun fremere e pensai ad un attentato».

Verso l'una le autorità non erano ancora in grado di dare un bilancio definitivo della sciagura. Si pensa che non prima di domani e forse più tardi ancora i vigili del fuoco, a cui si sono uniti agenti di polizia e soldati del genio, saranno in grado di raggiungere i locali interrati per accertare se fra le macerie giacciono ancora i corpi di altre vittime. L'intera zona dove è avvenuto il sinistro è tenuta sgombra da cordoni di forze dell'ordine che non hanno consentito neppure ai giornalisti di avvicinarsi. E' probabile che nel corso del pomeriggio il Ministero dell'Interno o quello dei Lavori Pubblici diramino un comunicato che permetta di precisare meglio [redacted] della catastrofe.

R. S.

[redacted] Cereda nel Trentino

Edificio di tre piani crolla appena ultimato

Era destinato a una colonia

Trento, lunedì sera.

Un vasto edificio a tre piani, appena ultimato, al Passo di Cereda, e destinato a una colonia della Pontificia opera di assistenza, è crollato completamente la scorsa notte e solo per una fortunata circostanza non si sono avute vittime.

Ieri sera quaranta operai che avevano lavorato alla costruzione dell'edificio, si erano riuniti nel salone centrale per il tradizionale canone. Fra canti e brindisi la lieta riunione si è protratta [redacted] le 23, poi tutti hanno [redacted] la [redacted] fare ritorno alle loro case.

Pochi minuti dopo [redacted] gli ultimi operai avevano lasciato l'edificio, il palazzo si è sfasciato con sinistri scricchiolii. Tutti e tre i piani sono crollati e della colonia non è rimasto che un altissimo cumulo di rovine.

I [redacted] ingentissimi. E' [redacted] corso una inchiesta per [redacted] le [redacted] del [redacted].

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	14	17
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI	14	17
[illegible]	[illegible]	[illegible]

AZIONI PER CONTANTI TRASP., ASSIC., FINANZ.	14	17
[illegible]	[illegible]	[illegible]

ELETTRICI	14	17
[illegible]	[illegible]	[illegible]

METALMECCANICI	14	17
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TESSILI E MANIFATT.	14	17
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CHIMICI	14	17
[illegible]	[illegible]	[illegible]

ALIMENTARI	14	17
[illegible]	[illegible]	[illegible]

IMMOBILIARI	14	17
[illegible]	[illegible]	[illegible]

DIVERSI	14	17
[illegible]	[illegible]	[illegible]

A TORINO — L'inizio della settimana è ancora su fondo debole e con la mancanza pressoché assoluta di affari. I prezzi risultano riflessivi; successivamente il mercato è preda della consueta svogliatezza, mentre poche offerte sono sufficienti a determinare una progressiva pesantezza.

Il listino raccoglie i minimi della giornata su un fondo leggermente stabilizzato.

Titoli di Stato e obbligazioni deboli.

Dopoborsa in marginale ricupero.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,70; dollaro canadese 575; franco svizzero 143,40; corona danese 89,50; corona norvegese 86,65; corona svedese 120,30; fiorino oland. 171,50; [redacted] [redacted] 17,45; franco francese [redacted] sterlina G.B. 1736; marco germanico 155; scellino austriaco 24; scudo portoghese 21,65.

A MILANO — Alla vigilia della scadenza tecniche il mercato registra un ulteriore generale appesantimento conseguente a vendite di alleggerimento di posizione tecniche. La chiusura avviene ai minimi della giornata od a prezzi intermedi: tutte le quote subiscono nuove perdite, che risultano marcate anche per i valori principali, specie su Edison, Fiat, Montecatini, Viscosa, Pirelli, Generali e altri titoli primari.

Calmi anche i valori di Stato; debole il settore delle obbligazioni.

Ecco le quotazioni ufficiali: Mediobanca 82.000; Bastogi 1879,50; Finelettrica 1710; Finmare 900; Finsider 1282; Milint 2000; Cisa 7070; Invest 4100; La Centrale 17.210; Sviluppo 1740; Ass. Generali 106.000; Fond. Incend. 12.025; Assicur. Italiana 00.000; Ras 00.150; Toro 15.400; Toro priv. 10.100.

Ferr. N. Ord. 2100.

Ch[redacted] 5100; Cantoni [redacted]; Olcese 1700; Cucirini C. C. 11.000; De Angeli 0000; [redacted] Snia 2120; Gavardo 0000; Lanificio Rossi 0000; Lanif. e Comp. 1012; Rossari e Varzi 00.000; Rotondi 00.000; Tosi 0000; Snia Viscosa ord. 0001; Snia Viscosa priv. 0000; Marzotto 7000; Un. Manifatture 07.000; Fi[redacted] 000.

Dalmine 2000; Italsider 1010; Metalli 0000; M. Ansaldo 0000; Montecatini 0000; Montepomi 000; Sisto 0000.

Bianchi 000; Fiat 2700; Fiat privilegiata 2255; Falck 10.000; Tradieria 2010; Olivetti priv. 7400; Westinghouse 1450; Nebiolo 1010.

Sade 1144; Cieli 0000; Dinamo 2170; Edison 0000; Edison Volta 2100; Bresciana 2200; Sarda 4000; Valdarno 2000; Emiliana 2000; Subalpina 2000; Magneti Marelli 1545; Ercole Marelli 1000; Orobia 2550; Romana Elettr. 2721; Sme 1000; Sip 1000; Meridionale 2200; Sirti 0000; Tecnomasio 3500; Toti 2010; Terni 422; Unes 2220; Viscola 2550.

Dist. Italiane 2125; Eridania 2410; Romana Zuccheri 700; Motta 11.000.

Anic 2500; Italgas 1210; Liquigas 200; Mira Lanza 00.700; Fibigas 100,00; Rumianca 0400; Larderello 2000; [redacted] 0100; C. Erba 12.000.

A[redacted] 7000; Beni [redacted] 0000; Immobiliare 1250; Risanamento 2401; Silos Genova 0000.

Cart. Burgo 12.000; C.I.g.a. 0000; Eternit 7500; Linoleum 4000; Italcementi 14.000; Cementir 0000; La Rinascente 700; Pirelli S.p.A. 5700; Pirelli e C. 3700; Condotte 000; Ceramiche Pozzi 1125; Ledoga 14.400.

A GENOVA — L'assenza del denaro, la completa mancanza di iniziative da parte degli operatori e una diffusa lettera appesantiscono sempre più il mercato. Queste caratteristiche negative si sono delineate sin dalla apertura e ne sono conseguite erosioni che hanno inciso su tutto l'arco del listino.

Ecco alcuni prezzi: Con[redacted] 11.200; Generali 100.000; Ras 50.000; Meridionali 2000; Nai 25.700; Viscosa ordinaria 5504; Viscosa privilegiata 0000; Finsider 1275; Cotton 2000; Italsider 1001; Fiat or[redacted]; Fiat privilegiata [redacted] 1210; Toti 2000; Kō[redacted].

A FIRENZE — Persona la pesantezza del mercato per offerte che non trovano tutte contropartita, [redacted] quanto siano di misura limitata.

Prezzi: [redacted] Centrale 11.300; Fondiaria Vita 17.200; Fondiaria Incendio 14.100; Viscosa ordinaria 0000; Montecati[redacted]; Fiat ordinarie 2700; [redacted] 1245; Valdarno 0000; [redacted] Immobiliare [redacted]

Spaventosa sciagura all'alba a Montebello della Battaglia

Un'auto si schianta a Voghera contro [redacted] camion: quattro morti

Le vittime sono [redacted] giovane di Milano, un [redacted] e i due suoi nipoti [redacted] 15 e 12 anni - L'incidente in curva, forse per un sorpasso arrischiato - La vettura, acquistata di recente ad Alessandria, ha sbandato ed è finita nel muso di un'autocisterna carica d'olio e diretta a Torino

[redacted]

Voghera, lunedì sera.

Una spaventosa sciagura stradale è avvenuta all'alba di oggi sulla statale [redacted] 10 Padana Inferiore, nel comune di Montebello [redacted] Battaglia: quattro persone — un giovane, un uomo e due ragazzi — che viaggiavano su un'automobile «Austin 40» targata AL 74812 di proprietà di Romano Restori, [redacted] Alessandria, [redacted] uccise nello scontro frontale con un'autocisterna di Firenze.

La sciagura è accaduta [redacted] in 5 nella pericolosa curva del monumento-ossario. L'auto — secondo i primi accertamenti — sarebbe sbandata mentre effettuava il sorpasso [redacted] un camion.

Le persone che si trovavano a bordo dell'«Austin 40» — il guidatore Giorgio Alpeggiani [redacted] anni, di Milano ma che aveva risieduto negli [redacted] giorni a Broilo [redacted] Pregola (Pavia), due ragazzi sui 14-15 anni e un [redacted] dall'apparente età [redacted] 38-40 anni — sono morti sul colpo. I quattro sventurati, sbalzati dai loro sedili, hanno battuto la testa nelle pareti dell'auto decedendo per frattura della base cranica.

L'autista dell'autocisterna, Giammarino [redacted] di [redacted] anni, residente a Firenze, [redacted] dichiarato alla Polizia Stradale [redacted] visto sbucare dalla curva l'«Austin» spostata al [redacted] della strada.

«Io stavo per portarmi sulla destra dopo avere sorpassato [redacted] camion — [redacted] detto con la voce rotta dall'emozione — quando ho visto sopraggiungere la vettura a forte velocità. L'auto era in fase di sorpasso d'un camion e ad un tratto ha sbandato sulla sinistra».

«Io — ha continuato il Donato — prima di giungere alla curva avevo sorpassato un autotreno e stavo per riportarmi [redacted] destra [redacted] fatto [redacted] il possibile [redacted] evitare l'urto, cercando anche di buttarmi nella scarpata laterale, ma non [redacted] sono riuscito».

Poco dopo sul luogo della sciagura giungeva la Polizia Stradale di Voghera assieme al Procuratore della Repubblica dott. Manfra [redacted] è risultato che l'«Austin 40», schiantandosi frontalmente contro la motrice dell'autocisterna, si è completamente sfasciata ed è stata trascinata per diver[redacted] metri dal pesante [redacted].

Il guidatore dell'auto ha potuto essere subito identificato dalla patente di guida; gli altri suoi tre compagni di viaggio, sprovvisti di documento, [redacted] rimasti [redacted] nome per alcune ore.

Soltanto [redacted] 10,30 [redacted] stamane sono stati identificati; si tratta di Eugenio Alpeggiani di 47 anni, residente a Milano, Aldo Siro di 15 anni, anch'egli domiciliato a Milano in via Gran Sasso [redacted] e Silvano Siro di 12 anni da Broilo [redacted] di Pregola. Eugenio Alpeggiani era zio di Aldo e Silvano Siro. L'altro Alpeggiani — Giorgio, che guidava l'«Austin» — non [redacted] parente di Eugenio pur avendo [redacted] stesso cognome.

I quattro erano partiti verso [redacted] 5,30 [redacted] Broilo di [redacted]o di Pregola [redacted] località di villeggiatura [redacted] l'Oltrepò montano) diretti a Milano. Renato Giorgio Alpeggiani [redacted] trovava [redacted] qualche giorno nella località montana, [redacted] quale è originario, per trascorrervi un breve periodo [redacted] ferie. Dovendo rientrare a Milano, ove è impiegato presso una ditta di apparecchiature elettriche, aveva accettato di ospitare sull'auto i suoi [redacted] noscenti.

Egli aveva da pochi giorni acquistato la vettura di seconda mano dal signor Romano [redacted], residente alla frazione Cristo di Alessandria, al quale la «utilitaria» era ancora intestata.

Circa le cause dell'incidente, le ipotesi sono diverse. Sembra tuttavia attendibile, stando anche alle dichiarazioni del camionista, che l'Alpeggiani, non molto esperto della guida, abbia abbordato troppo velocemente la curva. L'autotreno infatti è stato investito in pieno [redacted] mantenendo la propria destra.

[redacted] gr.

TEATRO STABILE DI TORINO

Stagione 1962-63 [redacted] TEATRI [redacted] I GOBETTI

Laura Adani, Giulio Bosetti, Carlo d'Angelo, Gianna Giachetti, Renzo Giovampietro, Carla Gravina, Alberto Lionello, Lucilla Morlacchi, Giulio Oppi, [redacted] Parenti, Gualtiero Rizzi, Osvaldo Ruggieri

[redacted] spettacoli in abbonamento

Uno spettacolo gratuito per gli abbonati

[redacted] AL [redacted]

Telefonateci per informaz. 542-561 000-000	Costo del singolo biglietto fuori abbonamento	Costo degli [redacted] (1)	(2)	(3)
Poltrona	1700	5600	4200	0800
Poltroncina	1100	3900	3300	2700

(1) [redacted] tutte [redacted] rappresentazioni - (2) Per gli iscritti a [redacted] e Associazioni [redacted] - [redacted] Per le [redacted] prime e repliche.

CARBONI NAFTA SHELL

[redacted]RE TERMICHE - STUFE

KEROSENE CINEY argo

chiesa

Piazza Baldissera 3 (St[redacted] Dora) TORINO Tel. 271.946 - 289.918 Tel. 287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

Oltre duemila rimandati [illegible]

Tema di Italiano agli esami di Stato

Liceo classico: colonialismo, poeti minori dell'800, Leopardi e la noia
Liceo scientifico: Foscolo, l'origine del proletariato industriale, Galilei
[redacted] un articolo della Costituzione, i personaggi del Manzoni
[redacted] magistrali: Carducci, i ricordi d'infanzia, una poesia di Saba

Sono cominciate stamane le prove di riparazione degli esami di Stato: interessano 2231 studenti rimandati alla sessione di luglio della maturità classica e scientifica, dell'abilitazione tecnica e magistrale.

In tutte le scuole i candidati hanno affrontato oggi il tema di italiano scritto che per ogni tipo d'esame è uguale in tutta Italia. Le buste sigillate contenenti gli argomenti prescelti dal ministero erano state consegnate fin [redacted] sera dal Provveditorato [redacted] presidenti [redacted] commissioni. [redacted] 8,30, dopo l'appello e le consuete formalità, i temi sono stati dettati: tre per la maturità classica o scientifica e due per l'abilitazione tecnica o magistrale. Il candidato può scegliere l'argomento più adatto alla sua attitudine e preparazione ed ha sei ore di tempo.

La prova [redacted] italiano ha riempito anche in questa sessione le aule di una folla di studenti: circa 800, un terzo dei rimandati, che devono riparare [redacted] materia. Accanto ai temi di fantasia e attualità non sono mancati gli argomenti storici e letterari che gli alunni in genere preferiscono perché possono giovarsi delle nozioni acquisite durante l'anno scolastico.

Da domani le prove scritte variano a seconda dell'indirizzo di studi. Per gli scritti sarà necessario lo stesso numero di giorni della sessione estiva mentre gli orali saranno assai più brevi: i rimandati sono circa la metà del totale e ognuno deve «riparare» soltanto un numero limitato di materie.

[redacted] classica

1° tema: Panorama dei poeti minori del primo Ottocento e caratteristiche dell'opera di qualcuno di essi.

2° tema: Il colonialismo europeo dell'Ottocento alla luce della libertà oggi raggiunta dai popoli africani.

3° tema: Passo da interpretare: Il sentimento della noia. «La noia è in qualche modo il più sublime dei sentimenti umani. Non che io creda che dall'esame di tale sentimento nascano quelle conseguenze che molti filosofi hanno stimato di raccorne, ma nondimeno il non poter essere soddisfatto da alcuna cosa terrena, né, per dir così, dalla terra intera; considerare [redacted] l'ampiezza inestimabile dello spazio, il numero e la mole meravigliosa dei mondi, e trovare che tutto è poco e piccino alla capacità dell'animo proprio; immaginarsi il numero dei mondi infinito, e l'universo infinito, e sentire che l'animo e il desiderio nostro sarebbe ancor più grande che sì fatto universo; e sempre accusare le cose d'insufficienza e di nullità, e patire mancamento e voto, e però noia, pare a me il maggior segno di grandezza e di nobiltà, che si vegga della natura umana. Perciò la noia è poco nota agli uomini di nessun momento, e [redacted] o nulla agli altri animali». Giacomo Leopardi.

Maturità scientifica

1° tema: Poeti e scrittori evocati nei «Sepolcri» di Ugo Foscolo.

2° tema: Come si formò nel secolo scorso un proletariato industriale e quale peso ebbe dal punto di vista morale, politico e sociale.

3° tema: Brano da interpretare: «Le meravigliose invenzioni» di Galileo Galilei tratto dal «Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo»: «Io sono molte volte andato meco considerando quanto grande sia l'acutezza dell'ingegno umano; e mentre io discorro per tante e tanto meravigliose invenzioni trovate dagli uomini sia nelle arti come nelle lettere e poi fo riflessione sopra il saper mio, tanto lontano dal potersi promettere non solo di ritrovarne alcuna di nuovo ma anco di apprendere quelle già ritrovate, confuso dallo stupore e afflitto dalla disperazione mi reputo poco meno che infelice... Ma sopra tutte le invenzioni stupende, quale eminenza di mente fu quella di colui che s'immaginò di trovar modo di comunicare i suoi più reconditi pensieri a qualsivoglia altra persona benché distante per lunghissimo intervallo di luogo e di tempo? Parlare con quelli che sono nell'Indie, parlare a quelli che non sono ancora nati né saranno se non di qua a mille, diecimila anni? E con qual facilità? Con i vari accozzamenti di 20 caratteruzzi sopra una carta. Sia questo il sigillo di tutte le ammirande invenzioni umane».

Abilitazione tecnica

1° tema: L'articolo 4 della Costituzione prescrive: «Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società». Dica il candidato quale sia il fondamento morale e civile di questo precetto costituzionale.

2° tema: Nei «Promessi sposi», accanto ai grandi personaggi, il Manzoni spesso figure minori che [illegible] presenta e descrive. Ne esamini [illegible] inserendole nell'azione del romanzo.

Abilitazione magistrale

1° tema: Il presente ed il passato nella poesia del Carducci.

2° tema: I primi ricordi dell'infanzia alla luce della vostra esperienza umana e psicologica.

3° tema: Interpretare la poesia «La greggia» di Umberto Saba.

[illegible] per una bella

Ai 15 pinguini del nostro zoo [illegible] piccolini: 8 anni d'età e 50 centimetri d'altezza. Quando dalla Terra del Fuoco erano risaliti verso zone meno fredde per [redacted] non immaginavano che il loro viaggio sarebbe stato assai più lungo: catturati, vennero portati in aereo fino a Linate e, di là, in camion a Torino. Ma le bestiole si sarebbero mai aspettate accoglienze così festose come quella ricevuta stamane: attorno alla vasca sventolavano bandiere italiane e francesi (i pulcini francesi è la ditta [redacted] li ha regalati), c'era molta gente ed anche un radiocronista. Il primo saluto l'hanno ricevuto da una bella ragazza: Rosanna [illegible], vincitrice del concorso «Un volto nuovo della televisione». Hanno ricambiato il gesto gentile con qualche passo di danza; poi, compassati come sempre, si sono diretti verso la vasca e si sono tuffati in acqua.

Stamane alle 9 in Prefettura

Ripresi gli incontri tra Fiat e Sindacati

Prima le parti sono state ricevute separatamente dal Prefetto - Alle 10,30 inizio della riunione: si discute quali sono le materie che possono essere oggetto di trattativa aziendale

Alle 9 di stamane in Prefettura [illegible]. Il prefetto dott. Migliore all'inizio ha ricevuto separatamente i sindacalisti ed i rappresentanti dell'azienda. Esauriti questi colloqui preliminari, è cominciata verso le 10,30 la riunione collegiale che si è protratta fino alle 13,30.

Secondo quanto risulta, si è discusso sull'accettazione da parte della Fiat dei principi dell'accordo Intersind e su quali argomenti è possibile svolgere una trattativa aziendale.

Stabiliti i punti su cui si ritiene di dover discutere aziendalmente, si passerà poi all'esame concreto. Ad esempio, tutti i sindacati hanno affermato concordemente di ritenere materia di trattativa aziendale i cottimi. Se l'azienda accetterà la richiesta, in un momento successivo si dovrà determinare cosa è possibile concedere sui cottimi come acconto su quanto stabilirà il contratto nazionale.

Alla [redacted] di stamane hanno partecipato tutti i dirigenti [redacted] sindacali che già erano presenti nel primo incontro di martedì scorso. La Uil era rappresentata dal segretario nazionale dei metalmeccanici Corti con il segretario piemontese Raffa e quello provinciale Guidaduro. Per la Cisl sono intervenuti il segretario confederale Baldini, i segretari nazionali dei metalmeccanici Zanni e Volonté, i dirigenti provinciali Borra, Ernisio e Davico. Della delegazione Cisl fa inoltre parte l'on. Donat-Cattin. Per la Cgil erano presenti i segretari nazionali dei metalmeccanici Boni, Trentin e Ferrero con i dirigenti provinciali Garavini, Carli e Pugno.

L'Unione [redacted] era rappresentata dal vice direttore dott. Baro e dal dott. Lamanna; la Fiat dal direttore del personale avv. Garino, dal capo ufficio sindacale dott. Vittonato e dal signor Amerio. Per l'Ufficio Regionale del Lavoro è intervenuto il direttore provinciale dott. Cerchio. C'erano inoltre esponenti delle tre correnti sindacali nella commissione interna. Le discussioni proseguono oggi pomeriggio alle 16,30.

Da ieri sull'autostrada si viaggia su tre corsie

Sull'autostrada Torino-Milano si viaggia da ieri su tutte e tre le corsie. Quella di destra, già riservata alla sosta, è destinata al traffico lento (camion, autobus, veicoli leggeri che procedono a velocità moderata); quella centrale è adibita alla «marcia normale» delle vetture e può essere anche usata per il sorpasso dei veicoli lenti; la terza, di sinistra, deve essere occupata esclusivamente per sorpassare i veicoli ed è vietata ai camion e agli autobus.

Secondo il nuovo regolamento, che non modifica le norme del Codice della strada sui sorpassi, i quali si devono sempre eseguire sulla sinistra, le soste d'emergenza si possono effettuare sulle piazzuole intervallate di circa un chilometro, poste a destra di ambedue le carreggiate e indicate con cartelli a 300 metri dal loro inizio e da segnali a terra.

La circolazione sulle tre corsie ha avuto inizio dalla notte tra sabato e domenica ed è stata accolta con favore dagli automobilisti. Ieri, però, non ha ancora dato risultati pratici, perché trattandosi di una giornata festiva i camion non potevano viaggiare.

L'inchiesta della polizia ha guastato le [redacted] del truffatore [redacted] Casinò

Il «baro» telefona all'amico: «A mezzanotte sarò [redacted] Torino»

[redacted] il colpo [redacted] andato a riposarsi in Sicilia - Con i proventi dei suoi giochi [redacted] prestigio [redacted] negozio [redacted] - Quanti raggiri [redacted] commesso ai tavoli verdi?

Giuseppe Martorana, il giovane di 33 anni autore della clamorosa truffa allo «chemin de fer» del Casinò di Venezia, rientrerà questa sera a Torino, [redacted] in via [redacted] n. 10. Dopo il colpo al tavolo verde del Lido era andato a riposarsi a Riesi di Caltanissetta, suo paese natale. L'inchiesta della Squadra Mobile veneta, che lo ha identificato e denunciato, gli ha guastato bruscamente le vacanze. Ieri sera ha telefonato all'amico — Dante Pollini di 31 anni, piazza Statuto 14 — che lo aveva accompagnato dalla Laguna. La polizia veneta anzi sospettava il Pollini di complicità nella truffa.

«Parto per il Piemonte con il primo treno — ha detto il Martorana — e arriverò a Torino domani a mezzanotte. Vieni ad aspettarmi e mi spieghi tutto. Vedremo insieme che cosa ci conviene fare». Il giovane troverà anzitutto il suo alloggio in gran disordine. La polizia lo ha perquisito da cima a fondo e ha scoperto parecchi mazzi di carte truccate con timbri falsi di molti casinò: oltre a Venezia, anche Sanremo, Saint Vincent, Baden Baden, Knokke le Zoute (Olanda).

Così è maturato il sospetto che il Martorana prima di essere scoperto abbia svolto la sua attività fraudolenta in tutte le principali case da gioco europee. Egli ha detto che si presenterà in Questura spontaneamente, assistito da un avvocato. Si cercherà di sapere quante truffe abbia commesso e quanto abbia all'incirca guadagnato.

Con i proventi del gioco il baro intendeva dedicarsi, sembra, ad un lavoro molto più semplice e onesto. Voleva aprire nella nostra città un negozio da barbiere. Pare che avesse già quasi accumulato il denaro necessario. Non è altrettanto certo che egli conoscesse il mestiere. Ma nella sua esistenza avventurosa aveva già fatto un po' di tutto: era stato in Cina, nel Congo e nel Kenia.

In Africa faceva il «segretario» di un medico inglese, ma ad un certo punto, bruscamente, aveva perso il posto ed era stato rimpatriato grazie all'intervento del Consolato italiano di Nairobi.

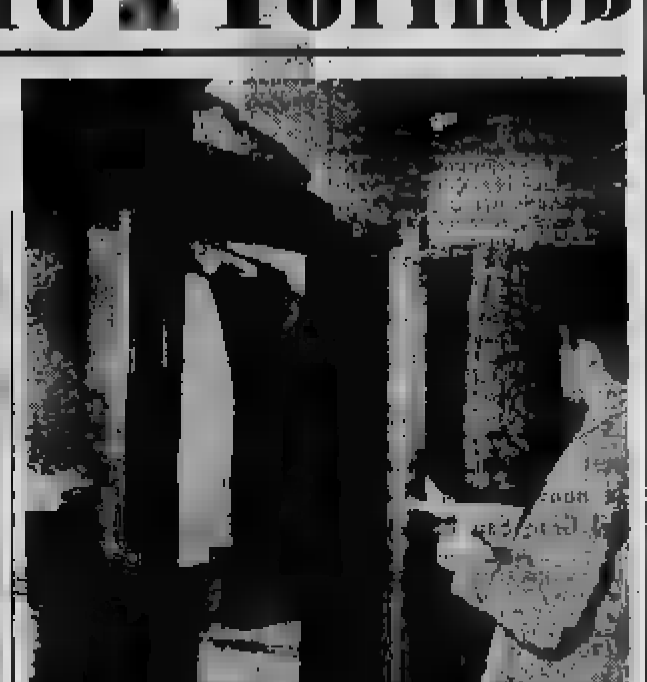
Da ultimo era stato in Francia e, non trovando di meglio, aveva fatto il muratore, semplice manovale alle dipendenze di una impresa di Marsiglia. Stabilitosi poi a Torino, conduceva una esistenza dispendiosa. La signora Rosso, un'infermiera che gli dava ospitalità in via San Donato, credeva che facesse l'assicuratore, e non si stupiva delle sue assenze frequenti; pensava fossero viaggi di affari.

Partendo, il 6 settembre, dopo il colpo al Lido, il Martorana ha lasciato nel suo armadio, in bell'ordine, una ventina di vestiti, tutti di ottima fattura. Nel suo comò, c'erano alcune dozzine [redacted] camicie. [redacted] al [redacted] case da gioco in modo impeccabile: la sua distinzione faceva buona impressione. Nessuno avrebbe sospettato in lui un abile truffatore.

TEMPERATURA DI OGGI
MASSIMA +19,5
MINIMA +13,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 14; ore 8: 14,6; pressione 737,7; umid. 85%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: probabili temporali in serata. Temperatura in lieve diminuzione. Temperatura a Caselle: massima 19,2; minima 10,8; ore 8: 13,4.

Dante Pollini, [redacted]



Il guardaroba del baro Giuseppe Martorana

Condannato [redacted] anni di [redacted] affronta il giudizio d'Appello

Il fratricida di Incisa Scapaccino chiede [redacted] essere assolto in pieno

Afferma che il colpo di pistola partì accidentalmente quando [redacted] per [redacted] sopraffatto dal fratello armato di roncola - Un odio implacabile divideva i due: vivevano nella stessa casa ma si rivolgevano la parola solo per insultarsi - Processo a quattro ladri d'auto

Nel processo di appello [illegible] dinanzi alla nostra Corte d'Assise di secondo grado, l'avvocato Punzo, difensore del fratricida Virgilio Formica, protagonista [redacted] dramma di Incisa Scapaccino, chiederà l'assoluzione affermando [redacted] l'imputato fu costretto ad uccidere per non essere sopraffatto. In linea minore sosterrà che, quanto meno, dev'essere ritenuto responsabile soltanto di eccesso colposo in legittima difesa.

Il delitto risale al pomeriggio di domenica 14 maggio '61. Virgilio Formica di 54 anni uccise il fratello sessantacinquenne, Giuseppe, con un colpo di rivoltella a tamburo. Interrogato subito dopo [illegible] ai carabinieri di Alessandria, dichiarò di aver sparato nel momento in cui stava per soccombere. Lo stesso [illegible] ha ripetuto in istruttoria [illegible] di essere stato aggredito con una roncola dal congiunto, nella cucina della casa di Incisa, unica sostanza rimasta ai Formica dopo una vita disordinata. Virgilio, che temeva continuamente di essere soppresso dal fratello, aveva in pugno la rivoltella.

«Durante la colluttazione — egli ha detto — è partito dall'arma, accidentalmente, un proiettile che raggiunse al petto Giuseppe e lo uccise». Il racconto del Formica non ha però trovato conferma nella posizione del morto e nella natura delle ferite. I due fratelli erano divisi da un sordo insanabile rancore. Benché vivessero sotto lo stesso tetto da dodici anni, si rivolgevano la parola soltanto per scambiarsi insulti e minacce. «E' la triste cronaca giornaliera dell'odio fraterno sorto con l'adolescenza e consolidatosi nella maturità» ha sintetizzato il rappresentante della pubblica accusa ravvisando, nel crimine compiuto da Virgilio Formica, gli estremi dell'omicidio volontario aggravato dal vincolo di parentela.

Le conclusioni del P.M. dott. Frasio furono accolte dai giudici popolari di Alessandria che hanno però concesso all'imputato [illegible] in particolare stato d'ira e del vizio parziale di mente. [illegible] lo ha definito «soggetto psicopatico paranoico affetto da delirio persecutorio».

Virgilio Formica è stato condannato a 14 anni 11 mesi e 20 giorni di reclusione.

Investita [illegible] una bambina di 9 anni

Una bambina di 9 anni è stata investita mentre, sulle strisce pedonali, attraversava via Michele Lessona. Si chiama Maddalena [illegible], da Bari, ed abita nella stessa via al numero 49. Era in compagnia della sua amica Angela [illegible], di 12 anni. L'automobilista Corrado Zambelli, residente a [illegible] in via Milano 12, non avendo frenato in tempo, urtava la Maddalena gettandola a terra. La piccola veniva portata all'ospedale Maria Vittoria. Apparentemente sembrava [illegible] ferita: ma si lamentava per dolori in diverse parti del corpo. Veniva perciò ricoverata in osservazione per essere sottoposta ad esame radiologico per accertare se avesse riportato lesioni interne.

◆ Alla clinica neurochirurgica dell'Università è stato ricoverato ieri con prognosi riservatissima, per un grave trauma cranico, il [illegible] Santino Pedrotti, domiciliato a Venaria in via Parella 46. Giovedì sera, nell'attraversare una strada di Venaria, la persona era stata investita da un motociclista.

La morte in agguato agli incroci

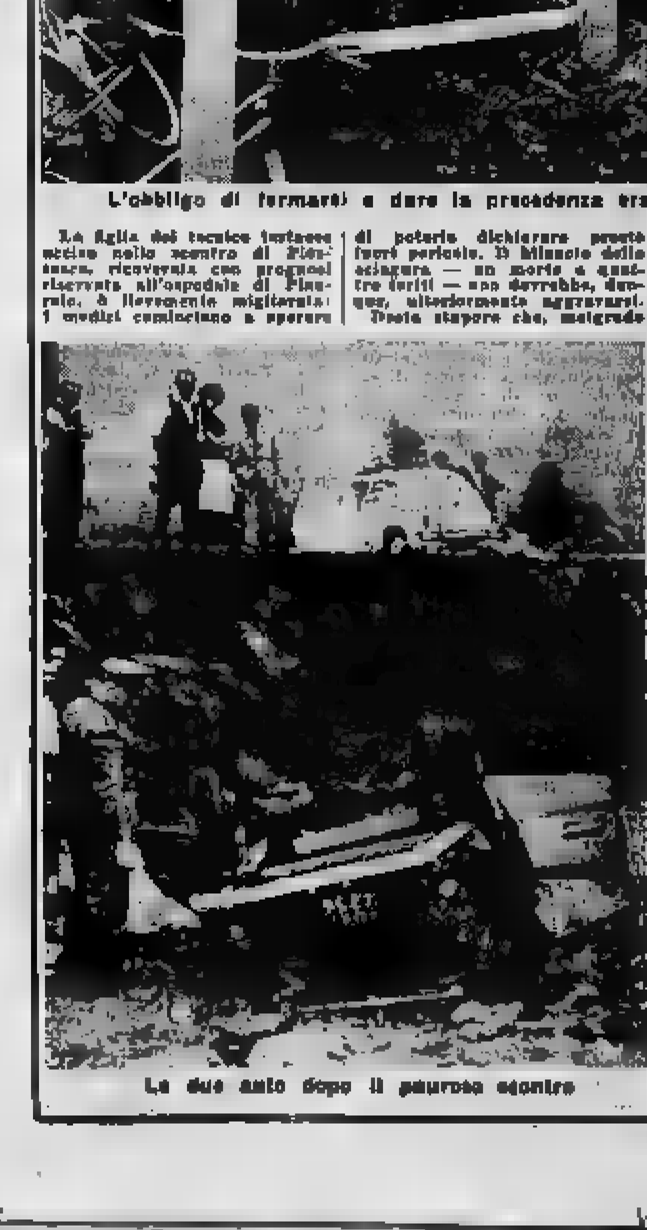
L'obbligo di fermarsi e dare la precedenza era chiaramente segnalato

La figlia del tecnico torinese uccisa nello scontro di Pinerolo, ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Pinerolo, è lievemente migliorata: i medici cominciano a sperare di poterla dichiarare presto fuori pericolo. Il bilancio della sciagura — un morto e quattro feriti — non dovrebbe, dunque, ulteriormente aggravarsi.

Desta stupore che, malgrado l'estrema violenza della scontro, quattro persone siano sopravvissute fra i rottami delle due vetture sfasciate. Il fatto che l'unica morta sia colei che è stata sbalzata sull'asfalto attraverso la porta aperta sull'urto sembra [illegible] l'utilità delle cinture di sicurezza.

Le ulteriori indagini della Polizia stradale di Pinerolo hanno accertato che al volante della «600» era la moglie del Ferrero, Giuseppina Masca, di 44 anni. Eugenio Ferrero, il [illegible] capo-progettista della Westinghouse morto nello scontro, sedeva invece al suo fianco. I risultati dei sopralluoghi saranno ora trasmessi alla Magistratura. Senza voler anticipare le decisioni dei giudici (che dovranno stabilire anche se vi fu una parte di colpa da parte del guidatore della [illegible]) è chiaro fin d'ora che lo scontro non sarebbe avvenuto se l'utilitaria, proveniente da una strada laterale, avesse osservato lo «stop».

Nel tentativo di valutare ricordiamo che la morte è in agguato ad ogni incrocio quando non si rispettano le norme sulla precedenza. E il destino infligge spesso la pena capitale, non al contravventore ma ad un innocente, coinvolto senza colpa nell'incidente. Triangoli bianchi e «stop» vanno rispettati con estremo rigore; ma anche chi percorre strade principali deve pensare ad una possibile imprudenza altrui e moderare la velocità se non ha piena visibilità sull'incrocio e se scorge un veicolo sulla strada secondaria. Molte volte un colpo di clacson, rigorosamente obbligatorio in questi casi, basterebbe ad evitare una sciagura.



Le due auto dopo il pauroso scontro

Taccuino del lettore

◆ Per il «Rotary Club», giovedì alle ore 20, al ristorante S. Giorgio, il comm. Giuseppe Soffietti, presidente di «Torino-Esposizioni», parlerà sul tema: «Saloni specializzati: spettacolo della Tecnica».

◆ Ieri a Vinovo, frazione Garino, è stata consegnata l'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica a Marcello Garino, fondatore della Chiesa e della scuola nella frazione a cui egli stesso ha dato vita. Fra i numerosi intervenuti l'on. Bovetti, l'on. Emanuela Savio, il cav. [illegible].

◆ Il Distretto militare di Torino, a partire dal 20 settembre attuerà il seguente orario di visita: giorni feriali dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 12,30. Giovedì gli uffici rimarranno chiusi.

◆ Sono indetti arruolamenti di volontari allievi specializzati nell'Esercito. Domande entro il 31 ottobre al distretto militare di residenza che potranno pure fornire ogni altra notizia.

◆ Un concorso ai posti di studio vacanti per il prossimo anno [redacted] nel collegio Carlo Alberto è aperto fino al 3 ottobre. Gli esami avranno luogo il 15 dello stesso mese presso l'Università di Torino. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del collegio, via Verdi 8.

◆ La Croce bianca torinese ha organizzato corsi di pronto soccorso e per la preparazione all'arte ausiliaria dell'infermiere generico e del massaggiatore. Per informazioni rivolgersi alla sede della Croce bianca, via [illegible].

◆ [illegible] della Famija Turineisa [illegible] giardino reale [illegible] storia di [illegible] commedia [illegible] partecipare al festival [illegible] di Pesaro.

◆ [illegible]

◆ [illegible] ENAL [illegible] Alfieri, Arlecchino, Apollo, Ambrosio, [illegible] Bervini, Brescia, Corso, Dora, Doria, Eden, [illegible] Splendor, Star, [illegible] Togni (biglietti alle casse). Abbonamenti [illegible] [redacted]

Echi di cronaca

SAMPIT, Scuola di inglese. Iscrizioni aperte. Corsi inizio 1° ott. Corso G. Cesare 10, telef. [illegible].

MAGO, di Torino prof. Togn[illegible], via [illegible], consulti per appuntamento (tel. 253-141 (ore pasti)).

MOBILIFICIO S.A.A.P. [illegible]

[illegible] eliminati con i più moderni metodi scientifici da Gabinetto di Estetica Medica G & M, Torino, p.za San Carlo 197, telef. [illegible]; Alessandria, via Vescovado 7, telef. [illegible].

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15
PRESENTAZIONE [illegible]
GIULIA
Orch. Marino Barreto jr.

LE PERROQUET
ORCHESTRA
JEAN WILLY
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
Due spettacoli: ore 22,30 e 1

CASTELLO DI CINZANO
[illegible] - Telefono [illegible]
RISTORANTE - DANCING
Saloni banchetti - Sala da the
Domani sera ore 21,30 inaugur.
Tavernetta Whisky à Gogo

VILLA MONFORT'S
Castiglione Torinese
(oltre San Mauro) telef. [illegible]
RISTORANTE

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Alcione: Rivista Gegè Di Giacomo ore 14,15 e 21,15.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosmara; ore 16,15 e 21,30. Vietato minori anni 18.

Circo Darix Togni: ore 21,15, piazza d'Armi, telefono [illegible].

Acapulco: Tutte le sere ore 21 (c. Moncalieri 146, tel. [illegible]). Prossima apertura sala invernale. Acapulco Ristorante: Prossima apertura, corso Moncalieri 146. Al Boccaccio Brasserie Club Whisky à Gogo [illegible]; estivo autunnale ore 21. Al Florida Club (p. Solferino tel. [illegible]): ore 21-1 Complesso I Beniamini Carla Pinuccia Pavan. Arlecchino: 21,15 M. Barreto. Brasa, Valentino: 21 ballo liscio. Chalet Valentino 21 [illegible]. Faro Club: riposo. Gay [illegible]: riposo. Gay Villa: riposo. Hobby Club Whisky Gogo Volta 8. La Rai Dancing Via Stradella [illegible] Orch. Eddie Caruso. Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. [illegible]): estivo invernale; 21. Mushey Club Whisky a Gogo via Gramsci 15, tel. [illegible]: ore 21-1. Parco Europa Motor: tel. [illegible]. Piscina del Sole Whisky a Gogo, Ristor. Str. S. Mauro tel. [illegible]. S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del cambio. Whisky Notte, v. Gioberti ang. Pio V.

Chez Louis, Pr. Tommaso 6: Attr. Colombia: Attraz. internazionali. Kaiseri Club: Attrazioni internaz. Moulin Rouge: Attr. Orch. Pucci. Tavernetta (aria condiz.): Attraz.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola via Po 9 Dipinti e litografie d'artisti contemporanei ore 10-12 e 15-20.

Museo del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Alfieri: «Due ore in U.R.S.S.» Kinopanorama colori, apert. 15. Ultimo 22,30. Ingresso L. 800.
Ambrosio: «I 4 monaci» P. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto, E. Macario eastmancolor.
Astor: «[redacted] giumento verde» di Autant-Lara con B. Milo, Bourvil.
Corso: «Lotte di giganti», Luis Aguilar, German Robles.
Cristallo: «Fedra» Melina Mercouri, A. Perkins, R. Vallone.
Doria: «Ossessione - storia di un delitto», Magali de Vendeuil, Serge Sauvion.
Ideal: «Lo smemorato di Collegno» Totò, Taranto, Macario.
Lux: «Ponte di comando» Alec Guinness, Bogarde, Quayle ec. col.
Nazionale: «Sfida nell'alta Sierra» R. Scott, J. M. Crea; scope colori.
Romano: «Come in uno specchio» di Ingmar Bergman con Gunnar Björnstrand, Harriet Andersson, Max von Sydow.
Vittoria: «Il mattatore di Hollywood» Jerry Lewis, B. Donlevy.

Ariston: «Anima nera» Gassman, Tiller, A. Strayberg, Y. Sanson.
Arlecchino: «Il drillo di Hollywood» F. Vaughan, M. Hyer sc.
Augustus: «Sepolto vivo» Ray Milland, Hazel Court col. parav.ision. Vietato minori 18 anni.
Torino: «Il commissario» con Alberto Sordi. Apertura 15.

Alessandra: «[redacted] di rivolta», sc. Giovanna Ralli, Robert Hossein.
Faro: «Febbre di rivolta» scope, Giovanna Ralli, Robert Hossein.
Fiamma: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca.
Hollywood: «El Cid» Sophia Loren, Charlton Heston technicolor. Ultimo spettacolo 21,40.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosmara 16,15-21,30. Viet. min. 18 anni. «Ragazze in vetrina».
Massimo: «Bagliori sulla giungla» Sheffield segue «Tom e Jerry» col.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Due cuori per volta» Michael Craig, Mary Peach.
Olimpia: «El Cid» Charlton Heston, Sophia Loren techn. Ultimo 21,40.
Principe: «El Cid» scope techn. Charlton Heston, Sophia Loren, Raf Vallone, G. Page. Ult. 21,40.
Statuto: «Contrabbandieri della morte».

Adriana: «Il sangue e la rosa» techn. Mel Ferrer, E. Martinelli.
Alcione: «Totò e la dolce vita» e Riv. Gegè Di Giacomo 15,15-21,15.
Alpi: «La banda del terrore».
La Perla: «La venere creola» colori. Calvin Lockhart.
Regina: «Mostruoso dr. Crimen».

Asti: «I bolidi» Bill Travers, Ed Begley, Sidney James. Ap. 14.
Milano: «Rivolta di Fort Laramie» e «La grande vita». Ap. 10.
Olimpia: «Figlia del capitano».
Po: «FBI New York interpretazione» Anita Ekberg.
S. Nuovo: «Notte e nebbia» e «La casa dei mostri». Ap. 10.
S. Felice: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» sc. A. Murphy.

Esperia: «Spada magica» Basil Rathbone, E. Winwood, tech. sc.
Giardino: «Forte T» tec. Montgomery.
Miraflori: «I quattro pistoleros».
Vittorio: «Pandora» technic. Ava Gardner, James Mason.

Bijou: «Furia su misura» Rex Harrison, Rita Hayworth.
Fréjus: «Treno caldo» Magali Noel, Gerard Blain.
Nuovo: «Fra diavolo» Crik-Crok.
S. Paolo: «Galli, topi, picchio e soci» cartoni animati, colori.

Artisti: La frusta tec. Widmark.
Belgio: «La maschera e l'incubo».
Cerello: «Astronauti per forza» Bob Hope, Bing Crosby.
Eridano: «Vendetta di un gangster» Cliff Robertson, D. Dors.
Gropp: «Comandi Johnny» Cooper.
V. Veneto: «I pirati di Barracuda» con Rod Cameron.

Astra: Chiuso lavori rimodernam.
Borsini: «Strada della vergogna» Akiko Kyo, Aiko Mimasu.
Elios: «La piovra nera».
Massaua: «Mondo caldo di notte» Mac Ronay, L. Cuban Boys.
Odeon: «La legge è legge» con Totò, F. Fernandel.
Star: «L'albero della vendetta» scope colori. R. Scott K. Steel.

Aurora: «Espresso dalle montagne rocciose» Elaine Stewart.
Brescia: «Eichmann il sicario del diavolo» vietato minori 18 anni.
Esedra: «Tempesta sulla Cina» technic., J. Stewart, Lisa Lu.
Eri-dan: Tempesta in Normandia.
Falchera: «La guerra di Troia» technicolor, Steve Reeves.
Fortino: «L'albero della vita», Montgomery Clift, Lyz Taylor.
Maipi: «Ultimo testimone» Gaston Nord: «Il terrore del Texas» con Sterling Hayden.
Palermo: Destinaz. Tokio. Grant.
Sociale: «La maschera e l'incubo» P. Stevens, Nevins. Viet. m. 14 a.
Zopli: Baldoria nei Caraibi techn.

Cabiria: «Giulietta Romeo» e la tamburo Dana Sputna. I. Mistrik.
Colosseo: «Venere creola» C. Lockhart, E. Williams, technicolor.
Centrale: «Mondo cane» di Gualtiero Jacopetti, technicolor.
Fiora: «Carro armato dell'8 settembre» G. Ferzetti, Dorian Gray.
Italia: Eredi di Al Capone Viet.
Modena: «Terrore sul mondo» e Gianni Pinotto contro dr. Jekyll.
Piemonte: «Boccaccio '70», A. Ekberg, S. Loren, P. De Filippo, M. Solinas, sc. techn. Ult. 21,30.
S. Carlo: «Totò contro Maciste» Totò, Samson Burke, techn. super.
Savoia: «Ballata selvaggia» Gary Cooper, Barbara Stanwyck. A. 15.

Diana: «Ponte verso il sole».
Dora: «A me piace la galera».
Roma: «Lycanthropus».

Alba: «La banda degli implacabili» Kirk Douglas, R. Mitchum.
Ambra: «L'infernale Quinlan» a colori con Charlton Heston.
Apollo: «L'impero del crimine» Joe Dillinger, Van Meter.
Eden: «Fronte del porto».
Lucento: «Guerra di domani».
Latracio: «Destinazione Tokio».
Splendor: «L'uomo in grigio», Stewart Granger, James Mason.

Fermo in posta

— Che Daniele [illegible] stupido a questo punto? — la [illegible] esile dell'adolescente in maglietta a righe stonò [illegible] nel silenzio improvviso che si era fatto sulla spiaggia, all'ombra delle cabine bianche e verdi dove si era rifugiato il piccolo [illegible] — mi chiedo come si [illegible] a esser sicuri di certe [illegible] C'ero anch'io quando sua moglie [illegible] scesa [illegible] macchina con quel [illegible].

— Quel bel giovane — disse grave la signora Clelia, e tirò su col naso.

— Quel [illegible] giovane — ripeté, docile ma tenace, il ragazzo — ora se Anna avesse [illegible] una storia, dico, se quel giovanotto e lei [illegible] fossero dati [illegible] mento perché si sarebbe fatta portare [illegible] Plaza, da [illegible] marito, proprio da lui? Poteva farsi portare all'albergo, infilare un altro paio [illegible] scarpe e dopo andarsene al bar da Daniele, sola. A me sembra.

Scoppiò un tumulto [illegible] voci, [illegible] risate, di proteste contro quel piccolo idiota che li voleva privare del più ghiotto pettegolezzo della stagione. La giovane signora che passeggia, sola, sulla sabbia a piedi nudi, perde le scarpe, e si fa offrire un passaggio [illegible] primo che passa. [illegible] bel giovane — Clelia aveva [illegible], su questo niente da dire — che la conduce al bar, dove il marito l'aspetta.

Qualcuno osservò:

— Un conto è farsi portare all'albergo, scalzi, col rischio di trovarci il marito, un altro conto andarselo a cercare [illegible] bar, come [illegible] se [illegible] fosse, per far vedere che non c'è niente da nascondere.

— Io dico, poi: che bisogno [illegible], in ogni [illegible] di togliersi le scarpe? — insistè cocciuto il [illegible] Stavolta gli furono tutti addosso, non soltanto a parole, gli arrivò perfino un salvagente sulla testa. Testardo, quel piccolo idiota. Solo lui e il vecchio Daniele potevano giudicar plausibile quella storia. A che punto può ridursi [illegible] intelligente, se perde la testa per una donna [illegible] età. Quel volpone c'era cascato come un ragazzo, al punto [illegible] accogliere [illegible] un sorriso la moglie che gli arrivava davanti scalza, in compagnia [illegible] di un bel [illegible] mai visto né conosciuto.

Non era [illegible] Magnetto ad ammettere di andar cauti quando una moglie [illegible] accusata di trasgredire ai suoi doveri? E questo quando aveva avuto qualche [illegible] Alicia, il più giovane e amata delle [illegible].

— L'infedeltà femminile — parlava adesso l'intellettuale del gruppo — sta assumendo aspetti paradossali. [illegible] sognerebbe [illegible] di scrivere [illegible] «[illegible] Bovary»?

— Lei no di certo — sbottò il ragazzo dalla maglietta a righe, scambiandosi uno sguardo sulfureo.

— O di servirsi del *fermo-in-posta*, per dirne un'altra? — chiese [illegible] ignorinella dall'aria linfatica.

Clelia intervenne, [illegible] e [illegible] riosa, per quanto scontenta che [illegible] si sparlasse più di Anna. Quel pettegolezzo cattivo l'aveva gonfiato e messo [illegible] giro lei e ci teneva.

— Non usa più dai tempi di Matilda Serao, no? E a che proposito servirsi della posta, [illegible] che c'è il telefono?

— Usa ancora, [illegible] Clelia, usa ancora — disse vagamente un signore dalle sopracciglia biforcute — il telefono ha sostituito la posta [illegible] a un certo punto. Non per niente nella [illegible] città [illegible] corrispondenza *fermo-in-posta* si va a ritirare in [illegible] via secondaria, passando da una discreta portiera. Ha mai visto?

— Mai — disse Clelia — per quanto mi piacerebbe. Chissà che gente! Piccole Bovary ventesimo secolo, ragazzine che [illegible] marito [illegible] la [illegible] riviste rosa... Forse Anna?

— Ma no! Con quel [illegible] così comodo? Le basta il telefono.

I pettegolezzi ricominciarono. L'adolescente, depresso, [illegible] rinunciato alla [illegible] a scolare [illegible] sollevò l'ordine [illegible] andare al chiosco più vicino a prendere [illegible] e [illegible] per tutti. [illegible] ch'era il più giovane e soprattutto [illegible] più stupido del[illegible] compagnia.

Partì [illegible] un [illegible] coi piedi nudi, doppiò l'angolo delle cabine [illegible] e si attestò di colpo col fiato [illegible] [illegible] duecento metri dal chiosco, steso [illegible] sdraio, si [illegible] il signor Daniele [illegible] berretto di tela sugli occhi, il petto sollevato da un lento tranquillo respiro. Come [illegible] dormisse, in punta di piedi, descrivendo un ampio giro, l'adolescente tentò di guadagnare il chiosco.

— Mio giovane amico! Prenda [illegible] anche per me una birra gelata!

L'emozione troncò [illegible] parole [illegible] bocca al [illegible] che [illegible] il, stupidamente, e [illegible] a correre a perdifiato [illegible] chiosco incapace di affrontare Daniele. Aveva [illegible] tutto, naturalmente. Gli tornarono in mente certi apprezzamenti fatti dal l'intellettuale... *bruto come un animale preistorico... un [illegible] di capro e di bronzo*... Meglio [illegible] *e Alicia... Daniele e Anna*. Rabbrividì.

Ma al ritorno dal chiosco, eccolo Daniele con [illegible] sorriso cordiale, pronto ad aiutarlo a portare il vassoio troppo ingombro di bibite, traballante nelle [illegible] mani.

— Basta che lei [illegible] alle [illegible] — propose Daniele, e sollevò il corpo pesante dalla sdraio — a me le birre... Così!

E [illegible] aver l'aria di dar molta importanza a quel che diceva:

— Sa che lei è un bravo figliuolo? L'ho perfino detto [illegible] Anna: bravo ragazzino quello, un tipo un po' come te...

Non potrebbe nascere lode più enfatica dalle labbra di Daniele. Un tipo che assomiglia a sua moglie.

Il ragazzo dalla maglia a strisce adesso si sentiva a [illegible] agio e non aveva nessuna fretta di tornare [illegible] gruppo all'ombra delle cabine. Bello [illegible] [illegible] a piedi nudi [illegible] sabbia calda [illegible] sole, proprio come piaceva ad Anna. Gli piaceva anche la voce grave e [illegible] po' triste di Daniele, la sua compagnia, e [illegible] sembrava che [illegible] per dirgli qualche [illegible] molto importante.

— Qualcuno affermerebbe che lei è un ragazzo senza esperienza — osservò a un tratto Daniele — e [illegible] avrebbe tutti i torti. Ma quando avrà la mia età ci potrà render [illegible] che certe volte l'assoluta innocenza arriva alle stesse conclusioni dell'assoluta [illegible]. Porci anche spiegarle perché, ma [illegible] caldo. E lambre sono sicuro che ci arriverà da solo.

Seguì una lunga pausa.

— Senza [illegible] — [illegible] di colpo [illegible] [illegible] — che [illegible] ci fosse [illegible] qualche [illegible] di male Anna... perdoni! [illegible] moglie e quel signore sarebbero scesi tutto andati in qualche negozio a comprare [illegible] paio di [illegible] senza [illegible] [illegible] al Plaza, [illegible].

Il signor Daniele gli buttò due dita leggere sulla fronte:

— Qui dentro — disse — c'è qualche cosa.

Adesso [illegible] svoltato l'angolo delle cabine, il signor Daniele teneva il [illegible] a braccetto distese e salutava [illegible] un sorriso discreto la compagnia. Non [illegible] l'aria [illegible] accorgersi che lo guardavano con una certa [illegible] rivalità, placido e tranquillo come sempre nella [illegible] bruttezza di animale preistorico cui fallosamente rilevata dall'intellettuale [illegible] del gruppo.

[illegible] sfuggì senza indugio, lanciato [illegible] un'occhiata obliqua della signora Clelia:

— Manco a farlo apposta, si parlava [illegible] lei e della sua signora.

— Delle scarpe di Anna, [illegible] *imagine*? — rise bonario Daniele che ha finito di girare col [illegible] solo e si prepara a sorbire la [illegible] birra — una storia buffa, e ben pensarci, assurda. Ma *amoria manda mundi*, giova sperare.

Guardò Clelia col suo occhio assonnato di vecchio lucertolone malinconico — [illegible] hanno detto così, poco fa? — e ha un [illegible] [illegible] espressione. E' troppo [illegible] intelligente e buono per [illegible] essersi accorto [illegible] tempo che *occhio per occhio* può rivelarsi, [illegible] così, un'imperfetta misura. Però... tra Clelia e Anna, la [illegible] Anna, la partita non è pari. E con la sua voce più soave concluse, abbastanza forte perché tutti possano sentirlo:

— Così buon per voi, cara [illegible] che abbiate incontrato me e non altri quel mattino che scendevate la scaletta [illegible] *ferma-in-posta*! Che ne sarebbe altrimenti, a quest'ora, di ciò che ai tempi di Flaubert avrebbero definito la [illegible] reputazione?...

Teodoro Brun

Vedremo sugli schermi «Il giorno più lungo» tratto dall'omonimo libro di Ryan

Il «generale» Zanuck ripete lo sbarco alleato in Normandia

Spesi sei miliardi e mezzo di lire per il film che rievoca la storica impresa bellica del giugno 1944 - A quell'epoca il famoso cineasta americano [illegible] [illegible] Quartier Generale [illegible] Eisenhower, [illegible] la carica di direttore dei [illegible] cinematografici, e [illegible] seguire [illegible] [illegible] [illegible] memorabile battaglia - Prima [illegible] [illegible] [illegible] «big» di Hollywood Poggi [illegible] Zanuck fu, [illegible] l'altro, [illegible] un pugile sfortunato [illegible] [illegible], a soli ventisei anni, legò il [illegible] nome alla storia del cinema, quale produttore del primo film [illegible] «Il [illegible] [illegible] jazz»

Servizio a pagina quarantacinque

Parigi, settembre.

Oggi, nel campo del cinema internazionale, due sono gli argomenti più importanti di cui si parla: i risultati della Mostra di Venezia, vagamente commentati, e la terminata lavorazione del film Il giorno [illegible] lungo, tratto dall'omonimo noto libro di Cornelius Ryan — che, com'è noto, rievoca lo sbarco alleato in Normandia nella notte dal 5 al 6 giugno 1944 — e realizzato [illegible] Darryl Zanuck, uno dei «big» della cinematografia mondiale. Naturalmente, parlando del nuovo film, si parla del «grande» Zanuck, non certo [illegible] svelare qualche altro segreto sulle sue [illegible] sentimentali, ma per delineare [illegible] una volta la addirittura leggendaria figura di questo audace cineasta regista e, soprattutto, produttore), che domina non soltanto Hollywood.

Darryl Zanuck ha sessant'anni: [illegible] dilatato, ogni chilo e rotondi, un'incipiente [illegible] sulla quale andeggiano i capelli grigi. E' magro, basso, tranquillo; parla senza mai alzare la voce, e accende ogni dieci minuti il suo grosso sigaro [illegible] maniplola ostinatamente a [illegible] fra i denti, aspirandolo mentre mangia [illegible] parole e facendolo [illegible] spegnere.

Il nome di questo potente produttore [illegible] legato a [illegible] degli [illegible] cinematografici più importanti di questi ultimi trentaquattro anni: nel [illegible] egli produsse il cantante [illegible] jazz, primo film sonoro. Zanuck aveva 34 [illegible], essendo nato nel [illegible] a Wahoo, nel Nebraska, dove [illegible] padre gestiva un albergo. Quando scoppiò la guerra fra gli Stati Uniti e il Messico, Darryl, [illegible] giovanissimo la autorità militari, [illegible] travestì da [illegible] e si arruolò [illegible] volontario [illegible] a quattordici anni. Quando, poco più tardi, [illegible] Stati Uniti entrarono nel primo conflitto mondiale, Zanuck sbarcò in Francia [illegible] [illegible] 37ª divisione, e ritornò [illegible] patrio suo [illegible]. Il ragazzo, cresciuto, si può dire, [illegible] le armi, cercò [illegible] sua strada nel giornalismo e nella letteratura, ma dovette subire il rifiuto delle redazioni e degli editori.

* *

Poco tempo dopo, raggiunse la sua famiglia in California e subì nel «ring» nella speranza [illegible] farsi fortuna [illegible] pugilato; ma, messo k.o. al primo combattimento, oppose i guantoni alla parete [illegible] [illegible] accanto alle foto-ricordo di guerra, e riprese la penna. In due giorni scrisse [illegible] soggetto di film, [illegible] relativa sceneggiatura, e lo propose a una grande [illegible] cinematografica di Hollywood, che gliene pagò cinquecento dollari, e lo assunse come [illegible] perfetto a sceneggiatore.

In [illegible] Darryl Zanuck scrisse un soggetto alla settimana; poi si offrì ad un'altra importante società cinematografica e divenne il soggettista per una volta e quattro soldi, molto in auge a quel tempo: [illegible] cane «Rintintin». Lavorava, ogni giorno, dodici ore su ventiquattro e guadagnava sempre più la [illegible] dei suoi capi. Jack Warner lo nominò produttore e gli affidò la [illegible] del film che segnò la grande [illegible] nella storia del cinema: [illegible] cantante di jazz, con Al Jolson.

Zanuck tenne dunque a battesimo il film parlato prima di essere direttore generale della «Warner», che abbandonò nel 1931 per fondare un'altra importante [illegible] la «20th Century Produzione» che, due anni dopo, si fuse [illegible] la «Fox». Del film Cleopatra varò la mia [illegible] alla Tunisia, che segnò [illegible] comparsa del cinemascope. Zanuck fu fortefice massimo [illegible] molti fra i maggiori successi dello schermo: da Furore o La via del tabacco, da Viva Zapata a Le nevi del Kilimangiaro. Più tardi, [illegible] la società che fondò sotto il suo nome, egli girò L'isola nel sole, [illegible] scatenò le passioni fra i razzisti americani; La radici del cielo, con Juliette Greco, e con la stessa vedetta, Un dramma nello spaccio.

Nel 1960, quale combattente di due guerre, [illegible] ha diretto tre [illegible] cinematografiche, che ha [illegible] soggetti e sceneggiature, di cui egli stesso non ricorda [illegible] il numero, scoprì un'opera che lo affascinò: Il giorno più lungo di Ryan, il quale aveva già venduto i diritti per un adattamento cinematografico del libro al produttore francese Raoul Lévy; Zanuck li ricomprò perché voleva assolutamente girare questo film di guerra e di liberazione, per un motivo che egli non ha [illegible] confessato, ma che ora vogliamo rivelare.

Nel 1943 Darryl Zanuck dirigeva il servizio cinematografico dell'esercito degli [illegible] Uniti, addetto ai quartieri generali situati nella Algeria, poi in Africa e, infine, a quello di Eisenhower. Gli archivi militari sono poveri simi di documenti filmati relativi al famoso sbarco in Normandia, poiché in quella folle notte tra il 5 e il 6 giugno 1944, si combatté molto e si adoperò pochissimo la macchina da presa.

C'era dunque una prodigiosa [illegible] da raccogliere e Zanuck ha voluto narrare [illegible] immagini, affinché [illegible] do [illegible] esposte come [illegible] Alcatraz, quella notte o l'indomani successivo giorno, si getteranno sulla costa normanna per sorprenderci i tedeschi, ributtarli poi fino a [illegible] e «forzare [illegible] colle alla guerra» in [illegible] mesi di combattimenti. Il film di Zanuck è risultato imponente, con la partecipazione [illegible] [illegible] collaboratori e l'enorme spesa [illegible] [illegible] milioni di dollari (circa 6 [illegible] [illegible] e mezzo di lire).

[illegible] dice che Zanuck abbia detto: «[illegible] avevo uomini e materiale; io [illegible] stavo niente...». Ma questa battuta non [illegible] [illegible] Zanuck; [illegible] re[illegible] fu lo spirito, e se [illegible] lo [illegible] non [illegible] mai sull'argomento [illegible] guerra. [illegible] [illegible] giusto rilevare che il reclutamento degli uomini non [illegible] [illegible] difficoltà e che [illegible] [illegible] guerra [illegible] 1945 [illegible] [illegible] trovava facilmente [illegible] del 6 giugno a alla «Pointe [illegible] Hoe», dove fu unito di «Rangers» [illegible] lanciarono all'assalto — ci erano [illegible] vi [illegible] [illegible] ancora, alcuni [illegible] ti erano alla [illegible] dei Caduti e perfino ottenne disimularli [illegible] anche di nebbia. Una ridotta vegetazione ricopriva la parte alta della scogliera normanna; Zanuck la fece bruciare con [illegible] lanciafiamme, come fece ridare i colori mimetizzanti ai fortini tedeschi del «muro atlantico». In Normandia ora, in tal modo, pronta per il «ai film». Parecchie squadre di lavoro operarono simultaneamente in diversi punti della costa, che Zanuck ispezionava recandosi [illegible] percorrendo [illegible] strada che li divideva a [illegible] elicottero.

Nel 1944 il quartiere generale [illegible] si era stabilito, nei pressi di Aeromanches, nel Castello d'Outrehem, che le forze francesi libere disfecero nel giugno. Il generale dell'esercito Zanuck ricostruì il castello. Intanto la costa era [illegible] dalle fiamme e dal fumo e soltanto la [illegible] la guerra infierivano [illegible] [illegible] macchine da presa. Ai fuochi d'artificio dei dollari faceva riscontro il fuoco dei combattimenti del primo giorno della invasione. Nei regista si decideva il compito delle [illegible] illeggiadrici: l'inglese Kay Annakin, lo svizzero Bernard Wicki, incaricato [illegible] seguenze [illegible] campo tedesco, gli americani Elmo Williams, Gerd Oswald, lo specializzato Andrew Marton (autore della famosa corsa delle quadrighe in Ben-Hur) e Zanuck, che dirigeva personalmente [illegible] riprese in studio, a Boulogne e a Billancourt, dove complesse e perfezionate scene [illegible] [illegible] poste in oltre cinquanta fasi di gara.

Le macchine [illegible] prese di Zanuck hanno adoperato più di centomila metri di pellicola. Durata della proiezione: sessantaquattro ore! Ma il film, già montato, durerà (rassicuratevi) circa tre ore e quindici minuti. Le scene di guerra occupano un quarto [illegible] film; le scene d'amore (ve ne sono, come se ne furono nella realtà) sono ridotte [illegible] alla loro [illegible] semplice espressione.

«Se si dovesse ricominciare — è stato chiesto al generale Zanuck — ricominceresti questa gigantesca impresa?». E Zanuck ha risposto: «Senza esitare un attimo».

b. a.

Darryl Zanuck, col suo abituale sigaro fra i denti, assiste a [illegible] ripresa [illegible] film «Il giorno più lungo»

Due collegiali sullo schermo

Le attrici Audrey Hepburn e Shirley MacLaine nella parte di due compagne di collegio nel nuovo film «Quelle due» diretto da William Wyler (Telefoto)

LA "CRONACA NERA" SULLA STAMPA SOVIETICA

Un disertore russo per venti anni rimase nascosto in una soffitta

E' stato costretto ad uscire dal rifugio perché [illegible] padre gli aveva tagliato i viveri - Il [illegible] [illegible] era passato in prescrizione, tuttavia [illegible] stato «assegnato» per cinque anni ad un campo di lavoro - Scoperta, [illegible] condannata a [illegible] anni [illegible] mezzo di carcere, una ricca fattucchiera che aveva [illegible] i clienti autorevoli membri del partito: uno di essi avrebbe voluto far morire per magia [illegible] suo superiore diretto

Servizio a pagina quarantacinque

Mosca, lunedì sera.

La stampa sovietica si è ieri ampiamente occupata [illegible] due fatti [illegible] cronaca di per sé scarsamente importanti, ma comunque discretamente anche per il tenor sovietico con il quale vengono stigmatizzati.

Il primo caso riguarda Nikolai Tonkih di 37 anni, del villaggio di Bityug-Matrenovka a 325 chilometri da Mosca. Il Tonkih aveva disertato dall'esercito sovietico durante [illegible] seconda guerra mondiale «per paura [illegible] morire» e per settemila giorni [illegible] Komsomolskaya Pravda che pubblica [illegible] notizia parla appunto di settemila giorni e non di venti anni, forse per drammatizzare il fatto) [illegible] vissuto [illegible] angusto [illegible] ricavato nella soffitta [illegible] paterna, [illegible] uscirne [illegible] e senza vedere alcuno, all'infuori di sua sorella che gli portava da mangiare una volta al giorno.

Per tutto quel lunghissimo tempo Nikolai Tonkih non ha ascoltato la radio, [illegible] ha mai visto la televisione [illegible] unica [illegible] distrazione sono stati [illegible] libri [illegible] aritmetica ed uno [illegible] geografia [illegible] scuole elementari. La Komsomolskaya Pravda afferma che il prigioniero volontario non conosce i neologismi [illegible] lingua russa salvo pochissimo parole che ha appreso dalla sorella. Quest'ultima, «non [illegible] tutto privo di coscienza socialista» (difatti [illegible] giornale) [illegible] infatti parlato delle imprese spaziali sovietiche, [illegible] cui il disertore non ignora i nomi [illegible] Gagarin, Titov, Popovic e Nikolaiev) è [illegible] comunista [illegible] «Spunik» e «Vostok».

Dopo aver pazientato per [illegible] anni [illegible] Sarghisimic Tonkih, padre di Nikolai, si è stufato di quella bocca che mangiava pane ed [illegible] ed ha posto il figlio di fronte alla [illegible] dell'aut aut: «O esci e vai a trovarti un lavoro» o ti [illegible] nascio alla milizia».

Così dopo settemila giorni di volontario digiuno in quanto gli erano stati tagliati i viveri — Nikolai Tonkih è uscito al sole e vagabonda un colloc ha chiesto ed ottenuto un posto [illegible] bracciante. Senonché, vuoi per il timore [illegible] scoperto, vuoi forse anche perché non più abituato alla fatica, qualche giorno fa egli decise di costituirsi, pronto ad andare in galera.

Invece le autorità, essendo caduto in prescrizione il suo reato di diserzione, lo hanno prosciolto penalmente. Tuttavia [illegible] sede amministrativa lo hanno assegnato per cinque [illegible] ad un campo di lavoro e [illegible] «rieducazione».

Il [illegible] fatto di [illegible] ca riguarda una donna [illegible] quarantacinque anni, Anna Bolkova, di Pastovo, un villaggio nei pressi [illegible] Mosca, che si era guadagnata l'appellativo di «maga di Pastovo», [illegible] conclusione della vicenda [illegible] stata condannata a tre [illegible] [illegible] reclusione per «inganno [illegible] pubblica fede».

Secondo [illegible] Gazzetta Letteraria Anna Bolkova aveva intrapreso [illegible] carriera di fattucchiera perché suo [illegible] rito spendeva in vodka buona parte della sua paga. [illegible] far quattrini la «maga» cominciò a fabbricare ed a vendere a incantesimi, [illegible] magici, amuleti miracolosi» ed a fare «fatture».

In breve [illegible] si rivelò molto redditizia. Nel giardini della «maga» la polizia ha scoperto anche [illegible] mi [illegible] membri del partito, ricorsi alle occulte [illegible] della fattucchiera per voci svariati: [illegible] direttore di fabbrica, ad esempio, acquistò dalla «maga» un papavero nel quale per varie settimane, pronunciando una formula magica, aveva infilato ogni [illegible] ogni mattina [illegible] spillo. In tal modo egli sperava [illegible] [illegible] meno che di far morire «di morte inaspettata» il suo superiore diretto, di cui avrebbe voluto prendere il posto.

Un altro [illegible] di partito, Anatoli Smirnov, ricorse alla «maga» per ottenere [illegible] lei un incantesimo che gli permettesse [illegible] di bere [illegible] cataste il diniego dei dottori. Sofferente al fegato, il compagno Smirnov avrebbe desiderato [illegible] autenticri della vodka ma aveva preferito ricorrere alla «maga».

Una donna, moglie di un dirigente periferico [illegible] partito [illegible] credeva incurabilmente ammalata e i medici avevano definito una ammalata immaginaria], pur di «guarire» aveva per un intero [illegible] mangiato ogni giorno [illegible] marmellata confezionata dalla «maga». [illegible] Pastovo. Risultato: un pinzico di capelli di morto per ogni centro grammi [illegible] [illegible] ta di [illegible] salvatiche, mirtilli e [illegible] erbe.

[illegible] la «maga» avrebbe potuto continuare la sua attività senza fastidi chissà per quanto tempo, se il [illegible] di vita non avesse [illegible] sospettato le autorità [illegible] quali avevano notato la ricche politiche della donna, l'auto che ella guidava con sportelato disinvolture. I mobili che giungevano in continuazione alla sua abitazione. Conclusione: arrestata e giudicata, la «maga» di Pastovo è ora in carcere e ci resterà tre anni e mezzo.

u. p.

tra musiche, poesie e quadri

Venezia, lunedì sera.

Si è conclusa ieri sera la tradizionale manifestazione di moda che il Centro internazionale delle arti e del costume ha organizzato a Venezia nella sua sede di Palazzo Grassi. Il tema [illegible] «armonia a colori».

[illegible] palcoscenico si sono alternate per tre [illegible] con l'accompagnamento di musiche [illegible] e moderne, [illegible] d'abiti, [illegible] di [illegible] lati, pantomima con proiezioni [illegible] quadri astratti, cantate al [illegible] [illegible] pianoforte. L'azione scenica era commentata da un testo di Gianna Manzini, letto da Achille Millo.

Nelle tre serate sono [illegible] messe [illegible] poesie di Esenin, [illegible] Majakovsky, di Apollinaire, [illegible] Pedro Salinas, [illegible] Valerio Larbaud; quadri [illegible] Paul Klee, [illegible] Hartung, di Kandisky; centinaia [illegible] abiti disegnati da quindici conosciuti creatori di moda; musiche di Vivaldi; cantate di Scarlatti e di Poulenc su parole di Paul Eluard; l'orchestra del «Comunale» di Cremona, diretta dal maestro Ennio Gerelli; un passo a due su musiche di Ciaicowski, eseguito dai danzatori solisti della Scala Morini e Fracella; un omaggio [illegible] Fregoli brillantemente [illegible] eseguito dai mimi [illegible] Piccolo Teatro [illegible] [illegible] Morasso e Platone.

La regia era di Filippo Crivelli e la scenografia di Renzo Mongiardino.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, trigono al Sole, quadrato a Urano; Venere in stallo a Plutone. Questa posizioni stellari facilitano la nascita [illegible] iniziative e danno alla casa, buone probabilità di sviluppo. Momentanea crisi depressiva che è bene allontanare al più presto. Annullerete ogni insinuazione nemica ai vostri danni. Aprire gli occhi sul conto dei nuovi amici. Tipi: Toro, Vergine, Capricorno.

Toro - Lavoro: saranno utili gli spostamenti, se attuati di buon mattino. Sappiate però usarne abili ed ermetici degli apprezzamenti, per [illegible] realizzi la piena vittoria. *Vita affettiva:* sarà facile mantenere la posizione raggiunta. *Salute:* malesseri e instabilità, ma nulla di preoccupante. Per i vostri reumi, ricorrete alla benefica azione del tiglio.

Vergine - Lavoro: godrete di un'ottima forma e quindi sarete in grado di abbattere ogni ostacolo che ritardi il raggiungimento dei vostri ideali. - *Vita affettiva:* serie spinte da una forza magnetica e ogni cosa darà dei risultati sorprendenti. Approcci [illegible] [illegible] indovinati. - *Salute:* qualche stanchezza [illegible] incontrollata [illegible] l'equilibrio biologico. Controllate maggiormente l'alimentazione.

Capricorno - Lavoro: saranno utili alcuni spostamenti. Tuttavia è bene stare all'erta per non farsi [illegible] ingannare da amici incapaci. *Vita affettiva:* ambiente piacevole e sereno. Invito o visita da accettare. Possibilità di trovare soddisfazioni spirituali. - *Salute:* tutto procederà bene, ma le cose andranno meglio ancora se farete della ginnastica yoga.

Previsioni collettive per i tipi dell'Ariete: troverete delle ottime soluzioni per equilibrare i vostri affari. Ispirazioni favorevoli prima di andare a letto. Generali: salute instabile al mattino, ma buona in strada. Il lavoro richiede incessante prontezza e cattiveria. Cancro: dovrete superare con più moderata ridondanza se volete far strada. Contenti di consegne oltre il normale, ma successo certo. Leone: gli influssi stellari tenderanno a farvi commettere colpi di testa personali. Tuttavia i segni per neutralizzarli [illegible] pensi: falsi non vi mancheranno. Bilancia: splendide che regalerà due milioni. Favole così saggia non andando oltre il limite attuale. Scorpione: scoraggiatevi e cercate di essere più comprensivi verso la persona che vi starà vicino. Spirito di adattamento, prudenza, [illegible] lealtà. Fuori dall'ordinario. Sagittario: allontanate ogni dubbio di non farcela. Il pericolo di fare sbagli esiste, ma vegliavano per voi. Acquario: coerenza e precisione sul vostro operato che vi metterà su un piano di superiorità. Pesci: avrete molti ostacoli da superare, ma di piccola entità. Riposatevi, perché l'eccessiva nervosa psichia di trasmutarsi in serie esaurimento nervoso.

V. Palmisciano

ISTITUTO TECNICO

LEONARDO da VINCI

[illegible] A. MEUCCI 1 Presidenza: telef. 45-000
[illegible] P.za Solferino [illegible] Segreteria: telef. 211-000

Presso l'Istituto «LEONARDO [illegible] VINCI» funzionano i [illegible] [illegible] preparatorio:
[illegible] ALLA [illegible] CLASSE DI [illegible] MEDIA (recupero 1ª e 2ª anno)

[illegible] [illegible] MEDIA (recupero [illegible] e [illegible]) | LICENZA AVVIAMENTO PROFESSIONALE (recupero [illegible] e 3ª anno)

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO

Per i giovani in possesso della Licenza di [illegible]to o della frequenza del 3° [illegible] di Scuola [illegible] che intendono sostenere gli esami di passaggio al 3° anno [illegible] Istituto Tecnico nei diversi indirizzi (Ragionieri - Geometri - [illegible] Industriali).

IDONEITA' [illegible] 3ª e 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO

Per i giovani in possesso di Licenza Tecnica o di Qualifica dell'Istituto Professionale che intendono accedere al 3° anno di Istituto Tecnico Industriale (Perito Ind.) o al 4° anno di Istituto Tecnico per Ragionieri o Geometri.

RAGIONIERI
Idoneità alla 1ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 1ª e 2ª anno)
Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 3ª e 3ª anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 3ª e 4ª anno)
ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE - Diploma di Ragioniere (recupero 4ª e 5ª anno)

GEOMETRI
Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 1ª e 2ª anno)
Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 2ª e 3ª anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 3ª e 4ª anno)
ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI - Diploma di Geometra (recupero 4ª e 5ª anno)

Con l'entrata in funzione dei nuovi programmi [illegible]stituto LEONARDO DA VINCI è stato dotato [illegible] mezzi speciali per le esercitazioni di dattilografia (Olivetti El, elettriche Et, di calcolo meccanico (Olivetti Divisumma 24) e di contabilità meccanografica (Audifluxio 208) che lo portano ad essere considerato tra i meglio attrezzati nello specifico campo delle esercitazioni pratiche richieste per i futuri Ragionieri.

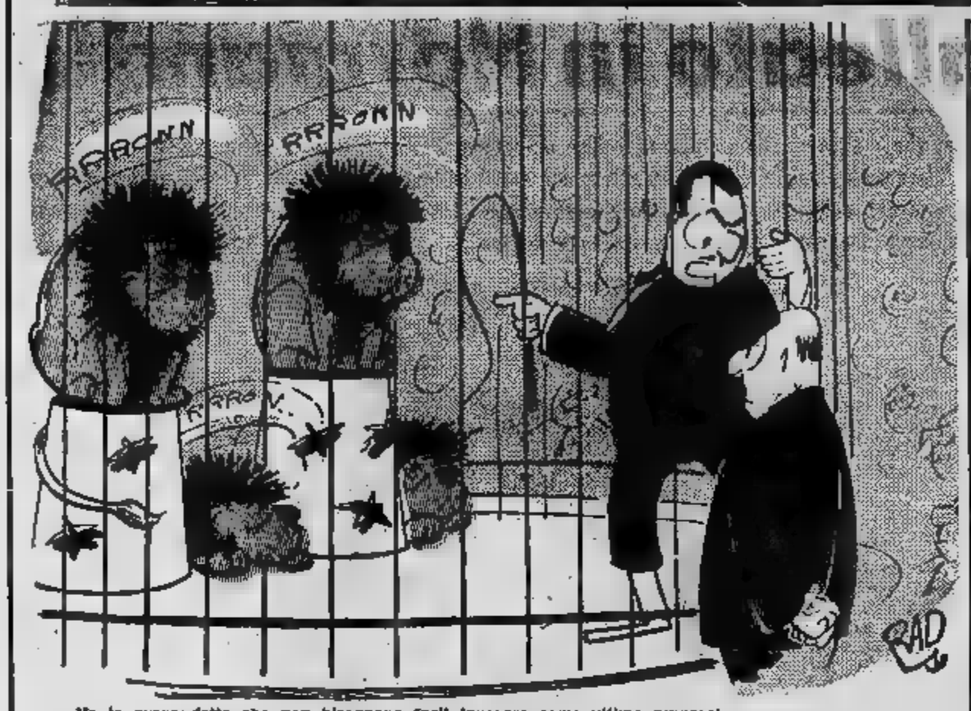
ORARIO DEI [illegible]

SEZ. DIURNA [illegible] 8-13 | SEZ. SERALE [illegible] 17,25-21 | SEZ. SERALE [illegible] 19,25-22,15

CONVITTO, SEMI-CONVITTO, [illegible]

Per ogni informazione circa [illegible] cambiamento dall'ordine degli studi ed il [illegible] di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 8,30-12 e 16,30-21.

UN PO' DI BUONUMORE

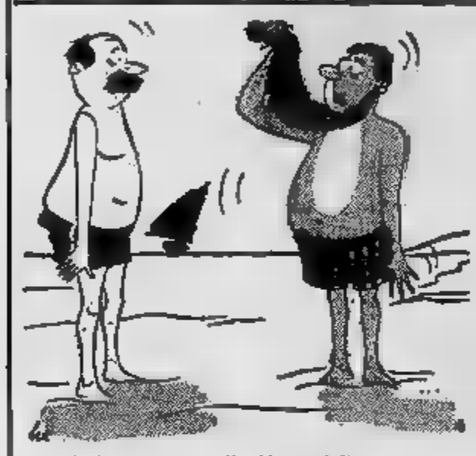


— Vo lo avevo detto che non bisognava farli lavorare come ultimo numero!...

— ... e lascio a mio nipote Roberto, [illegible] di sempre dietro le spalle,..

— Mi fa piacere di constatare, Ettore, che la nuova nostra cameriera merita tutta la mia fiducia!...

La prudenza è la madre della sicurezza



— Vedo come sono già abbronzatoi!...

Scorrese

Mac Ashbone e Mac Arony tornano a casa a notte fonda. All'angolo di una strada solitaria si trovano faccia faccia con un individuo poco raccomandabile che sguainando una rivoltella urlina:

— Mani in alto!

I due amici si affrettano a obbedire all'ingiunzione. Alzano le mani tremando per la paura. Un complice del loro aggressore comincia a frugare nelle loro tasche. Allora Mac Ashbone dice:

— Scusatemi, amico, lo so so annualato di essere e non posso tenere le braccia in aria. Permettetemi di abbassarle.

— D'accordo. Ma niente scherzi!...

Mac Ashbone abbassa lentamente le braccia, poi rapidamente prende il suo portafoglio, ne trae ventimila lire e li porge al suo amico:

— Tieni — gli dice — ecco le ventimila lire che ti dovevo!...

— Devevo andare sull'Adriatico, ma non mi rinresce... Mi hanno detto che c'è un mucchio di gente!...

— Che il signor barone mi perdoni, ma abbracciando mia moglie!...
— Ti perdono, Firmino, ti perdono!...

— Mi raccomando, Gianni. L'altra sera sono tornata a casa tardi e gli ho detto che ero andata a ballare con voi!...

Infortunio

In vacanza in campagna, un bimbo torna a casa tutto sporco. La mamma gli dice:
— Che cosa hai fatto?
— Sono caduto in un fosso.
— Con i tuoi calzoncini nuovi?
— Non ho fatto in tempo a sfilarmeli, mamma...

Precisazione

— Guarda qual tipo leggiù... E' un giovane che fa migliaia di operazioni per settimana...
— E' un chirurgo?
— No, Un contabile!...

— Siamo arrivati? Allora aspetta che mi metta un po' di rossetto!...

In tribunale

Dopo aver gettato un'occhiata nell'aula, il giudice chiede al cancelliere:
— Chi è quel tizio laggiù tutto rosso là in fondo?
— E' un testimone a discarico, signor giudice!...

— [illegible] domani, mia moglie [illegible] chiamai...

— Duecentomila franchi non è caiato! E' una marina!...

— Ma se era testimone alla nozze poteva bene abbracciare la sposa!...
— Sì, ma è stato un anno dopo!...

ISTITUTO
POGLIANI
CORSO FRANCIA 8 ang. via DROVETTI 3
TELEFONO 42.820

[illegible] comunica che continuano [illegible] iscrizioni per i seguenti Corsi:

[illegible] ALLA III MEDIA
LICENZA MEDIA
IDONEITA' ALLA II CLASSE DI ISTITUTO TECNICO NEI [illegible] RAGIONIERI [illegible] - PERITI INDUSTRIALI
IDONEITA' ALLA III-IV-V CLASSE ISTITUTO [illegible] (Ragionieri - Geometri)
ABILITAZIONE [illegible] (Ragionieri, Geometri)
ABILITAZIONE MAGISTRALE

BORSE DI STUDIO - [illegible] GRATUITA

CORSI PRELIMINARI GRATUITI

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 21 e nei giorni festivi dalle 9 alle 12,30.

L'AZIENDA AUTONOMA F.S. HA INDETTO GARA [illegible] LICITAZIONE PRIVATA PER
APPALTO CAFFÈ RISTORANTE DELLA STAZIONE DI ASTI
Termine [illegible] presentare le [illegible] di [illegible] E 1962. Informazioni presso la Divisione Commerciale F.S. di Torino (via Sacchi, 9 - Telefono [illegible] 44-471 interno 20-52) e presso [illegible] le stazioni F.S.

PER OGNI
DEBOLE
DI UDITO
VI E' UN
OCCHIALE O APPARECCHIO ACUSTICO
delle più grandi Case [illegible] ed europee
Sonotone - Otican - Lactron - Benochord - Barnaphon
SUSA: Ottico Baglione
Piazza IV novembre, martedì [illegible]
ASTI: Farmacia Sanitas
[illegible] San Secondo, mercoledì [illegible]
OTOPHON
Corso Vittorio Emanuele [illegible] - TORINO, tel. [illegible]

PER LA PATENTE AUTOMOBILISTICA

Il 40 per cento dei candidati rimandati all'esame di guida

Gli ingegneri dai quali dipende il rilascio delle patenti hanno ricevuto l'ordine di essere severi - Lo schedario dei conducenti coinvolti in sinistri e le visite mediche

Roma, [illegible]

Il quaranta [illegible] cento [illegible] italiani che si presenta agli esami di guida per ottenere la patente automobilistica, viene rimandato. Questo dato è fornito dal[illegible]. Boidi (dc), relatore al Bilancio [illegible] del Ministero dei Trasporti [illegible] sui oggi la Camera inizia la discussione. Il forte aumento [illegible] rimandati [illegible] spiegato dall'on. Boidi con «le particolari istruzioni impartite [illegible] ingegneri esaminatori affinché l'esame diventi sempre più pratico e severo».

[illegible] tratta di una misura [illegible] rinquadra nel piano di prevenzione degli incidenti stradali [illegible] «tutoria [illegible] mento». Tra queste misure [illegible] segnalata l'istituzione [illegible] lo schedario dei conducenti coinvolti negli incidenti stradali che deve servire [illegible] punto di riferimento per l'applicazione della sanzione più severa [illegible] è il ritiro della patente. Ciò non esclude, aggiunge l'on. [illegible] che siano usate tutte le cautele per garantire che la patente sia ritirata [illegible] a coloro [illegible] hanno [illegible] responsabilmente le infrazioni indicate dall'articolo [illegible] del Codice della strada. Sempre [illegible] quasi campo, è stata intensificata la vigilanza sulle scuole per conducenti (sono oggi 1638), con controlli [illegible] metodi di insegnamento, sulle attrezzature didattiche, sulla regolarità della frequenza degli allievi e sull'idoneità degli insegnanti e degli istruttori di guida.

Quanto alla visita medica di revisione, la relazione [illegible] augura [illegible] ad essa possano essere sottoposti «tutti quei guidatori per i quali [illegible] dubbio che non siano più [illegible] possesso dei requisiti fisici e psichici prescritti [illegible] sicura». Auspicato, in ogni caso, doversi [illegible] re a questi visita [illegible] i guidatori coinvolti [illegible] incidenti stradali «essendo [illegible] accertato che chi ha già causato incidenti, più facilmente ne provoca altri». Il compito [illegible] revisione è stato affidato all'Istituto Italiano [illegible] medicina [illegible] traffico.

Nella seconda parte la relazione si occupa dell'attività [illegible] alle vittime di incidenti stradali auspicando il potenziamento e la migliore specializzazione [illegible] servizi [illegible] la Croce Rossa Italiana ed accenna al progetto in fase avanzata di studio per [illegible] [illegible] nella patente di guida i dati relativi [illegible] gruppo sanguigno [illegible] titolare (onde facilitare [illegible] la [illegible] di [illegible] e per eventuali trasfusioni) e l'indicazione [illegible] alcune particolari malattie di [illegible] sofferto in precedenza. E questa, forse, la più importante novità che ci si propone [illegible] introdurre in questo settore e ad essa certamente darà una risposta il ministro dei Trasporti [illegible] Mattarella nel suo [illegible] di replica.

Vi è infine, per restare sempre al settore motoristico, il servizio di collaudo e di revisione degli autoveicoli in circolazione. Qui si tratta di moltiplicare le stazioni di controllo [illegible] e di sviluppare tutta l'azione diretta a potenziare [illegible] le attrezzature tecniche dell'Ispettorato della motorizzazione. [illegible] importante sarà compiuto [illegible] il centro sperimentale per la sicurezza stradale [illegible] di cui è prevista l'istituzione a Roma.

La relazione tratta poi della ferrovia e del piano di potenziamento [illegible] miliardi) recentemente approvato dal Parlamento, con un particolare riguardo per il problema della soppressione [illegible] linee ferroviarie [illegible] traffico, i cosiddetti [illegible] secchi». Si tratta di [illegible] chilometri di linee di lunghezza superiore a 100 chilometri; di [illegible] km. di linee che ha[illegible] una lunghezza tra [illegible] e 100 km.; di 1343 km. di linee di sviluppo inferiore [illegible]. In totale 4493 chilometri di linee, di cui 2294 nel centro-Nord e 2197 nel Sud e [illegible] isole. Le linee non saranno tutte soppresse. Verranno infatti conservati quei tronchi ferroviari di cui sia riconosciuto il valore necessario e insostituibile per lo sviluppo economico e sociale delle zone che essi servono. In tal caso il «deficit» delle linee acquista il carattere di onere sociale e viene assunto dallo Stato.

Trattando [illegible] delle prospettive [illegible] ferrovie, l'on. Boidi si dichiara pienamente ottimista [illegible] arriva a prevedere un loro primato [illegible] sugli altri mezzi di trasporto terrestre [illegible] in seguito all'introduzione dei cervelli elettronici al comando del movimento ferroviario [illegible].

Fausto De Luca

A Roma per acquistare gioielli

L'[illegible] greca Vanioulaki è giunta a Roma per acquistare gioielli e monili necessari all'interpretazione [illegible] della musicale «Nessun a Cleopatra»

Davanti alla Corte di Torino [illegible] il [illegible]

Ricorrente in appello la sposina che ferì la [illegible] con la scure

Carmela Pandiscia spera che le sia ridotta la già mite pena [illegible] giudici alessandrini - Ebbe il perdono giudiziale [illegible] in 15 anni (è ora diciottenne) quando [illegible] di mutilare e coltellate l'attuale marito perché rifiutava di sposarla

Dall'inviato corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

Dalle carceri di Alessandria è stata trasferita alle «Nuove» di Torino la diciottenne Carmela Pandiscia, la sposina pugliese che colpì con [illegible] la suocera, al rifiuto [illegible] questa di rivelarle l'indirizzo del rispettivo marito e figlio. A Torino, infatti, l'attende il processo di secondo grado davanti la Corte d'Assise d'Appello fissato per i [illegible] giorni. Condannata il 28 novembre '61 dai giudici popolari alessandrini a 12 mesi di reclusione, la Pandiscia ha inoltrato ricorso avverso la sentenza, peraltro mite, in quanto la Corte aveva degradato il reato da tentato omicidio aggravato, contestatole dal Procuratore della Repubblica, a lesioni volontarie [illegible] escludendo le premeditazione e concedendole le attenuanti della provocazione.

[illegible] un [illegible] marzo [illegible] avanti il Tribunale dei minorenni di Torino, la Pandiscia è riuscita, nonostante la sua giovane età, ad animare le cronache giudiziarie piemontesi. Nata in provincia di Foggia, ma residente con la madre a Torino, in via Piazza 9, la giovane nel 1958 aveva conosciuto, per mezzo di un'amica, il camionista Donato Serafini, di 22 anni, abitante in via Refrancore 66, il quale, invaghitosi della bionda ragazza, l'invitò a convivere con lui per un «esperimento pre-coniugale». Nel modesto alloggetto alla Madonna di Campagna, la sera del 13 agosto 1960 si scatenarono gli istinti primordiali della quindicenne che, irta per essersi il Donato rifiutato di convolare a nozze, gli inflisse, mentre era immerso nel sonno, una coltellata all'inguine. Il Serafini riuscì a salvarsi e la Pandiscia, arrestata e rimessa in libertà dopo otto mesi di carcerazione preventiva, ottenne dal Tribunale dei minorenni il perdono giudiziale. I due si riappacificarono e nel settembre 1960 nella cappella delle carceri torinesi, ove nel frattempo è stato rinchiuso il [illegible] l'[illegible] di furto, [illegible] celebrato il loro matrimonio.

Poche [illegible] dopo, [illegible] messo il Donato [illegible] libertà provvisoria, la coppia si trasferì ad Alessandria, in via Caniggia, nell'abitazione dei genitori del camionista. Il mancato accordo, però, fra suocera e nuora, dava vita a continui alterchi e nel febbraio 1961, al termine di [illegible] più clamorosa, il Serafini abbandonò casa e moglie, trasferendosi clandestinamente in Francia. La Carmela Pandiscia, all'oscuro della destinazione del marito, dopo avere pregato più volte invano i suoceri per conoscere l'indirizzo del Donato, fece ritorno a Torino.

Frustrati i successivi ripetuti tentativi di sapere dove si rifugiasse il consorte, la giovane donna il mattino del 26 maggio 1961 scese ad Alessandria, armata di una scure che aveva acquistato in un negozio di Loreto. Presentatasi alla suocera, [illegible] Andolini, di 54 anni, la rinnovò la [illegible] accorata richiesta, ricevendone una risposta oltraggiosa. Di fronte a un atteggiamento così crudelmente ostile, Carmela Pandiscia estrasse l'arma, tenuta celata sotto l'impermeabile, e con essa colpì al capo la [illegible] che stramazzò al suolo in un lago [illegible] sangue. Quindi si precipitò [illegible] Questura, [illegible] dendo [illegible] essere arrestata perché convinta di averla uccisa. L'Andolini, ricoverata in ospedale, guarì invece dopo un paio di settimane, non essendo stato leso alcun organo vitale: una perizia medica d'ufficio aveva accertato in effetti che la ferita [illegible] rimarginata in quindici giorni.

Ella [illegible] corso dell'istruttoria che [illegible] il processo, Carmela Pandiscia si [illegible] arresa di essersi armata per timore dei suoceri, i quali in precedenza l'avevano minacciata, e di avere fatto uso dell'accetta perché profondamente umiliata e sconvolta dal comportamento [illegible] Andolini. Appena al processo d'appello la giovane imputata sarà assistita dall'avv. Massimo Punzo, di Alessandria, mentre la suocera, costituitasi parte civile nel primo giudizio davanti ai giudici alessandrini, con il patrocinio dell'avv. Guarini, di Torino, paga della condanna inflitta già sua feritrice, ha rinunciato a proseguire nella privata [illegible].

Giovanni Camagna

Ha [illegible] [illegible] l allo [illegible] [illegible] forze

Esce oggi la speleologo da due mesi sottoterra

Il dott. Sifre [illegible] perso, negli abissi del Marguareis, la nozione del tempo: credeva che fosse il 20 agosto

Dall'inviato corrispondente

Mondovì, lunedì sera.

Oggi il giovane speleologo francese Michel [illegible] uscirà [illegible] grotto dello Scarasson, dove è disceso il 25 luglio scorso e dove [illegible] trascorso in completo isolamento quasi esattamente due [illegible]. Il Sifre, assistente universitario di geologia, ha voluto compiere con l'esperimento che sta per concludersi alcuni studi su un ghiacciaio sotterraneo di particolari caratteristiche e sulle reazioni del corpo [illegible] ad una prolungata permanenza in ambiente ipogeo. Le condizioni di salute [illegible] giovane francese [illegible] andate peggiorando in questi ultimi giorni e proprio ieri si dolse di un malessere causatogli dal freddo intenso: nella grotta infatti, situata a 250 metri sottoterra, la colonnina del termometro si aggira costantemente [illegible] 7° sotto zero e l'umidità è elevatissima.

Ieri, un amico [illegible] speleologo [illegible] del campo [illegible] ha chiamato chiedendogli [illegible] fornire notizie [illegible] il tempo presumeva di avere trascorso nella grotta. Il volontario soccorso vivo, che [illegible] disporre di orologio e che trascorre il suo tempo quasi al buio, ha risposto: «Siamo al 23 agosto e fra ventiduegiorni sarò [illegible]. So che le mie condizioni di salute non sono buone, [illegible] spero ugualmente di farcela». Grande è stata la [illegible] gioia nell'apprendere che i resistenza giorni previsti per la durata dell'esp[illegible] [illegible] quasi trascorsi e che fra [illegible] molte ore gli amici lo avrebbero avvertito che [illegible] tempo di risalire alla luce del sole.

All'uscita dalla grotta che è [illegible] fondo alla Conca delle Carsene, a due chilometri appena [illegible] frontiera italo-francese, il dott. Sifre rivelerà i dati, ricavati dalle collaudate speleologi di Nizza [illegible] strada militare dell'ex-forte di Tenda e di qui proseguirà in «jeep» per l'aeroporto di Nice-California dove un aereo l'attende per portarlo a Parigi dove [illegible] sottoposto [illegible] a rigorosi controlli psicofisici nella clinica universitaria [illegible] Sorbona.

F. C.

Un'altra lunga [illegible] di sciagure della [illegible]

Padre di sette figli schiacciato da un'auto contro un ponte [illegible] Bra

La vettura aveva sbandato roteando [illegible] [illegible] stessa - Giovane panettiere valdostano ucciso a St. Christophe in [illegible] scontro frontale - Una macchina scendendo [illegible] Cervinia [illegible] di strada e rotola in un burrone: una [illegible] milanese moribonda, [illegible] suoi amici feriti

Bra, lunedì sera.

(l.) Una mortale sciagura è avvenuta ieri sera alle ore 24 circa sulla statale Bra-Fossano, in località Bricco Favole: ha perso la vita l'agricoltore Giovanni Abrate, di 58 anni, padre [illegible] figli. Proveniente da Fossano, una Fiat 1200 gran luce, in piena velocità, sbandava nella [illegible] nel centro dell'abitato andando a finire con [illegible] parte destra dentro la cunetta: la macchina faceva poi due giri [illegible] se stessa, investendo e schiacciando contro il parapetto di un ponte l'Abrate, che con la sua bicicletta per mano aveva imboccato la strada che porta a casa sua. Subito soccorso, da [illegible] macchina di passaggio, veniva trasportato all'ospedale Santo Spirito di Bra, dove questa mattina alle ore 4 è spirato. I carabinieri di Roreto cercano di accertare le cause dell'incidente. La 1200 targata Cuneo 61130, era pilotata dal figlio del proprietario, Giuseppe Nicola, di [illegible] anni, da Monticello d'Alba, che aveva a fianco il ventunenne Luigi Sartora, pure da Monticello. Entrambi sono rimasti illesi sulla macchina fracassata.

Aosta, lunedì sera.

(r.) Un panettiere è rimasto ucciso in un imprudente sorpasso. L'incidente è avvenuto stamane sulla statale 26. Il giovane Felice Communod, di 19 anni, di St. Christophe, viaggiava verso la bassa valle a bordo di una «1100» familiare di proprietà di Lorenzo Framarin. Giunto all'altezza del bivio di St. Christophe, il Communod ha iniziato il sorpasso di un'altra vettura nell'istante [illegible] cui sopraggiungeva in senso inverso un autocarro condotto da Alberto Jaton di 47 anni, [illegible] Montjovet. Il camionista, accortosi del pericolo si arrestava all'estrema destra; [illegible] lo scontro [illegible] verificava egualmente violento. Dall'auto sfasciata il panettiere [illegible] era [illegible] in gravi condizioni. Trasportato all'ospedale Mauriziano è deceduto poco dopo.

Una giovane turista milanese è rimasta gravemente [illegible] ta. [illegible] un incidente avvenuto [illegible] notte sulla strada Chivasso-Brusasco.

La giovane, [illegible] Alba Pisana di 17 anni, scendeva da Cervinia a bordo [illegible] un'auto targata Milano, in compagnia di Giovanni Ratto di 25 anni e Alberto Gibelli di 30, che era al volante. Nell'abbordare una curva, l'auto per cause imprecisate è [illegible] di [illegible], precipitando in un burrone: [illegible] re i due uomini hanno riportato [illegible] saltato lievi ferite, la ragazza si è fratturata la base del cranio ed è stata ricoverata [illegible] all'ospedale di Aosta in pericolo [illegible] vita.

Vigevano, lunedì sera.

(r.) Il pensionato vigevanese Pietro Dondena, di 58 anni, è deceduto stamane al nostro ospedale per le ferite riportate in un incidente stradale verificatosi sabato sera. Il Dondena, a bordo di una bicicletta, era sbucato sul [illegible] le Industria [illegible] giungeva una «Dauphine» guidata da Emilio Movio, di 25 anni, di Milano. Investito [illegible] piano il pensionato era scaraventato in aria e poi [illegible] nell'interno della stessa vettura [illegible] avere infranto il parabrezza.

Novi Ligure, lunedì sera.

(r.) L'operaio Giovanni Saviano, di 21 anni, residente a Ovada, ha investito in motocicletta a Silvano d'Orba l'impiegato Giuseppe [illegible], di 22 anni, residente a Predosa, che procedeva [illegible] piedi nella stessa direzione [illegible] in braccio la figlia Rosanna, di dieci mesi. Il Carosio e la bimba cadevano a terra mentre il Soriano finiva in un fossato. La piccola ha riportato una contusione al capo, il Soriano e il Carosio sono stati invece ricoverati, il primo per ferite agli arti superiori, trauma e commozione cerebrale, il secondo per ferite e lesioni in varie parti del corpo.

Asti, lunedì sera.

(m.) Sulla statale n. 10, nei pressi di Baldichieri d'Asti, ieri sera, causa la strada viscida per [illegible] pioggia, l'«utilitaria» pilotata dal trentatreenne Giovanni Gerbi, di Asti, abitante nella nostra città in corso Alba n. 29, in curva è sbandata, andando a cozzare contro una grossa auto pilotata [illegible] quarantottenne Salvatore Incantella di Palermo, ma residente a Moncalieri, che veniva in senso opposto. Nell'urto violentissimo il Gerbi riportava la frattura di entrambe le gambe e lesioni interne, per cui è stato ricoverato al nostro ospedale con prognosi riservata. La moglie del Gerbi, Ida Tinelli, di 30 anni, riportava ferite varie giudicate guaribili in un mese. Involontarie l'Incantella.

Salerno, lunedì sera.

r.c.) Ieri sera alle 21 sulla provinciale Cardì, una moto nella nostra città in corso Alba [illegible] guidata dal ventiduenne Alberto Savardi, residente in frazione Centogno di Vi[illegible]franca Piemonte, è [illegible] ad urtare violentemente contro una «600» che la precedeva, pilotata dal ventiduenne Domenico Petracchia. Incerta ancora le cause dell'incidente. Il Savardi, trasportato all'ospedale di Sa[illegible] vi è stato ricoverato con prognosi riservata, avendo riportato la frattura della base cranica e altre ferite. L'amico che viaggiava [illegible] sul[illegible] moto, Pa[illegible] Dao, di [illegible] anni, ha riportato lievi ferite.

Un importante congresso di fisiatria a Pietra Ligure

Gli italiani colpiti da «emiplegia» (paralizzati cioè da [illegible] lato del corpo) sono 350 mila [illegible] potrebbero guarire se esistessero dei «centri» di recupero come quello di Genova

[illegible] Ligure, [illegible] sera.

Circa [illegible] per cento [illegible] «emiplegici» italiani (cioè paralizzati da un lato [illegible] corpo, con o [illegible] alla parola) potrebbe[illegible] nare [illegible] assistenza, il [illegible] per cento potrebbe riacquistare, un'autonomia nell'ambito familiare, ed il 30-35 per cento potrebbe riqualificarsi produttivamente, se esistessero, ovunque, centri di recupero come quello della Clinica delle malattie nervose e mentali dell'Università di Genova. Lo hanno affermato nella loro relazione il prof. Cocchia Fazio, direttore della clinica, ed il prof. Soriani di Genova. La relazione si è svolta nell'ambito del congresso di fisiatria e riabilitazione apertosi a Pietra Ligure, organizzato dalla Clinica [illegible] malattie nervose e mentali dell'Università di Genova e [illegible] Istituti Ospitalieri Santa Corona di Pietra Ligure.

La situazione italiana attuale nel campo della epiplegia è molto [illegible]. Oltre al Centro di Genova, esistono altri [illegible] ancini-pilota, ma largamente insufficienti, e quindi non più del 3-5 per cento dei colpiti da [illegible] [illegible] beneficia della possibilità di recupero. [illegible] la incidenza delle vascolopatie cerebrali, è salire nei prossimi anni per il concorrere di due ordini di cause: l'aumento della durata [illegible] della vita, e conseguentemente la maggior frequenza delle vascolopatie cerebrali, e [illegible] efficacia delle terapie mediche e chirurgiche che riducono la percentuale di mortalità nelle cerebropatie «a [illegible] può, purtroppo, ragionevolmente prevedere un aumento del [illegible] per cento delle emiplegie nei prossimi [illegible] anni, con un [illegible] totale di circa 600 mila colpiti.

Non è vero affatto che l'apoplessia cerebrale, causa della emiplegia, colpisca solo i vecchi: il 24 per cento degli emiplegici risulta fra i 45 e i 64 anni d'età, il 47 per cento fra i 65 e i 70, e solo il 19 per cento oltre i [illegible] anni. La riabilitazione [illegible] è semplice fino all'autonomia personale richiede circa sei mesi di rieducazione mentale, mentre invece la riqualificazione completa al[illegible] ad un'attività degradata, richiede circa un anno.

I professori Fazio e Soriani hanno concluso postulando una diffusione di centri ove si pratica lo studio oltre alla cura di questa malattia, non ancora sufficientemente conosciuta, auspicando una più stretta comunione di sforzi fra tutti gli enti assistenziali perché minori siano gli ostacoli che si oppongono al recupero di persone già tanto d[illegible] provate.

Un programma vario e interessante per i francobolli italiani del 1963

Saranno emessi celebrativi dedicati a D'Annunzio, [illegible] Mascagni e [illegible] Verdi - L'anniversario del traforo [illegible] Monte Bianco sarà ricordato con [illegible] bel commemorativo - [illegible] oggi in vendita gli «Europa '62»

Roma, lunedì sera.

[illegible] il centenario della [illegible] di Pietro Mascagni non sarà dimenticato. La Poste Italiane ricorderanno il grande musicista livornese con un bel francobollo, ispirato probabilmente [illegible] scena di un'opera, scegliendo magari nella splendida «rosa» formata da «Cavalleria», l'Amico Fritz» ed «Iris». Ed è proprio di «Iris» [illegible] che, nel 1911, vennero stampati negli Stati Uniti degli speciali bolli - chiudilettere celebrativi di Mascagni, in occasione della «prima» americana dell'opera.

Altra emissione «musicale» da sottolineare, quella del 150° anniversario della nascita di Giuseppe Verdi (anche per il «Cigno di Busseto» con ogni probabilità le vignette saranno dedicate a scene di opere).

Francobolli singoli verranno emessi per Pico della Mirandola (Giovanni Pico della Mirandola per essere più esatti), nel quinto centenario della [illegible] [illegible] centenario.

[illegible] campagna [illegible] promossa dalla FAO con l'adesione di oltre 50 Paesi, anche dall'Italia sarà emessa una serie di propaganda [illegible] la «Lotta contro [illegible] fame».

Avremo inoltre [illegible] francobollo [illegible] per il centenario della Croce [illegible] Internazionale, [illegible] un francobollo per l'anniversario del Traforo del [illegible] Bi[illegible] [illegible] tecnica per la quale anche le Poste Francesi ametteranno un valore celebrativo.

Per i Giochi del Mediterraneo [illegible] che avranno luogo nel settembre del prossimo anno a Napoli, il programma del '63 prevede una serie di tre o quattro v[illegible] con disegni sportivi per i quali fin da ora è al [illegible] una speciale [illegible] missione.

Sempre in settembre, infine, la serie «Europa '63», e, in dicembre, il 15 lire della Giornata del Francobollo.

Tra gli ultimi francobolli (italiani) del '62, è arrivata la serie «Europa» primo giorno [illegible] emissione (oggi 17 settembre); sono anche annunciati due francobolli singoli, il primo celebrativo della Corte [illegible] Conti, ed il secondo della Fondazione Balzan. Nei due valori dell'Ida Europa 1962 (30 lire rosso e 70 lire blu), la vignetta è quella «a soggetto unico» adottata da tutti i Paesi della C.E.P.T., con un albero stilizzato, che mostra sui rami 19 grosse foglie vagamente a forma di cuore.

Lina [illegible]

DIGERIRE BENE
ecco la base della vostra salute
[illegible] tavola [illegible]
ACQUA MINERALE
Fonte di CRODO Sorgente Valle d'Ossola
indicata nelle digestioni lente e laboriose
dispepsie enterocoliti
digestiva antiurica antiacetarsale

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTE - VIA ROMA 5
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI...
SOFA BERGALLO
ATTENZIONE!
CORSO GIULIO CESARE 179 - TEL. 22.80
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI STANZE E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

Non sono mancate le sorprese nella prima giornata

Così il campionato per le sei grandi

Sorridono la Roma ed il Bologna - Delusi: Fiorentina e Milan - Soddisfatte a metà: Inter e Juventus

Una sorpresa sul campo di Marassi

Il Genoa, tornato in serie A, è più robusto del previsto

La squadra rossoblù ha superato un [illegible] e temuto esame ha trascinato la [illegible] Amarsi si è dichiarato [illegible] dal vigore e dalla [illegible] dei liguri - Perplessità [illegible] i [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì [illegible]

L'allenatore della Juventus, il [illegible] Amarsi, [illegible] subito dopo l'incontro di Genova, ebbe a dichiarare che si riteneva soddisfatto del risultato ottenuto dalla sua squadra principalmente perché non supponeva di dover incontrare un avversario così veloce e così coriaceo proprio in una squadra che proviene dalla [illegible] del campionato.

Il giudizio a noi pare esatto. Innanzitutto perché anche noi fummo stupiti dallo spirito [illegible] corpo [illegible] cui diede prova durante tutta la gara l'undici ligure. Uno spirito che quasi permise alla differenza di valore tecnico fra i due contendenti [illegible] scomparire totalmente.

La velocità, quando è applicata a proposito, spesso permette a certi dilettanti [illegible] classe e di [illegible] di [illegible] nuarsi. Ieri [illegible] un dato punto, anzi proprio fin dall'inizio della gara, questa differenza fu quasi cancellata. I liguri giocavano da pari a pari con i loro avversari dal nome più grande e più moderno.

L'ambiente ligure aveva una grande paura di questo incontro e del momento che lo accompagnava. La formazione della squadra stava alla base di questa paura. Una catastrofe o una sconfitta severa avrebbe potuto [illegible] luogo [illegible] un collasso. Ognuno era pronto a dir[illegible] che [illegible] [illegible] logico e che bisognava attenderselo. Ognuno già lo sapeva in precedenza, tanto pieno di profeti prudenti è [illegible] [illegible] nostro.

La [illegible] iniziale era veramente dura. A superarla fu la squadra, non l'ambiente. L'ambiente dei sostenitori e dei tifosi venne dopo, come trascinato da quanto avveniva in campo.

Venne quando già i giocatori sul campo stesso avevano detto la loro parola. Il giorno in cui il Genoa riuscirà a vincere il suo primo incontro nel campionato [illegible] quest'anno, in [illegible] o fuori, ma preferibilmente in casa — giorno che ci auguriamo non sia lontano — l'ambiente prenderà fuoco come una volta. E [illegible] [illegible] l'ambiente stesso a trascinare i giocatori verso le posizioni di rilievo.

Ieri compariva in campo dopo una lunga assenza l'ala sinistra Sean. Non è più un novizio Sean. Ha giocato in nazionale e possiede la sua esperienza. Non era fornito d'una grande preparazione perché [illegible] sua inclusione nell'undici, dopo la lesione che [illegible] aveva tenuto fermo così a lungo, non era stata decisa che nella mattinata.

Ma ha dimostrato subito che, in forma o fuori forma, le buone abitudini [illegible] [illegible] ha perduto. Ha [illegible] to, ha spirito di iniziativa e possiede quella rara capacità per i tempi moderni di saper difendere [illegible] palla, [illegible] mando ne è in possesso, interponendo il proprio corpo tra [illegible] palla stessa e il fisico [illegible] l'avversario. Quando avrà raggiunto il pieno grado [illegible] forma, Sean sarà un vero apporto per la propria squadra.

La quale, con tutte [illegible] sue manchevolezze tecniche, si è portata in modo [illegible]ole sotto tutti gli aspetti individuali. Ieri il Genoa poteva anche chiudere l'incontro vittoriosamente. L'occasione si presentò [illegible] volta [illegible] [illegible] del primo tempo e [illegible] mancata per circostanze banali, per combinazione si può dire. Si può comunque ribadire a ragion veduta che [illegible] [illegible] nell'occasione è stato superiore all'attesa.

La stessa cosa [illegible] si può dire per la Juventus. [illegible] [illegible]. I sostenitori dei bianconeri erano convenuti a Genova in buon numero, [illegible] [illegible] vicini a [illegible]. [illegible] speravano che la squadra avrebbe conseguito una affermazione notevole [illegible] da questo [illegible] primo [illegible] campionato. Quanto avvenuto a Marassi lascia riteverse un po' tutti pensierosi, se non proprio preoccupati.

Quel settore dell'undici che pareva avesse dato finora il maggior filo [illegible] [illegible] quello della difesa, fini dopo tutto per togliersi d'impaccio [illegible] infamia e, senza lode. Invece a lasciare veramente perplessi è stato il settore d'avanguardia. Così come esso era composto ieri, il medesimo non può offrire grandi speranze per l'avvenire.

A parte il fatto che l'intera compagine — e quindi anche gli avanti — deve ancora compiere parecchio lavoro per portarsi a un grado di forma che si possa definire come redditizio, è l'intesa tra i singoli elementi della prima linea che costituisce un problema. Su una partita sola — la prima del campionato — non è logicamente possibile di esprimere un giudizio positivo, ma quello che è certo è che il settore di avanguardia dell'undici bianconero va posto fra i primi problemi da risolvere per il ritorno all'efficienza della compagine torinese.

Vittorio Pozzo

Da Pozzo evanta un'avanzata del bianconero Nicolè

Dal Barcellona alla Juventus tutti lo vogliono

Neppure per mezzo miliardo il Mantova cede Sormani

Il presidente Nuvolari [illegible] la [illegible] tranquillità [illegible] quella della sua squadra non vuol lasciar partire il famoso attaccante italo-brasiliano - Definitivo il [illegible] dei mantovani?

[illegible]

Mantova, lunedì sera.

«Angelo Benedetto Sormani, soprannominato Mister mezzo miliardo non passerà alla Juventus il 1° novembre, e a nessuna altra squadra» — così ha mercoledì il dott. Nuvolari, presidente del Mantova, il quale ha voluto fare la cronistoria sulle richieste nazionali ed estere avanzate da grosse società, tutte desiderose di assicurarsi i servigi del giovane centrattacco balzato alla ribalta della notorietà più [illegible] durante la campagna acquisti, alla vigilia del campionato iniziato ieri che non durante lo scorso massimo torneo.

Il dott. Nuvolari ha spiegato: [illegible] la Fiorentina fu la prima a farsi avanti durante [illegible] campionato. Il Mantova che non aveva alcuna intenzione di [illegible] il suo centravanti, richiese in cambio 500 milioni [illegible] cinquanta più Milan e Bencglia ben sapendo che la Fiorentina non avrebbe potuto accettare poiché Bencglia era soltanto per metà viola e per l'altra metà del Catania. Poi fu la volta del Barcellona. Ma, appena i dirigenti spagnoli si sentirono richiedere [illegible] milioni di lire, abbandonarono ogni trattativa.

La terza probabile acquirente fu la [illegible]. I dirigenti bianconeri erano [illegible] veramente decisi ad acquistare Sormani. Ma il Mantova aperà: Nicola e 300 milioni. Niente da fare per i bianconeri e neppure per l'Inter [illegible] fu chiesta la solita tariffa: mezzo miliardo.

Ma Sormani faceva gola anche alla Roma che aveva già pronto il relativo assegno per la [illegible] Italia, si era assicurata [illegible] l'assenso di ingaggio sul contrattacco [illegible]. Logicamente anche [illegible] Roma si ritirò [illegible] buon ordine [illegible] fronte alla richiesta-tipo. [illegible] poi il Mantova avesse intenzione [illegible] privarsi del suo centrattacco a detta [illegible] Nuvolari non è categoricamente vero. La cifra [illegible] [illegible] milioni fu gettata lì appunto nella speranza che i probabili acquirenti si spaventassero e rinunciassero a ritornare alla carica.

Ma la Juventus ritornò alla carica. [illegible] partì [illegible] [illegible] milione [illegible] più Nicolè, ma non per concludere.

[illegible] Ma [illegible] tardi di quindici giorni fa, sempre a detta [illegible] dott. Nuvolari, un dirigente [illegible] Juventus ha telefonato a Mantova, nella speranza che Nuvolari avesse cambiato idea. Si è dovuto rispondere che Sormani non sarà ceduto. Per nessuna cifra. Non solo, ma che il Mantova farà di tutto per tenerlo nella sua fila anche nel prossimo campionato.

Frattanto Pinterzanta è nei guai. [illegible] giorno alla vigilia del campionato è stato colpito da un attacco di lombaggine che lo ha prostrato. Il medico gli ha prescritto quindici giorni di assoluto riposo ma ieri Sormani ha voluto giocare contro l'Inter non riuscendo, naturalmente, ad offrire una prestazione maiuscola. Ora al Mantova [illegible] presente il grave problema [illegible] di sostituire almeno [illegible] una partita il centravanti. Il tedesco Geiger ancora non si è assuefatto al gioco del Mantova e perciò il problema della sostituzione di Sormani rimane [illegible].

Per concludere [illegible] le [illegible] dichiarazioni del presidente del Mantova:

«I presidenti delle società [illegible] calcio, [illegible] tutti gli altri mortali, hanno famiglia. Quindi avendo anch'io famiglia e piccolo [illegible] moglie e due figli che mi toglierebbero il saluto e sarebbero capaci di [illegible] fuori di casa se dovessi [illegible] Sormani, mi tengo il centravanti [illegible] e mi assicuro la posizione [illegible] per tutto il campionato. Bando agli scherzi. Angelo Benedetto Sormani non [illegible] cede. [illegible] di più: faremo il possibile per non cederlo [illegible] alla fine del [illegible] pionato».

Giorgio [illegible]

Sormani, il centravanti contesa, nell'intimità di casa, fotografato con la giovane moglie (Telefoto)

CAMPIONATO DI CALCIO - 1ª Giornata

*Atalanta Mereghetti [illegible] (2 r.)	1	ATALANTA: Cometti; Rota, Roccoli; F. Nielsen, Gardoni, Colombo; Domenghini, De Grassi, Nova, Mereghetti, Magistretti. SAMPDORIA: Battara; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Barrassoni, Delfino; Toschi, Toro, Da Silva, Brighenti, Maestri. Arbitro: Roversi di Bologna
Sampdoria Da Silva 31' (2 r.)	1	
*Bologna Perani 11' (1 r.) Pascutti 27' (1 r.)	2	BOLOGNA: Santarelli; Capra, Lorenzini; Tumburus, Janich, Fogagnoli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti. LANEROSSI: Luison; Coppelotti, Savoini; De Marchi, Panzanato, Sivoli; Menti, Vermezzo, Humberto, Pula, Fusato. Arbitro: Di Tonno di Lecce.
Lanerossi Pula 2' (1 r.)	1	
*Fiorentina Milani 5' (2 r.)	1	FIORENTINA: Sarti, Malatrasi, Castelletti; Rimbaldo, Gonfiantini, Marchesi; Ramarin, Canella, Milani, Dell'Angelo, Petris MODENA: Balsarini; Barucco, Gerosa; Ottani, Agnoletti, Goldoni; Bruelli, Marighi, [illegible] Tinazzi, Volpato. Arbitro: Sbardella di Roma.
Modena Tinazzi 17' (1 r.) Volpato 31' (1 r.)	2	
*Genoa Juventus	0 5	GENOA: Da Pozzo; Fongaro, Ratti; Occhetto, Colombo, Bavastri; Bolzoni, Giacomini, Firmani, Panfilocci, Bean JUVENTUS: Mattrel; Castano, Salvadore; Leoncini, Emoli, Sarti; Crippa, Del Sol, Nicolè, Sivori, Stacchini [illegible]: [illegible] di [illegible]
*Mantova Inter	0 0	MANTOVA: Negri; Morganti, Corradi; Tarabbia, Pini, Cancian; Allemann, Giagnoni, Sormani, Massero, Recagni. INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bolchi, Guarneri, Picchi; Bicicli, Muschio, Hitchens, Suarez, Corso. Arbitro: Bonetto di Torino
[illegible] [illegible]ra 34' (1 r.) Germano 6' e 32' (2 r.)	3	MILAN: Ghezzi; David, Radice; Pivatelli, Maldini, Trapattoni; Mora, Sani, Altafini, Rivera, Germano. VENEZIA: Magnanini; De Bellis, Grosoli; Tascotti, Carantini, Franzoli; Azzali, Sanfilippo, Bertu, Raffin, Moncenni Arb.: Gambarotta di Genova.
Venezia Raffin 10' (1 r.) Tascini 18' e 40' (2 r.)	0	
*Palermo Spal Massei 35' (1 r.)	0 1	PALERMO: Rosin; Adami, Calvani; Ramurani, Benedettin, Sereni; De Roberta, Cignani, Volpi, Borjesson, Skoglund. SPAL: Broschini; Geri, Bozzao; Cappe, Cervato, Riva; Dell'Omodarme, Massei, Bui, Micheli, Waldner. Arbitro: Marchese di Napoli.
*Roma Menichelli 13' (1 r.) Jonsson 19' e 45' (2 r.)	3	ROMA: Cudicini; Fontana, Corsini; Guarnacci, Losi, Pestrin; Orlando, Jonsson, Lojacono, Angelillo, Menichelli. NAPOLI: Pontel; Molino, Miche; Girardo, Gatti, Corelli; Gilardoni, Ronson, Canè, Freschini, Tacchi. Arbitro: Jonni di Macerata.
Napoli	0	
*Torino [illegible] (2 r.)	1	TORINO: Vieri; Fossa, Buscaschera; Bearzot, Lancioni, Renato; Danova, Locatelli, Di Giacomo, Ferrini, Crippa CATANIA: Vavassori; Giavara, Rambaldelli; Conti, Biochiera, Saymaniak; Vigni, Franza, Calvanese, Milan, Morelli. Arbitro: [illegible] di Trieste
Catania Calvanese 38' (1 r.)	1	

Complimenti a Germano

Primi abbracci del campionato: Germano, il negretto del Milan richiama l'assalto festoso dei suoi compagni di squadra per il suo gol n. 1 nel campionato italiano.

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	P.	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	Reti F.	S.
Roma	2	1	1	0	0	1	0	0	3	0
Spal	2	1	1	0	0	1	0	0	3	1
Modena	2	1	1	0	0	1	0	0	2	1
Bologna	2	1	1	0	0	1	0	0	2	1
Juventus	2	1	1	0	0	1	0	0	5	0
Inter	1	1	1	0	0	0	0	1	2	0
Catania	1	1	1	0	0	0	0	1	1	2
Sampdoria	1	1	1	0	0	0	0	1	1	3
Torino	1	1	0	1	0	0	1	0	1	1
Genoa	1	1	0	1	0	0	1	0	0	0
Napoli	1	1	0	1	0	0	1	0	0	0
Mantova	1	1	0	1	0	0	1	0	0	0
Lanerossi	1	1	0	1	0	0	1	0	1	1
Fiorentina	1	1	0	1	0	0	1	0	1	1
Palermo	1	1	0	1	0	0	1	0	1	1
Milan	1	1	0	1	0	0	1	0	1	3
Atalanta	1	1	0	1	0	0	1	0	1	2

SERIE A - 1ª Giornata

Atalanta-Sampdoria	1-1
Bologna-L. R. Vicenza	2-1
Fiorentina-Modena	1-2
Genoa-Juventus	0-5
Mantova-Inter	0-0
Milan-Venezia	3-1
Palermo-Spal	2-1
Roma-Napoli	3-0
Torino-Catania	1-1

I MARCATORI: 3 reti: Germano, Jonsson e Toschi; 1 rete: Menichelli, Perani, Pascutti, Calvanese, Milani, Pula, Rivera, Tinazzi, Vetrano, Menichelli, Da Silva, Massei, Lancilli e Raffin.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Inter - L. R. Vicenza; Juventus - Atalanta; Mantova - Roma; Modena - Genoa; Napoli - Milan; Palermo - Torino; Sampdoria - Fiorentina; Spal - Catania; Venezia - Bologna; Lazio - Simmenthal Monza; Messina - Udinese; Padova - Foggia; Triestina - Pro Patria.

SQUADRE	P.	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	Reti F.	S.
Bari	2	1	1	0	0	1	0	0	4	2
Pro Patria	2	1	1	0	0	1	0	0	3	2
Padova	2	1	1	0	0	1	0	0	2	1
Cesena	2	1	1	0	0	1	0	0	2	1
Brescia	2	1	1	0	0	1	0	0	2	1
Lazio	1	1	1	0	0	0	0	1	2	1
Messina	1	1	1	0	0	0	0	1	2	1
Sambened.	1	1	0	1	0	1	0	0	1	1
Lecco	1	1	1	0	0	0	0	1	1	2
Triestina	1	1	0	1	0	1	0	0	1	1
Alessandr.	1	1	0	1	0	1	0	0	1	1
Cagliari	1	1	0	1	0	1	0	0	1	1
Como	1	1	0	1	0	1	0	0	1	1
Foggia	1	1	0	1	0	0	0	1	1	2
Simmenthal	1	1	0	1	0	0	0	1	1	2
Udinese	1	1	0	1	0	0	0	1	1	2
Parma	0	1	0	0	1	0	0	1	0	3
Catanzaro	0	1	0	0	1	0	0	1	0	3
Verona	0	1	0	0	1	0	0	1	0	3

SERIE B - 1ª Giornata

Alessandria-Lazio	2-1
Bari-Catanzaro	3-0
Brescia-Lucchese	2-1
Cagliari-Messina	1-1
Como-Sambenedettese	1-1
Cesena-Udinese	1-0
Foggia-Lecco	3-2
Parma-Padova	0-1
Pro Patria-Verona	3-0
Simmenthal-Triestina	2-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Alessandria-Sambenedettese; Bari-Brescia; Cagliari-Cesena; Catan.-Lecco; Lazio-Simmenthal; Lucchese-Como; Messina-Udinese; Padova-Foggia; Parma-Verona; Triestina-P. Patria.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 259.167.614

Colonna vincente: 1-1-2; 1-1-1; 2-1-1; 1-1-1-2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	2	0	L. 64.791.500
Con 12 punti	148	14	L. 825.000

TOTIP - Col. vinc.: 1-1; 1-2; 1-2; 1-2; 1 2; 2-1

Ecco i risultati della sei corse indicate nella schedina:

Pr. Mondello (Agnano, trotto)	1. Vimbala	2. Carioca	
Pr. Matera (Agnano, trotto)	1. Quondam	2. Ariel	
Pr. Spencer (P. di Brenta, tr.)	1. Veggiano	2. Isoldino	
Pr. Carpano (San Sire, gal.)	1. Ginepro II	2. Linda	
Pr. Quintilio (Capann., gal.)	1. Nanna	2. Capannello	
Pr. Rastoli (Cascina, galoppo)	1. Piefi	2. Bonus Cavalla	

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	7	2	L. 934.700
Con 11 [illegible]	202	13	L. 31.284
Con 10 punti	1507	98	L. 4.128

Conclusi a Savigliano i campionati di bocce

Savigliano, lunedì sera.

Si sono conclusi ieri sera i campionati nazionali bocciofili di cat. B e quadretto, cat. C e quadretto e boccette di cat. B.

La cat. B è stata vinta dalla quadretta della Torinese Bussi di Domodossola, formata dai giocatori Bulzi padre e figlio, Fantini e Fanti; al secondo posto la Birrefera di Torino, formata da Goli, Martinetti, Catrana e Bacengo.

La cat. C è stata vinta dalla quadretta della società Cairese di Genova, formata da Baghino, Fossa, Ruta e Damarchi; al secondo posto la Bocciofila di Novara, formata da Marzadelli, Vitonia, Terzbia e Gangemini.

Nel campionato italiano delle bocciate ha vinto Bologna, di Asti; al secondo posto Genaro, di Fossano; al terzo Marello, di Asti; al quarto Fracchioli, di Ivrea.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
PARIFICATO
SANT'OTTAVIO
VIA SANTOTTAVIO 42 - [illegible] 80-870

[illegible] idoneità 1° istituto per [illegible] [illegible] tipo [illegible] [illegible] 26 corrente [illegible]
[illegible] DIURNA E [illegible]

Laboratorio misure radio

— [illegible] di: chimica, fisica, montaggio radio, misure [illegible] tv, macchine [illegible] Biblioteca.
— Stesso corpo insegnante.
— Massima collaborazione fra sigg. Genitori, Allievi, sigg. Insegnanti e Presidenza.

SCUOLA TECNICA PARIFICATA
SEZIONE RADIOMONTATORI [illegible] [illegible]

Laboratorio montaggio radio

AVVIAMENTO INDUSTRIALE

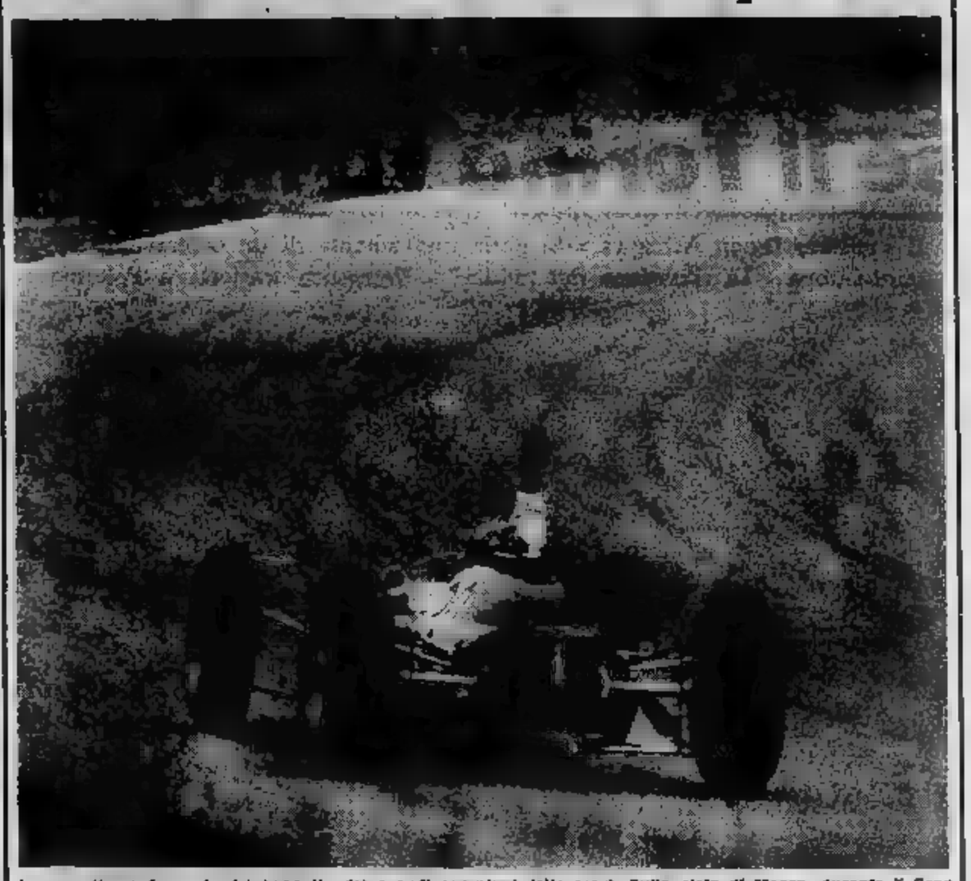
[illegible] [illegible]: Radio - Elettronica - [illegible] installatori [illegible] elettrici - Disegnatori [illegible]

Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria: via S. Ottavio [illegible] - Telef. [illegible] dalle 10 alle 19 e dalle 16 [illegible] 23 - Domenica 10-12

Pareggio allo Stadio di Marassi

Un tiro di Dal Sol impegna severamente il portiere genoano De Pozzo durante la partita Genoa-Juventus 2 a 0 (Tel. a «Stampa Sera»)

Correttezza di un campione



La correttezza fa parte del bagaglio dei grandi campioni dello sport. Sulla pista di Monza, durante il Gran Premio automobilistico di formula 1, lo scozzese Jim Clark, dopo una paurosa testa-coda, si [illegible] sulla sinistra e, vedendo il passo, fa [illegible] in [illegible] ai rivali il superarlo (Telefoto a «Stampa Sera»)

Alessandria: stop alla Lazio

Groviglio di giocatori in area laziale. Fiorio (n. 6), [illegible] e altri [illegible] bloccare una pericolosa puntata del grigio [illegible]. L'incontro, drammatico e [illegible] si è [illegible] 2 a 2 (Telef.)

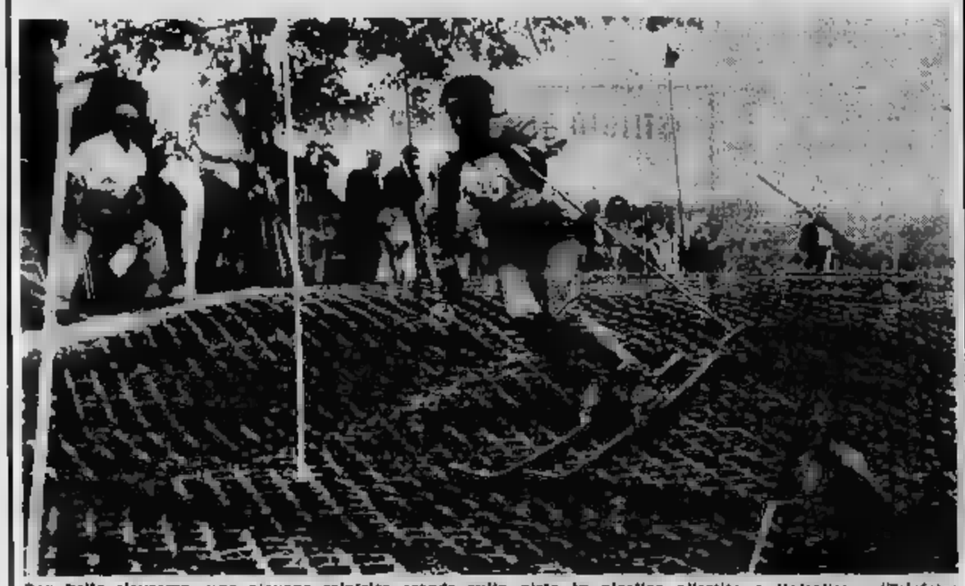
Il Venezia sorprende il Milan

I campioni d'Italia tentano l'attacco alla rete veneziana nel corso della gara che si è conclusa a San Siro con un [illegible] 2 a 2. Di fronte al portiere Magnanini, Mora manca l'intervento di testa [illegible] dallo sguardo ansioso di [illegible] e [illegible] (Telefoto)

Il Torino fatica ma non vince: 1 a 1

Il centravanti del Catania, Galvanese, irrompe davanti a Vieri, fallonato da Lancioni e segna il goal per la sua squadra (Telefoto)

Gare di sciatori in collina



Con sicurezza, una giovane sciatrice scende sulla pista in plastica allestita a Valmalco (Telefoto)

Discussioni dopo il pareggio [redacted] il Catania

Di chi è la colpa se il Torino va male?

Il «mistero Diego Arisaga» - [redacted] parla nuovamente di [redacted] del nord-Europa - La situazione [redacted] militari - [redacted]ca trasferta a Palermo

La difesa granata al lavoro per frenare [redacted] attacco della prima linea del Catania (Foto Moisio)

Non è colpa dell'allenatore se egli non è ancora riuscito ad avere per una settimana di seguito tutti i suoi giocatori a disposizione, non è colpa dei «vecchi» se sentono il [redacted] degli anni e di Di Giacomo che viene messo in campo come centravanti [redacted] invece è mezz'ala di punta e [redacted] militari si [redacted] troppi addebiti: il fatto però è che il Torino [redacted] deluso per la seconda [redacted] volta i suoi sostenitori.

[redacted] Trieste [redacted] squadra [redacted] aveva convinto ma si era pensato che in Coppa Italia fosse stata presa (sia pure ingiustamente) alla leggera dai giocatori. Ieri, contro il Catania, la prova, non convincente, si è ripetuta.

Il pareggio, è forse bene precisare, non è stato affatto demeritato, poichè, prima [redacted] goal [redacted] Locatelli, Vavassori aveva salvato la sua rete con autentiche prodezze ed in un'occasione era stato anche aiutato dal terzino Rambaldelli. Quando finalmente Locatelli ha trovato un premio [redacted] intraprendenza ed ha girato irresistibilmente a [redacted]raglio il cross di [redacted] Giacomo i granata av[redacted] dunque già creato molte occasioni per segnare.

Non è pertanto il risultato a lasciar perplessi, [redacted] il modo con cui la squadra [redacted] giocato. Troppi calciatori fuori forma troppo disordine e soprattutto troppo «leggero» l'attacco. Diego Arisaga è stato lasciato in tribuna ancora una volta. Non si sa se verrà utilizzato o se continuerà a fare anticamera in attesa di un secondo straniero. Ieri si parlava del danese Enoksen che proprio in quel momento a Helsinki stava segnando due goals che le cronache definiscono bellissimi nell'incontro vinto per 6 a 1 dalla Nazionale di Danimarca sulla Finlandia.

Per questo attaccante vi è però anche la concorrenza del Genoa e del resto prima di poterlo avere, nella migliore delle ipotesi, i granata dovranno lasciar passare ancora alcune settimane.

Non resta dunque che richiedere ai militari un maggior attaccamento alla squadra e a[redacted] che l'amalgama tra i vari reparti [redacted] vada formando. Vi è infine Cella che può risolvere [redacted] la sua presenza parecchi problemi. Il giovane difen[redacted] meglio e deve riprendere la [redacted] preparazione nel modo più intensivo, a Torino. Il suo rientro sarà doppiamente utile, in quanto gioverà alla squadra e farà cessare le voci (sempre regolarmente smentite dai dirigenti) di una eventuale vendita all'Inter.

Per domenica prossima, intanto, è in programma il viaggio a Palermo. I fedelissimi [redacted] seguiranno la squadra [redacted] numero, in sarco. Il Torino saprà dare ai suoi entusiasti tifosi finalmente una bella [redacted]sione?

Paolo Bertoldi

[redacted] primo nella Torino-Mondovì

MONDOVI', lunedì sera.

Gilberto Vendemiati, vincitore del recente Giro della Val d'Aosta ed ex-azzurro, ha ieri raggiunto la sua settima vittoria stagionale con un bel successo nella Torino-Mondovì. Il ferrarese ha dominato la volata Chiappano, Cordioli (Verona), Pranzetto, Secotto (Pinerolo) dopo una corsa dal finale severo ed a quasi 42 orari. A due minuti Alzani, di Verona, ed altri.

Il d.s. della «Gazzola» Ferrari, ed uno dei titolari del gruppo [illegible] hanno annunciato che la squadra per il 1963 è quasi formata: otto elementi, a partire da Gent, sono stati lasciati in libertà. Titolari saranno: Bruni, Mele, Rimessi e Magni (confermati), forse Simonetti più i giovani Vendemiati, Boni, Alzani e Massaroli.

Vendemiati ed i tre neo-professionisti faranno il debutto probabilmente nel giro d'Emilia, del 6 ottobre.

Successi di Picco e di [redacted]

Pescati 158 kg. di pesce nel Trofeo Gallo a Torino

Nel [redacted] Costantino Gallo [redacted] pesca sportiva, ieri sulle rive del Po a Torino, i concorrenti hanno ottenuto una «media» molto elevata. Infatti le [redacted] più [redacted] duecento hanno catturato [redacted] kg. di [redacted]. Il primo, Violante Ruffi, si è assicurato un bottino di quasi 5 kg. Da segnalare che anche molte pescatrici hanno partecipato alle prove. Tra esse si è imposta Eulalia Picco.

Classifica generale: 1. Violante Ruffi (C.S. Fiat); 2. Leandro Giovannini; 3. Mario Belloni; 4. Giovanni Martini; 5. Luigi Castagneris; 6. Antonio Di Martino.

Classifica femminile: 1. Eulalia Picco (Cral La Stampa).

Classifica «Pierino»: 1. Lucia Gasperi.

Classifica [redacted] il trofeo C. [redacted]: 1. Fiat; 2. Albano Rocco; 3. Seregnese; 4. Michelin; 5. Montecosa; 6. La Stampa.

Severe critiche alla squadra genovese dopo il pareggio di Bergamo

Si chiede alla Samp un attacco più deciso

Contro [redacted] i blucerchiati hanno [redacted] tattica difensiva - Il cileno Toro [redacted] sacrificato in [redacted] posi-[redacted] adatta [redacted] mezzi - Da Silva, [redacted] dei compagni di linea, non [redacted] avuto modo [redacted] emergere

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, lunedì sera.

Sulla Sampdoria, dopo il pareggio (1-1) di Bergamo, si accumulano critiche anche severe. Potrebbe sembrare strano questo, poichè un pareggio in trasferta è pur sempre un risultato di tutto rilievo, ma è bene ricordare, in sede [redacted] commento, che dalla Sampdoria si deve pretendere più gioco, più deci-[redacted] all'attacco, più coraggio nel rischiare. Lerici invece [redacted] opposto parere, e come [redacted] ragionava nel Vicenza, anche ora che è alla guida della squadra blucerchiata preferisce che i suoi uomini rimangano chiusi in una tattica rinunciataria.

Bernasconi libero in seconda [redacted]ta, Bergamaschi impegnato sul centravanti avversario, le ali Toschi e Mastri poco avanti [redacted] dei mediani, Toro a centro campo, ieri a Bergamo abbiamo visto arretrato anche Brighenti, così a dar fastidio ai difensori avversari [redacted] è rimasto che il povero Da Silva; ed il brasiliano, che giocava per la prima volta [redacted] campionato italiano, ha dovuto fare esperienza delle difficoltà che certe tattiche comportano.

Non [redacted] venga a dire ora che sono stati i neroazzurri ad imporre il gioco. Non è vero affatto. Anche Tabanelli aveva preparato i suoi uomini alla difesa, tanto che Mereghetti, mezz'ala di ruolo, si era assunto il compito di guardare Toro, [redacted]dolo da vicino. Sono venuti così due goal fortunosi: un tiro da lontano [redacted] proprio da Mereghetti, su azione susseguente a calcio d'angolo, e una rete di Da Silva che ha saputo approfittare di un grave errore [redacted] portiere Cometti, che si era lasciato sfuggire la palla su un tiro tutt'altro che irresistibile di Toschi.

Uno a uno, poteva benissimo essere zero a zero, e forse sarebbe stato più giusto, perchè a Bergamo abbiamo visto il dominio delle difese [redacted] attacchi. Parlando per l'Atalanta, che dopo aver rinunciato a Mechio per motivi di bilancio [redacted] ha potenziato in [redacted] prima linea con altri giocatori di rilievo; ma dalla Sampdoria [redacted] si può pretendere [redacted] più. Intendiamoci, [redacted] gioco. Perchè si devono spendere tanti soldi per ingaggiare all'estero giocatori di fama per sacrificarli poi in una tattica che annulla in parte le loro doti tecniche migliori?

Prendiamo ad esempio Toro. Il cileno ha dimostrato, nella prima parte della gara, di essere un «centrocampista» formidabile, sempre in manovra di rilancio però, non in fase di interdizione. Serve i compagni dell'attacco, ma non marca la mezz'ala avversaria, caso mai subisce il controllo, non lo pratica. Questo deve aver fatto paura a Lerici, che ha voluto arroccare ancor di più la sua squadra. Ed ecco che sono tornate a centrocampo anche le due ali, ecco che Brighenti [redacted] ha rischiato sortite [redacted] rilievo, [redacted] poi [redacted] voluto [redacted] questo richiamare fuori posizione il mediano Nielsen.

Proprio il danese, che è il cervello dell'intera squadra atalantina! Nielsen non ha seguito Brighenti nelle sue digressioni in difesa, e tutto l'impianto [redacted] gioco d'attacco è rimasto legato alle pochissime azioni di disturbo di [redacted], sempre impegnato fra tanti difensori, che non gli hanno mai permesso di [redacted].

Sarebbe facile oggi criticare Da Silva. Ma non sarebbe giusto, poichè il brasi-[redacted] ha mai avuto un aiuto concreto dai suoi compagni di linea. Da Silva è un abile palleggiatore, ma non eccelle nel dribbling, e perciò non rischia mai l'azione da solo. Cerca l'appoggio per sfondare con l'uno due che usano sovente i brasiliani. I lunghi lanci con palloni alti non servono, perchè Da Silva è parso parecchio in difficoltà nel gioco di testa. Non è neppure un velocista, e pertanto l'azione isolata di contropiede non gli è congeniale.

Battara, portiere della Sampdoria, si tuffa coraggiosamente sui piedi dell'ala sinistra atalantina Magistrelli

Dicevamo poc'anzi che è un palleggiatore. [redacted] ha bisogno di appoggio per sfruttare le sue virtù principali che [redacted] l'intelligenza nel piazzamento e la capacità nell'approfittare anche [redacted] minimo errore degli avver-[redacted]. A Da Silva dopo [redacted] gara di ieri bisogna concedere [redacted] prova d'appello. Ogni giudizio [redacted] questo momento sarebbe basato [redacted] impressioni, non su dati [redacted].

Necessita che Lerici rinunci al suo [redacted]etto di difesa troppo stretto. Forse ieri a Bergamo gli stessi sampdoriani, probabilmente non ancora a posto fisicamente, hanno esagerato in quell'arroccamento [redacted] protezione alla rete di Battara, forse — le due ali Toschi e Mastri, specialmente — molti hanno preferito non rischiare troppo, certo dalla Samp [redacted] deve attendere più gioco e più intraprendenza. Il calcio è anche spettacolo. La partita con la Fiorentina, in programma domenica a Marassi, sarà un collaudo definitivo su que[redacted] argomento. C'è da sperare che l'incidente [redacted] Silva (lussazione [redacted] gomito destro, per [redacted] caduta) non sia tale da costringere il brasiliano a disertare la prova con la squadra toscana.

Poche parole sull'Atalanta, che sarà impegnata domenica al Comunale [redacted] Torino contro la Juventus. E' una formazione impostata essenzialmente sul contropiede. L'attacco vive di spunti isolati, ma la mediana e la difesa appaiono forti e ben quadrate. Colombo non ha nascosto le intenzioni del suo allenatore per la trasferta di Torino: «Faremo un po' [redacted] catenaccio». Se la [redacted]pertura sarà più severa [redacted] quella vista ieri contro la Samp occorrerà che gli [redacted]taccanti bianconeri [redacted] preparino bene. Il compito loro riservato sarà difficilissimo.

Giulio Accatino

Sono venuti dalla montagna per uno "slalom" a Torino

Prima che ieri, alle 15, s'iniziasse al numero 246 della Valsalice, su un vasto prato senza alberi che sembra creato apposta per la bisogna, la storica prima gara estiva di sci sulla collina torinese, abbiamo condotto una rapida, discreta inchiesta fra il pubblico che si assiepava ai due lati della pista artificiale color azzurro. Si trattava per la maggior parte di giovani, ragazzi e ragazze, ma non mancavano le persone di una certa età, ivi compreso qualche sciatore del passato.

Desideravamo sapere cosa ne pensasse questo pubblico della gara imminente, indubbiamente un avvenimento fuori dell'ordinario per tutti (anche se una regolare gara sciistica già si è svolta sulla nostra collina, al Monte dei Cappuccini, nel '57, ma d'inverno).

I più erano saliti fin lassù spinti [redacted] curiosità: siamo venuti a vedere di che si tratta, dicevano. Altri, dopo aver osservato il lungo nastro di «polivinile» — qualcosa come tante spazzole rambaldali messe l'una vicina all'altra e rivolte all'insù — steso sul pendio, scuotevano il capo dubbiosi. «Tu ci credi — diceva una ragazza all'amico — che si possa andare in sci lì sopra: io no».

La stessa perplessità, diciamo pure lo stesso scetticismo, era diffuso la buona parte dei trenta concorrenti, fra i quali si notavano sciatori in gamba, scesi dalla Val Susa o da Aosta o da Biella invitati dalla «Uisei», la coraggiosa società organizzatrice che per questa pista ha speso ben cinque milioni. Pensate: sciatori che vengono dalla montagna per disputare una gara di discesa a Torino, d'estate: cose da non raccapezzarci più. Comunque, tutti questi ragazzi, di piste di plastica non ne avevano mai viste, se non forse al cinema, e ne avevano probabilmente sentito parlare assai vagamente; qualcuno l'aveva provata subito sera, alla luce dei riflettori, ma senza buttarsi.

Venne la prima «manche» dello slalom. Aprì la pista il maestro Sichert, di Susa che scese magnificamente, imitato da Alma Dalmasso, che ebbe soltanto uno sbandamento a causa di un bastoncino impigliatosi nel palo di una porta. [redacted] tutti gli altri; qualche ruzzolone magistrale, ma in complesso le cadute furono poche. Il pubblico incominciò a sgelarsi e ad udirono i primi applausi.

Seconda «manche». Presa confidenza con la pista, quasi tutti compirono delle ottime discese, a cominciare dal diciannovenne Nuaro dello Sci Club Sestriere, che doveva poi vincere. Ma soprattutto tutti o quasi si convinsero che questo surrogato di neve, utilizzabile in qualsiasi stagione dell'anno, è un'ottima cosa, anche perchè lo si può avere, com'è il caso degli sciatori torinesi, a domicilio.

Ecco, in poche parole, le impressioni di qualche concorrente:

SICHERT: La prima volta, buttarsi con gli sci da un pirlo, sotto i rami carichi di frutti, fa un po' effetto. Si pensa vagamente ad uno scherzo, ad una cosa da ridere; poi ci si accorge che invece è una cosa seria, che può servire magnificamente per mantenersi in allenamento ed anche per imparare, perchè su questa pista qualunque esercizio è possibile.

[redacted] DALMASSO: dapprima [redacted] rimasta un po' perplessa: poi ho compreso che la plastica è una neve perfetta, quella neve, [redacted], caratterizzata da un fondo duro e da strato farinoso sopra. Attenti però a non spigolare.

NOARO: L'ho trovata un po' dura, ma è quello che ci vuole per conservare la forma. Magari ce ne fossero tante.

RAMELLA OTTAVIA (una graziosa ragazzina di Biella, azzurra): L'ho provata oggi per la prima volta: non c'è male, solo un po' di paura se vado fuori pista.

MASERA (un fanciullo del Prato, 15 anni, il più giovane di tutti): Anch'io ho avuto paura all'inizio, poi è passata. Qui si quasi mi ci diverto.

E il pubblico? Durante la seconda prova e alla fine ha applaudito, sinceramente entusiasta. Ha capito, come i concorrenti che su questa pista e spaziale si può sciare effettivamente come sulla neve autentica: lo avevano già affermato, del resto, campioni come Pelosi, Arrigoni, Quaglia, saliti anch'essi al numero 246 della Valsalice.

Non resta alla «Uisei» che perseverare. Intanto, fra quindici giorni ci sarà un'altra gara e, per l'anno venturo, si pensa seriamente a impiantare uno ski-lift. Tutto bene. Ma nessuno ci toglierà mai l'impressione sconcertante provata nel veder [redacted] sciatori sotto alberi di [redacted] carichi di frutti.

ALDO [redacted]

Il portoghese Dos Trelles

Nuota a tempo di record nello [redacted] di Gibilterra

GIBILTERRA, lunedì sera.

Il nuotatore portoghese José Dos Trelles ha effettuato ieri la traversata dello stretto di Gibilterra, dalla Spagna alla sponda marocchina, nel tempo record di tre ore, quattro minuti e quindici secondi. Il primato precedente apparteneva dal 1960 allo spagnolo Rodolfo Rodriguez Ruiz col tempo di tre ore e trentanove primi.

Preferita dall'85% degli intervistati!

Esso presenta: **LA NUOVA CARTA AUTOMOBILISTICA**

*Che cosa l'automobilista vuole sapere da [redacted] carta stradale?
Quali sono i colori più indicati per [redacted] immediata lettura?
Qual'è [redacted] "scala" più adatta?
Ecco alcune domande!*

Un [redacted] sondaggio, migliaia [redacted] automobilisti intervistati, suggerimenti... esigenze... desideri...

[redacted] ciò [redacted] la NUOVA [redacted] ESSO.

Con i fogli Centro-Sud [redacted] completa [redacted] NUOVA Carta d'Italia ESSO scala 1:500.000.
Rivolgetevi ai Rivenditori ESSO

TORINO 16-31 MARZO 1963

[redacted] PIEMONTESE DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO
PALAZZO DI TORINO ESPOSIZIONI AL [redacted]

[redacted] Quinta [redacted] del Mobile e dell'Arredamento si ispira al [redacted] «l'ambiente [redacted] cui viviamo, operiamo e ci ricreiamo» [redacted] a tutti [redacted] e dell'arredamento operano [redacted] regioni [redacted] Piemonte e Valle d'Aosta. La Mostra prevede nella sua quinta edizione oltre alla presentazione del mobile singolo quella dell'allesti-[redacted].

PER [redacted]:
[redacted] VIA [redacted] 24 [redacted] 650456

Scuola di sera

licenza [redacted] · commerciali · professionali
ragionieri · geometri · periti

E PRESERALE

[redacted] PRESERALI (17.30-20.30) e [redacted] (20,15-23.05)

Istituto LAVORO E SCUOLA - Via Consolata 1bis ang. Via Garibaldi, Tel. 44.976

ISTITUTO TECNICO PER L'ELETTRONICA PARIFICATO
SEZIONI DIURNA E SERALE
[redacted] ANNESSA
SCUOLA TECNICA RADIOMONTATORI PARIFICATA

AVVIAMENTO INDUSTRIALE
[redacted] *ANNUALE DI PREPARAZIONE* [redacted]

CORSI PROFESSIONALI
Radio, TV, [redacted] industriale, Disegno [redacted]

ISTITUTO SPAGNESI

VIA TOMMASO [redacted] 23 · [redacted] · TELEFONO 693 852

L'Istituto partecipa [redacted] Internazionale [redacted] - Settore [redacted]

Sanzionata nel G. P. d'Italia la superiorità delle macchine inglesi

Il piccolo dramma di Phill Hill modesta "comparsa„ a Monza

Il campione del mondo 1961 è dovuto cedere senza combattere le inse[illegible] al forte Graham Hill - Stirling Moss non sa se potrà riprendere a [illegible] - John Surtees avrebbe firmato per la «Serenissima»

Bolidi a Monza. Sono Gregory, Ireland, Maggi, Maitrecse, Rodriguez e Baghetti (Telef. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA, lunedì sera.

Due nomi, due piloti sull'orlo, ieri sulla pista di Monza, durante il XX Gran Premio d'Italia. Due uomini con la stessa ragione sociale: l'inglese Graham Hill e l'americano Phil Hill. Il primo davanti a tutti, inarrivabile a 200 all'ora verso la perentoria affermazione che lo ha lanciato campione del mondo; arrancante in una posizione «grigia», neppure inserita in una dei Gruppi graduati di piloti in lotta per le posizioni d'onore, l'irriconoscibile campione mondiale vecchia maniera.

Lo scambio simbolico delle insegne di miglior corridore dell'anno non avrebbe potuto avere una cornice più melanconica. L'Hill della Rossa forte, sicuro di sé, invincibile; l'Hill della Ferrari insignificante come una norma figura di quelle che [illegible] organizzatori del Gran Premi leggeggiano tanto per fare numero. E le molti pensavano che una vittoria, che in piano sportivo, contava — non pensavano, una verità. Perchè la classe di Phil non è inferiore alla classe di Graham, ricordiamolo. E allora?

Allora, ancora una volta sono stati i pneici responsabili a sostituire il fattore determinante della situazione. Gli inglesi, ora ben disposti anche verso piloti di Monza, hanno quest'anno macchine di prim'ordine, con le quali sono riusciti a ravvicinare da una stagione all'altra la situazione di predominio della Ferrari. Il divario di velocità tra le monoposto d'Oltremanica e quelle italiane era apparso precipitato specialmente nella prima metà della corsa, a cacciu piloti che anni non erano in due soli mesi; come un Maggi, come un Irlandi o un Taylor, rimettevano a stare facilmente davanti a corridori di classe certamente non inferiore: i Baghetti, i Maitrecse, i Rodriguez, i Mandini, le cui Ferrari si rivelavano incapaci di seguire un ritmo di gara tanto tirato come quello imposto da Graham Hill.

Nel caso di Phil Hill, poi, non era difficile rendersi conto che la macchina [illegible] era [illegible] che l'americano campione del mondo 1961 aveva quest'anno perduto la smalto della stagione scorsa, e forse un abisso, ingoiato da una carriera non fortunatissima ma molto intensa. Resta il fatto che il buon Phil ha vissuto ieri un'ora lontana dramma sportivo, di cui chi lo conosce ha certo condiviso l'amarezza.

Tornano ai successi alla guida delle Ferrari. Alla vigilia, i tempi delle prove ufficiali non avevano lasciato margine alle speranze (e alle illusioni); tuttavia, la classifica finale del XX Gran Premio d'Italia è stata quindente di quanto si era previsto: il quarto e quinto posto di Maitrecse e di Baghetti sono più che accettabili, ed hanno dimostrato che l'arma della velocità alla distanza è sempre la maggiore disgrazia della «Formula 1» moderna.

Parlerappa, però, non basta. Adesso che la stagione volge al termine, ai tecnici della Ferrari non resta che preparare i programmi di lavoro invernale: è chiaro che occorrano nuovi mezzi per affrontare gli inglesi (e i tedeschi) della Porsche, che l'anno prossimo verranno terribilmente con altre pantofolità. Nelle officine di Maranello ci sono parecchie novità in preparazione: se ne possono ottimisticamente con fiducia i risultati.

Al fresco c'era anche Stirling Moss, terribile, apparentemente curvo, intento a fotografare i particolari di tutte le macchine che gli capitavano a tiro. Molti, si può dire tutti, gli chiedevano di riprendere a correre. «Ne ho una voglia matta, ma non so se ce la farò ancora» era la invariabile risposta. Ma non aggiungeva, lo sterminato campione, quella che ciascuno è il suo pensiero: proprio quest'anno che le macchine inglesi sono imbattibili, avrei potuto arrivare a quel titolo mondiale che rimarrà sempre lo rimorso per tutti noi.

Gli sportivi inglesi, ce l'hanno detto in parecchi di Monza, hanno però la fortuna di avere fior di piloti che tengono fuori di stagione la stagione. Lasciamo per ora il neo-campione Graham Hill, che ha 34 anni, e la cui stagione non è finita, ma che dire di Jim Clark — ieri sfortunatissimo, e di quel Surtees che si è imposto prepotentemente all'attenzione anche con la quinta posta in al Gran Premio [illegible] (impegno per l'anno prossimo con la «Serenissima», la cui scuola meccanica dovrebbe essere presto al principio dell'estate 1963) e nacque di Trevor Taylor e James Ireland e Tony Maggs?

Insomma, lo sport automobilistico britannico viaggia con il vento in poppa, in questo momento. Le vicende sembra, e anche quelle delle sport, procedono secondo un andamento ciclico. Ma bisogna anche sapere e volerle secondare.

Ferruccio Bernabò

[illegible] Caimi «europeo» sul fuoribordo classe 700

MILANO, lunedì [illegible]

Dopo quattro accantonamenti [illegible] Caimi si è conquistato ieri meritato europeo [illegible] fuoribordo classe 700 cc. prevalendo su Giulio De Angelis, classificato con pari punteggio, grazie alla media fatta registrare nella prova da lui vinta, la prima, più alta di quella di De Angelis, vincitore della seconda.

La terza e la quarta eliminatoria [illegible] sono state vinte dal tedesco Schultze, il quale non si è aggiudicato il titolo europeo perchè nella prima è giunto secondo con [illegible] stata classificata.

Nel Giro del Veneto vinto da Soler

Il solo De Rosso in luce tra i nostri

Il capoquadra della Molteni è uscito dalla corsa con tutti gli oneri - Il suo finale è stato veemente e coraggioso

DAL NOSTRO INVIATO

Padova, lunedì sera.

Che il risultato del Giro del Veneto abbia arrecato delusione a chi l'ha seguito ieri sera dalla radio e con maggiori particolari stamattina dai giornali, è facile da immaginare. Proprio non si pensava che anche questa corsa, che aveva, se non altro, il merito di riprendere l'attività ciclistica [illegible] professionisti per l'autunno [illegible] si sia davanti a che si concludesse [illegible] so il 30 ottobre con il Giro di Lombardia, proprio non si prevedeva, dico, ch'essa si sarebbe risolta con un'altra sconfitta degli italiani.

Di stranieri, fra il centinaio di partenti, non ce n'erano che un paio: gli spagnoli Soler e Suarez, ma sono bastati per mettere nel sacco i nostri (ci [illegible] che [illegible] sa. Si sa pure che [illegible] tutti i migliori italiani [illegible] presenti; è inutile che si accenni di Defilippis, Balmetti, Baldini, Pambianco e Carlesi hanno tolto importanza alla corsa e buon morbo alla difesa che, sul piano nazionale, i nostri potevano opporre alla minaccia straniera rappresentata dalla coppia spagnola — ma, pur senza arrivare a piangere [illegible] qualcosa avrà fatto [illegible] ancora farà) per la Milano-Sanremo perduta, è un fatto che è bastato un Soler qualsiasi per dare la paga, come suol dirsi, ai nostri.

Forse bisogna non salutare nella «classica», ma anche in questa corsa che hanno ben minore importanza, rimane comunque un avvenimento mortificante — che non farà che aggravare il senso di stanchezza e di sfiducia che ann dalla scorsa settimana scorsa, si sa, aleggia sul ciclismo italiano nella sua più vistosa rappresentanza, che sono i professionisti.

Che sia tutta colpa [illegible] corridori è questo proprio non si deve dire, sarebbe un'ingiustizia ed un'offesa che non mi pento di sottoscrivere. Che ieri uno di essi, in un momento della corsa per lui parecchio difficile, sia stato visto farsi un'iniezione dal massaggiatore di quella che in occasione del Giro del Piemonte bollò un simile scandalo poscia misteriosamente sgonfiato, non autorizza a maltorli, in blocco, sul banco degli imputati. Anzi, c'è da dire ben chiaro, ed a loro onore, che ieri sul Rantzo gareggiato con impegno e buona volontà.

Pigliamo l'esempio di Contarin. L'azzurro torinese capeggia l'insignificante di Giusti nella fase risolutiva che mette fine alla lunga fuga del corridore della Torpado, e dopo averlo condotto a termine, prende il comando della corsa [illegible] salita del Pasubio. Che in discesa venga ripreso non è ancora grave; lo è che [illegible] sulla pattuglia di testa all'inizio degli ultimi [illegible] cento [illegible] un parecchio tempo lascia pensare che vi potrà rimanere fino all'arrivo, e lì, sulla pista, imporre le sue riconosciute superiorità in volata.

Manchi: Sulla breve salita a Tezze, della quale in nessun momento si sarebbe a Padova. Contorno vede, con le gambe stroncate dall'attacco di Soler, di quelli hanno fatto man forte De Rosso e Cribiori. Cede, e scompare dall'avanguardia — senza altrettanto ha corso richiami di fare Balmamion.

E' pur vero che il vincitore del [illegible] d'Italia le seguito seppe ricongiungersi, salmando il breve terreno perduto in salita e aggiungendosi al tre fuggitivi — ma anche lui, al momento che sul cavalcavia di Padova l'Angelino Soler scattò di sorpresa a di [illegible] lui è rimasto bloccato.

Ad uguale conclusione si deve giungere, per dare un giudizio sugli altri corridori — usciti battuti, e non tutti con onore, da questa apparizione ufficiale nel dilemma d'autunno. Fra quelli che non meritano alcuna attenuante e deve annoverare Mazzaglia — al quale la forzata di cartelli a tal bersaglianti visti lungo il percorso non hanno dato più un briciolo di energia [illegible] possibilità d'[illegible] scatto [illegible] Massaro rivedere in lui il dell'arrampicatore dei tempi passati. Se c'era un parodino che si adattava ai suoi [illegible] era questo. Invece, delusione completa: e poichè il fenomeno dell'assenza di Massignan dalla prima linea degli scalatori d'un certo rango, è persistente dal Giro d'Italia a quello di Francia, c'è da convenire ch'egli ormai appartiene al passato — e che ben poco di buono ci [illegible] ormai da aspettarsi da lui, svogliato e apparentemente come [illegible] para appena lo si osserva.

Se qualcuno si è salvato, potrebbero essere De Rosso e Cribiori — assai più il primo che il secondo. Anche Cribiori, ha allargato le braccia quando gli ho chiesto: «Come mai?» [illegible] la facondia del valsesiano, ed ha soggiunto che, in quel momento [illegible] più alla grande. Dalla scoperta. I crampi sono altrettanto di stanchezza; i muscoli [illegible] [illegible] più, si rifiutano [illegible] lavoro che l'uomo gli chiede: a Cribiori, che pur, com'è suo sistema di corsa, era quasi sempre stato al riparo delle ruote altrui, di farne non ne aveva più, le aveva consumate tutte per rimanere nella pattuglia di testa. Gli si può, tuttavia, concedere qualche attenuante: e per la sua giovane età, e per il fatto che la corsa, con i suoi 270 chilometri e le molte salite e l'alta media raggiunta (più di 37 all'ora), era risultata per tutti oltremodo faticosa.

E per un altro corridore, il De Rosso, classificatosi terzo [illegible] [illegible] linea di Cribiori [illegible] traguardo, non è il caso di parlare di giustificazioni di sorta, [illegible] c'è un uomo [illegible] dalle corse con tutti gli onori — anzichè quanti non siano stati consentiti, [illegible] d'arrivo — anzi è il giornata capitano della Molteni. Ciò che egli ha fatto negli ultimi 90 chilometri è [illegible] assai bello, e rivalutare [illegible] dice d'una classe superiore, nè certo d'un temperamento col quale un giorno o l'altro i suoi avversari dovranno fare i conti.

Venendo più dal Pasubio, egli era con Toccone e Sabbadin a più di [illegible] primi [illegible] Echio, mancando ancora chilometri alla fine della corsa, egli si trovava in ritardo — sia pure d'un minuto e mezzo; ma è l'inseguimento da lui compiuto sui formidabili colli Berici, un continuo salire e scendere della strada, che ne [illegible] in evidenza la risoluzione e il notevole bagaglio [illegible] sua possibilità. In quel tratto egli letteralmente «pianta» Toccone e Sabbadin, da solo avvicinandosi sempre più all'avanguardia fino a raggiungerla, anche De Rosso, mezz'ora più tardi, rimarrà sorpreso sul cavalcavia, ma, prima, c'era stata la sua valida cooperazione con Soler sulla salita di Tezio per [illegible] a ripendere Suarez e scacciarlo.

E' [illegible] da [illegible] di-mostrato.

Vittorio Varale

A Padova, per il secondo posto, Cribiori supera De Rosso

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto [illegible] esclusivamente alla Pubblicità Stampa Sera (Corso M. Turino) per contanti o anche, a richiesta, anticipatamente nel conto corrente postale numero 2/31356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentato la prima volta normalmente compresa) per la tariffa della Rubrica scelta all'inserzione, con l'aggiunta delle tasse in vigore [illegible] 7,50 % globale.

Avviso [illegible] in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» e su la «Stampa Sera». Non sono assolutamente ammessi che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'inserzione la frase: Scrivere Pubblicità Stampa s..... Torino, compilata per ciascun parola. In tal caso all'importo dell'inserzione andranno aggiunte [illegible] lire [illegible] cassetta in [illegible] [illegible], ed un deposito [illegible] lire 100 [illegible] il rimborso [illegible] spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non giocano spontaneamente il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al contenuto di comunicato di carattere del cittadino privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza» indirizzata alla rassegna.

[illegible] si [illegible] quindi di diritto di verificare il lettere e di escludere [illegible] quelle [illegible] la inserzioni agli annunci, non [illegible] [illegible] altra forma di corrispondenza, scampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle nostre sedi debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume [illegible] responsabilità per [illegible] smarrimento [illegible] allegate alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di foto[illegible] e nel testo è indispensabile riferirsi [illegible] «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» e «relazione» scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 150 per parola

AD importante industria meccanica italiana progetti disegni costruzione macchine Offset rotativa Typograffica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7278 — Torino» A78439

AUTOCARRI usati tipi leggeri servizi industriali, Talbot-Lastr Ubico 260-000, Torino. 94

BERGO macchina lavatrice perfezionata necessaria, buone condizioni, qualsiasi tipo. Telefonare 626-623. A77276

UFFICINA di saldatura elettrica, cerchi, a quali terre lavorazioni in serie. Telefonare 284-751 A78295

RICHIEDERANSI [illegible] Diesel ed diesel sovralimentate grandi cilindrate. Scrivere a Pubblicità Stampa [illegible] — Torino» A77458

[illegible] sospensioni pelle stelle speciali alleg. motocarri. Telef. 30-626. Via S. Massimo 33, Torino.

ARTIGIANATO
L. 100 per parola

ALPINA termocamicia extra serpoli, corpetami forte capi stile. Cumiana 65, telefono 31-480. 447

BAMBIAIA colchiana, abbigliamento confezione lavori anche in serie. Telefonare mattino 672-196. A78774

CERCASI lavoro a domicilio per cucire, confezione, ecc. Scrivere, Giacobone Salvatore, corso Unione Sovietica 403. A77687

DECORAZIONI gilda eseguo lavori accurati camere litteggiate [illegible] impegno 15.000 Telefonare [illegible]

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Piccolez, piazza Statuto 24, telefoni 433-859, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-849. Prestiti immediati ad soci e autocarri, autovetture anche ipotecati contingenze largisti. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1209

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati immobili. Mass. via Slovenia 19. Telefono 40-979. 1106

A' GRATTI SOLLECITATI A LAVORATORI IMPIEGATI PENSIONANDI ARTIGIANI. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSE FINCHÉ, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 481-869 - 681-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-849.

AFFARONE stupenda palazzina quattrocentesca 130.000 cubature richiesta 4.000.000. Telefonare 543-087.

ALBERGO ristorante bar riviera pensile, fronte via Aurelia, 36 camere, ecco situazione, aperto tutto l'anno, redditi 24.000.000, disinvestendo, Gigliardi, Corso Felice 60, Torino e.

ANCHOVADORE lavoro elettrocasalinghi lavoro 1.500.000 trimestrali. Telefonare 790-734. A78394

ASFALTISTA assunto in cottimo cerca socio piccolo capitale. Telefonare 31-963.

AVVIATA orologeria oreficeria zona commerciale causa soci interessati. Telefonare 41-365. A78740

CAUSA matrimoniale cedesi negozio parrucchiere. Telefonare 257-987, 412-534.

CHIODI barbiere con avviamento o locale vuoto. Barbarina n. 3. A77360

CERCASI investitori piccola centrale speciale oppure associati partecipa con capitale per sfruttamento. Scrivere a Pubblicità Stampa 1288 — Torino». A78436

CERCASI causa malattia macchina ingombro ripartizione e vendita olii a peso lecitamente, unico proprietario. Telefonare 484-480. A77402

CERCASI proprio pellicciaio Telefonare ore pasti n. 278-843. A78534

CERCASI pellicciaio con alloggio, abitato solo. Telefonare [illegible]

[illegible] piccola [illegible] parrucchiera Porta Nuova via centrale Telefonare 771-548 A77665

CENTRALE bar arredo causa motivi salute cedesi urgente. Tel. 398-943.

CERCASI proprio pellicio- Telefonare 347-683 A76345

CERCASI urgentemente persona seria pratica vera manutenzione edilizia meccanica disponga 1.500.000-2.000.000. Offerte buon impiego superiore interessate [illegible] mensile. Tel. 536-200.

CERCASI socio apportante 2 o più milioni sviluppo azienda commerciale radio stere. Zona redditi. Scrivere a Pubblicità Stampa 3867 — Torino».

EDITORIALE cerca collaboratrice dattilografa. [illegible] capitale, [illegible] interessante. Telefonare [illegible]

FARMACISTA anziano Torino provincia cercasi rilevazione. Scrivere a Pubblicità Stampa 6454 — Torino».

[illegible] modernissimo [illegible] Corso 25 marzo trasportatore, [illegible] posto anche [illegible] capitale perchè veramente competente in materia. Telefonare Rovasi 31-320. 27543

LAVANDERIA con reparto secco attrezzatissimi vendesi causa malattia. Telefonare ore pasti 748-801 A77914

la salute cammina sul cuoio

COLLEGIO "PARCO SCUOLA„
ALPIGNANO (Torino)
SCUOLE [illegible]

Settimana annuale - Rappresentanti Tecnicisti preposto. Ing. A. BONERIS specialista vecchia, pubb. Tabl. 681-547 Corso Re Umberto 56, Tor 9-12; 15-18.30

ASSiMiL
Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Svedese, Italiano
La Pratique de l'Anglais
ASSIMIL - 2, Rue Lord, 1 - Torino
Tel. 61-671 - Progetto Istruz. gratis

Chi era il responsabile della disciplina agli "europei„ di atletica?

Clamorosi bisticci tra gli azzurri

Litigio (e scontro) [illegible] Meconi e Berruti - Serchinich [illegible] sopporta chi prende in giro i [illegible]
Rizzo ha [illegible] critica [illegible] - [illegible] campo femminile, qualche ripicco della Spampani [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Belgrado, [illegible] sera.

[illegible] grandi feste, una [illegible] di [illegible] accompagnatori in Belgrado e [illegible] per gli atleti di villaggio [illegible] Kopitnyak, hanno chiuso questa sera i campionati europei di atletica leggera, dopo la ultima gara del pomeriggio [illegible] ieri. Stamane [illegible] bugnata qualche squadra ha [illegible] lasciato la città; gli azzurri partiranno [illegible] nella 21,20, con un volo [illegible] a Venezia. La nostra comitiva non sarà completa in quanto Ambu ed Ottolina si trasferiranno in Germania per partecipare domani [illegible] Amburgo e il 69 a Dortmund; [illegible] Pris. [illegible] la Govoni e la Bertoni vanno invece a Bucarest, dove parteciperanno ai campionati internazionali di Romania, che [illegible] cominciano domani.

I titoli europei di [illegible] e Zamjch [illegible] 100 metri e [illegible] 10 chilometri di marcia, il secondo posto di Cornacchia e il quinto di Meconi nel 110 metri, il terzo di Ottolina nel 800, il quinto della staffetta maschile 4x100 e [illegible] costituiscono l'attivo della partecipazione italiana ai Campionati. Sull'altro piatto della bilancia stanno [illegible] defezioni offerte [illegible] nel peso, [illegible] Berruti nei [illegible] metri, [illegible] si sapeva a priori delle poco brillanti condizioni del campione olimpionico, da Lievore nel giavellotto. [illegible] record di Morale fo, [illegible] che ora l'atletica [illegible] possa vantare quattro primatisti mondiali: Morale eguaglia con [illegible] sui 100 ostacoli (al pari con l'americano Glen Davis); Berruti con 20"5 sui 200 eguaglia a Johnson, Norton e Rinford; Lievore nel giavellotto (metri 86,76) e [illegible] nel 50 chilometri [illegible] marcia, col tempo di 4 ore 24'21", realizzato l'unhano scorso sulla pista di Roma.

Se [illegible] bilancio è [illegible] favorevole per i [illegible] atletici attuali, non tutto è andato liscio, a Belgrado, all'interno della squadra azzurra. Si è avuta la impressione, che nella Nazionale di atletica non ci sia quell'ambiente sereno che sarebbe logico pretendere: molto scarsa appare la collaborazione fra qualche atleta ed i tecnici federali; troppo poca l'armonia fra gli atleti stessi e in particolare fra il gruppo di «anziani», che crede di fare il bello e il cattivo [illegible], [illegible] poi [illegible] oltremodo in gara. Meconi è uno di questi.

Anzitutto manca alla Nazionale una guida che sappia imporsi con fermezza, senza alzare la voce. Degli allenatori federali [illegible], [illegible] gridi, ma non è troppo ascoltato, Calzona è handicappato dal fatto di non [illegible] rispetto e cesar fuori — dopo sedimenti di allenamenti collegiali — una classifica che segna fare cambi pazzeschi. Dresi, il tecnico che segue i lanciatori, è troppo giovane ed ha sempre una scala grande per tutti quando vanno male. L'unico a farsi rispettare è ancora Calvesi, al quale sono affidati i quattrocentisti, e gli saltatori.

Il commissario tecnico Bonacini manca di esperienza, se è vero che non ha avuto il coraggio di lasciare a casa Rizzo il quale, alla partenza [illegible] mania, sembra proprio [illegible] fra i peso riguardoso nei confronti dei dirigenti della squadra.

La mancanza di disciplina ha permesso che nella villetta degli azzurri si siano verificati fatti poco simpatici, con litigi a qualche schiaffone fra gli atleti. L'ultimo diverbio — almeno si spera — è scoppiato sabato, quando Berruti non ha approvato molto uno schiaffo di Meconi. Il [illegible] gli aveva portato a [illegible] [illegible] cinquina. Il campione olimpionico ha reagito [illegible] vivacemente a Meconi, evidentemente «sentito» dopo la figuraccia compiuta nella gara del peso, ha replicato saltando addosso a Berruti. I due sono stati immediatamente divisi, ma l'operatore di un'agenzia fotografica milanese ha scattato una istantanea, d'inalmeno dalla scena.

In precedenza, [illegible] Serchinich, con i nervi tesi per l'emozione di aver trionfato a Belgrado la mezza e le sarebbe dopo dieci anni, e prendere a calci qualcuno che si era divertito a prenderla in giro i maratoneti, sono particolari che a gara conclusa non vanno dimenticati, e richiedono dei provvedimenti. I colleghi che regnano [illegible] [illegible] Nazionale assicurano che fatti del genere — [illegible] e ripicchi fra atleti — avvengono abbastanza frequentemente in ogni trasferta.

Nel settore femminile, a quanto risulta, niente schiaffi. Soltanto qualche ripicco [illegible] Spampani verso la Govoni a qualche lacrima da parte di chi era costretto ad indossare la tuta [illegible] sinistra, magari, si era [illegible] credendo di andare a [illegible] Certo, meglio la piscina [illegible] [illegible] rispetto maschile delle superdonne sovietiche, ma estate anche una via di mezzo, come dimostrano le polacche, le inglesi e le tedesche. Recentemente ad Aosta, battendo la Francia, le ragazze italiane avevano dimostrato grinta e combattività: a Belgrado si sono affacciate, forse per l'emozione di affrontare per la prima volta competizioni così importanti.

[illegible] Petrucca

Nikula, letteralmente proiettato in alto dall'asta di fibra di vetro (Telefoto)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Inchiesta alla maternità e "L'Italiana in Algeri,,

I soli prima puntata «libro bianco» Ugo Zatterin sul neonato - di Breganz l'opera buffa Rossini - Un film muto di Griffith sulla rivoluzione

In ogni clinica ostetrica e ginecologica ed in ogni ospedale di maternità esiste una «culla», spesso fornita di balconi e vigilata da una «nurse», dove i visitatori lasciano i bambini che eventualmente [illegible]. Il accompagnino affinché i loro occhi non siano turbati da [illegible] non attatte alla loro età. Sarà dunque opportuno che stasera, quando, alle 21,05 sul primo canale [illegible] telescamere inquadreranno la sala parto da cui prende la mosse il «libro bianco» in due puntate realizzato da Ugo Zatterin su Il primo anno di vita del bambino gli spettatori più giovani siano già a letto o a giocare in un'altra stanza: si può non essere fautori della «fogna di cavolo» ma è indubbio che il delicato tema del puerperio, [illegible] se trattato con rigore documentaristico non potrebbe che turbare l'immaturo [illegible] stabilità dei fanciulli, [illegible] dei cartelli perché siano spiegati altrimenti e soprattutto con riguardosa gradualità.

[illegible] penetrato dunque, dopo [illegible] violato mesi fa, con lo stesso Zatterin, la misteriosa mura del Pergamino, nei luoghi dove ha inizio la vita per la maggior parte dei bambini del [illegible] tempo, che pare quasi giubilato per sempre, grazie alle mutue, l'[illegible] quanto macchinoso parto familiare con il quale sono venute al mondo quasi tutte le persone oggi di [illegible] maggiore. [illegible] salirà certo in cattedra per una lezione [illegible] particolare. Il «numero [illegible] dei telecronisti italiani [illegible] avrebbe il caso di definirlo addirittura il «numero unico», senza offesa per [illegible] ora che Gregoretti pare definitivamente emigrato nel mondo del cinema) ma introdurrà più semplicemente i profani, e lo siamo, mamme assieme, un poco tutti, nelle cliniche ostetriche universitarie di Torino e di Roma al seguito dei primari, professori Giuseppe Della Piana e Luigi Cattaneo, titolari di cattedra nei due atenei.

Neppure i due illustri ginecologi parleranno come ad una lezione agli studenti in medicina o alle allieve ostetriche, nell'illustrarci il primo la sua teoria psico-fisica del parto indolore ed il secondo i pericoli [illegible] misconosciuti durante il periodo della gravidanza la donna che lavora ed il maschiaro, quando lo gestante si abbandoni a sfoghi che possono pregiudicare la [illegible] che porta in grembo. La tesi del prof. [illegible] Piana secondo cui [illegible] nascita avveniva ai primordi dell'umanità senza pena e senza assistenza attuali (egli definisce la sofferenza un portato della civiltà moderna) mirò ad una pratica dimostrazione [illegible] farci assistere alla fase preparatoria del parto detto [illegible] (la definizione, scientificamente esatta, [illegible] «positivo» è [illegible] pro [illegible] pa' sconcertante per chi è digiuno di cognizioni mediche, richiamando conturbanti immagini di magia e di fluidi magnetici), basato su una particolare alimentazione, sulla ginnastica prenatale e sulla concezione psichica che toglie alla futura [illegible] ogni timore della doglie, consacrandola a rilassarsi ed a raggiungere lo stato ideale [illegible] rilassamento e di distensione.

L'ingresso delle telecamere alla maternità ci ha portato una piccola rivoluzione cromatica di cui i telespettatori non si accorgeranno anche se è stata fatta proprio affinché le immagini appariscano più nitide sul loro video: poiché [illegible] bianco camici «vende male» in televisione [illegible] i partecipanti alla ripresa, primari, aiuti, assistenti ed ostetriche hanno indossato per l'occasione gabbanelle azzurrine confezionate, su modello regolamentare, dalla sartoria teatrale della [illegible].

Conclude questa prima puntata dell'inchiesta l'intervento [illegible] valenti pediatri, il prof. [illegible], dell'Università di Firenze ed il prof. Luigi Cattaneo di quella di Roma. Ormai il bambino è nato e deve affrontare la vita. Si affacciano i problemi del nutrimento e delle malattie infantili: allattamento materno o artificiale? Balia o poppatoio? Svezzamento precoce o alimentazione mista? E poi le malattie e la loro prevenzione e cura: vaccinazioni e profilassi diverse.

* *

Il film America di David Wark Griffith, di cui vedremo, alle 23 sul Primo Canale, la selezione presentata ai nostri occhi smaliziati di spettatori degli «anni [illegible]» dall'antologia del muto «Quando il cinema non sapeva parlare», parlo della [illegible] 1924 e fu girato quando ormai la fortuna del più geniale regista americano del tempo pareva declinare ed egli cercava di riaffermarla ricorrendo a temi [illegible] gli avevano dato [illegible] gloria. Per quanto oppressa difficile ripetere il miracolo di «La nascita d'una Nazione», costato nel 1915 110 mila dollari (oltre mezzo milione di lire-oro, una somma enorme) e che ne incassò [illegible] milioni, Griffith tornò dunque a raccontare la storia [illegible] (non gli aveva detto, entusiasta, il presidente Wilson [illegible] aveva il dono di «scrivere la storia con la luce»!).

Nel suo capolavoro aveva descritto [illegible] vicende [illegible] guerra di secessione e qui fece un passo indietro per narrare quella d'indipendenza [illegible] 1775-77: rivoluzione delle colonie inglesi d'America, dichiarazione di indipendenza e vittoria militare delle truppe dei 13 Stati dopo una lunga guerra. I suoi eroi sono il giovane rivoluzionario Nathan Holden, interpretato da Neil Hamilton (allora popolare juvenile) [illegible], sopravvissuto all'assalto dei coloni e che si vede [illegible] talvolta sugli schermi in ruoli [illegible] caratteristici), la bella Nancy [illegible] tuque, figlia d'un magistrato fedele all'Inghilterra che è Carol Dempster (da molti anni moglie del banchiere newyorkese Edwin S. Larsen) ed il brutale avventuriero Walter Butler che è impersonato dal grande Lionel Barrymore (oggi paralizzato alle gambe e confinato in parti marginali dopo essere stato l'indimenticabile Captain Disko di «Capitani coraggiosi», il corsaro dell'«Isola del tesoro» e il nano [illegible] Balzano [illegible] Eterna (Lusitania»). Sullo sfondo [illegible] personaggio di George Washington ed il racconto si conclude con la resa di Yorktown che segnò la vittoria dei coloni americani.

* *

Lirica sul Secondo Canale con la trasmissione in Eurovisione, alle 21,05, dell'opera buffa L'Italiana in Algeri di Rossini, in una recita di eccezionale valore al Bregenzer Festspiel, la grande stagione austriaca in riva al lago di Costanza, interpreti sono Raffaele Arié, Ornella Dominguez, Enrico Campi, Juan Oncina, Renata Ongaro, Laura Zanini e Sesto Bruscantini. Dirige Vittorio Gui con l'orchestra sinfonica di Vienna.

Troppo [illegible] perché richiedano una presentazione, il primo dei grandi melodrammi giocosi di Rossini, che lo compose a vent'anni nel 1813 pochi mesi dopo il trionfo dell'opera seria «Tancredi», [illegible] gli aveva aperto sul palcoscenico del veneziano teatro San Benedetto un incondizionato successo. Il che quest'ultimo non fosse dovuto soltanto alla bravura dei primi interpreti che furono tra i più famosi dell'epoca, il soprano Marcolini nella parte di Isabella, Filidiana ed il basso Galli in quella di Mustafà, bey di Tunisi, lo dimostra il fatto che l'opera rimase da allora in repertorio, salvo una breve parentesi, fino ai nostri giorni. Merito perciò dei felicissimi personaggi comici, come il potentato orientale, dell'azione tutt'altro che lacunosa, che si beve, nel secondo atto, l'incredibile storiella del Pappataci e di Zulmira e una gran fantasia di bevitori pantagruelici e di voluttuose belle.

MOSTRE D'ARTE

Birolli Licini Rosai nelle raccolte di Prato

Spirito di modernità dei collezionisti toscani - Quest'a[illegible] voluto dedi[illegible] un omaggio a [illegible] artisti scomparsi

Non [illegible] Prato [illegible] legato il suo nome a quelli di un folto gruppo di suoi industriali, professionisti e commercianti, alla vicenda dell'arte contemporanea. Tra tante ricchezze di una civiltà antica disseminate un po' dovunque [illegible] la Toscana, bisogna proprio sottolineare questo spirito di modernità che anima [illegible] collezionismo pratese (siamo sicuri di poter dire oltre cinquant'anni fa da un gruppetto di persone non a loro considerate come i soci fondatori: Giuliano Lombardi, Cipriano Cipriani e Giovanni Guarci!

Se ai primi decenni del secolo a Prato si continua a raccogliere opere d'arte, il fenomeno [illegible] di una maturazione [illegible] di accentuarsi con la crescente fortuna che in questi anni assiste le produzioni artistiche, sempre, tra gli altri, col pittore Rinaldo Barulli — cui si [illegible] tinta «parte degli incrementi portati alla [illegible] dove acquisto per merito suo entrarono numerosi Rosai e De Pisis, Guidi e Sanfi, Vedova, Licini, Braddo e Morlotti — l'industriale di cui [illegible] Otello Monzali che [illegible] contribuì non poco a far conoscere la pittura italiana», come si dicevo [illegible] alludere al fatto che molto spesso acquistava opere d'arte in cambio di scarpe.

Non [illegible] meraviglia quindi che nel giro di pochi [illegible] a Prato si siano viste fiorire diverse iniziative artistiche: da quella mostra [illegible] in cui facendo forse troppo generoso credito alle ultime generazioni C. L. Ragghianti presentò «50 maestri del possibile contenuto» alla bella retrospettiva di Viani, sino alla raccolta di dipinti e di opere grafiche di maestri italiani e stranieri nelle raccolte pratesi.

E la volta quest'anno di una mostra-omaggio dedicata a Birolli, Licini e Rosai, nella [illegible] in Marco Valsecchi che [illegible] ordinata, curando anche l'ottimo catalogo, ha inteso sottolineare i rapporti tra il mondo artistico contemporaneo e i pratesi che quegli artisti in passato [illegible] accolto [illegible] una spiritu di amicizia e che a pochi anni dalla loro scomparsa intendono ora ricordarli riunendo il loro nome dalle opere in loro possesso.

La mostra, ordinata nelle sale di palazzo Pretorio, comprende una cinquantina di Rosai, una quindicina di Licini e quasi altrettanti Birolli; dipinti ad olio, disegni, acquerelli in cui quasi sempre emerge l'alta qualità che fa davvero onore agli artefici, ma non meno a coloro che, con sensibile intelligenza e disinteressata passione, hanno saputo sceglierli, senza accontentarsi di una semplice firma, per cercare in ogni opera una testimonianza viva dalle migliori immagini espressive.

as. ste.

Il [illegible] Ferrari [illegible] al concorso musicale di Liegi

[illegible] lunedì [illegible]

Il torinese Giorgio Ferrari ha vinto con la sua composizione «Sine nomine» il concorso internazionale per quartetti d'archi svoltosi a Liegi. Al concorso hanno partecipato quindici Paesi; tre opere si erano classificate per la finale. Al secondo posto si è [illegible] affidato l'americano Wolfgang Fraenkel [illegible] «Uky [illegible] e al terzo «Alter Ego» del greco Yorgo Cicillanos.

[illegible] d'Asti

Musichiere d'Asti, tom. ter.

Il comico Gino Bramieri interverrà [illegible] come ospite d'onore alla tradizionale festa [illegible] nale del [illegible] organizzata dalla Pro-Loco.

Cerca una rivincita a teatro...

Maria Teresa Vianello, esclusa recentemente dalle finali del concorso mondiale di bellezza a Miami Beach, rientrerà dai primi d'ottobre sui palcoscenico nella compagnia di Eduardo De Filippo.

OGGI SUL VIDEO

[illegible] (nazionale)

17,30: **La tv dei ragazzi: Giramondo: Cinegiornale dei ragazzi - Snip e [illegible]: programma per i più piccini.**
18,30: **Telegiornale.**
19,45: **[illegible] Orchestra [illegible] Bruno Canfora. (Replica).**
20,05: **Telesport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Il primo [illegible] di una Inchiesta di Ugo Zatterin.**
22 —: **Quando il cinema non sapeva parlare: «America».**
22,25: **[illegible] Antologia di un quartetto vocale. (Replica dal [illegible] C[illegible].**
23 —: **Telegiornale.**

Secondo Canale

21,05: (Eurovisione): **Dal Festival di Bregenz: L'Italiana in Algeri, melodramma in due atti di A. Anelli. Musiche di Gioacchino Rossini. Interpreti principali: Raffaele Arié, Ornella Dominguez, Juan Oncina, Renata Ongaro, Sesto Bruscantini. Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Vittorio Gui.**
23,35: **Telegiornale.**

I [illegible] DI [illegible]

[illegible] CANALE [illegible]). — Ore 17,30: La [illegible] dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,40: Non è mai troppo tardi - 19,00: «Il grande attore» e «Tre poveri di campagna», due atti unici di Peppino De Filippo - [illegible]: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Campionato [illegible] - 22,15: [illegible] e [illegible] - 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — [illegible]: Recital di Mario [illegible] - 21,35: Il cerchio magico (3ª puntata) - 21,20: Telegiornale - 22,40: Conversazioni con i poeti: Eugenio Montale (Prima).

Stamane a Roma all'età [illegible]

E' morto Lamberto Picasso noto interprete pirandelliano

Roma, lunedì sera.

All'età di 62 anni è [illegible] stamattina nella sua abitazione di via Val Cortese 14, Lamberto Picasso. Il decesso è avvenuto alle 7,30, dopo un lungo periodo d'infermità dell'attore drammatico.

Da molti anni, ormai, [illegible] aveva lasciato le scene ed i teatri di posa [illegible] il suo nome forse, [illegible] dirà all'ultimissima generazione. Puro, a suo tempo, fu attore di primo piano e di notevoli qualità. Era nato nel 1890 a La Spezia e, dopo aver frequentato l'istituto tecnico, si era avviato al teatro vestendo scritturato nel 1908 come primo attor giovane nella compagnia di Ernesto Novelli. L'anno seguente era con [illegible] e Chiantoni, quindi in una tournée in Spagna con Garavaglia, dal 1916 al 1918 lavorò nel complesso del Talli e nel 1919 con Irma Gramatica. [illegible] ormai affermato e fece parte di altri organici teatrali e «primi» internazionali.

La data più importante nella carriera di Lamberto Picasso è, comunque, il 1923, quando venne scritturato da Luigi Pirandello per la compagnia Odescalchi: inizia allora una stretta collaborazione col commediografo, che si consolidò nell'allestimento di un repertorio che comprendeva testi di Schnitzler, Ibsen, Bontempelli, Lord Dunsany.

Lamberto P[illegible] in un film in costume

Nello [illegible] anno la compagnia pirandelliana si recò in Germania. Franco [illegible] Brahm e lo suo artistico venne affidato a Picasso che ebbe, [illegible] l'occasione, ampie lodi dalla stampa di quei paesi.

Picasso ebbe praticamente la direzione della compagnia di Pirandello circa al 1933-33, [illegible] quella [illegible] d'Arte di [illegible] e quella [illegible] compagnia dei Comici Riuniti con la quale mise in scena Il grande viaggio, dramma di guerra di Robert Sherif.

Tra le altre interpretazioni, vigorose e scabre a un tempo, sono A casa per la sette dello stesso Sherif e alcuni lavori pirandelliani fra cui IV. [illegible] mento resse il confronto con la famosa e classica interpretazione di Ruggero Ruggeri. Dopo la guerra Picasso comparve in Cornelius a Palazzo di Giustizia di Betti, L'albero dei poveri di Gorki e Arcipelago Lanoir di Salacrou. Il suo ultimo personaggio fu Tiresia, nell'Edipo re [illegible] con Gassmann protagonista nel 1947.

Lamberto Picasso alternò quella teatrale con una intensa [illegible] cinematografica. [illegible] non [illegible] rose di Fratelli Frollo da una novella di Pirandello. Picasso fu, però, chiuso entro i limiti di una convenzione legata soprattutto allo spettacolo in costume. Così fu Adriadne nel «pigmalione» della cinematografia del ventennio Scipione l'Africano, fu successivamente in Ettore Fieramosca, Caravaggio, La contessa Castiglione, Ghirebab, Messalina, Monastero di Santa Chiara, I fratelli Karamazoff, Rita da Cascia accettare. Le ultime interpretazioni [illegible] cinematografiche del 1951 e '52 videro ancora Picasso «condannato» ai film storico-mitologici.

m.

LUNEDI' 17 [illegible]

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 3 m. 427,8 - Torino m. 7. I) — Ore 14: Trasmissioni regionali - 18: Giornale - 18,15: La novità da vedere: Le rime del cinema e del teatro - 18,30: Sabatino discografico - 18,45: Arie di cara memoria: Curci e Gatti dal popolo italiano - 19: Prossimamente per i ragazzi.

Ore 19,30: Carriera dei dischi: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,30: Concerto di musica leggera - 18: Vi parla un medico.

Ore 18,10: Concerto del pianista Eduard Serkin.

Ore 19,10: L'elaboratore degli argomenti - [illegible]: La criminalità minorile - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Il signor Lecoq», romanzo di Emile Gaboriau. Compagnia di prosa di Firenze (terza puntata).

Ore 21: Concerto di musica operistica, diretto da Vincenzo Mango, con la partecipazione del soprano Margherita Rinaldi e del tenore Fabo Tiliani. Orchestra Sinfonica di Torino - 22: Musica da ballo - [illegible]: L'approdo. Settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. [illegible] - Torino m. 6. I) — Alessandria, Emilia, Genova, m. 280,1) — Ore 18,30: Giornale, Sosta di Milano - 14,45: Trasmissioni regionali.

OGGI [illegible] DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21 [illegible] Nazionale

Quintetto, programma di [illegible] del Secondo (20,35)

Ore 15: Voci del Lazio Brisa - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana - 16,30: Giornale - 16,35: Ralph Flanagan e il suo complesso - 18,50: La discoteca di Nadia Ranieri - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: Piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,20: Radiosera - [illegible] orchestra, due stili. Trio Rodriguez e Franck Pourcel - 20,20: Giornale.

Ore 20,35: Quintetto Hugo Winterhalter, Dalida, Bruno Martino, i Mills Brothers e Al Caiola - 21,20: Giornale - 21,35: Club: Vita del risveglio - 22: Cantano i Platters - 22,10: L'angolo del jazz: Complesso Gilberto Cappini - 23,20-23,45: Giornale. Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. [illegible]; 210,8 - Torino m. 1. III) — Ore 19: Giornale - 19,15: La [illegible] Dalcroze francese - 19,30: Concerto di ogni sera: musiche di Meyer, Mozart e Milhaud - 20,30: Musiche di [illegible].

Ore 21: Il [illegible] Terzo - [illegible]: Estetica del jazz - 21,40: Winston Churchill (prima trasmissione) - 22,10: Musiche di Kosaly e Françaix - 23: Piccola antologia poetica.

MARTEDI' 18 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

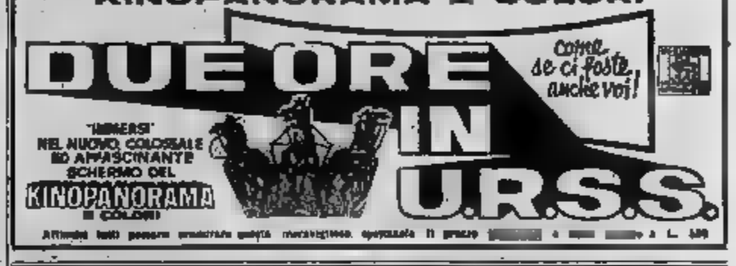
PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale - 8,30: Canzoni (prima parte) - 10,30: Poesia dell'Ottocento - 11: Concerto (seconda parte) - 12: La [illegible] oggi - 13: Giornale - 13,20: [illegible] di [illegible] - 14: Giornale - 14,30: Arte di ieri e di oggi - 15: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,30: Concerto sinfonico - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Guglielmo Tell», opera di Rossini - 23,20: Giornale.

[illegible] — Ore 8,30: Giornale - 8,50: Album d'oggi - 9,30: Giornale - 9,35: Intervallo musicale - 10: [illegible] Giornale - 10,40: Canzoni, canzoni - 11-12,30: Musica per voi che lavorate. Nell'intervallo (ore 11,30): [illegible] signora delle tradizi - 13,20: Giornale - 14: Voci alla radio - 14,30: Giornale Radio di Milano - 15: Album di canzoni - 16,30: Giornale - 16,35: Pomeridiana - 16,30: Giornale - 16,50: Fanfulla - 17: Scherzo pomeridiano - 17,30: Giornale - 17,45: Concerto operistico - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Tempo d'estate - 20,30: Giornale - 20,35: Il grande gioco - 21,30: Giornale - 21,45: Musica sulla sera - 22,10: Il jazz in radio - 22,30: Giornale. Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di [illegible] - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Musiche di Sangiin - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: L'opera di Stravinsky - 22,30: «La piccola signora Roget», racconto - 23,05: Ambienti artistici moderni.

oggi - DORIA - oggi

CINEMA TEATRO ALFIERI
CONTINUANO LE TRIONFALI REPLICHE DEL COLOSSALE
KINOPANORAMA COLORI



OGGI - CORSO - OGGI

ASTOR
STRAPOTENTE SUCCESSO DEL CAPOLAVORO DI CLAUDE AUTANT-LARA

Più divertente di «Una parigina»
Più morboso di «Peccatori in blue jeans»
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
CENTRO

LA [illegible] avendo ottenuto dopo notevoli difficoltà, il prescritto [illegible] (n. 37970), è orgogliosa [illegible] poter annunciare l'imminente presentazione

A TORINO

[illegible] suo primo grande film [illegible] stagione cinematografica

LEON MORIN prete

Tratto dallo stupefacente romanzo [illegible] Beatrix Beck (Premio Goncourt [illegible] - Edizioni Einaudi)

EMMANUELLE RIVA
(migliore attrice alla Mostra di Venezia 1962) e
JEAN PAUL BELMONDO
sono i magnifici interpreti di questo film eccezionale, cui venne assegnato nel 1961 il «PREMIO CITTA' DI VENEZIA»

al MAFFEI
25.000 Spettatori hanno potuto [illegible]
Il mondo è [illegible] a scale
Si continuano le repliche perché altre migliaia di torinesi possano divertirsi con
Il mondo è fatto a scale
una grande rivista impeccabilmente allestita e rappresentata dalla Compagnia [illegible]
Mario Ferrero
Il [illegible] è [illegible] e [illegible]
è vietato ai minori di anni 18
Orario degli spettacoli:
Giorni feriali: 16,15 - 21,30
Giorni festivi: 15 - 19 - 21,15
SULLO SCHERMO:
[illegible] FILMS INTERNAZIONALI
[illegible] NORMALI

NUOVO ROMANO
[illegible] dell'ultimo capolavoro [illegible] INGMAR [illegible] MAN

ARLECCHINO
PRIMA VISIONE ASSOLUTA
IL "DRITTO" DI HOLLYWOOD
FRANCE VAUGHAN · GARDNER HYER · JANET PROWSE
BING CROSBY · DAVID MCLEAN
20th CENTURY FOX

BLECHENDUAIT LUTRARIO
[illegible] 19, giovedì 20, [illegible] settembre
MARIO [illegible]
presenta
UN TELEVISORE PER UN TWIST!
Tutti possono partecipare alla gara - Iscrizioni gratuite - Ogni selezionato vincerà una radio
FINALISSIMA il sabato 22: 1° e 2° premio
UN TELEVISORE 23" e UNA RADIO
Orchestra ROSACLOT; [illegible] Cegì

cine teatro ALCIONI
OGGI
GEGÈ di GIACOMO
con i [illegible]
CLAUDIO FURLANI
ANTONIO GHIOTTOLA
ENRICO AGOSTELLA
GIANNI FUOCI
I comici della Rivista
MARCO e MARIO
ROSETTA DENY
[illegible] et BRANDY
e il balletto
SPRINT GIRLS
SULLO SCHERMO:
TUTTI E LA DOLCE VITA
ORARIO RIVISTA:
Giorni feriali: 16,15 - 21,15

OMAGGI [illegible] FINE D'ANNO
ORDINATORELLI ADDETTO; BARBIERE SERVIZI MEGLIO.
[illegible] - Piazza [illegible] 1 telefoni [illegible]
NOVITA' INTERNAZIONALI - OGGETTI PUBBLICITARI e per VENDITE ABBINATE
[illegible] stratico omaggio al [illegible] - Non [illegible] vende a privati - Sede di esposizione con 3000 campioni.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [illegible] Cambrelli, impiegati, industriali. Ufficio commerciale. Santa Teresa 10 - 511-024

Sanzionata nel G. P. d'Italia la superiorità delle macchine inglesi

Il piccolo dramma di Phill Hill modesta "comparsa„ a Monza

Il campione del mondo 1961 ha dovuto cedere senza combattere le insegne iridate al forte Graham Hill - Stirling Moss non sa se potrà riprendere a gareggiare - John Surtees avrebbe firmato per la «Serenissima»

Baghetti a Monza. Sono Gregory, Ireland, Maggi, Mairesse, Rodriguez e Bandini (Telef. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA, lunedì sera.

Due uomini, due piloti sultari, ieri sulla pista di Monza, durante il 32° Gran Premio d'Italia. Due uomini con lo stesso cognome: l'inglese Graham Hill e l'americano Phil Hill. Il primo davanti a tutti, lanciato a 200 all'ora verso la perentoria affermazione che lo ha laureato campione del mondo; arrancante in una posizione «grigia», neppure inserita in uno dei diversi gruppetti di piloti in lotta per le posizioni d'onore, l'irriconoscibile campione mondiale uscente.

La assemblea simbolica delle insegne di soldier corridore dell'anno non avrebbe potuto avere una scenaria più malinconica. L'Hill delta BRM forte, sicura di sé, inarrestabile; l'Hill della Ferrari insignificante, come una nuova figura, di quelle che gli organizzatori del Gran Premi ingaggiano tanto per fare numero. E in molti punteranno che non sia giusto, che la vicenda della corsa — sul piano sportivo, umano — non possegno una verità. Perché la classe di Phil non è inferiore alla classe di Graham; sicuramente. E allora?

Allora, ancora una volta sono stati i mezzi meccanici a costituire il fattore determinante della situazione. Gli inglesi, ora ben risaputo anche prima di Monza, hanno quest'anno macchine di prim'ordine, con le quali sono riusciti a rovesciare da una stagione all'altra la situazione di predominio della Ferrari. Il divario di rendimento tra le monoposto d'Oltremanica e quelle italiane era apparso preoccupante specialmente nella prima metà della corsa, e anche più che assi non sono (o non sono ancora), come un Mugg, come un Ireland o un Taylor, riescivano a stare facilmente davanti a corridori di classe certamente non inferiore: i Baghetti, i Mairesse, i Rodriguez, i Bandini, le cui Ferrari si rivelavano incapaci di seguire un ritmo di gara tanto tirato come quello imposto da Graham Hill.

Nel caso di Phil Hill, poi, non era difficile rendersi conto che la macchina a disposizione era inferiore a quella dei compagni di squadra, anche ammettendo che l'americano campione del mondo 1961 abbia quest'anno perduto lo smalto della stagione scorsa, o forse sia stanco, logorato da una carriera non lunghissima ma molto intensa. Resta il fatto che il buon Phil ha vissuto ieri un suo intimo dramma sportivo, di cui chi lo conosce ha certo condiviso l'amarezza.

Tornano un momento alla prova delle Ferrari. Alla vigilia, i tempi delle prove ufficiali non avevano lasciato margine alle speranze (o alle illusioni); tuttavia, la classifica finale del 32° Gran Premio d'Italia è stata deludente di quanto si era previsto: il quarto e quinto posto di Mairesse e di Baghetti sono più che onorevoli, ed hanno dimostrato che l'arma della tecnica alla distanza è sempre la maggiore risorsa delle «Formula 1» moderne.

Purtroppo, però, non basta. Adesso che la stagione volge al termine, ai tecnici della Ferrari non resta che preparare i programmi di lavoro invernale: è chiaro che occorrono nuove armi per affrontare gli inglesi (e i tedeschi della Porsche, che l'anno prossimo saranno imbattibili) con altre possibilità. Nella officina di Maranello ci sono parecchie novità in preparazione: se ne possono attendere con fiducia i risultati.

Al banco c'era anche Stirling Moss, sorridente, apparentemente sereno, intento a fotografare i particolari di tutte le macchine che gli capitavano a tiro. Molti, si può dire tutti, gli chiedevano se riprenderà a correre. «Mi ha una voglia matta, ma non so se ce la farò ancora» era la invariabile risposta. Ma non aggiungeva, lo sfortunato campione, quello che significava il suo penultimo tipo: proprio quest'anno che le macchine inglesi sono imbattibili, avrei potuto arrivare a quel titolo mondiale che vanamente ho cercato per otto anni.

Gli sportivi inglesi, se rimpiangono la prodezza di Moss, hanno però la fortuna di avere fior di piloti che vangano fuori di ringiana in ringiana. Lasciamo pur stare il neo-campione Graham Hill, che ha 32 anni e la cui classe non è forse in scesa, ma che dire di Jim Clark — ieri sfortunatissimo, e di quel Surtees che si è comportato attentato anche con le quattro ruote (e si dice abbia firmato un impegno per l'anno prossimo con la «Serenissima»), la cui stella monopolio dovrebbe essere presto al tramonto dell'estate 1961) e ancora di Trevor Taylor e Innes Ireland e Tony Maggs?

Decisamente, le sport automobilistico britannico viaggia con il vento in poppa, in questo momento. Lo vincono ovunque, e anche quelle delle sport, precedono severo secondo un andamento ciclico. Ma bisogna anche sapere o volere secondare.

Ferruccio Bernabò

Guido Caimi «europeo» nel fuoribordo classe 700

MILANO, lunedì sera.

Dopo quattro scanceriani prove, Guido Caimi si è contermato ieri campione europeo del fuoribordo classe 700 cc. prevalendo su Giulio De Angelis, classificato con pari punteggio, grazie alla media fatta registrare nella prova da lui vinta, la prima, più alta di quella di De Angelis, vincitore della seconda.

La tappa è la quarta quando invece, sono state vinte dal tedesco Schultze, il quale non si è aggiudicato il titolo europeo perché media prima e nella seconda non era stata classificata.

Nel Giro del Veneto vinto da Soler

Il solo De Rosso in luce tra i nostri

Il capoquadra della Molteni è uscito dalla corsa con tutti gli onori - Il suo finale è stato veramente e coraggioso

DAL NOSTRO INVIATO

Padova, lunedì sera.

Che il risultato del Giro del Veneto abbia arrecato delusione a chi l'ha appreso ieri sera dalla radio e con maggiori particolari stamattina dai giornali, è facile da immaginare. Proprio non si pensava che anche questa corsa, che aveva, se non altro, il merito di riprendere l'attività ciclistica dei professionisti per l'autunno che ci dia davanti e che si concluderà verso il 30 ottobre con il Giro di Lombardia, proprio non si prevedeva, dico, ch'essa si sarebbe risolta con un'altra sconfitta dei italiani.

Di stranieri, fra il centinaio di partenti, non ce n'erano che un paio: gli spagnoli [illegible] e Suarez, ma erano bastati per mettere nel sacco i nostri nel modo che si sa. Si sa pure che non tutti i migliori italiani erano presenti; è indubbio che le assenze di Defilippis, Balletti, Baldini, Pambianco e Carlesi hanno tolto importanza alla corsa e buon sangue alla difesa che, sul piano nazionale, i nostri potevano opporre alla minaccia straniera rappresentata dalla coppia spagnola — ma, pur senza arrivare a piangere come qualcuno avrà fatto (o ancora farà) per le Milano-Sanremo perdute, è un fatto che è bastato un Soler qualsiasi per dare la paga, come suol dirsi, ai nostri.

Farsi battere non soltanto nelle «classiche», ma anche in questa corsa che hanno ben minore importanza, rimane comunque un avvenimento mortificante — che non farà che aggravare il senso di stanchezza e di sfiducia che non dalla settimana scorsa, si sa, aleggia sul ciclismo italiano nella sua più vistosa rappresentanza, che non i professionisti.

Che sia tutta colpa dei corridori — è questo proprio non si deve dire, sarebbe un'ingiustizia ed un'offesa che non mi sento di sottoscrivere. Che ieri uno di essi, in un momento della corsa per lui parecchio difficile, sia stato visto fare un'iniezione del genere di quella che in occasione del Giro del Piemonte sollevò un mezzo scandalo poscia misteriosamente soffocato, non autorizza a metterli, in blocco, sul banco degli imputati. Anzi, c'è da dire ben chiaro ed a loro onore, che ieri essi hanno gareggiato con [illegible] e buona volontà.

Pigliamo l'esempio di Contorno. L'anziano torinese capeggia l'insignificante drappello di fuggitivi nella fase risolutiva della tappa [illegible] alla lunga fuga dei corridori della Torpado, e dopo averlo condotto a termine, prende il comando della corsa sulla salita del Pausolo. Che in discesa venga raggiunto non è assolutamente grave; la sua presenza nella pattuglia di testa all'inizio degli ultimi cento chilometri per parecchi [illegible] lascia sperare che vi potrà rimanere fino all'arrivo e là, sulla pista, imporre la sua riconosciuta superiorità in volata.

Macché! Sulla breve salita a Tezio, dalla quale il [illegible] ceda, con le gambe stremate dall'attacco di Soler, al quale hanno dato man forte De Rosso e Cribiori. Cede, e scompare dall'avanguardia — come altrettanto ha corso rischio di fare Balmamion.

E' pur vero che il vincitore del Giro d'Italia in seguito seppe rinfrancarsi, colmando il breve terreno perduto in salita e agganciandosi ai tre fuggitivi — ma anche lui, al momento che [illegible] cavalcavia di Padova l'Angelino Soler mutò di sorpresa e di forza, anche lui è rimasto bloccato.

Ad uguale conclusione si deve giungere per dare un giudizio sugli altri corridori — usciti battuti, e non tutti con onore, da questa apparizione ufficiale nel sistema d'autunno. Fra quelli che non meritano alcuna attenuante si deve annoverare Mazzigan — al quale la foresta di cartelli a lui indirizzati; visti lungo il percorso non hanno dato né un briciolo di energia né la possibilità d'uno scatto che facesse rivedere in lui il bell'arrampicatore dei tempi passati. Se c'era un parcheggio che si addiceva al suo mezzi era questo. Invece, delusione completa; e poiché il fenomeno dell'assenza di Mazzigan dalla prima linea degli scalatori d'un certo rango, è persistente del Giro d'Italia a quello di Francia, c'è da convenire ch'egli ormai appartiene al passato — e che ben poco di buono ci sarà ormai da aspettarsi da lui, svogliato e appesantito come appare appena lo si osserva.

Se qualcuno si è salvato, potrebbero essere De Rosso e Cribiori — assai più il primo che il secondo. Anche Cribiori, ha allungato le braccia quando gli ha chiesto: «Come mai?» per la faccenda del cavalcavia, ed ha soggiunto che in quel momento aveva i crampi alle gambe. Bella scoperta. I crampi sono sinonimo di stanchezza: i muscoli non [illegible] più, si ribellano al lavoro che l'uomo gli chiede: è Cribiori che pur, com'è suo sistema di corsa, era quasi sempre [illegible] al riparo delle ruote altrui, si [illegible] non ne aveva più la nervo consumato tutte per rimanere nella pattuglia di testa. Gli si può, tuttavia, concedere qualche attenuante: è per la sua giovane età, e per il fatto che la corsa, con i suoi 270 chilometri e le molte salite a l'alta media raggiunta (più di 37 all'ora), era risultata per tutti oltremodo [illegible].

Ma per un altro corridore, il De Rosso, classificatosi terzo sulla stessa linea di Cribiori sul traguardo, non è il caso di parlare di giustificazioni di sorta. Se c'è un uomo uscito dalla corsa con tutti gli onori — ancorché quasti non siano stati consacrati dall'ordine d'arrivo — esso è il giovane capitano della Molteni. Ciò ch'egli ha fatto negli ultimi 80 chilometri è stato assai bello, e rivelatore non [illegible] d'una classe [illegible] certo d'un temperamento col quale un giorno o l'altro i [illegible] dovranno fare i conti.

Venendo giù dal Pausolo, egli era con Taccone e Sabbadin a più di due minuti dai primi: ancora a Schio, rasentando certi chilometri alla fine della corsa, egli si trovava in ritardo — sia pure d'un minuto e mezzo; ma è l'inseguimento da lui compiuto sui tormentati colli Berici, un costante salire e scendere della strada, che ne ha messo in evidenza la risolutezza e il notevole bagaglio delle sue possibilità. In quel tratto egli letteralmente «pianava» Taccone e Sabbadin, da solo avvicinandosi sempre più all'avanguardia fino a raggiungerla. Anche De Rosso, mezz'ora più tardi, rimarrà sorpreso sui cavalcavia, ma, prima, c'era stata la sua valida cooperazione con Soler sulla salita di Tezio per andar a riprendere Suarez e piantarlo.

E' un episodio da non dimenticare.

Vittorio Varale

A Padova, per il secondo posto, Cribiori supera De Rosso

Ferruccio Bernabò

Chi era il responsabile della disciplina agli "europei„ di atletica?

Clamorosi bisticci tra gli azzurri

Litigio (e scontro) tra Meconi e Berruti - Serchinich non sopporta chi prende in giro i marciatori Rizzo ha la critica facile - In campo femminile, qualche ripicco della Spampani verso la Govoni

DAL NOSTRO INVIATO

Belgrado, lunedì sera.

Due grandi feste, una per dirigenti ed accompagnatori in Belgrado e l'altra per gli atleti al villaggio di Kosutnjak, hanno chiuso questa notte i campionati europei di atletica leggera, dopo le ultime gare del pomeriggio di ieri. Stamane di buon'ora qualche squadra ha già lasciato la città; gli azzurri partiranno questa sera, alle 21,30, con un volo diretto a Venezia. La nostra comitiva non sarà completa di quanto Amici ed Erminero si trasferiranno in Germania per gareggiare domani ad Amburgo e di lì a Dortmund; Delia Price, Sar, le Occoni e le Bertoni hanno invece a Bucarest, dove parteciperanno ai campionati internazionali di Romania, che hanno inizio dopodomani.

I titoli europei di Berruti a Pomich dei 400 ostacoli e della 50 chilometri di marcia, il secondo posto di Cornacchia e Giuriolo di Meconi nei 110 ostacoli e il terzo di Ottolina nei 800, il quinto delle staffette maschili 4x100 e 4x400, costituiscono l'attivo della partecipazione italiana ai Campionati. Sull'altro piatto della bilancia stanno le delusioni offerte da Meconi nel peso, da Berruti nei 100 metri, per quanto si sapesse a priori delle poco brillanti condizioni del campione olimpionico, da Lievore nel giavellotto. Il record di Mariella si che non l'atletica italiana possa vantare quattro primatisti mondiali: Berruti appunto con 43"8 nei 400 ostacoli (al pari con Hemphriano Glen Davis); Berruti con 20"6 nei 200 castiano a Johnson, Norton e Radford; Lievore nel giavellotto (metri 86,74) a Pomich nei 50 chilometri di marcia, col tempo di 4 ore 24'8"5, realizzato l'ottobre scorso sulla pista di Roma.

Se il bilancio è abbastanza favorevole per i risultati ottenuti, non tutto è andato liscio, a Belgrado, all'interno della squadra azzurra. Si è avuta la impressione, che nella Nazionale di atletica non ci sia quell'ambiente sereno che sarebbe logico pretendere: molto scarsa appare la collaborazione fra qualche atleta ed i tecnici federali; troppo poca l'armonia fra gli atleti stessi e in particolare fra il gruppo di «anziani», che crede di fare il bello e il cattivo tempo, per poi fallire clamorosamente in gara. Mercoledì è una di questi.

Anzitutto manca alla Nazionale una guida che sappia imporsi con fermezza, senza alienare le simpatie. Degli allenatori federali, Lamet grida, ma non è troppo ascoltato, Calzona è scoraggiato dal fatto di non riuscire a cavar fuori — dopo settimane di allenamenti collegiali — una staffetta che sappia fare cambi passabili, Drei, il tecnico che segue i lanciatori, è troppo pigliono ed ha sempre una scusa pronta per tutti quando vanno male. L'unico a farsi rispettare è ancora Calvesi, al quale sono affidati i quattrocentisti, e gli ostacolisti.

Il commissario tecnico Rosancini manca di autorità, se è vero che non ha avuto il coraggio di lasciare a casa Rizzo il quale, alla partenza da Venezia, avrebbe pesantemente fraseggiato poco riguardose nei confronti dei dirigenti della squadra.

La mancanza di disciplina ha permesso che nella villetta degli azzurri si siano verificati fatti poco simpatici, con litigi e qualche schiaffone fra gli atleti. L'ultimo diverbio — almeno si spera — è scoppiato sabato, quando Berruti non ha apprezzato molto uno scherzo di Meconi, il quale gli aveva anticipato e nascosto la cinepresa. Il campione olimpionico ha reagito vivacemente e Meconi, evidentemente «caricato» dopo la figuraccia compiuta nella gara del peso, ha replicato soltanto addosso a Berruti. I due sono stati immediatamente divisi, ma l'operatore di un'agenzia fotografica milanese ha assistito alla scenetta, e testimonierà dell'episodio.

In precedenza, erano stati Serchinich, con i nervi tesi per l'emozione di aver trovato a Belgrado la sposina e le sorelle dopo diciotto anni, a prendere a sberle qualcuno che si era divertito a prendere in giro i marciatori. Sono particolari che a gara conclusa non meritano di [illegible] provvedimenti. I colleghi che seguono con continuità la Nazionale assicurano che fatti del genere — insubordinazioni e ripicchi fra atleti — [illegible] abbastanza frequentemente in ogni trasferta.

Nel settore femminile, a quanto risulta, niente scintilli. Soltanto qualche ripicco della Spampani verso la Govoni e qualche lacrima da parte di chi era convinta ad indossare la tuta maxiori, si era pentita credendo di andare a passeggio. Certo, meglio le piccole crisi delle assenze che l'aspetto maschile della superdonne sovietiche, ma anche qui ci sono le eccezioni, come dimostrano la polacche, le inglesi e le tedesche. Recentemente ad Aosta, battendo la Francia, le ragazze italiane avevano dimostrato grinta e combattività: a Belgrado si sono affacciate, forse per l'emozione di affrontare per la prima volta competizioni così importanti.

Bruno Perucca

Nikula, letteralmente proiettato in alto dall'asta di fibra di vetro (Telefoto)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Bogino 9, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/18366 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), adoperando le corrispondenti cifre della Rubrica odalla unità tariffaria, con l'applicazione della tassa in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi contenenti in numero inferiore alle dieci parole sono soggetti a tariffa doppia.

Per inserzioni la data fissa commerciale dal 200 %.

Tutti gli annunci vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: Scrivere Pubblicità Stampa ....., Torino, completata per ciascuna parola. In tal caso all'importo dell'inserzione andranno aggiunte lire 300 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze a coloro che non passano eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, è considerata e tutti gli effetti [illegible] depositaria della corrispondenza [illegible] alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di cancellare soltanto quelle direttamente [illegible] agli annunci, non ammettendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se [illegible] o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile riquali l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione» scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 150 per parola

AD importante industria meccanica interessata progetti disegni costruzione macchine Offset rotative litografiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7276 — Torino» A78459

AUTOGRU usati tipi immediati per usi industriali. Telefonare: Ufficio 280-000, Torino. 94

GERSO macchina levigatrice parimenti occasione, come condizioni, qualsiasi tipo. Telefonare 226-502. A77776

OFFICINA di saldatura elettrica, ossiacetilenica, a punti cerca lavorazioni in serie. Telefonare 854-703 A78548

RISCALDATORE idraulici Diesel ordinati attrezzature grossi liquidazione. Scrivere a Pubblicità Stampa 7203 — Torino» A77458

SEMERARO apparecchi pelle stelle speciali cifre, monocodi. Tubi. 80-804. Via S. Massimo 33, Torino.

ARTIGIANATO
L. 100 per parola

ALPHA termocoperta salva pavoli, copriletti forno ogni stile, Cumiana 68, telefono 21-450. 447

CAMMISIA collettiera, abbigliamento guarnizioni lavori anche in serie. Telefonare numero 871.188. A76774

CERCASI lavoro a domicilio per donna: ricamo, confezione, ecc. Scrivere: Clarabruno Salvatore, corso Unione Sovietica 403 A77567

DECORAZIONI ditta esegue lavori accurati camere risparmio 9.000, appartamento 18.000 Telefonare 628-088.

ROC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Piccolo, piazza Statuto 24, telefoni 485-969, 488-903; via Balzaro 1, tel. 687-849. Prestiti immediati su auto a autocarri, supervalutando anche ipotecari economico largoli. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1299

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Fino a dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati immobili. Roma, via Bernardi 13. Telefono 40-879. 1196

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCORDE PIROTTI, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 482-889 - 482-903; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 657-949.

APPARONE drogheria posizione sensazionalissima 130.000 incasso richiesta 1.000.000. Telefonare 548-097.

ALBERGO ristorante bar riviera ponente, tronia via Aurelia, 35 camere, ricca attrezzatura, aperto tutto l'anno, cedesi 24.000.000, dilazionabile. Gallardi, Corso Felice 60, Torino».

ARCHEOGRAFIONE licenza sia trasferimenti vendesi 1.000.000 trattabili. Telefonare 760-734.

ASFALTISTA azienda in sviluppo cerca socio piccolo capitale. Telefonare 81-863.

AVVIATA orologeria oreficeria zona commerciale cedesi ottimi intermediari. Telefonare 41-[illegible] A76760

CAUSA matrimonio cedesi negozio pelletteria. Telefonare 257-697, 488-534.

CEDESI barbiere con prova e locale vuoto. Barberino n. 8. A77360

CEDESI brevetto prova corrente speciale oppure associasi persona con capitale per sfruttamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1778 — Torino». A78436

CEDESI causa malattia vecchiaia negozio riparazione e vendita oggi a zecca terminale, unico proprietario. Telefonare 876-482. A77493

CEDESI negozio pettinatrice. Telefonare ore pasti n. 215-843. A78504

CEDESI pettinatrice con alloggio, affitto mite. Telefonare 296-294

CEDO piccola rosticceria gastronomica Porta Nuova via centrale. Telefonare 774-844. A77885

CENTRALE bar avviato causa motivi salute cedesi urgente. Tel. [illegible]

CERCASI garzone pasticcio. Telefonare 287-483. A78505

CERCASI urgentemente persona seria pratica corsi manutenzione officina meccanica disponga 1.500.000-2.000.000. Offresi buon impiego stipendio interessenze lavoro. Serietà assoluta. Tel. 686-308.

CERCASI socio apportante 2 o più milioni sviluppo azienda commerciale ramo sano, buona redditi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5387 — Torino».

EDITORIALE cerca collaboratrice dattilografa, modesto capitale, stipendio, interessenza. Telefonare 534-979.

FARMACIA acquisterei Torino o provincia massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4434 — Torino».

GNOMISTIFICIO modernissimo (5 mesi) fornito di [illegible] trasportatore, cerca socio anche modesto capitale purché veramente competente lavorazione. Telefonare Savona 21-830. 27333

LAVANDERIA con recapito centro avviatissima redesi causa salute. Telefonare ore pasti 782-501 A77274

MERCERIA chiamasi , e prodotti corrispondenza cedesi, per altro commercio. Telefonare 791-826 dalle 18-15.

PENDOLA tipografia artigiana cerca collaboratore cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3383 — Torino». A76705

RILEVESI verniciatura fuoco altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1315 — Torino». A77529

PARAMEDICINA [illegible] lavia 1 milione 100.000 cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3290 — Torino».

TINTORIA TURRIA trentennale zona commerciale cedesi ottimo commercio. Telefonare 280-869. A75469

VENDESI macelleria corso malattia anche a rate. Telefonare 697-646 ore ufficio dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20.

VENDESI licenza trasferibile di salumeria. Via Carmine Alberano 40/2, Giordano. A78430

VENDO macelleria borgata San Donato. Telefonare 877-302, ore pasti.

VENDO tintoria. Telefonare [illegible]

VERNICIATURA a fuoco e altro avviatissima cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1986 — Torino» A77780

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A.A. VENDIAMO alleggi nuova costruzione una due camere, cucina, servizi, zona Francia, tutti comforts. 2.050.000 vero. Ottimo impiego capitale. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9.

(Continua in pag. 10)

la salute cammina sul cuoio

COLLEGIO "PARCO SCUOLA" ALPIGNANO (Torino) SCUOLE INTERNE

Dobbiamo necessità - Sacrificatesi Vendesi, possesso. Dr. A. MORENO Specialista veneree, pelle. Corso Re Umberto 34. Ore 9-12; 16-18.30

ASSiMiL

Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Olandese, Svedese

La Pratique de l'anglais

La Pratique de l'allemand

ASSIMIL - c. Re Umb. 1, 2 - Torino tel. 51-977 - Prospetto inform. gratis

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Inchiesta alla maternità e "L'Italiana in Algeri,,

Per soli adulti la prima puntata del «libro bianco» di Ugo Zatterin sul neonato - Dal Festival di Bregenz l'opera buffa di Gioacchino Rossini - Un film muto di Griffith sulla rivoluzione americana

In ogni clinica ostetrica e ginecologica ed in ogni ospedale di maternità esiste una saletta, spesso fornita di balocchi e vigilata da una «nurse», dove i visitatori lasciano i bambini che eventualmente li accompagnino affinché i loro occhi non siano turbati da visioni non adatte alla loro età. Sarà dunque opportuno che stasera, quando, alle 21,35 sul primo canale la telecamera inquadrerà la sala parto da cui prende la mossa il «libro bianco» in due puntate realizzato da Ugo Zatterin su Il primo anno di vita del bambino gli spettatori più giovani siano più a letto o a sognare in un'altra stanza: si può non essere fastiditi dello «foglie di cavolo» ma è indubbio che il delicato tema del puerperio, anche se trattato con rigore documentaristico non potrebbe non turbare l'immaturo sensibilità dei fanciulli, a cui certi perché vanno spiegati altrimenti e soprattutto con riguardosa gradualità.

L'obiettivo è penetrato dunque, dopo aver violato mesi fa, con lo stesso Zatterin, lo misterioso muro del l'ergastolo, nei luoghi dove ha inizio la vita per la maggior parte dei bambini del nostro tempo, che pare aver giubilato per sempre, grazie alle mutue, l'onesto quanto macchinoso parto familiare con il quale sono venute al mondo quasi tutte le persone oggi di età maggiore. Non salirà certo in cattedra per una lezione di puericultura il «numero uno» dei telecronisti italiani (sarebbe il caso di definirlo addirittura il «numero unico», senza offesa per nessuno, ora che Gregoretti pare definitivamente emigrato nel mondo del cinema) ma introdurrà più semplicemente i profani, e lo siamo, mamme escluse, un poco tutti, nelle cliniche ostetriche universitarie di Torino e di Roma al seguito dei primari, professori Giuseppe Delle Piane e Luigi Cattaneo, titolari di cattedra nei due atenei.

Neppure i due illustri ginecologi parleranno come ad una lezione agli studenti in medicina o alle allieve ostetriche, nell'illustrarci il primo la sua teoria psico-fisica del parto indolore ed il secondo i pericoli che minacciano durante il periodo della gravidanza la donna che lavora ed il nascituro, quando la gestante si abbandoni a sforzi che possono pregiudicare la creatura che porta in grembo. La tesi del prof. Delle Piane secondo cui la nascita avveniva ai primordi dell'umanità senza pena e senza assistenza alcuna (tesi definisce la sofferenza un portato della civiltà moderna) avrà una pratica dimostrazione nel farci assistere alla fase preparatoria del parto detto «indolore» (la definizione, scientificamente esatta, di «psichico» è sempre un po' sconcertante per chi è digiuno di cognizioni mediche, richiamando conturbanti immagini di magia e di fluidi magnetici), basato su una particolare alimentazione, sulla ginnastica prenatale e sulla constatazione psichica che toglie alla futura madre ogni timore della doglia, convincendola a rilassarsi ed a raggiungere lo stato ideale di rilassamento e di distensione.

L'ingresso della telecamere alla maternità ci ha portato una piccola rivoluzione [illegible] di cui i telespettatori non si accorgeranno anche se è stata fatta proprio affinché le immagini appariscano più nitide sul loro video: poiché il bianco dei camici «rende male» in televisione TUTTI i partecipanti alle riprese, primari, aiuti, assistenti ed ostetriche hanno indossato per l'occasione gabbanelle azzurrine confezionate, su modello regolamentare, dalla sartoria teatrale della Rai-tv.

Conclude questa prima puntata dell'inchiesta l'intervento di due valenti pediatri, il prof. Cesare Cocchi, dell'Università di Firenze ed il prof. Luigi Cattaneo di quella di Roma. Ormai il bambino è nato e deve affrontare la vita. Si affacciano i problemi del nutrimento e delle malattie infantili: allattamento materno o artificiale? Balia o poppatoio? Svezzamento precoce o alimentazione mista? E poi le malattie e la loro prevenzione o cura: vaccinazioni e profilassi diverse.

* *

Il film America di David Wark Griffith, di cui vedremo, alle 22 sul Primo Canale, la sceleione presentata ai nostri occhi smaliziati di spettatori degli «anni sessanta» dall'antologia del muto «Quando il cinema non sapeva parlare», porta la data del 1924 e fu girato quando ormai la fortuna del più geniale regista americano del tempo pareva declinare ed egli cercava di riaffermarla rifacendosi a temi che gli avevano dato la gloria. Per quanto appaiano difficile ripetere il miracolo di «La nascita d'una Nazione», costato nel 1915 110 mila dollari (oltre cento milioni di lire-oro, una somma enorme) e che ne incassò 50 milioni, Griffith tornò dunque a raccontare la storia americana (non gli aveva detto, entusiasta, il presidente Wilson che aveva il dono di «scrivere la storia con la luce»?).

Nel suo capolavoro aveva descritto le vicende della guerra di secessione e qui fece un passo indietro per narrare quella d'indipendenza. 1775-77: rivoluzione delle colonie inglesi d'America, dichiarazione di indipendenza e vittoria militare delle truppe dei 13 Stati dopo una lunga guerra. I suoi eroi sono il giovane rivoluzionario Nathan Holden, interpretato da Neil Hamilton (allora popolare juvenile lead, sopravvissuto all'avvento del sonoro e che si vede ancora talvolta sugli schermi in ruoli di caratterista), la bella Nancy Montague, figlia d'un magistrato fedele all'Inghilterra che è Carol Dempster (da molti anni moglie del banchiere newyorkese Edsel S. Lorsen) ed il brutale avventuriero Walter Butler che è impersonato dal grande Lionel Barrymore (oggi paralizzato alle gambe e confinato in parti marginali dopo essere stato l'indimenticabile Capitan Dieko di «Capitani coraggiosi», il corsaro dell'«Isola del tesoro» e il nonno balsano dell'«Ebrea» (Illusione»). Sullo sfondo è il personaggio di George Washington ed il racconto si conclude con la resa di Yorktown che segnò la vittoria dei coloni americani.

* *

Lirica del Secondo Canale con la trasmissione in Eurovisione, alle 21,05, dell'opera buffa L'Italiana in Algeri di Rossini, in una recita di eccezionale valore al Bregenzer Festspiel, la grande stagione austriaca rivolta al lago di Costanza. Interpreti sono Raffaele Arié, Oralia Domínguez, Fedora Campi, Juan Oncina, Rosata Ongaro, Laura Zanini e Sesto Bruscantini. Dirige Vittorio Gui con l'orchestra sinfonica di Vienna.

Troppo noto perché richieda da una presentazione, il primo dei grandi melodrammi giocosi di Rossini, che lo compose a vent'anni nel 1813 pochi mesi dopo il trionfo dell'opera seria «Tancredi» incontrò al suo apparire sul palcoscenico del veneziano teatro San Benedetto un incondizionato successo. E che questo non fosse dovuto soltanto alla bravura dei primi interpreti (interpreti che furono tra i più famosi dell'epoca, il soprano Marcolini nella parte di Isabella, l'italiano ed il basso Galli in quella di Mustafà, bey di Tunisi, lo dimostra il fatto che l'opera rimase da allora in repertorio, salvo una breve parentesi, fino ai nostri giorni. Merito perché dei felicissimi personaggi comici, come il potentato orientale, dell'ansioso tutt'altro che lavantino, che si beve, nel secondo atto, l'incredibile storiella del Pappataci e al fabbrica su una gran fantasia di banchetti pantagruelici e di voluttuose delia.

MOSTRE D'ARTE

Birolli Licini Rosai nelle raccolte di Prato

Spirito di modernità dei collezionisti toscani - Quest'anno si è voluto dedicare un omaggio a tre artisti scomparsi

Non da oggi Prato ha legato il suo nome a quelli di un folto gruppo di suoi industriali, professionisti e commercianti, alla vicenda dell'arte contemporanea. Tra tante ricchezze di una civiltà antica disseminate un po' dovunque per la Toscana, bisogna proprio sottolineare questo spirito di modernità che anima invece il collezionismo pratese iniziato si può dire oltre cinquant'anni fa da un gruppetto di persone non a torto considerate come i suoi fondatori: Giuliano Lombardi, Cipriano Cipriani e Giovanni Guerri.

Se nei primi decenni del secolo a Prato si limitarono a raccogliere opere d'arte il fenomeno ebbe di che esaltarsi durante la guerra e non mancò di accentuarsi con la crescente fortuna che in questi anni arride la produzione artistica, auspice, tra gli altri, col pittore Rinaldo Buratti — cui si deve tanta parte degli incrementi portati alle collezioni pratesi, deve appunto per merito suo entrarono numerosi Rosai e De Pisis, Guidi e Sciltì, Vedova, Licini, Breddo e Morlotti. — l'industriale di calzature Giulio Moscali che a contribuì non poco a far camminare la pittura italiana», come si diceva cellando per alludere al fatto che molto spesso acquistava opere d'arte in cambio di scarpe.

Non fa meraviglia quindi che nel giro di pochi anni a Prato si siano viste fiorire diverse iniziative artistiche: da quella mostra in cui facendo forse troppo generoso credito alla ultime generazioni C. L. Ragghianti presentò «40 maestri del' prossimo trentennio» alla bella retrospettiva di Viani, sino alle rassegne di dipinti e di opere grafiche di maestri italiani e stranieri nella raccolte pratesi.

E la volta quest'anno di una mostra-omaggio dedicata a Birolli, Licini e Rosai, nella quale Marco Valsecchi che l'ha ordinata curando anche l'ottimo catalogo, ha inteso sceltolineare i rapporti tra il mondo artistico contemporaneo e i pretesi che questi artisti in passato hanno accolto in uno spirito di amicizia e che a pochi anni dalla loro scomparsa intendono ora ricordarli riunendo il fior fiore delle opere in loro possesso.

La mostra, ordinata nelle sale di palazzo Pretorio, comprende una cinquantina di Rosai, una quindicina di Licini e quasi altrettanti Birolli: dipinti ad olio, disegni, acquerelli in cui quasi sempre emerge l'alta qualità che fa davvero onore agli artefici, ma non meno a coloro che, con sensibile intelligenza e disinteressata passione, hanno saputo sceglierli, senza accontentarsi di una semplice firma, per ottenere in [illegible] una testimonianza viva delle [illegible] più significative.

ag. dra.

Il torinese Ferrari vince al concorso musicale di Liegi

Liegi, lunedì sera.

Il torinese Giorgio Ferrari ha vinto con la sua composizione «Sine nomine» il concorso internazionale per quartetti d'archi svoltosi a Liegi. Al concorso hanno partecipato quindici Paesi; tre opere si erano classificate per la finale. Al secondo posto si è classificato l'americano Wolfgang Fraenkel con «Iky 315» e al terzo «Alter Ego» del greco Yorgo Cleliianos.

Brunieri a Montechiaro d'Asti

Montechiaro d'Asti, lun. sera.

Il comico Gino Brunieri interverrà stasera come ospite d'onore alle tradizionale festa patronale del paese organizzata dalla Pro-Loco.

Cerca una rivincita a teatro

Maria Teresa Vianello, esclusa recentemente dalla finali del concorso mondiale di bellezza a Miami Beach, reciterà dal primi d'ottobre sul palcoscenico nella compagnia di Eduardo De Filippo

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi: Gira mondo: Cinegiornale dei ragazzi - Snip e Snap: programma per i più piccini.
18,30: Telegiornale.
18,45: Studio uno. Contenitore diretto da Bruno Canfora. (Replica).
20,05: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Il primo anno di vita. Inchiesta di Ugo Zatterin.
22 —: Quando il cinema non sapeva parlare: «America».
22,25: Nunzio Filogamo e Cetra. Antologia di un quartetto vocale. (Replica dal Secondo Canale).
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: (Eurovisione): Dal Festival di Bregenz: L'Italiana in Algeri, melodramma in due atti di A. Anelli. Musiche di Gioacchino Rossini. Interpreti principali: Raffaele Arié, Ornella Domínguez, Juan Oncina, Rosata Ongaro, Sesto Bruscantini. Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Vittorio Gui.
23,35: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,40: Non è mai troppo tardi - 19,30: «Il grande attore» e «Tre poveri di campagna», due atti unici di Peppino De Filippo - 20,20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Campanile sera - 22,15: Arti e scienze - 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Recital di Marie Del Monaco - 21,35: Il cerchio magico (3ª puntata) - 22,20: Telegiornale - 22,40: Conversazioni con i posti: Eugenio Montale (Prima).

Stamane a Roma all'età di ottantadue anni

E' morto Lamberto Picasso noto interprete pirandelliano

Roma, lunedì sera.

All'età di 82 anni è morto stamattina nella sua abitazione di via Val Cortena 14, Lamberto Picasso. Il decesso è avvenuto alle 7,50, dopo un lungo periodo d'infermità dell'attore drammatico.

Da molti anni, ormai, Picasso aveva lasciato le scene ed i teatri di posa ed il suo nome, forse, non dirà molto all'ultimissima generazione. Pure, a suo tempo, fu attore di primo piano e di notevoli qualità. Era nato nel 1880 a La Spezia e, dopo aver frequentato l'Istituto tecnico, si era avviato al teatro venendo scritturato nel 1906 come primo attor giovane nella compagnia di Ermete Novelli. L'anno seguente era con Franchini e Chiantoni, quindi in una tournée in Spagna con Garavaglia, dal 1908 al 1909 lavorò nel complesso del Talli e nel 1910 con Irma Gramatica. Era ormai affermato e fece parte di altri organici teatrali e «giri» internazionali.

La data più importante nella carriera di Lamberto Picasso è, comunque, il 1925, quando venne scritturato da Luigi Pirandello per la compagnia Odescalchi: iniziò allora una stretta collaborazione col commediografo che si concretò nell'allestimento di un repertorio che comprendeva testi di Schnitzler, Ibsen, Shakespeare, Montepelin Lord Dunsany.

Lamberto Picasso in un film in costume

Nello stesso anno la compagnia pirandelliana si recò in Germania, Francia e Gran Bretagna e la sua direzione artistica venne affidata a Picasso che ebbe, per l'occasione, ampie lodi dalla stampa di quei paesi.

Picasso resse praticamente la direzione della compagnia di Pirandello sino al 1928-29, poi quella del Teatro d'Arte di Milano e quella della compagnia dei Comici Riuniti con la quale mise in scena il grande viaggio, dramma di guerra di Robert Sherif.

Tra le altre interpretazioni, vigorose e scabre a un tempo, sono A casa per le sette dello stesso Sherif e alcuni lavori pirandelliani fra cui Enrico IV. Questo allestimento resse il confronto con la famosa e classica interpretazione di Ruggero Ruggeri. Dopo la guerra Picasso comparve in Corruzione a Palazzo di Giustizia di Betti, L'albero dei poveri di Gorki e Arcipelago Lenoir di Bolcrow. Il suo ultimo personaggio fu Tiresia, nell'Edipo re di Sofocle con Gassmann protagonista nel 1947.

Lamberto Picasso alternò quella teatrale con una intensa attività cinematografica. Esordì nel 1921 con La rosa di Frateli tratta da una novella di Pirandello. Picasso fu, però, chiuso entro i limiti di una caratterizzazione tipica soprattutto allo spettacolo in costume. Così fu Asdrubale nel «gigante» della cinematografia del ventennio. Scipione l'Africano, fu successivamente in Ettore Fieramosca, Caravaggio, La contessa Castiglione, Giarabub, Messalina, Monastero di Santa Chiara, I fratelli Karamazoff, Rita da Cascia e altri. Lo ultime interpretazioni cinematografiche del 1958 e '59 videro ancora Picasso «condensato» al fianco storico-mitologico

g.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21 sul Nazionale Quintetto, programma di varietà del Secondo (20,35)

Ore 12: Voci del teatro lirico - 12,30: Giornale - 13,35: Fonorallegro - 14,30: Giornale - 14,35: Ralph Flanagan e il suo complesso - 14,50: La discoteca di Katina Ranieri - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: Piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I nostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Due orchestre, due stili. Trio Rodriguez e Frank Pourcel - 20,20: Giornale.

Ore 20,35: Quintetto: Hugo Winterhalter, Dalida, Bruno Martino, I Mills Brothers e Al Cajola - 21,30: Giornale - 21,35: Club: Vita del cinema - 22: Cantano i Platters - 22,10: L'angolo del jazz: Complesso Gilberto Carpini - 22,30-23,45: Giornale. Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III rete, 219,5 - Torino m. 1. III) — Ore 19: Musiche di J. S. Bach - 19,10: La Rassegna: Cultura francese - 19,30: Concerto di ogni sera: musiche di Britten, Rodrigo e Milhaud - 20,40: Musiche di Schumann.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Rassegna del jazz - 21,40: Winston Churchill (prima trasmissione) - 22,15: Musiche di Kodaly e Françaix - 22: Piccola antologia poetica.

MARTEDI' 18 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: Donne dell'Oceania - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: La canzone oggi - 12: Giornale - 13,30: I nostri di ieri - 14: Giornale - 14,45: Aria di casa nostra - 15: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,35: Concerto sinfonico - 18,30: Motori in pista - 20: Giornale - 20,35: «Il Barbiere di Tolì», opera di Rossini - 23,30: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,50: Ritmi d'oggi - 9,30: Giornale - 9,35: Benvenuto al mattino - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11-13,30: Musica per voi che lavorate. Nell'intervallo (ore 11,30): La signora delle undici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giocando. Rivista di Milano - 15: Album di canzoni - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana - 16,35: Giornale - 16,50: Vetrina viva - 17: Scherzo pomeridiano - 17,30: Giornale - 17,45: Concerto operistico - 18,30: Giornale - 18,35: I nostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Tempo d'estate - 20,20: Giornale - 20,35: Il grande gioco - 21,30: Giornale - 21,45: Musica nella sera - 22,10: Il jazz in Italia - 22,30: Giornale. Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di Joachim - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Hangest - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: L'opera di Strawinsky - 22,25: «La piccola signora Morfoi», racconto - 23,05: Ambienti musicali moderni.

oggi - DORIA - oggi

CINEMA TEATRO ALFIERI
CONTINUANO LE TRIONFALI REPLICHE DEL COLOSSALE
KINOPANORAMA A COLORI
DUE ORE IN U.R.S.S.
come se ci foste anche Voi!
IMMERSI NEL NUOVO COLOSSALE ED APPASSIONANTE SCHERMO DEL KINOPANORAMA A COLORI

OGGI - CORSO - OGGI

ASTOR
STREPITOSO SUCCESSO DEL CAPOLAVORO DI CLAUDE AUTANT-LARA
LA GIUMENTA VERDE
Più divertente di «Una parigina»
Più morboso di «Fecondatori in blue jeans»
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
CINERIZ

LA CINERIZ, avendo ottenuto dopo notevoli difficoltà, il prescritto visto di censura (n. 31770), è orgogliosa di poter annunciare l'imminente presentazione
A TORINO
del suo primo grande film della nuova stagione cinematografica
LEON MORIN prete
Tratto dallo sconcertante romanzo di Beatrix Beck (Premio Goncourt 1952 - Edizioni Einaudi)
EMMANUELLE RIVA
(migliore attrice alla Mostra di Venezia 1962) e
JEAN PAUL BELMONDO
sono i magnifici interpreti di questo film eccezionale, cui venne assegnato nel 1961 il «PREMIO CITTA' DI VENEZIA»

al MAFFEI
25.000 Spettatori
hanno potuto vedere
Il mondo è fatto a scale
Si continuano le repliche perché altre migliaia di torinesi possano divertirsi con
Il mondo è fatto a scale
una grande rivista impeccabilmente allestita e rappresentata dalla Compagnia di
Mario Ferrero
Il mondo è fatto a scale
è vietato ai minori di anni 18
Orario degli spettacoli:
Giorni feriali: 16,15 - 21,30
Giorni festivi: 15 - 18 - 21,15
SULLO SCHERMO:
RASSEGNA FILMS INTERNAZIONALI
PREZZI NORMALI

NUOVO ROMANO
Trionfo dell'ultimo capolavoro di INGMAR BERGMAN

ARLECCHINO
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
IL "DRITTO" DI HOLLYWOOD
VAUGHAN FLYER PROWSE
CROSBY McLEAN
20th Century-Fox

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Martedì 18, giovedì 20, sabato 22 settembre
MARIO ALANI
presenta
UN TELEVISORE PER UN TWIST!
Tutti possono partecipare alla gara - Iscrizioni gratuite - Ogni selezione al vincitore una radio
FINALISSIMA di sabato 22: 1° e 2° premio
UN TELEVISORE 23" e UNA RADIO
Orchestra ROSACLOT; cantano Fiorella Giacon e Gegè

Cine Teatro ALCIONI
OGGI
GEGÈ di GIACOMO
con i solisti
CLAUDIO FUSILANI
ANTONIO GROTTOLA
ENRICO ACCOGLIA
GIANNI FUOCI
I comici della Rivista
MARCO e MARIO
ROSETTA DENY
CLODE et BRANDY
e la ballerina
SPRINT GIRLS
SULLO SCHERMO:
TOTO' E LA DOLCE VITA
ORARIO RIVISTA:
Giorni festivi: 16,15 - 22,15

OPERA
OMAGGI DI FINE D'ANNO
ORDINATECELI ADESSO; SARETE SERVITI MEGLIO.
TORINO - PIAZZA CHIMA, 1 Telefoni 688-000/1
VISITE INTERNAZIONALI - OGGETTI PUBBLICITARI e per VENDITE ABBINATE
Un grazioso omaggio ai visitatori qualificati - Non si vende a privati - Sede di corposissimo con 2000 campioni.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, solvibilità. Ente assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

LUNEDI' 17 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3 - Torino m. 1. I) — Ore 14: Trasmissioni regionali - 18: Giornale - 18,15: Le novità da vedere: La ripa del cinema e del teatro - 18,30: Selezione discografica - 18,45: Aria di casa nostra: Canti e danze del popolo italiano - 19: Programma per i ragazzi.

Ore 18,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 19: Giornale - 17,35: Concerto di musica leggera - 18: Vi parla un medico.

Ore 18,10: Concerto del pianista Rudolf Serkin.

Ore 19,10: L'informazione degli artigiani - 19,20: La comunità umana - 19,30: Motori in pista - 20: Giornale - 20,35: «Il signor Lecoq», racconto di Emile Gaboriau. Compagnia di prosa di Firenze (terza puntata).

Ore 21: Concerto di musica operistica, diretta da Vincenzo Manno, con la partecipazione del soprano Margherita Rinaldi e del tenore Pedro Villani. Orchestra Sinfonica di Torino - 22: Musica da ballo - 22,30: L'approdo. Settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2 - Torino m. 1. II - Alessandria, Biella, Cuneo, m. 190,1) — Ore 14,30: Giornale. Sosta di Milano - 14,45: Trasmissione musicale.

Ore 15: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,35: Concerto sinfonico - 18,30: Motori in pista - 20: Giornale - 20,35: «Barbiere di Tolì», opera di Rossini - 23,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III rete, 219,5 - Torino m. 1. III) — Ore 19: Musiche di J. S. Bach - 19,10: La Rassegna: Cultura francese - 19,30: Concerto di ogni sera: musiche di Britten, Rodrigo e Milhaud - 20,40: Musiche di Schumann.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Rassegna del jazz - 21,40: Winston Churchill (prima trasmissione) - 22,15: Musiche di Kodaly e Françaix - 22: Piccola antologia poetica.

MARTEDI' 18 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: Donne dell'Oceania - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: La canzone oggi - 12: Giornale - 13,30: I nostri di ieri - 14: Giornale - 14,45: Aria di casa nostra - 15: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,35: Concerto sinfonico - 18,30: Motori in pista - 20: Giornale - 20,35: «Il Barbiere di Tolì», opera di Rossini - 23,30: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,50: Ritmi d'oggi - 9,30: Giornale - 9,35: Benvenuto al mattino - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11-13,30: Musica per voi che lavorate. Nell'intervallo (ore 11,30): La signora delle undici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giocando. Rivista di Milano - 15: Album di canzoni - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana - 16,35: Giornale - 16,50: Vetrina viva - 17: Scherzo pomeridiano - 17,30: Giornale - 17,45: Concerto operistico - 18,30: Giornale - 18,35: I nostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Tempo d'estate - 20,20: Giornale - 20,35: Il grande gioco - 21,30: Giornale - 21,45: Musica nella sera - 22,10: Il jazz in Italia - 22,30: Giornale. Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di Joachim - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Hangest - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: L'opera di Strawinsky - 22,25: «La piccola signora Morfoi», racconto - 23,05: Ambienti musicali moderni.

ULTIME NOTIZIE

Domani la Camera riprende la discussione sulla legge elettrica

Fanfani ha confermato che anche per l'istituzione delle Regioni a statuto normale il Governo manterrà gli impegni assunti con il Parlamento - La polemica sull'insegnamento del latino

Roma, lunedì sera.

Il presidente del Consiglio on. Fanfani ha confermato il proposito del governo di attuare il programma concordato, col Parlamento ed ha annunciato che entro il 31 ottobre, e cioè alla scadenza stabilita, sarà presentata alla Camera la legge-quadro per la istituzione delle Regioni a statuto normale; fra dieci giorni, e cioè il 27 corrente, si riunirà la Commissione per la pianificazione presieduta dal ministro La Malfa; a Montecitorio i deputati, dopo il breve intermezzo odierno, dedicato all'esame del bilancio dei Trasporti, riprenderanno domani il dibattito sulla legge di nazionalizzazione delle industrie elettriche (per la quale sono stati presentati ben 196 emendamenti, di cui 29 sul solo art. 4 che stabilisce il trasferimento delle imprese private all'Enel); infine, domani, al Senato, sarà ripresa la discussione sulla scuola d'obbligo gratuita, che comprende il grosso scoglio dell'insegnamento del latino.

Fanfani, che ieri ha parlato a Marina di Massa, si è occupato, come si è detto nella edizione di stamane, soprattutto del programma governativo, rilevando che il problema delle Regioni, come quelli relativi alla sistemazione dell'agricoltura, sono suscettibili di essere largamente dibattuti nel governo. Il Presidente del Consiglio ha dato l'impressione di essere sicuro di potere portare a termine i punti programmatici a suo tempo annunciati e approvati dalle Camere, escludendo implicitamente l'accantonamento dall'attuale legislatura.

Egli non si è occupato dei rapporti con i socialisti, tema che è stato invece affrontato dal fanfaniano on. Forlani, vicesegretario della dc, il quale ha rilevato che «la polemica con i socialisti è creata un elemento destinato a caratterizzare, sempre più l'azione del partito comunista», le cui difficoltà sono accresciute dall'incontro della forze popolari (socialiste e cattoliche) per perseguire con coraggio una politica di espansione democratica e di sviluppo sociale.

Al discorso di Forlani fa riscontro quello del socialista on. Riccardo Lombardi, che ha parlato a Milano. L'oratore ha fra l'altro denunciato «la permanente ambivalenza della posizione comunista, ambivalenza nelle posizioni del centro che però alla parifaria si traduce quasi sempre in un persistente attacco al psi, verso il quale si tenta di seminare sfiducia fra i lavoratori». «Non ci sorprendiamo — ha proseguito Lombardi — di questo atteggiamento, consci della permanenza nel mondo comunista di una mentalità che non ammette processo democratico che sfugga al piano controllo del pci. Tuttavia constatiamo serenamente che la forza dei fatti si impone anche ai comunisti, quando vediamo che posizioni sulle quali siamo stati ferocemente combattuti e attaccati dal pci, oggi finiscono con l'essere considerate valide anche dal pci, com'è avvenuto per il Mec».

Il ministro Bosco ha escluso ogni anticipo delle elezioni, anticipo che sarebbe stato voluto dalle destre interne ed esterne della dc per «mutilare» il programma.

Il segretario della Cisl, Storti, ha sostenuto che i sindacati non possono che dare una generica adesione alla politica di piano, perchè la Cisl non può subordinare la politica salariale intesa a garantire i maggiori aumenti obiettivamente consentiti ai lavoratori, ma, consapevole della necessità imposte da una politica di piano, ha da tempo proposto l'istituzione del risparmio contrattuale.

Da parte sua l'on. Reale, segretario del partito repubblicano, ha affermato che il centro-sinistra supererà tutti gli ostacoli, oggettivi e soggettivi, e cioè quelli inevitabili di una nuova formula, e quelli artificiosi creati dalle opposizioni.

Saragat ha sottolineato che il psdi è il solo partito che intende discutere apertamente la sua tesi precongressuali, ed ha detto che non esistono problemi concorrenziali nei riguardi del psi.

Contro il centro-sinistra ha parlato il democristiano Bettiol, il quale ha sostenuto che la formula è fallita, anzi è fallita sin dal suo inizio, perchè i socialisti sono uniti ai comunisti da pesanti catene. Il liberale Bignardi ha detto che le prossime elezioni avranno valore di referendum pro o contro il centro-sinistra, e che chi non vuole la collusione con i marxisti deve dare il suo suffragio al pli. L'on. Bucomi, presidente dei coltivatori diretti, in un discorso nel quale ha prospettato i problemi agricoli, ha detto che stabilizzare il partito comunista come un partito democratico potrebbe mettere in forse il tentativo dell'allargamento dell'area democratica e rappresentare un pericolo per la democrazia.

v.

Il ministro Preti a colloquio con Tito

Belgrado, lunedì sera.

E' giunto stamane a Belgrado per una breve visita nella Capitale jugoslava, su invito del Segretario di Stato al Commercio Estero jugoslavo, il ministro del Commercio estero italiano Luigi Preti che domani interverrà alla celebrazione della giornata d'Italia alla Fiera internazionale di Zagabria. Alla stazione ferroviaria l'on. Preti è stato salutato dal vicesegretario al Commercio con l'Estero jugoslavo Budi Kolak, con altri alti funzionari del ministero, nonchè dall'ambasciatore d'Italia Alberto Berio e da numerose personalità jugoslave e italiane.

Dopo una breve visita nella sede dell'Ambasciata di Italia a Belgrado, il ministro Preti si è recato al ministero per il Commercio Estero jugoslavo dove si è incontrato con il collega Sergeji Krajger. Successivamente l'on. Preti, accompagnato dall'ambasciatore Berio e dal ministro Krajger, si è recato a Dedinje dove è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica maresciallo Tito.

L'illustre critico letterario aveva 71 anni

Il prof. Francesco Flora in una recente fotografia

Il prof. Francesco Flora morto stamane a Bologna

E' stato stroncato da una malattia al fegato - Allievo e «fedelissimo» di Croce, era stato redattore capo della «Critica» - Insegnava da anni letteratura italiana dalla stessa cattedra di Giosuè Carducci

BOLOGNA, lunedì sera.

E' deceduto stamane in una clinica bolognese il professor Francesco Flora, ordinario fuori ruolo di letteratura italiana presso la facoltà di lettere dell'Università di Bologna. Il prof. Flora, sconsolato da alcune settimane per una grave forma epatica, era nato a Colle Sannita (Benevento) il 27 ottobre 1891 ed era stato nominato ordinario il 1° dicembre 1923. Lo scomparso era socio dell'Accademia nazionale dei Lincei.

Francesco Flora non è stato semplicemente un critico, sia pure di eccezionale perspicuità. Tutta la sua vita è stata una lunga milizia letteraria, anche e soprattutto nella filosofia della parola. La parola, per Francesco Flora, era il principio stesso della vita spirituale dell'uomo sulla terra, la pietra di paragone sulla quale si istituisce il confronto fra l'uomo e la bestia, il segno di nobiltà che ci distingue dai bruti e nello stesso tempo l'unico motivo valido sempre della nostra liberà.

Questa concezione della parola-verità nasceva sia in lui la naturale conseguenza di un lungo e fedele crocianesimo, un idealismo letterario che arrivò a vestire con i caratteri del mito il suo pensiero; tipico, per questo, il titolo di uno degli ultimi e più noti dei suoi libri: «Orfismo della parola», uscito nel 1934 dall'editore Cappelli.

Il mito di Orfeo, che riportava la vita con il canto e il canto, dove aveva trionfato la morte, era al fondamento del suo pensare filosofico-letterario. Egli lo esprimeva con queste parole nel saggio sul Foscolo: «La poesia si RICREA nel ritmo della vita universale e la vita si riconosce nel ritmo della poesia: quel che era in principio è all'estremo: la parola creatrice». Ed è per questo che egli poteva aggiungere, parlando della funzione creatrice della parola, che «l'opera d'arte nasce immortale, benchè l'uomo a cui l'universo commise il compito di attuarla sia mortale». Ed è anche per questo che la memoria, «che vola più presto della luce, ma le sue negazione; l'antiparola».

Questo senso assoluto della parola come matrice della vita giustifica, d'altra parte, la priorità che Francesco Flora attribuiva alla critica letteraria fra le attività spirituali dell'uomo: essa era per lui «la custodia suprema dello spirito delle lettere, ove l'uomo intuisca la sua umanità e la sua coscienza del vivere civile», «la coscienza stessa di ciò che è umano nel mondo».

Una conoscenza senza dubbio fortemente «impegnata», che investiva non soltanto l'attività letteraria, ma si riflettava sulla vita dell'uomo Francesco Flora, scrittore, critico, romanziere, saggista, poeta e conferenziere dalla calda, fluente e persuasiva parola. Aveva trent'anni quando (nel 1921) uscì il suo primo libro, «Dal romanticismo al futurismo», che già nell'accostamento insolito dei due filoni letterari rivelava un'acuta coscienza della continuità ideale da «divenire» della parola come elemento altissimo di espressione artistica; tutto di stampo crociano, questo saggio incontrò qualche resistenza e provocò qualche polemica, ma piacque e venne ristampato nel 1926.

Frattanto la sua attività di critico si era venuta intensificando; erano seguiti i saggi su D'Annunzio, Croce, la poesia ermetica, Foscolo, Leopardi; nel '30 aveva fatto uscire anche un volume di versi, «Immortalità», e poco più tardi due romanzi, «La città terrena» e «Mida il nuovo satiro». Il suo accostamento a Croce divenne completo quando il filosofo abruzzese lo nominò redattore capo de «La Critica». Nel 1944 fondò a Napoli la rivista «Aretusa», e nel '48 a Milano la «Rassegna d'Italia»; intanto la sua attività di insegnante, dopo la tappa della cattedra di letteratura italiana all'Università Bocconi di Milano, culminava nella nomina alla cattedra che fu di Carducci e di Pascoli a Bologna. Nel 1945 uscì la monumentale «Storia della letteratura italiana», che vinse il premio Ines Feltrinelli e che nel '53 era già alla settima edizione. Del '55 è l'ultimo volume di versi, «Canti spirituali».

Diversi agenti feriti e un giovane arrestato

Risse fra tifosi a Roma dopo la partita col Napoli

Un autista ventenne, giunto nella capitale per assistere all'incontro di calcio, s'è tuffato nel Tevere ed è annegato - Chirurgo napoletano derubato dell'auto e di tre milioni

Roma, lunedì sera.

Il viaggio a Roma organizzato da migliaia di tifosi napoletani per assistere all'incontro di calcio fra la «Roma» e il «Napoli» si è concluso con un triste bilancio: un tifoso imprudente è morto annegato per aver fatto un bagno nel Tevere dopo mangiato, un chirurgo è stato derubato della sua «Giulietta» e di tre milioni e numerose persone sono finite all'ospedale in seguito a risse o ad infortuni.

Il tifoso-vittima l'autista Andrea De Maria di 20 anni, abitante a Napoli in via Sanfilippo Dei Cinesi 88. Era arrivato ieri mattina a Roma in macchina insieme con i fratelli Salvatore di 18 anni e Vincenzo di 24, e ad un amico per assistere alla partita.

Andrea e Salvatore, prima dell'apertura dei cancelli dello Stadio Olimpico, avevano approfittato dell'ora di tempo disponibile per scendere al Tevere e tuffarsi nelle acque per un bagno ristoratore, mentre Vincenzo il sorvegliava attesi all'interno dello stadio. Ad un tratto Andrea è scomparso inghiottito da un gorgo. Salvatore, che gli era vicino, con due bracciate lo raggiungeva e riusciva ad afferrarlo per i capelli. Salvatore mentre cercava di riportare a riva il fratello scomparve anch'egli tra i gorghi e quando risalì a galla era solo.

Il corpo del giovane venne quasi subito ripescato da una motobarca della polizia fluviale, ma purtroppo lo sfortunato ragazzo decedeva poco dopo.

Vittima del furto è stato il chirurgo dott. Vincenzo Giordano di 42 anni, abitante anch'egli a Napoli in via Sanfilippo Dei Cinesi 88, che ieri mattina era arrivato nella Capitale per assistere al «derby» del Sud.

Verso le 14 il medico si era recato in via Campo de' Fiori ed aveva parcheggiato la macchina a pochi passi dal ristorante. Un'ora dopo, quando il chirurgo è ritornato alla sua «Giulietta TI», ha avuto l'amara sorpresa di non trovarla. Ignoti ladri l'avevano rubata tra le 14,30 e le 15. Nell'auto vi erano quattro valige con effetti di vestiario, una cinepresa ed un cofanetto di piccoli contenente, fra l'altro, un costoso anello di brillanti. L'intera ammontare del furto si aggira sui tre milioni.

Sulla strada del ritorno i napoletani reduci dalla partita hanno dato luogo, nei pressi di Albano e poi di Velletri, a numerosi incidenti. Al passaggio da Albano si è avuta anche qualche colluttazione e scambio di pugni fra i partecipanti ad un lungo corteo di macchine napoletane e gli abitanti della cittadina laziale, provocati dalle grida degli sportivi sconfitti.

Altri incidenti sono avvenuti tra tifosi napoletani e romani in piazza Maresciallo Giardino. Per dividere i contendenti sono intervenuti un brigadiere di P.S. e un agente i quali sono stati duramente colpiti da un gruppo di giovinastri napoletani e sono stati costretti a farsi medicare al S. Giacomo.

Uno dei responsabili dell'aggressione ai tutori dell'ordine, il diciannovenne Mario Polimeni, abitante in via Capaccambati a Napoli, è stato arrestato.

r. s.

L'Oas progettava di uccidere Pompidou?

BRUXELLES, lunedì sera.

Documenti sequestrati in una delle sedi clandestine dell'Oas nel Belgio, contengono un piano per l'assassinio del «premier» francese Pompidou. L'informazione è fornita stamane dal giornale socialista «Le Peuple» che era stato il primo, venerdì scorso a rivelare che la polizia belga aveva arrestato alcuni dell'Oas in una villa presso Spa. Secondo «Le Peuple» le informazioni sul progettato attentato a Pompidou si basano su «fonti inoppugnabilmente autentiche».

Complotto peronista scoperto in Argentina

BUENOS AIRES, lunedì sera.

E' portavoce della polizia di sicurezza" ha reso noto che nella provincia di Misiones è stato sventato un complotto di militari del Per presidente Peron. Quattordici persone sono state arrestate nella provincia di Misiones, ma si ritiene che il movimento abbia probabilmente ramificazioni in tutto il paese.

La polizia, i reparti dell'esercito e le guardie di frontiera hanno trovato copie di un proclama rivoluzionario come pure di un piano che prevedeva l'occupazione di obiettivi strategici. Le truppe sono state consegnate nelle caserme in varie località della provincia di Misiones.

Nuova esplosione russa di «parecchi megaton»

WASHINGTON, lun. sera.

La commissione americana per l'energia atomica annuncia che l'Urss ha effettuato ieri un altro esperimento nucleare nell'atmosfera nelle vicinanze dell'isola di Nuova Zemlja.

L'ordigno esploso aveva una potenza di «parecchi megatoni». E' questa la decidesima esplosione nucleare sovietica dell'attuale serie, iniziata il 5 agosto.

In una stazione fra Losanna e Briga

Piomba su un "merci" il rapido Ginevra-Milano

Il macchinista italiano e cinque viaggiatori feriti - L'elettrotrice deragliata - La linea bloccata per due ore

Roma, lunedì sera.

Un incidente ferroviario è avvenuto ieri sera alle 21 nella stazione di Aigle, fra Losanna e Briga. Il treno internazionale T.E.E. «Lemano» Ginevra-Milano ha impiantato un treno merci che era rimasto bloccato in quella stazione in seguito ad un guasto alla locomotiva. Il macchinista italiano del treno, Lino Taietti, 47 anni, abitante a Milano, è stato trasportato all'ospedale di Aigle per la probabile frattura di una spalla. Un impiegato del vagone-ristorante, Lamberto Rossetti, 38 anni, pure di Milano, precipitato a terra al momento dell'urto, è stato anch'egli trasportato all'ospedale di Aigle per probabile frattura al bacino. Sono rimasti anche feriti, ma leggermente, quattro viaggiatori, tra cui Alessandro Nasipof, abitante a Milano.

Gli ultimi carri del treno merci, che erano usciti, sono stati letteralmente schiacciati dall'automotrice del T.E.E., che è uscita dalle rotaie ed è stata notevolmente danneggiata. La linea del Sempione è rimasta bloccata per due ore. I passeggeri del «Lemano» hanno proseguito per Milano con un treno di fortuna, giunto con 150 minuti di ritardo nella città lombarda.

Sempre grave lo stato dell'on. Giovanni Porzio

Napoli, lunedì sera.

Le condizioni di salute dell'on. Giovanni Porzio continuano a destare preoccupazione. Anche se il nonagenario infermo ha trascorso una notte serena non può dirsi che egli abbia superato le gravi crisi che lo ha colpito nella giornata di ieri. Stamane alternava uno stato di assopimento a qualche momento di lucidità, durante il quale ha chiesto e bevuto un'aranciata.

Al suo capezzale sono il fratello Alfonso, il nipote Luigi e l'infermiere suor Martina delle Piccole Serve di Maria ed nel l'abbandonano i medici personali, dottori Ostuni e Scognamiglio. Quest'ultimo oltre ad essere il medico di fiducia di Porzio è anche un suo fraterno amico.

Nominato arcivescovo l'alessandrino mons. Zerba

Alessandria, lunedì sera.

Si è appreso che il Pontefice ha nominato arcivescovo di Colosse mons. Cesare Zerba. L'insigne prelato ha avuto i natali a Castelnuovo Scrivia, in territorio di Alessandria, nel 1892.

La "tredicista" di Abbadia Cerreto, nel Lodigiano

E' svenuta quando le han detto che era 65 volte milionaria

Credeva di aver vinto poche migliaia di lire - E' un'impiegata di trentotto anni, moglie del messo comunale - Comprerà un terreno e aiuterà la sorella vedova con sei figli

Lodi, lunedì sera.

(*g. c.*) «Siate cortesi, non date pubblicità a questo episodio; ho fatto un "tredici" e un "dodici" ma sono sicura di avere vinto poche migliaia di lire». Così l'applicata comunale di Abbadia Cerrato, Luigia Viviani, di anni 38, ha accolto alcuni giornalisti giunti nella sua abitazione ieri sera poco dopo le 22. La signora Viviani, una donna modesta e cordiale, non ha creduto ai cronisti che le annunciavano una grossa vincita, circa 65 milioni, e non si è minimamente scomposta. Si è tradita ed è avvenuta quando la notizia della vincita le è stata ufficialmente comunicata dal responsabile del Totocalcio di Lodi, signor Barchesi.

Luigia Viviani, nativa di Cortepalasio, risiede da circa 17 anni ad Abbadia Cerreto, uno dei più piccoli comuni del Lodigiano, dove da 16 anni esplica l'incarico di impiegata presso il municipio. Sposatasi adì anni fa con il messo comunale Mario Bertazzoni, di anni 44, non ha avuta la gioia di avere la sua casa allietata da un bimbo, che tanto desidera. Un anno dopo il matrimonio diede alla luce una bimba, che però morì in sala parto. La vita della signora Viviani divenne grigia e quasi senza scopo, ufficio e casa, non un divertimento.

La sua condizioni economiche, fra l'altro, non potevano permetterle quanti lussi. Quattrocinquemila lire al mese il suo stipendio, ventimila quelli del marito.

Da una decina di anni gioca al Totocalcio nella speranza di una vincita per aiutare anche la sorella, rimasta vedova con sei figli. E finalmente ha azzeccato un «tredici». Ha giocato la schedina numero 44073 sabato mattina a Lodi mentre attendeva la corriera che doveva riportarla al paese. Pur non intendendosi di calcio, la signora Viviani si è accorta che la grossa quadra l'hanno sempre delusa, e ieri le ha date perdenti, oppure è ripiegata su un salomonico pareggio.

La signora Viviani ha dichiarato che continuerà a lavorare. «Anche mio marito — ha aggiunto — continuerà a fare il messo comunale. Abbiamo però intenzione di comperare un piccolo appezzamento di terreno che fino ad oggi abbiamo condotto in affitto. Lo coltiveremo nelle ore libere dal lavoro». Ha aggiunto che è sua intenzione aiutare la sorella Maria, madre di sei figli, che abita a Lodi, dove gestisce una latteria.

Il secondo tredicista è uno strillone romano

Roma, lunedì sera.

Uno strillone di un giornale della sera romano, il signor Alvaro Arancio, è uno dei due tredicisti che ieri hanno vinto 64 milioni ciascuno. Il signor Arancio ha giocato sabato una schedina da 600 lire nel bar di Biagio, in piazzale Jonio.

Festa alla «nonna di Vercelli»

Vercelli, lunedì sera.

Oggi verrà festeggiata la più vecchia donna di Vercelli, la signora Francesca Tacco ved. Durandi, che compie i 99 anni. La Tacco, che vive con una figlia, malgrado la sua età è vivacissima, la sua memoria lucida

Tragedia nei dintorni di Locarno

Geloso uccide la moglie quindi si toglie la vita

L'omicida-suicida era un operaio - Dopo una giornata di liti insegue la moglie fuggita in casa di parenti, la fredda con una rivoltellata, poi rivolge l'arma contro se stesso

Lugano, lunedì sera.

Mentre non è ancora spento il ricordo della tragedia di cui fu teatro due mesi fa un albergo di Brissago, dove l'ex-giornalista Ferruccio Galfetti uccise la moglie, fuggì a Chiasso e qui si diede la morte, un altro fatto di sangue ha destato agomento nell'intera piaga locarnese. Il luttuoso episodio è avvenuto nelle prime ore di ieri sera a Losone, nei dintorni di Locarno, dove da un anno circa abitavano i coniugi Kaufmann: lui marito Vittorio, meccanico, trentatreenne, occupato presso un'officina a Tenero quale capo-operaio, la moglie Edera Fornera, di Losone, casalinga, trentenne.

Sembrava che l'unione del due fosse serena, invece ieri sera è scoppiata la tragedia che, a detta di alcuni conoscenti dei coniugi, covava da qualche tempo. Già in mattinata era sorta fra i due una vivace discussione, le cui cause non sono state ancora accertate. Qualcuno parla di gelosia dell'uomo, ma si tratta di voci che attendono conferma. La lite si era protratta per tutta la giornata. Nel pomeriggio il Kaufmann era stato in un locale pubblico dei paesi a giocare alle bocce e da un altro ritrovo pubblico pare avesse telefonato a casa.

Rientrato a casa, di nuovo il Kaufmann investì violentemente la moglie colmandola di improperi. A un certo momento la donna fuggì in giardino, terrorizzata: il marito aveva impugnato la pistola d'ordinanza, che il suo grado di sergente maggiore dell'esercito gli permetteva di portare. Quindi la Fornera cercava rifugio in casa di congiunti che abitano a circa duecento metri di distanza, ma fu raggiunta dal Kaufmann, il quale non poteva più padroneggiare la propria scelleratezza e, avvicinatosi alla moglie, le sparava un colpo che la raggiungeva al cuore fulminandola. Pochi secondi dopo il Kaufmann si toglieva la vita con un colpo della stessa arma alla tempia.

Il fatto ha destato ancor più profonda impressione perchè i coniugi Kaufmann lasciano due bambini in tenera età, uno di quattro e un altro di due anni.

Luigi Caglio

Colpito dalla fucilata d'un compagno di caccia

Alessandria, lunedì sera.

Il contadino Silvio Bobbio, di 48 anni, si aggirava stamane in un vigneto in territorio di Carpeneto (Alessandria), per una battuta di caccia, quando è stato raggiunto da una scarica di pallini alle gambe e ai piedi. Un altro cacciatore poco lungi aveva sparato a una lepre colpendo invece il collega, che è stato ricoverato all'ospedale di Alessandria e ne avrà per alcune settimane.

Giudrà dimesso all'ospedale

Imola, lunedì sera.

Stamane il comm. Gianbattista Giudrà è stato ricoverato al nostro ospedale a causa di disturbi cardiaci.

Le due scosse di ieri con epicentro nel Chianti

Pochi danni e molto panico per il terremoto in Toscana

Alcuni edifici, già pericolanti, sono crollati a Cascia - Un temporale ha investito la regione: stamane, a Firenze, pioveva ancora

Firenze, lunedì sera.

La pioggia dopo tante settimane di siccità e alcune scosse di terremoto hanno movimentato la giornata domenicale. La pioggia è caduta in abbondanza poco prima delle 17 del pomeriggio in forma temporalesca. Ha continuato a venir giù a tratti durante la notte e anche stamattina per poco prima delle 8 si è avuto un altro breve violento acquazzone. Il cielo è completamente coperto e si attendono altri rovesci.

Il terremoto è stato registrato una prima volta alle 13 e 45' e in modo assai più lieve alle 18.20'30". Epicentro: le zone del Chianti. Molto panico ma nessun danno di grave entità.

La località dove il movimento tellurico è stato maggiormente avvertito è stata Greve, in Chianti. Qualche vetro è andato in frantumi, qualche specchio è caduto dai canterani e la campana della chiesa, mossa in seguito alle vibrazioni del campanile, ha suonato da sola un rintocco. Qualche crepa nell'edificio, qualche calcinaccio caduto dai soffitti ma niente più.

Nessuna casa risulta isolata seriamente e nessun muro presenta crepe preoccupanti. In Mugello la scossa è stata avvertita soltanto da alcune persone, e in maniera lieve a Borgo San Lorenzo. Nell'Aretino il movimento sismico è stato invece sentito chiaramente e così pure a Siena, dove sono caduti alcuni calcinacci e un passo di cornicione della stazione ferroviaria.

Nel Perugino, a Cascia, la terra ha tremato ancora: le prime scosse si ebbero in concomitanza col terremoto in Irpinia, e da allora ogni giorno sono stati registrati movimenti tellurici più o meno sensibili. La popolazione vive in stato di continua ansia e la notte un migliaio di persone dormono nelle tendopoli allestite dalle autorità.

Nella ultime 24 ore a Cascia sono state avvertite sei nuove scosse, per fortuna di lieve entità. Alcuni piccoli edifici, già lesionati in precedenza, sono crollati del tutto.

Arrestati al Brennero quattro dinamitardi

Bolzano, lunedì sera.

Quattro altoatesini sospettati di aver preso parte agli attentati compiuti in Alto Adige lo scorso anno e che subito dopo erano riusciti ad espatriare in Austria, sono stati riconosciuti ieri mentre tentavano di entrare in Italia dal valico del Brennero.

I quattro, che viaggiavano a bordo di una «Volkswagen» con targa germanica, appena raggiunto il territorio italiano sono stati riconosciuti da un brigadiere che ha disposto l'immediato fermo. Sembra che a bordo della vettura sia stato trovato un quantitativo di esplosivo.

I quattro, dei quali finora non sono note le generalità, sono stati condotti a Bolzano.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Bura

Insegnante

Addolorati lo annunciano: la moglie Laura Savarino, la figlia Rita, sorelle, fratelli, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino alle ore 10.30 di martedì 18 settembre nella cappella del cimitero, dove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
Roma, via Marchetti 25.
— 16 settembre 1962.

Renzo e Luigi Bura annunciano con dolore l'immatura scomparsa del caro

Zio

— Torino, 16 settembre 1962.

Attilio Mauri partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro amico

Alfredo

— Torino, 16 settembre 1962.

Direttore, Segretaria ed Impiegati della Società Federico Delogu, partecipano con dolore l'immatura scomparsa del Collega

Alfredo Bura

— Torino, 16 settembre 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Antonio Vernetto

Commerciante

Addoloratissimi lo annunciano la moglie Maria Cena, la figlia Rina col marito Vittorio Sario e figli Guido e Aldo con tanta sofferenza, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 17 corr., alla ore 16.15 da corso Unione 9 bis. Per volontà del caro estinto la famiglia non prenderà il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 settembre 1962.

Maria e Ghela Pasotti col figli partecipano al dolore per la scomparsa del

Comm. Antonio Vernetto

— Torino, 16 settembre 1962.

La famiglia Capuzi si associa al dolore della famiglia Vernetto per la dipartita del loro caro congiunto.

Improvvisamente è mancata

Cinzia Bozzolo
ved. Arduino

L'annunciano addolorati i figli Antonio, Eugenio, sorella, fratelli e parenti tutti. I funerali oggi lunedì ore 16.15 da corso Duca degli Abruzzi 78.
— Torino, 17 settembre 1962.

Si associano al dolore di Eugenio gli amici:

Elio e Maria Teresa Bosia
Sergio Cenni
Rodolfo Bonelli
Famiglia Pop
Nando Cafiero
Marisuccia Capezi
Virginio Tassone
Giuliana Tabarini

La mattina del 16 settembre è improvvisamente mancato ai suoi cari il

CONTE DOTT.
Vittorio De Chaurand de Saint Eustache
Ten. Col. A.N. in ass.

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie Thora Alcotte, il figlio Renato col parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino alle ore 10.30 di martedì 18 settembre nella cappella del cimitero, dove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
Roma, via Marchetti 25.
— 16 settembre 1962.

Ieri alle ore 8,30 ha cessato di battere il cuore generoso e buono di

Annibale Cielitti
impiegato ferroviario
di anni 61

Lo piangono la moglie Lina, il suo adorato figlio Gualtiero, la sorella, il fratello, la cognata, cognate, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. Addolorato per l'amato Babbino una preg. i funerali avranno luogo in Savigliano oggi lunedì alle ore 17 partendo dalla sua abitazione, piazza Santarosa n. 24.
— Savigliano, 17 settembre 1962.

Nucleo dei Cavalieri religiosi è mancato ai suoi cari

Eugenio Nicola
anni 38

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Marcella Sbrasati; fratelli, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 corr., alle ore 9, partendo dall'Ospedale Maria Adelaide (corso Vittorio). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Montemagno 2 bis.
— 16 settembre 1962.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Luigi Guglielmo
Maggiore dei Carabinieri (a.)

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Anna Persano, i figli Giancarla, Alberto col marito Adriana Montenegro e la piccola Simonetta; fratelli, cognati, nipoti, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Venta d'Aosta, martedì 18 alle ore 11.
Torino, via Principe Tommaso 30 bis.
— 16 settembre 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Leoni
ved. Pizzelli

Addolorati ne danno il triste annuncio: la figlia Giovanna, fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 18 alle ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano (via Santena 5). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 settembre 1962.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Serra
ved. Oddenino

Addolorati l'annunciano il figlio Antonio con moglie, figlie e genero, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 9 via Bonaveggena 37.
— Torino, 16 settembre 1962.

Improvvisamente è mancata

Maria Broda Mosso

L'annunciano addolorati il marito, le figlie Bianca ed Ella, il fratello Giovanni e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 via Nizza 121 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 settembre 1962.

E' mancata improvvisamente

Enrichetta Vitta Cuzzari

Ne dà il doloroso annuncio il figlio con il genero e nipoti parenti tutti.
— Torino, 16 settembre 1962.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Maria Ballarini Calligaris

I figli e nonni La vollero bene La ricordano con immutato affetto.
— Torino, 17 settembre 1962.

ANNIVERSARIO

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto

Andreino Baravalle

I suoi cari saranno La ricordano.
— Pinerolo, 17 settembre 1962.

Il tragico scoppio di Sanremo

Il gas nelle intercapedini fece esplodere il palazzo

Sanremo, lunedì sera.

La vedova del capitano Liverani, morto nel tragico scoppio di Sanremo, Domenica Malnetti, di anni 64, da Mozzo del Carri (Bergamo) è rientrata a Sanremo la scorsa notte, accompagnata da un collega del marito, che era andato a prenderla in Francia.

La signora Malnetti ha dichiarato di essere partita sabato mattina alle ore 5,30 (e non già ieri mattina, come si riteneva) sola ed in macchina, per recarsi a Bormes (Varese) dove dimorano alcuni suoi parenti e di qui si era diretta verso la Costa Azzurra. Il capitano Liverani pertanto è rimasto solo a Sanremo da sabato e risulta che ha dormito nell'appartamento di corso Cavallotti: si fa l'ipotesi che, per un qualche guasto alle conduture, il gas non si sia diffuso nell'abitazione dell'ufficiale, ma nelle intercapedini del palazzo: su si fosse sparso per casa, il capitano Liverani sarebbe infatti morto per asfissia nel suo letto. Ieri mattina il capitano Liverani avrebbe acceso il fornello a gas per scaldarsi una tazza di caffè ed avrebbe provocato la deflagrazione con le disastrose conseguenze già note.

Oggi alle 15,30 il prof. Rovero procederà all'autopsia per stabilire la esatta causa della morte dell'ufficiale. Lo stabile sinistrato, già evacuato, sarà demolito.

g. b.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 9)

A 490.000 complessive, avendo piccolo proprietà libera, terreno; collina, 20 km. Torino, strada asfaltata, tutte comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1214 — Torino». A77837

ABBIAMO da vendere alloggi signorilissimi 2-4-5-7 camere doppi servizi pronti ottobre. Rivolgersi cantiere via Cavalleggeri angolo via Vinadio.

ACQUISTASI affittasi alloggio e villetta 2 camere, servizi, garage, zona collinare torinese. Scrivere: M G Casella Postale 357 (Torino). A77218

ACQUISTASI alloggio 3 camere e servizi preferibilmente vicinanza Portanuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1212 — Torino». A77580

ACQUISTASI case impiego capitale da 30 fino 100.000.000. Telefonare 661-686.

ADIACENZE piazza Zara privato vende due stanze adatte ufficio studio medico. Telefonare 690-101. A96708

ALBA, S. Francesco Assisi 1, centralissimo a 96.000 mq. vende muri negozi affittati pasticceria latteria ecc.

ALLOGGETTI due tre camere casa popolare via Nizza due adiacente corso Tassoni, vendonsi. Visite 14-18, escluso sabato, domenica. A79455

ALLOGGIO camere dettaglio condizioni palazzo in costruzione corso Francia vendesi: altro Lesmana pronto novembre vedere con garage. Tel. 382-871.

APPARTAMENTINO nuovo tranquillo semicentrale, vende 3.900.000. Telefonare 22-609 o Somvano. 37301

APPARTAMENTO vendesi in palazzina precollinare fronte Valentino tre camere salone cucina garage. Tel. 647-529.

CASA 4 camere cantina centro paese Langhe vicinanze Alba L. 1.300.000, eventualmente con terreno vendesi. Telefonare 776-113. A76446

CASA 35 camere, ballatoio, privato vende Barriera Milano buon investimento. Telefonare 376-546. 786

CENTO mq. cortile, cascina compero Grugliasco, Collegno, Torino. Telefonare 582-126. A77632

CERCASI acquistare tre camere servizi, pagamento contanti esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità 4043 — Torino».

COMPERO o affitto alloggio 6 camere più doppi servizi casa signorile, eventualmente 2 alloggi 1° piano, zona centrale. Telefonare 760-038. A77963

CORSO Montecucco 123 costruendi alloggi 1-2-3-4 vani, servizi semplici e doppi, prendiamo prenotazioni autunno. Mutuo, rateazioni. Tel. Com. FAI 636-921.

DUE camere tinello servizi corso Novara vendesi. Telefonare 44-661. A76981

LA Mourreglese vende alloggi 2-3-4 camere, zone diverse. Telefonare 788-881.

LINGERI ultimi movimenti alloggetti 1-2 camere servizi vende Impresa barriera Orbassano. Tel. 786-156 ore pasti.

MICHELINO centro vendesi terreno progetto approvato 30 camere. Telefonare 42-245. 843

ORBASSANO vendesi mq. 4000 terreno angolare fuori mi. Tel. 396-363.

PALAZZO signorile Vercelli fronte piazza sopraelevabile vendesi. Telefonare 42-770 Torino. A76006

PINO vendesi o permutasi terreno magnifica posizione. Telefonare 661-018.

PRIVATO vende alloggi 2 camere tinello cucinino balconi, Barriera Milano. Telefonare 273-572. 785

QUINDICI km. Torino lotti villette fronteggianti strada 500.000. Tel. 763-111.

SANGANO (Bruino) mq. 6000 terreno costruzione villette, convenientissimo. Telefonare 239-117. A79000

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 20.000 mq. Via Artisti. Telefonare 611-562.

TERRENO Cascina Vica, mq. 1000 edificabile 30 camere più garage vendesi lire 12.500.000. Brezza, via Bogino 27.

TERRENO centrale ... approvato ... camere 190 vende, oppure permuto con alloggi in loco ed altrove. Telefonare 526-652, Torino. A77484

TERRENO industriale con permesso costruzione, mq. 5600, località borgo San Paolo, vendesi lire 10.000 mq. Brezza, via Bogino 27. 287

TERRENO industriale, località Grugliasco fronte Beriona, 11.000 mq. vendesi lire 5000 al mq. Brezza, via Bogino 27.

TERRENO industriale mq. 6500 fronte strada Torino-Leinì. Telefonare 497-637. 233

TERRENO industriale zona periferia Torino, Borgaro Torinese, comodità fronte strada, mq. 235.000 vendesi lire 2300 al mq. Brezza, via Bogino 27.

TERRENO per cascina diciotto chilometri Torino mezza montagna millecento metri quadri trentacinque metri fronte strada asfaltata vendesi 1.900.000. Telefonare 366-186. 480

TERRENO per cascina diciotto chilometri Torino mezza montagna millecentocinquanta metri quadri vendesi 1.600.000. Telefonare 532-728.

TERRENO precollinare panoramico, fronte strada Pino, progetto approvato, vendesi. Brezza, via Bogino 27. 287

ULTIMI due alloggi signorilissimi Lungopo Antonelli, doppi servizi, vende convenientemente. Telefonare 476-133, 60-517. A77510

VENDESI alloggio via Garibaldi 3 camere servizi 3° piano, 6.500.000, escluso intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4085 — Torino». A76033

VENDESI Castiglione Torinese, alloggi in villa condominio con giardino e garage. Telefonare 261-100. A77287

VENDESI centro Porta Nuova 3 negozi con retro, al 1 piano alloggi di 6 e 4 camere più servizi e seminterrati. Escluso intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4008 — Torino». A76736

VENDO terreno collinare vista Torino. Telefonare 360-786. A78437

VIGNANZE Torino vendo panoramica semicollinare 2 camere tinello servizi garage giardino. Tel. pasti 666-790.

VILLA a cascina vende Cumiana. Telefonare 305-033.

VILLA signorile Torino vendo 80 milioni: intermediari. Telefonare ...

VILLETTA precollinare panoramica, terrazzo amplissimo, sei stanze servizi termosifone piccolo giardino vendesi direttamente. Scrivere: Monge Margherita, San Rocco, Castiglione Saluzzo.

ZONA Borgo vendesi casa 14 camere 14.000.000, terreno industriale mq. 1600 12.000.000. Telefonare ...

ZONA Francia alloggi 3 camere cucina servizi vendonsi convenientemente. Com. FAI, telefono 636-921. 283

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A FAMIGLIA numerosa rimpatriando affitterebbe casetta o piccola cascina dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7340 — Torino». A76341

APPITTANSI alloggi ammobiliati indipendenti liberi subito. Riva, via Mazzini 1. 566

AFFITTERE grande alloggio adatto pensione, referenze, perizia. Telef. 546-518.

ALLOGGIO con servizi anche vuoto referenziati cercano fino. Tel. 577-986.

BARDONECCHIA affittasi locale vuoto abitabile mq. 30-40. Passaggio, M. Cristina 59, telefono 633-680. A76054

CERCASI alloggetto da affittare una o due camere e servizi eventualmente anche ammobiliato zona Crocetta o Borsini. Telefonare 65-007 ore ufficio.

CERCASI in affitto locale mq. 500 circa. Telefonare 36-085 ore ufficio.

CERCASI locale per piccola verniciatura preferibile barriera Lucento o barriera Milano. Telefonare 256-587. A77608

COMPETENTE cerca 2-3 camere per adibire pensione. Telefonare 574-702.

CONIUGI ottime referenze, cauzionando, affitterebbero alloggio 1-2 camere qualsiasi zona. Telefonare 696-042.

CONIUGI piemontesi librai cercano portineria o pulizia scale in cambio alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6808 — Torino». A77376

OPERAI sposi cercano alloggio piccolo anche non di recente costruzione, oppure soffitta. Telefonare 693-536.

DIPENDENTE Riv cerca alloggio 3 camere e servizi adulti 4. Tel. 381-088.

DITTA Sacco Reusao, via Ariosto 29, telefono 676-834 cerca laboratorio con negozio circa mq. 400. Astenersi intermediari. A76015

PADRE figlio piemontesi cercano alloggio possibilmente con servizi. Telefonare 22-158. A77508

PIEMONTESI soli urge piccolo alloggio. Telefonare 284-226. A77269

PITTORE coniugato cerca alloggetto anche abitazione preferibilmente mansardato, possibilmente termosifoni. Telefonare 338-726 ore 10-11,30. A70638

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio zona Lingotto. Telef. 651-740.

SCAPOLO romano cerca piccolo alloggio, soffitta. Mili pratese. Tel. 236-944.

SETTENTRIONALI referenziatissimi cercano alloggio 3-4 camere e servizi adiacenze via Massena. Telefonare 760-874.

SIGNORINA sola piemontese cerca mansarda o soffitta o altro o alloggetto con riscaldamento bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7195 — Torino».

SPOSI statali affittano acquistano alloggio 1-2 camere. Telefonare 38-067.

SPOSI vendi cercano alloggio camera tinello servizi. Telefonare 371-765.

TORINESI cercano alloggetto Madonna Campagna o Borgo Vittoria. Telefonare 230-081. A77468

TRE persone cercano due vani. Telefonare 697-715, ore 13-14.

UFFICIALE con famiglia cerca subito alloggio ammobiliato 2-3 camere cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9006 — Torino». A79082

VEDOVA pensionata statale cerca alloggio 3 cucina zona San Paolo. Telefonare 864-109. A77381

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. S. GITA affittansi subito alloggi signorili 40.000-50.000. Telefonare 526-559.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arescale 42, Telefonare 46-428. 1085

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone agenzia Combe, Sacchi 14, tel. 528-530.

APPITTANSI alloggi a referenziati qualsiasi qualunque zona. Mirai, Miriaglio 19. A75436

APPITTASI alloggio signorile 7 camere, cucina, doppi servizi, via Cavour. Telefonare 396-678. A79062

APPITTASI alloggetto moderno zona Parella coniugi entrambi impiegati massima referenza. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4041 — Torino».

APPITTASI in villa signorile intero piano di 9 camere, 3 grandi ingressi e servizi, adatto a qualunque scopo purché non ad abitazione. Possibilità di ingresso carraio diretto ed indipendente e collegamento a magazzino di 70 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5297 — Torino». A75565

APPITTASI centrale ... quattro camere cucina servizi tel. 613-226.

APPITTASI in Castelnuovo Don Bosco, reg. Bardella, vicino provinciale, casetta 3 camere, giardino, grande magazzino, ... Rivolgersi: Deorsola, Morsbello Torinese.

APPITTASI Mirafiori locale mq. 40 uso magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 596-072. A75745

APPITTASI ammobiliato o no lussuoso appartamento quattro camere doppi servizi giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4479 — Torino». A79052

APPITTASI negozio uso liquore articoli casalinghi zona Vanchiglia Unica. Telefonare 58-346 ore pasti. A77480

APPITTASI negozio via Bologna 266. Telefonare 241-660. A77619

APPITTASI negozio e retro 40 mq. zona Porta Susa, ex centro, lavoro centrale gabinetto particolare 30.000 mensili. Telefonare 44-716 ore 19-20,30 escluso martedì. A77376

APPITTASI paraggi Salabertano, 2 camere tinello cucinino, ... mensili spese comprese escluso riscaldamento. Indicare composizione famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4055 — Torino». A76047

APPITTASI piccola famiglia adulti due camere cucina servizi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5366 — Torino». A76006

APPITTASI primo ottobre alloggio nuovo tre camere cucinino paraggi Stadio. Telefonare 380-472. A77489

APPITTASI S. Paolo negozio, ampio retro, servizi, uso ufficio. Telef. 731-329.

APPITTASI ufficio tre locali servizi nuova costruzione Porta Nuova, disponibile mesi. Telefonare 81-468.

APPITTO ammobiliata camera bagno servizi. Telefonare ...

APPITTO a signore o signorina sola, referenziata, alloggetto di una camera cucina e servizi, comodità moderne, paraggi via Nepione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1308 — Torino».

ALLOGGETTO ammobiliato, libero subito affittasi a pensioni spesi. Telefonare feriali dalle 15 alle 17 al 732-868.

AUTOTRASLOCHI ... Telef. ...

CORSO Moncalieri, alloggio signorile 5 vani, doppi servizi grandioso terrazzo, garage, 65.000. Telefonare 41-078.

CORSO ... affittiamo negozio con retro, casa nuova. Tel. 563-066.

LOCALE industriale mq. 200, uso piano, Borgaro, ... Telefonare ... A77129

MIRAFIORI locali industriali ... alloggio ... A77368

VIA Cavour 44 affittasi alloggio tre camere cucina bagno termo. Telefonare 319-129. A79818

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

FORTEMAGGIORE affittasi ... 18.000 mensili. Scrivere: ... Sestrière. A79039

SANREMO, affittasi da ottobre villino tranquillo ammobiliato, giardino. Telefonare 546-808. A79790

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A.A. CORSI diurni serali corrispondenza francese inglese. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino. 858

A.A. SEGRETARIE di azienda corsi diurni serali. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino. 633

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, telefono 834-748. Inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità, meccanografia.

A licenziati avviamento et tecnica offresi possibilità conseguire diploma ragioniere, geometra, perito industriale seguendo corsi diurni, preserali, serali. Istituto Bertola, Po 8. Telefono 42-649. 730

ACCURATA, seria preparazione lingue straniere: corsi diurni, serali. Istituto ... «Cima», via Roma 364, telef. 510-364. 894

AD alunni giovinetti desiderosi intraprendere scuola media ginnasio superiori, particolari con metodo, disciplina. Collegio Dalpozzo, Vercelli. Informazioni a richiesta.

AD alunni desiderosi disciplina, metodo specializzato, ricupero anni perduti. Collegio Dalpozzo, Vercelli. Informazioni a richiesta. 893

ALASSIO, collegio maschile Alma Mater, accogliente soggiorno studenti e famiglie, lezioni individuali, corsi ricupero. Mameli 14, telefono 40-601. 486

ALL'ISTITUTO «Cima» primi ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe contributi, contabilità generale e meccanografia, segretaria d'azienda. Via Roma 364, telefono 510-364. 894

ALL'ISTITUTO Orsiglia, Cernaia 32, inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prova gratuite. 420

BERLITZ SCHOOL. SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1962-63: CORSI DI LINGUE COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI. INFORMAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 1 (GRATTACIELO), TELEF. 553-976.

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI. RACCOMANDATO PER METODO, SERIETA', DISCIPLINA. INFORMAZIONI A RICHIESTA. 892

COMPLETAMENTE gratuiti corsi per avviarsi carriera d'ufficio. Stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, corrispondenza lingue estere. Istituto Giovanni Giolitti, Centro addestramento professionale del Ministero del Lavoro. Maria Vittoria 3, piazza S. Carlo. Telefono ... 27703

CON ... avviamento al tecnico possibilità raggiungere titolo ragioniere, geometra, perito industriale, frequentando corsi diurni, preserali, serali. Istituto Bertola, Po 8, telefono 42-049. 730

CONVITTO nazionale Umberto I, via Piave 2, Torino, telef. 44-638. Convitto, semiconvitto, doposcuola, servizio autobus, scuole elementari, medie, liceo ... istituto tecnico statali.

CONVITTO San Giorgio, Torino, corso Peano 15, telefono 60-872, per studenti di scuole medie, istituti tecnici, licei statali, periti di ogni tipo. Corsi di ricupero. Zone precollinare, ottimo trattamento, chiedere programmi.

ENGLISH, Cambridge School, Principe Amedeo 23. Professori Warburton, Hope, O'Farrell. Corsi principianti, economia, magistero. Tel. 81-046 ore 15-22.

FREQUENTANDO corsi rapidi radiotecnica imparerete breve tempo riparazione montaggio apparecchi radioelettrici televisori. Tel. pomeriggio 650-538.

GRATUITAMENTE: corsi femminili di formazione, ... e perfezionamento per l'impiego: stenodattilo, computisteria, lingue, contabilità. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, Centro di addestramento professionale del ministero del Lavoro, ... Vittorio Veneto 13. Tel. ...

ISTITUTO Cairoli, via Maria Vittoria 34, telef. ... Iscrizioni corsi serali di recupero diurni e serali. Convitto.

LICEO Linguistico Interpretariato. Scuola per una perfetta preparazione linguistica e culturale. Via C. Alberto 15, telefono 41-897. 27742

SIST, corsi ministeriali di addestramento professionale completamente gratuiti (iscrizioni entro il 15 settembre). Via Po 2, Torino. 551

SIST, immediata ripresa normale attività in tutti i corsi diurni e serali.

SIST, via Po 2, telef. 547-578. La segretaria d'azienda come la vogliono i direttori d'azienda. Titolo più valido per l'impiego qualificato. 551

LEZ. TRADUZ. PRENT. L. 60 per parola

A Roma consulente tributario disbriga pratiche varie presso ministeri, enti ecc., accetta incarichi fiducia, esamina proposte collaborazione. Assoluta serietà. Patente auto 77.326, Fermo Posta, Roma. A77648

CONTABILITA' aziende amministrazione case esegue domicilio. Tel. 268-551.

DATTILOGRAFO diplomato esegue lavori. Modicità. Telefonare 538-153.

GEOMETRA assume lavori domicilio, progetti, disegni, grafici, pubblicità. Telefonare 671-447. 219

LAUREATO chimica offresi per insegnamento scuola serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1207 — Torino».

MAESTRA offresi seguire studi ragazzi scuole elementari. Telefonare 371-349 ore 12-13. A50360

RAGIONIERE esperto cerca lavoro contabilità ore libere, oppure amministrazione case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1326 — Torino». A77675

CAMERE MOBIL. TERR. L. 150 per parola

A distinto referenziato offre ammobiliata tranquilla con pensione. Telefonare 521-616. A77565

A persona distintissima stabile offresi presso famiglia signorile pensione completa, ... Telefonare 518-096. A78294

A studenti, impiegati, affittansi camere signorile, 2 letti con pensione. Telefonare 40-400. 680

APPITTASI camera ammobiliata due letti, comodità moderne. Telef. 683-372.

APPITTASI camera ammobiliata signorina seria, casa nuova, tranquilla, riscaldamento. Telefonare 324-790.

APPITTASI ... bagno ... a impiegati pensione completa. Telefonare 647-806. A77648

AMBIENTE signorile centralissimo ogni comfort ... pensione 40.000. Telefonare ... A77468

APPITTO ammobiliata ... Telefonare 547-484. A79448

CAMERA 2 letti confortevole affittasi. Rivolgersi Condy via Edoardo Dezza 14 ... Fiat Mirafiori. A78400

DIRETTORE tecnico ... esperienza costruzione macchine utensili e attrezzature, ... organizzazione ... di lavorazione ... stabilimento. Telefonare 773-461, Torino. A77080

DIRIGENTE materie plastiche ... grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7864 — Torino».

ESPERTO ufficio acquisti, ... miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7864 — Torino».

FATTORE articolo ... esperienza ... azienda provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1581 — Torino». A76633

PERITO chimico specializzazione galvanica, già alla Dupont americana, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 432 — Torino». 27801

VENTIDUENNE, 7 ragioneria, pratica ufficio, impiegherebbesi. Tel. 486-372.

VENTOTTENNE capo reparto stabilimenti metallici, ... dirigere ... Non gravato ... «Pubblicità Stampa 8383 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 120 per parola

A.A.A. SOCIETA' necessiterebbe elemento 25-45enne, buona presenza, anche parzialmente libero, residente Torino o provincia. Rivolgersi via Garibaldi 59, piano nobile. 898

FARMACIA Torino assume collaboratrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4118 — Torino». A78657

GIOVANE dattilografa, avviamento commerciale, anche primo impiego cercasi. Telefonare 266-490. A77797

IMPORTANTE SOCIETA' RICERCA PERSONALE COMMERCIALE PER TORINO, ANNI 25-35, PER MILANO ANNI 25-30. NUOVA ESPERIENZA CONTATTI CLIENTELA QUALIFICATA ... PRATICA TECNICHE DI VENDITA ATTITUDINI COMANDO DIPENDENTI PRESENZA ET DIPLOMA TELEFONARE ... TORINO.

INGROSSO tessuti cerca magazziniere praticissimo ramo e giovani preparatori commissioni. Rivolgersi: Raynaldi, via Sobrero, 23, telefono 485-077.

ISTITUTO professionale E.S.S. cerca perito industriale per insegnamento materie tecniche d'officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8394 — Torino».

ISTITUTRICE per due bambini 5 e 3 anni possibilmente conoscenza lingue cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4446 — Torino». A78657

NEGOZIO cancelleria centrale cerca commessa 18enne licenza commerciale. Telefonare 45-458. A78450

RAGAZZO 14-18enne cercasi per apprendista barbiere. Telefonare 760-412.

RAGIONIERA-E praticissima tutti lavori ufficio e contabilità, referenze, cercasi ... Telefonare ...

STENODATTILO giovane intelligente cerco. Presentarsi Fassino, via ... 33.

UFFICIO legale cerca dattilografa primo impiego. Telefonare 580-302.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AGGIUSTATORE attrezzista stampista abile in tracciatura e collaudo occuperebbesi. Telefonare 266-484. A79272

AGGIUSTATORE meccanico attrezzista 1ª categoria offresi a seria ditta. Corso Racconigi 60/46. A76453

AUTISTA patente C esperimentato bella presenza libero subito offresi. Telefonare 390-220. A78387

AUTISTA patente C offresi seria ditta. Telefonare 393-315. A79409

AUTISTA provetto referenziato torinese 42enne libero occuperebbesi decorosamente. Telefonare 893-206. A79377

AUTISTA quarantenne piemontese referenze primo ordine offresi massa giornata. Telefonare 632-934. A79002

AUTISTA torinese patente C offresi. Telefonare 531-343.

AUTISTA 30enne patente massima, e per trattori, diesel, conoscenza meccanica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7226 — Torino». A78574

CAPO squadra meccanico generico referenziato piemontese offresi subito. Telefonare 893-206. A79377

COMMESSO 22 bella presenza pratica confezioni offresi a seria ditta. Telefonare 255-209.

CONIUGI pensionati offronsi pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7295 — Torino». A78403

CONIUGI piemontesi 40enni referenziatissimi offronsi custodi presso fabbriche od aziende. Telefonare 272-968.

CONIUGI trentenni cercano portineria. Massime referenze, marito buon impiego. Telefonare ore pasti 783-454. A78563

COPPIA referenziata pratica marito domestico moglie tuttofare offresi. Scrivere: telefono 43-476. A79081

DOMESTICO infermiere 40enne, pratico cucina, ... capace servizi domestici, offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa ... — Torino».

DONNA compagnia, governante, pratica bambini, offresi piccola famiglia. ... 1140, Pubblicità Ottra, Biella.

DONNA tuttofare offresi a ... referenze, orario 8-12, 14-18. Telefonare 612-103.

ELETTRICISTA occuperebbesi ore libere presso piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9003 — Torino».

EX carabiniere 56enne, contadino offresi custode villa, campagna, stabilimento. Telefonare al 563-887.

EX milite 58enne offresi come guardiano oppure custode; anche fattorino presso azienda, fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4498 — Torino».

GIOVANE autista patente C pratico rivalutato occuperebbesi anche lavoro fabbrica, libero subito. Telefonare 510-842.

INFERMIERA ... quarantenne, lunga esperienza, bella presenza occuperebbesi anche mezza giornata. Tel. 686-511.

OFFRESI a seria ditta saldatore autogeno elettrico, specializzato strutturati metallici tubolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4125 — Torino». A79036

OFFRESI subito 24enne tuttofare macchine Sisture. Telefonare 335-308.

OPERATORE occupato offresi a seria ditta montaggio o attrezzature zona Cascine Vica, Leumann. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4473 — Torino».

PENSIONATA con figlia cerca posti ... in Torino. Telefonare 796-685.

PIEMONTESI referenziati cercano posti ... o custode. Telefonare 338-385.

RAGAZZO 20enne pratico furgoni offresi. ... via S. Chiara 60, Torino.

SOLA 55enne buona cuoca con referenze occuperebbesi ... presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7219 — Torino». A78843

TRENTENNE II categoria pratico lavori ... offresi seria ditta. Scrivere: Ferrero Cosimo, via Bertholet 8, ... Beinasco (Torino). A78387

TRENTENNE pratico locali offresi ore libere. Telefonare 777-728. A77067

VEDOVA 40 anni figlia 18enne cerca portineria. Pepponi, Maria Vittoria 23.

VENTENNE militesente patente B offresi. Telefonare 562-470. A78651

VENTICINQUENNE, licenza media, bella presenza, con patente B, occuperebbesi come autista anche presso famiglia scopo miglioramento. Telefonare 45-638.

VENTISEIENNE robustissimo cultura corsista piemontese offresi lavoro fabbrica anche mattino. Telefonare 757-098.

VENTOTTENNE ... magazziniere referenziato iniziativa ... patente C disposto viaggiare offresi subito. Telefonare 384-260. A78101

OFFERTE LAVORO L. 120 per parola

A coniugi referenziati ... quarantacinquenni, preferibilmente ... in cambio ... alloggio moderno. Telefonare 653-203. A78640

A zona Lucento officina meccanica cerca alesatori, tornitori, fresatori. Telefonare 788-146. A78646

ABILE ... seria cercasi ... lavoro annuale. Telefonare 670-207.

ABILISSIMA tuttofare fissa cercasi stipendio coniugi soli, forte stipendio. Telefonare 683-413.

ABILISSIMA ... seria cercasi ... Telefonare ...

AGGIUSTATORE ... officina cerca ... retribuzione. Presentarsi via ... 24 o telefonare 771-911. A77459

ALBERGO cerca bambini piani e lift. Telefonare 583-710. 344

AMBOSSI magazzinieri e apprendisti magazzinieri, età 16-20 anni, volenterosi, attivi, referenze, corso Vigliano, via Lagrange 3. Presentarsi sabato 15 ore 15.

APPRENDISTA barista cercasi. Via Accia 9. A78796

ASSUMIAMO subito muratori, operai generici. Telefonare 230-849.

ASSUMO personale femminile 16-18 anni lavoro facile. Zona, Nizza Pietrini 30.

ASSUMO ragazzo 15-18enne per commissioni. Telefonare 752-358. A79667

ASSUMO stiratrice fissa. Paga massima. Corso Racconigi 136, Torino. A75404

AUTISTI D pubblica per linee autopullman, pratici alta lavoro continuativo, cercasi. Indicare posti occupati, precedenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6001 — Torino». A78400

CAMERIERE sala esperto, possibilmente pratico sale gioco cercasi. Telefonare 511-767. A75403

CAPOSQUADRA torni a copiare, grandi serie, elevate capacità tecniche, doti comando et organizzazione; industria meccanica cerca. Retribuzione massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8390 — Torino». A79039

CERCANSI muratori e manovali. Telefonare 583-183, dalle 19 alle 21.

CERCASI operai e apprendisti fabbri. Urani, via Po 47, Torino.

CERCASI tre adulti tuttofare abilissima fissa o giornata. Telefonare 613-441.

CERCASI verniciatori provetti. Telefonare 395-063. A78090

CERCASI studente politecnico quindicidiciottanni, zona centrale. Tel. 650-309.

CERCASI aiutante sarta per signora. Cleriora, S. Secondo 64. A75510

CERCASI cameriera tuttofare fissa o giornata. Telefonare 527-082. A77767

CERCASI 18enne commessa ricambi macchine e spedizioni. Presentarsi: Canavese, via Saluzzo 42. A76767

CERCASI da ditta autotrasporti operaio pratico montaggio smontaggio gomme autotreni. Telefonare 365-514.

CERCASI occasionista per Boston 19 K autista patente C per 862 ribaltabile. Telefonare 960-085. A76508

CERCASI fattorino porta pane e aiutante panettiere. Panificio via Salabertano 24. A73063

CERCASI per ristorante aiuto cuoco e ragazzo lavapiatti. Telefonare 80-197.

CERCASI ragazza cameriera referenze. Telefonare 41-948 ore 9 e 13-15.

CERCASI ragazza 16-18enne commessa negozio frutta verdura. Telefonare 41-...

CERCASI ragazzo o ragazza 15-18enne per pizzeria. Telefonare ...

CERCASI ragazzo 14-17enne per commissioni. Presentarsi Canavese, via Saluzzo 42. A76767

CERCASI tuttofare fissa, referenziata, piccola famiglia. Telefonare 547-538.

CERCASI tuttofare pratica bambini anche anziana, fissa, referenziata, trattamento familiare. Telef. 380-863.

CERCO giovane meccanico autoriparazioni, pratico. Presentarsi via Bogino 8.

CERCO libero uomo giornata trasporto mobili triciclo aiuto magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4086 — Torino». A78060

CERCO donna tuttofare fissa media età. Telefonare 384-328. A78032

CERCO ragazzo 15-18 anni apprendista autorimessa. Via Volpiano 3.

CERCO militesente tuttofare. Tel. 342-891.

CERCO tecnico radio TV indicando posti occupati, età pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4053 — Torino».

COMMESSA panetteria cercasi. Corso Tassoni 302. Telefonare ...

COMMESSA PRATICA, CERCASI FORMAGGI, STAND 60, PADIGLIONE OROLOGIO, PIAZZA REPUBBLICA.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa, buono stipendio, possesso uscita serale. Telefonare 759-813. 490

CONIUGI anziani cercano abile referenziata tuttofare a giornata. Tel. 587-430.

CONIUGI soli cercano ragazza, donna referenziata per servizio giornata. Telefonare 23-900. A79420

DOMESTICA ore antimeridiane o pomeridiane cercasi. Telefonare 313-760 ore 19 o 20,30. A78080

DROGHERIA cerca aiuto commesso. Corso Rosmolino 37. Tel. 580-473.

ELETTRICISTI e apprendisti cercansi per impianti cantieri. Telefonare 386-508.

ELETTRICISTI ed apprendisti pratici cercansi. Presentarsi: Bordese, via Frejus 56 telefono 751-766. A77039

FALEGNAMI ed apprendisti cercansi buona retribuzione. Telefonare 38-005 ore ufficio. A76761

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare fissa ottimo trattamento. Tel. 42-444.

FATTORINO con patente auto, per lavori pulizia, fatica e commissioni, referenziato, massimo trentacinquenne cercasi. Telefonare 681-650 ore ufficio.

FRESATORE provetto officina cerca ottima retribuzione presentarsi via Cuneo 34 o telefonare 774-911. A77459

LABORATORIO radio TV assume apprendisti 16-18 anni. Tel. 830-714.

MAGLIFICIO cerca macchiniste con macchine 12 lavorazione esterno, ... rimagliatrice pratiche rimaglio interno. Telefonare 485-247. A78543

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11, assume macchiniste rettilinee interne, esterne, dipanatrici, apprendiste. 613

MAGLIFICIO KITTY ASSUME MAGLIERISTE CONFEZIONISTE ET APPRENDISTE. PRESENTARSI: LAGRANGE 29. 256

PIAZZISTI, RAPPR. L. 120 per parola

EDITORE Bologna testi universitari e scolastici cerca propagandisti e produttori. Casella Pubblimen 457 P, Bologna. 37732

EX capo montaggio macchine utensili conoscenza francese tedesco assumerebbe rappresentanza, od aiuto, vendita macchine. Dettagliare offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2360 — Torino».

FORNI elettrici industriali importante industria internazionale cerca agente regionale introdotto presso fonderie Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 122 — Milano». 37476

FOTOLITO arti grafiche introdotto cercasi vendita pellicole fotomeccaniche. Ariete, Cusani 5, Milano. 37475

IMPORTANTE industria materiali isolamento termoacustico cerca rappresentante depositario Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Milano». 37487

MACCHINE ufficio introdotto cercasi vendita nuovo tipo fotocopiatrice. Ariete, Cusani 5, Milano. 37476

SOCIETA' arredamenti bar negozi con sede a Bergamo, intendendo completare l'organizzazione commerciale cerca introdotti rappresentanti di zone con esclusiva. Pubblimen, 111 Bergamo.

VENDITORE 38enne cultura medio superiore, adeguate referenze, offresi direzione ufficio vendite, filiale, deposito Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7051 — Torino». A78214

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A. INVESTITALIA di ... Investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 30, tel. 652-110, ...

ARBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali accertamenti. Pellicola, telef. 572-108, Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 531-181. 156

ACCERTAMENTI indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Halpol», Madama Cristina 111, telefono 687-874.

OTTAGONI dall'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telef. 41-300, 531-649, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 156

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini tutedilla. Italia ... Santa Teresa 10, telefono 513-024. ...

IGIENE E TERAPIA L. 150 per parola

MASSAGGIATORE Turiola ... ore 9-17, Corso ... 54, Torino.

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finsider, piazza Statuto 24, tel. 486-839, 486-903; via Saluzzo 1, telefoni 697-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autoveicoli ipotecati rimborsi lunghi. 134

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate e rimborsi vantaggiosissimi. Rima, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1196

A. SIATE MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA ILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A CLOCHE O AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. CONSEGNA IMMEDIATA. BEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli. Ade, piazza Solferino 1 G. Telefono 521-281. 20556

ACQUISTIAMO ... qualunque tipo, pagando contanti. Sant'Anselmo 3.

ALFA Romeo 20.000 tel. 30-000, 281-508 Assistenza facilitazioni.

ANGLIA Ford occasione cedesi prezzo conveniente. Telefonare 687-965. 798

ASSORTIMENTO Appia, 103 familiari, 103 normali, 500, 600, rateazioni. Sant'Anselmo 3. 43

ASSORTIMENTO vetture d'occasione: Daimler, Spider, ..., Hillman, Lloyd 600, Alfa 1900 super, Appia III serie 60. Rateazioni, permute. Bepi Koelliker, Raffaello 2. 20804

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. DOMANDE CORSO RE UMBERTO 5. 1136

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-584. 823

AUTORIMESSA vende pronte 600 - 600 - 100 - belvedere, cambio con moto, massime facilitazioni. Tel. 687-514.

AUTOSALONE Cigna 3 trovante seminuove Appia, 103, 500, 600, 103 Familiari, furgone Ariete, 600 Belvedere, Multipla. 391

AUTOSALONE Tusiore, Roma 357 bis, telefono 42-665: Mercedes, Flaminia Farina, 2,24, Florida, Appia, Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, 1900 Super, Alfa 2000 Spider, 103, 1900, Spider, 1600, 2100, TF Spider. Cambi, rateazioni. 1146

BEPI Koelliker, Raffaello 2. Concessionaria Jaguar, Aston Martin, Daimler sport, Hillman, Sunbeam, Singer, Humber, Prove, prenotazioni. Permute, rateazioni. 20804

BOCCETTI, via Madama Cristina 68, tel. 60-829. Compra, vende, cambia vetture nuove, usate. Garanzia, rateazioni. 687

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO, PRENOTAZIONI, COMMISSIONI SUBITO. WOCHE 68.

CONSUL ... vendo, cambio, rateizzo. Alaudio, San Maurizio 18. 311

FALCON 3000 ... Ford Americane 6 posti ... immatricolate cedesi massima convenienza. Telefonare 687-965.

FORD ATAUTO, S. MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC, PRONTE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI FINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 883-446. 311

FORD Thunderbird due posti spider, magnifica, americana cedesi prezzo convenientissimo. Telefonare 687-965.

LANCIA Concessionaria Benedetto e C. uffici, esposizione via Arcivescovado 3, telefono 41-444 e piazza Adriano 8, telefono 323-396. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 8, tel. 31-110.

MINIMO anticipo: 600 - 600 - 1800 - Appia, Aurelia, Taunus, Giobetti 17.

TAUNUS 17 M Ford cedesi convenientemente. Telefonare 687-965. 798

VENDESI jeep ottime condizioni di marcia. Telefonare 51-58 Castellamonte.

103 Special grigia 1961, bellissima. Elettrauto, Corso San Maurizio 31, Torino.

600 semestrale altra ottimo stato vendo cambio facilitazioni. Mazzolini 23.

235.000 facilitando privatamente vendo 600 '56 pochi chilometri. Tel. 773-785.

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

LAMBRETTA scooterino 1962 super scooter. Rateazioni, ..., Rosso, Vigliardi, Peronia 5, tel. 489-763.

ANNUNZI VARI L. 150 per parola

A. ABBISOGNANDOVI rivolgersi alloggi, negozi, ville, chiedetei cataloghi ... Intermediazioni Keramos Federal, Bricco, Vittorio 56. 8

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Bollini, camere massicce 75.000, tinelli, grandi armadi 28.000. Facilitazioni. 3974

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, vende prezzi straordinari, Piazza Vittorio 3. 108

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 35, cortile.

MAGLIAIE, Provate macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà. Rivenditore ... ragghi, possibilità tabelle, Bogino 3, tel. 536-930. 821

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.

TELEVISORI migliori marche ... pagamento 24 rate senza anticipo. Telefonare 53-801. 815

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, ... Telefonare 580-683. 199

SALUTE

SELECT

IN OGNI MOMENTO DEL GIORNO È SEMPRE PIACEVOLE GUSTARE UN SELECT, APERITIVO INIMITABILE, DI SAPORE SQUISITO E RAFFINATO. SELECT: DISTINZIONE.

SELECT

APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO

APPIA

Sacauto Autoveicoli nuovi Consegne sollecite Usato: assortimento Rate fino a 24 mesi CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo) CONCESSIONARIO FIAT

telefonate a CAPO GIUSEPPE & FIGLI ...per un servizio lampo !

"parla 483.434? Con quest'ondata di freddo, qui battiamo i denti... potrebbe fare qualcosa?"

- Subito Signor Bianchi! Da oggi stia tranquillo: penserà a tutto il nostro Servizio ESSO CASA!

Regolare... puntualissimo!

Per qualsiasi informazione e preventivi sul modo più conveniente di riscaldamento con ESSO DOMESTIC, l'olio combustibile speciale per impianti centrali, telefonate al Rivenditore Autorizzato ESSO:

CAPO GIUSEPPE & Figli
Via Ceva, 45 - TORINO - Telef. 483.434

ESSO DOMESTIC

è un prodotto ESSO CASA... tepore felice!

Ecco il suo ESSO DOMESTIC! In due minuti avrà la casa calda ed accogliente. Per la vostra casa scegliete sempre un prodotto di marca: garanzia di peso e di qualità!